

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da domani alle 21  
ferrovieri in  
sciopero per 24 ore

A pag. 6

## La famosa «base» comunista

OGNI tanto scoprono, o ri-scoprono, il PCI. E la recente sessione del nostro Comitato centrale ha dato luogo ad alcune tipiche scoperte, o riscoperte: che nel PCI si discute, dalla «base» al vertice, e viceversa, che il PCI, una volta stabilita o ridefinita o aggiornata la «linea», si mette subito a lavorare per spiegarla, per conquistare attorno ad essa il consenso, per darle così applicazione nell'attività concreta, nella lotta.

In effetti i commenti sono stati, in generale, interessanti e spesso impegnati. Più di altre volte, e certamente, è dipeso sia dalla situazione politica del tutto nuova oggi esistente sia dalla fase delicatissima di crisi che il Paese attraversa. Nessuno ha potuto negare, e questo è stato l'aspetto più positivo, che moltissime e serie considerazioni sviluppate da esponenti politici e organi di stampa attorno ai lavori del Comitato centrale, la stretta aderenza dei nostri dibattiti alla realtà dei problemi che investono la società italiana, il contrasto con la siderale astrattezza della riunione del Consiglio nazionale democristiano è stato così palese, così stridente da colpire inevitabilmente gli osservatori, anche se molti hanno avuto il bisogno di sottolineare una tanto evidente diversità di condizione, di «salute» tra i due maggiori partiti nazionali.

Non è mancato comunque il solito vizio (che in certi casi diventa addirittura una mania) di vedere a ogni costo e sempre personalizzare le questioni, ricondurre tutto a contrapposizioni di nomi. E' un'operazione riduttiva, fuorviante, anche se naturalmente il ruolo delle persone esiste e conta, e del resto non abbiamo davvero «nascosto» niente. Ma è un'operazione riduttiva, in quanto rischia di far perdere di vista quello che è invece l'essenziale, e cioè la prospettiva che il nostro paese indica, che si sta uniformando, sia pure in un confronto di accenti e di sottolineature. E' la prospettiva di una trasformazione generale della società, che oggi ci appare concretamente possibile grazie al salto di qualità che si è verificato negli ultimi anni nel quadro politico, e grazie al rapido processo di maturazione di fenomeni che si erano andati accumulando nella coscienza di vasti strati popolari.

gresso. Non si è parlato per caso di qualità della vita, non si è insistito per caso sulla necessità di puntare su tutto ciò che può condurre a una umanizzazione dell'esistenza, il che richiama immediatamente alle grandi questioni dei rapporti tra gli uomini, della giustizia sociale, delle strutture civili, della garanzia del lavoro.

Quando il quotidiano democristiano — come ha fatto ieri — sostiene che «tra la lotta all'inflazione e l'avvio di un nuovo meccanismo di sviluppo economico vi è evidentemente una cesura, uno stacco», esso dimostra di restare chiuso nella logica angusta dei «due tempi», di non voler comprendere che il problema non è soltanto quello dei pur inevitabili provvedimenti restrittivi sul terreno economico e finanziario, ma è quello delle mete che ci si propongono, è quello di saper guardare avanti. E' evidente che le misure di rigore agiscono oggi, mentre l'effetto delle scelte di investimento, di spesa, di priorità opera a più lunga scadenza. Ma se non si è già ora nel momento in cui le decisioni si prendono, in quale quadro esse debbano inserirsi, a quali cambiamenti debbano portare, le stesse iniziative antiflazionistiche, che divengono ilusorie, non si esce dalla spirale perversa, ci si ritrova poi davanti agli stessi nodi irrisolti. E' questa l'esperienza che i lavoratori e il Paese hanno fatto, per decenni.

CERTO, sono questioni che dobbiamo dibattere anche e innanzitutto coi nostri compagni, coi nostri elettori, con tutti i cittadini che guardano a noi con fiducia e che si trovano alle prese con difficoltà tanto serie. E' appunto qui che stiamo facendo in questi giorni, ampiamente e in tutto il Paese.

Essendo costituita da persone normali, la famosa «base» comunista (iserti) non iserti, e ben si sa quali masse soffocate, abbiano o non abbiano votato per noi, seguono con interesse e speranza l'azione del nostro partito: non è affatto lieta di dover pagare di più luce e telefoni, treni e pasta, sigarette e benzina. Bella scoperta. Essa però vuole due cose: che ciò venga attuato con quei criteri di equità sociale che nel passato sono regolarmente mancati, e che ciò apra la via a un modello di società e di sviluppo sostanzialmente diverso.

Abbiamo detto con tutta franchezza che è vano chiedere contropartite e garanzie in astratto, poiché nessuno può darsi in astratto tali contropartite e tali garanzie. Com'è nella natura del nostro movimento, tutto dipende dalla lotta che sapremo condurre, dal grado di unità e di consenso che le classi lavoratrici sapranno costruire attorno a questa lotta. Vi sono però condizioni nuove, ci muoviamo su un terreno più avanzato, che è quello del 15 giugno e del 20 giugno, con tutto ciò che quei risultati hanno portato con sé. E' per questo che non ci sentiamo pessimisticamente bloccati dalle difficoltà attuali, ne intendiamo comunque lasciarne bloccare.

Sappiamo benissimo, non ne facciamo mistero, che il quadro politico è oggi indeguito. Ma rifiutiamo la «facilità» della pura protesta negativa e operiamo invece con decisione e pazienza, nell'unità con tutte le altre forze democratiche e popolari, per spingere al superamento della situazione. In positivo.

Luca Pavolini

## Dopo i rincari differenziati per elettricità e telefoni

# Obiettivo di lotta lo sviluppo e il potenziamento dei servizi

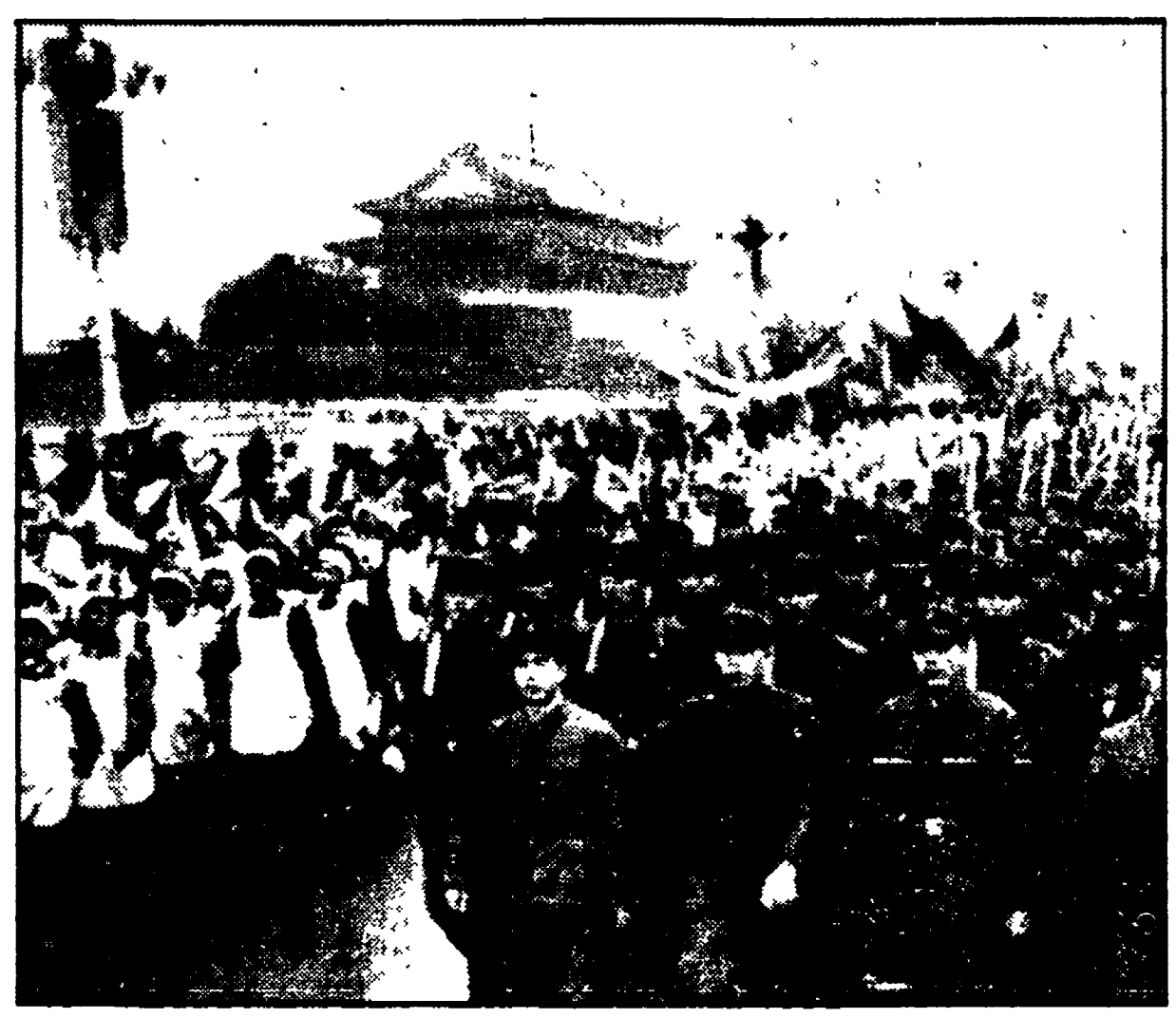
Domani e martedì incontri fra governo e sindacati su agricoltura e impegni pubblici nel Mezzogiorno - Verranno affrontati anche i temi della riconversione e della disoccupazione giovanile - Il 28 sciopero in Toscana e in Piemonte, il 29 in Sicilia - Nesso tra emergenza e ripresa produttiva

## Inchiesta giudiziaria sulle false voci di venerdì nelle banche

La pretura di Roma ha aperto un'inchiesta per individuare i propagatori delle false notizie che hanno indotto centinaia di correntisti, nella giornata di venerdì, a ritirare i depositi dalle banche. Il reato di agguato, previsto in questi casi, comporta condanne fino a tre anni di carcere.

Lomani intanto il mercato valutario si riapre con la lira sostenuta da una imposta del 7% sugli acquisti di valuta estera. L'imposta inciderà sul costo delle importazioni, determinando una maggiore entrata fiscale, e si è resa necessaria per tornare prevedibili tentativi di aggravare il deprezzamento della lira con richieste speculative di valuta estera. Il problema dello squilibrio dei conti con l'estero, con l'imposta resta da risolvere in tutta la sua gravità.

SERVIZIO A PAG. 7



## OGGI UN DISCORSO DI HUA KUO-FENG?

Per il terzo giorno consecutivo sono continuate le imponenti manifestazioni organizzate a Pechino per celebrare la nomina di Hua Kuo-feng a presidente del PC cinese e la vittoria «sul complotto del quattro». A Pechino, è prevista per oggi una dimostrazione cui dovrebbe assistere e forse prendere la parola — Hua Kuo-feng. NELLA FOTO: uno dei cortei nelle strade di Pechino

## La Cassazione ha respinto i nuovi tentativi di insabbiamento

# L'Inquirente ora può andare fino in fondo sulla Lockheed

I giudici, a sezioni riunite, hanno affermato di essere incompetenti circa il ricorso di due imputati - Dichiarazione del compagno Spagnoli: «Decisione corretta e giuridicamente fondata» - Quali erano gli obiettivi dei difensori

Un agente ucciso sull'autostrada

Un appuntato della polizia stradale è stato ucciso da un bandito al casello di Montecatini dell'autostrada Firenze-Mare. A PAGINA 4

Un arresto per il delitto Occorsio

E' avvenuto a Roma. Il neofascista trasferito al carcere di Firenze è di disposizione dei magistrati inquirenti. A PAGINA 5

Concluso il convegno del Cespe

Si è concluso a Bologna il convegno sulla ricerca scientifica in agricoltura organizzato dal Cespe. A PAGINA 6

L'inchiesta sulla Lockheed non è stata bloccata dalla decisione della Cassazione che ieri si è pronunciata sui ricorsi presentati dai difensori degli imputati Vittorio Antonelli e Luigi Olli, personaggi minori nello scandalo.

Le sezioni riunite, convocate dal presidente della Corte data la delicatezza delle questioni sul tappeto, non si sono pronunciate nel merito: hanno sempre detto che a questo punto non è la magistratura ordinaria che può dare risposta ai quesiti posti, ma la stessa inquirente ora competente per materia. Gli atti ora saranno consegnati al presidente della Camera.

In sostanza i giudici hanno accolto la tesi dei due PG che, dando parere sulle richieste della difesa, avevano appunto sostenuto che le questioni, pur rilevanti in linea di principio, non potevano trovare accoglimento perché il giudice ordinario non si può più occupare della vicenda.

Paolo Gambescia  
(Segue in penultima)

Bande missine attaccano la PS e seminano disordini a Roma

Bande di missini hanno attaccato ieri sera polizia e carabinieri in pieno centro di Roma, a piazza Esedra, provocando scontri che, secondo un piano chiaramente preordinato, hanno poi diffuso per le altre zone centrali. Nonostante il divieto del questore a una manifestazione del MSI, manipoli di squadristi hanno infatti invaso verso le 17, nel più completo isolamento, piazza Colonna e Montecitorio — sono state segnalate innumerevoli violenze a opera delle stesse bande di picciotti, che si erano spostate da piazza Esedra; vetrine sfondate, negozi saccheggiati, passanti minacciati dai gruppi di mazzieri. Autobus sono stati fatti oggetto di sassate e due tranvieri sono rimasti feriti. Venti feriti e sette fermati — poi rilasciati — sono il bilancio dei gravissimi atti di violenza, conclusi solo a tarda sera.

A PAGINA 10

In Parlamento invece — con il proseguimento del dibattito sul decreto per l'aumento della benzina, con l'avvio, in alcune commissioni, della discussione sulla legge per il fondo di riconversione e con la consultazione dei sindacati sul decreto per la scala mobile — si andrà ad una verifica molto più ravvicinata dei più recenti provvedimenti sindacali e delle intenzioni del governo per il rilancio degli investimenti. E si tratta, ormai, di una verifica che non può più permettersi tempi lunghi.

Con gli aumenti delle tariffe telefoniche e elettriche e venerdì (con i quali si realizzerà per Enel) e sabato una entrata aggiuntiva di circa 110 miliardi di lire il governo ha pressoché completato quel rastrellamento del 25% del prodotto nazionale lordo (pari a circa 1.400 miliardi di lire) che, nella relazione previsionale e programmatica per il '77, è stato indicato come indispensabile per contenere la spinta inflazionistica, per cominciare a risanare la spesa pubblica per allentare il vincolo della bilancia commerciale e per ricostruire — così si sostiene — le condizioni atte al rilancio degli investimenti.

Sulla reale efficacia e praticabilità della «strategia» di politica economica così delineata dal governo sono state espresse in queste settimane e ancora ieri riserve e perplessità, le quali — buona dirlo — sono venute più fortemente da quanti, come il presidente della Confindustria, sono interessati ad una ripresa degli investimenti aziendali.

Sulla reale efficacia e praticabilità della «strategia» di politica economica così delineata dal governo sono state espresse in queste settimane e ancora ieri riserve e perplessità, le quali — buona dirlo — sono venute più fortemente da quanti, come il presidente della Confindustria, sono interessati ad una ripresa degli investimenti aziendali.

Paolo Spriano  
(Segue in penultima)

## APPELLO DEL CC E DELLA CCC

# Le giornate del tesseramento e del proselitismo occasione per un ampio e aperto dibattito

Partito e FGCI impegnati dal 1° al 10 novembre. Fare comprendere la portata dell'azione di trasformazione e di rinnovamento per cui ci battiamo

Il CC e la CCC del PCI, nel corso della loro ultima riunione, hanno approvato il seguente appello.

Le giornate di addebiatura della campagna 1977 per il proselitismo e il tesseramento al PCI e alla FGCI, che si svolgono dall'1 al 10 novembre, cadono quest'anno in un momento eccezionale per la vita del Paese.

La crisi a cui è giunta la società italiana è di tipo fondamentalmente nuova. Le classi operaie, i lavoratori, i giovani della cultura, gli uomini del nostro popolo sono chiamati ad assumere un grande compito: il lancio con forza, con leali mezzi, con spirito unitario per il risanamento e il rinnovamento della economia e dello Stato.

Il PCI, per la «linea politica, il prestigio e il consenso di cui gode, la capacità di azione e mobilitazione che esprime, è strumento politico fondamentale e decisivo per quest'opera di mutamento e di trasformazione.

Ma oggi è necessario che la sua forza si estenda, si rinnovi, si radichi ancora di più tra i lavoratori e nel popolo. Gli obiettivi politici sono di enorme portata, il Partito deve serbare all'altezza.

Per questo il CC e la CCC, si rivolgono a tutte le organizzazioni del Partito e della Federazione Giovanile, a tutti i militanti perché le «dieci giornate» non siano solo l'occasione per il rinnovo dell'iscrizione di centinaia di migliaia di comunisti. Ciò è indispensabile, ma ancora più necessario che il Partito e la FGCI consolidino i propri legami con i lavoratori e con il popolo, crescano in forza, in forza organizzata, in forza capace di affrontare i problemi e di reclutare nuovi militanti.

Entrare ogni notte nelle giornate di proselitismo e di tesseramento, vuol dire una ampia azione di proselitismo e di reclutamento, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità.

«Bisogna parlare, come è costume dei comunisti, il linguaggio della verità. Si tratta di parlare in terreno da ogni deformazione della nostra politica. Di chiarire a tutti il suo contenuto e la sua autorevolezza, i contenuti, di far comprendere la portata dell'azione di trasformazione di rinnovamento per cui ci battiamo.

E' questo il modo per far sì che il nuovo tesseramento sia punto di avvio di una nuova fase di crescita politica, culturale, organizzativa del Partito. E' questo, al tempo stesso, il modo per contrastare con forza le tendenze demagogiche, il passatismo, l'arretramento e l'elevamento della coscienza di larghe masse, allo scacco di questa profonda svolta politica, cui l'Italia ha bisogno

tributo all'autofinanziamento con la sola quota di iscrizione ha dato lire 7.000.341.841 il numero dei comunisti è dunque di oltre 5 milioni.

E' però un'ottimo questo obiettivo che è possibile e necessario realizzare in modo partecipativo e deve coinvolgere ogni operaio e ogni lavoratore nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, alle donne, alle nuove generazioni. Notevole rilievo ha il fatto che la lotta di iniziativa politica unitaria del nostro partito si sia svolta in un clima di serietà e di unità comunista del 20 giugno si sono determinati un equilibrio e un rapporto di forza che, in seno alla politica di iniziativa politica e di iniziativa politica, la sua natura democratica, il prestigio e il consenso di cui gode, la capacità di azione e mobilitazione che esprime, è strumento politico fondamentale e decisivo per quest'opera di mutamento e di trasformazione.

Ma oggi è necessario che la sua forza si estenda, si rinnovi, si radichi ancora di più tra i lavoratori e nel popolo. Gli obiettivi politici sono di enorme portata, il Partito deve serbare all'altezza.

Per questo il CC e la CCC, si rivolgono a tutte le organizzazioni del Partito e della Federazione Giovanile, a tutti i militanti perché le «dieci giornate» non siano solo l'occasione per il rinnovo dell'iscrizione di centinaia di migliaia di comunisti. Ciò è indispensabile, ma ancora più necessario che il Partito e la FGCI consolidino i propri legami con i lavoratori e con il popolo, crescano in forza, in forza organizzata, in forza capace di affrontare i problemi e di reclutare nuovi militanti.

Entrare ogni notte nelle giornate di proselitismo e di tesseramento, vuol dire una ampia azione di proselitismo e di reclutamento, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità, vuol dire un impegno di chiarezza e di responsabilità.

«Bisogna parlare, come è costume dei comunisti, il linguaggio della verità. Si tratta di parlare in terreno da ogni deformazione della nostra politica. Di chiarire a tutti il suo contenuto e la sua autorevolezza, i contenuti, di far comprendere la portata dell'azione di trasformazione di rinnovamento per cui ci battiamo.

E' questo il modo per far sì che il nuovo tesseramento sia punto di avvio di una nuova fase di crescita politica, culturale, organizzativa del Partito. E' questo, al tempo stesso, il modo per contrastare con forza le tendenze demagogiche, il passatismo, l'arretramento e l'elevamento della coscienza di larghe masse, allo scacco di questa profonda svolta politica, cui l'Italia ha bisogno

OGGI nel suo candore

ATTENTI da un titolo di giornale: «Bisogna parlare come è costume dei comunisti, il linguaggio della verità. Si tratta di parlare in terreno da ogni deformazione della nostra politica. Di chiarire a tutti il suo contenuto e la sua autorevolezza, i contenuti, di far comprendere la portata dell'azione di trasformazione di rinnovamento per cui ci battiamo.

E' questo il modo per far sì che il nuovo tesseramento sia punto di avvio di una nuova fase di crescita politica, culturale, organizzativa del Partito. E' questo, al tempo stesso, il modo per contrastare con forza le tendenze demagogiche, il passatismo, l'arretramento e l'elevamento della coscienza di larghe masse, allo scacco di questa profonda svolta politica, cui l'Italia ha bisogno

## A vent'anni dai fatti di Polonia e d'Ungheria, una riflessione che intendiamo sviluppare

# Il non dimenticato 1956

L'occasione del ventennio che si separa dall'indimenticabile 1956, sta tornando senza che si sia andati molto oltre il piano della rievocazione giornalistica, di testimonianze personali — spesso interessanti e piene di spinti ma per la loro stessa natura molto parziali e aneddotiche. Conosciamo finora per quanto concerne una riflessione più sistematica sulla dinamica e il senso generale degli avvenimenti di quell'anno nelle nostre file, la bella lezione di Pietro In

grao, pubblicata nel volume a più autori, dagli Editori Riuniti, nel novembre 1956 e quella sulla Praga della primavera e dell'estate del 1968, anche se atteggiamento e giudizi furono ben diversi nelle due occasioni: «La posizione che il PCI riuscì ad assumere dodici anni dopo in margine all'intercorso sovietico a Praga decise dimostrare — scrive il Mammarella — che la scelta fatta nel 1956 era stata sostanzialmente giusta». Il giudizio colpisce anzitutto perché l'autore sostiene che

un certo prezzo pagato nel 1956 alla solidarietà con l'URSS era necessario per non scatenare all'interno del PCI «una lotta di tendenza tra tradizionalisti e rinnovatori» che avrebbe potuto spaccarlo e riportarlo indietro nella elaborazione di una via italiana al socialismo, e ancor più perché egli ritiene che il maggior pericolo, nel 1956, il PCI lo corresse nei confronti del PSI. Tra i compagni socialisti, sotto la spinta diretta del compagno Nenni, l'ambizione di riconquistare un'egemonia nel movimento operaio, anzi di raccogliere attorno ai moti della rivoluzione ungherese oltreché dal XX congresso, fosse quello della libertà nel socialismo? A me pare di no, anche perché quel problema diventava uno di quelli che dovevano occupare la nostra stessa ricerca teorica e politica. Negare la validità significa accettare un giudizio, diremmo corrente ad esempio nel

ni che sottolineava come il problema più scottante emerso dalla tragedia ungherese oltreché dal XX congresso, fosse quello della libertà nel socialismo? A me pare di no, anche perché quel problema diventava uno di quelli che dovevano occupare la nostra stessa ricerca teorica e politica. Negare la validità significa accettare un giudizio, diremmo corrente ad esempio nel

Fu, però, del tutto strumentale la critica socialista, in particolare la critica di Nenni

Paolo Spriano  
(Segue in penultima)

I. I.  
(Segue in penultima)

OGGI nel suo candore

ATTENTI da un titolo di giornale: «Bisogna parlare come è costume dei comunisti, il linguaggio della verità. Si tratta di parlare in terreno da ogni deformazione della nostra politica. Di chiarire a tutti il suo contenuto e la sua autorevolezza, i contenuti, di far comprendere la portata dell'azione di trasformazione di rinnovamento per cui ci battiamo.

E' questo il modo per far sì che il nuovo tesseramento sia punto di avvio di una nuova fase di crescita politica, culturale, organizzativa del Partito. E' questo, al tempo stesso, il modo per contrastare con forza le tendenze demagogiche, il passatismo, l'arretramento e l'elevamento della coscienza di larghe masse, allo scacco di questa profonda svolta politica, cui l'Italia ha bisogno

«Bisogna parlare, come è costume dei comunisti, il linguaggio della verità. Si tratta di parlare in terreno da ogni deformazione della nostra politica. Di chiarire a tutti il suo contenuto e la sua autorevolezza, i contenuti, di far comprendere la portata dell'azione di trasformazione di rinnovamento per cui ci battiamo.

E' questo il modo per far sì che il nuovo tesseramento sia punto di avvio di una nuova fase di crescita politica, culturale, organizzativa del Partito. E' questo, al tempo stesso, il modo per contrastare con forza le tendenze demagogiche, il passatismo, l'arretramento e l'elevamento della coscienza di larghe masse, allo scacco di questa profonda svolta politica, cui l'Italia ha bisogno

SETTIMANA POLITICA

Consapevolezza della crisi

Non si può negare al segretario comunista Berlinguer un'acuta consapevolezza della gravità della crisi che ha investito il Paese...



BERLINGUER - Il rapporto con il Paese

ch'è gli italiani riconosceranno bene coloro che fanno il calcolo sbagliato di puntare sulla corsa alla demagogia... Ma non mancheremo di coglierli un risvolto di candore...

Recentemente, Zaccagnini ha scritto sul settimanale del proprio partito un articolo di fondo...



ZACCAGNINI - Silenzi e sfasature

stati alla ribalta dei titoli di giornale) che la partecipazione di esponenti e di gruppi organizzati della DC...

Per i socialisti, Enrico Manca interviene oggi con un ampio articolo sull'Unità. Egli riconosce che vi è la necessità di una maggiore e più determinante partecipazione dei partiti...

Certo, ciò non può durare a lungo. E lo dovrebbe tendere anzitutto Moro, nuovo presidente della DC...

Consensi e critiche al progetto varato venerdì dal governo

Riforma dei servizi segreti: rimangono punti da affrontare

Positivi apprezzamenti sui controlli politici e parlamentari - Dubbi e preoccupazioni per il permanere di un unico organismo con una preponderante struttura militare - Quale sarà il ruolo dell'« Ufficio D » invischiato nelle inquietanti vicende di questi anni?

La proposta del PCI

PSI e PSDI per nuove forme di consultazione delle forze politiche

Socialisti e socialdemocratici condividono l'esigenza di nuove norme di consultazione delle forze politiche...

Giornalismo di regime

Gustavo Selva è un pluralista convinto e i suoi pluralisti radio lo riprendono fedelmente. Un esempio: il « radiogiorno » di ieri, ore 12.30...

L'assemblea del gruppo comunista di Senigallia convocata per giovedì, 28 ottobre, alle ore 17.

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista è convocato per domani alle ore 16 presso la sede della Direzione della FGCI in via della Ville.

È morto il SID, è nato il SIS. Con questo titolo un giornale romano sintetizzava ieri il varo del progetto governativo per la riforma dei servizi segreti...

Ma non è questo il punto più importante. Si può sperare che tutto ciò che è accaduto non accada più e che una direzione unica dei servizi di sicurezza sia in grado di garantire la massima correttezza ed efficienza...

Sergio Pardera

Tuttavia sarebbe ingiusto e sbagliato affermare perentoriamente che nulla è cambiato o cambierà. L'attribuzione al Presidente del Consiglio di funzioni di direzione del nuovo « Servizio per le informazioni e la sicurezza » (SIS)...

Conferenza della DC sull'università

BOLOGNA. 23. Si è aperta oggi al Palazzo dei Congressi di Bologna la conferenza nazionale della DC sull'università...

A proposito della sortita del ministro

Osservazioni critiche al prontuario farmaceutico

La decisione del ministro della Sanità di firmare il decreto di approvazione di un nuovo prontuario terapeutico...

Solo nel momento in cui medici ed utenti fossero liberi dalle noie pretese consumistiche, l'introduzione di una norma di partecipazione economica dell'utente potrebbe concretizzare i vantaggi economici del consumatore...

Sergio Scarpa

Verrà sospesa la vaccinazione anti-vaioleso

La vaccinazione anti-vaioleso verrà sospesa per due anni. Il Consiglio superiore di sanità ha dato parere favorevole...

L'inchiesta penale su Assofarma e Farmunione

Medicinali come parmigiano?

« Per il momento è un lavoro da ragioniere », ha detto il pretore Giuseppe Vercellotti. « È necessario che gli associati di categoria degli industriali farmaceutici, Assofarma e Farmunione, per la dichiarazione di interesse pubblico, siano sottoposti a un'indagine che provi la loro attività, atte a provocare in maniera fraudolenta gli aumenti di prezzo dei medicinali... »

Riaffermata al convegno di Aosta la comune volontà di difendere il servizio pubblico

Proposte delle Regioni per la radiotelevisione

Le tre relazioni hanno affrontato il tema delle emittenti estere e private, del decentramento e rilanci il processo di rinnovamento

FNSI e poligrafici disponibili per la trattativa

La Federazione nazionale della stampa e la Federazione unitaria poligrafica CGIL, UIL respingono « per ora » le proposte di un accordo...

A colloquio con il presidente dell'Associazione alla vigilia della riforma sanitaria

Il medico condotto di fronte al nuovo

« Ritale al 1874 il primo congresso dell'associazione dei medici condotti. Oggi questa « vecchia signora » della medicina italiana ha la propria sede nel cuore della Roma barocca...

Da domani numerose novità alla Rai-TV

Il TG2 manderà in onda una edizione anche alle ore 13 - Equiparate le ore di trasmissione su entrambe le reti televisive - Cambiamento nei giornali radio

Il « via » al palinsesto di fine anno

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Domani - lunedì 25 ottobre - prenderà il via il nuovo palinsesto (vale a dire la programmazione) dei programmi radiotelevisivi per l'ultimo trimestre del '76...

Riflessioni su un centenario

Un museo perduto

Come una istituzione di studi preistorici è stata occupata dal ministero dei Beni culturali

Nel 1876 si inaugurava a Roma, nella sede del Collegio Romano, tolto ai gesuiti dalle leggi soppressive della proprietà ecclesiastica il Museo Preistorico-Etnografico...



Un particolare di una pagana etrusca del museo Pignori

Il progetto appare oggi, a distanza di un secolo esatto, una pietra miliare nella storia della museologia italiana...

È malinconico, ma anche istintivo, percorrere la storia di questo Museo dalla sua fondazione ad oggi...

Tutti sanno e non occorre qui ripetere le vicende dell'edificio del Collegio Romano, in cui era sistemata fino a poco fa la Biblioteca Nazionale...

Ma a ben guardare, questo trasferimento in realtà prefigurava la futura, nefasta distruzione dei programmi ministeriali democristiani sui beni culturali...

La situazione del Museo oggi (o meglio fino a ieri, come vedremo) è questa: delle collezioni preistoriche, quelle laziali sono all'EUR ed aperte, quelle egizie (con i doni Schiavoni, fra l'altro) sono al Museo Pignori...

In questa situazione di estrema gravità, il neo-ministero dei Beni Culturali, che tutti immagineremo pensoso di un'istituzione così importante e così bisognosa di tutela...

Snobbato per soddisfare le ambizioni di italiani in occasione di congressi, paralizzato nei suoi strumenti di diffusione culturale e di studio specializzato (biblioteca e rivista), condannato all'isolamento del desolato squallore della sede...

Non soltanto i locali dell'EUR, ma proprio dal ministero dei Beni Culturali, sono stati assicurati dal sen. Spadolini per garantire una piena valorizzazione del nostro patrimonio storico-artistico...

1876-1976, un centenario. E questo è il modo in cui la suprema autorità tutorea dei beni culturali si accinge a celebrarlo

Mario Torelli

Un tema rimasto in ombra nel dibattito su «Novecento» di Bertolucci

Il cinema e la ricerca del popolare

Precedenti storici, difficoltà e problemi di una proposta spettacolare che voglia rivolgersi al pubblico più vasto - Dal neorealismo d'appendice degli anni cinquanta al grande melodramma filmico di Visconti - Epica sociale e romanticismo rivoluzionario nell'esperimento di Giuseppe De Santis - Gli esiti di una ricerca formale aggiornata che si rivolge, come nell'ultima opera di Ferreri, a una più ristretta cerchia di spettatori

E ben nota la riluttanza in materia di buona parte del ceto intellettuale italiano e occuparsi seriamente, cioè criticamente, di quanto è prodotto che abbia ottenuto o cercato di ottenere l'interesse non tanto degli intenditori quanto del pubblico più largo e meno qualificato...



Silvana Mangano e Raf Vallone in una scena di «Riso amaro» di Giuseppe De Santis

Naturalmente, ricorrere ai mezzi di comunicazione di massa per entrare in rapporto col maggior numero di fruitori implica sempre il rischio di adeguarsi nella faciloneria consumistica, subordinando alle leggi del profitto aziendale l'originalità della ricerca espressiva e la chiarezza dell'impostazione ideologica...

La questione è poi resa più ardua dal fatto che storicamente la nostra borghesia, esercitando il potere nelle forme del dominio piuttosto che dell'egemonia, non si è mai preoccupata di dar vita a una produzione che in qualche modo tenesse aperto un dialogo con le classi subalterne...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Purtroppo le analisi di questo genere scarseggiano e troppo spesso chi le avverte si trova esposto a ogni sorta di fraintendimenti...

Proprio questo stato di cose dà maggior peso alla necessità di uno studio approfondito dei fenomeni astrinerti che abbiano avuto per destinatari esclusivi gli strati inferiori e i settori più emarginati della popolazione...

La prossima si avrà nel 2020 - Il disco dal sole è rimasto completamente nascosto per circa tre minuti - Folla di astronomi nel piccolo villaggio di Bombala

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Il limite dell'opera sta piuttosto nella sua struttura stessa, impostata sul confronto fra le vite parallele di due personaggi esemplari. Questo andamento biografico danneggia gli esiti dell'indagine e insieme impedisce il quadro ambientale...

Il disco dal sole è rimasto completamente nascosto per circa tre minuti - Folla di astronomi nel piccolo villaggio di Bombala

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Il disco dal sole è rimasto completamente nascosto per circa tre minuti - Folla di astronomi nel piccolo villaggio di Bombala

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Inadeguatezza ideologica

Il limite dell'opera sta piuttosto nella sua struttura stessa, impostata sul confronto fra le vite parallele di due personaggi esemplari...

E' stata osservata ieri nell'Australia orientale

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

L'ULTIMA ECLISSE DEL SECOLO

La prossima si avrà nel 2020 - Il disco dal sole è rimasto completamente nascosto per circa tre minuti - Folla di astronomi nel piccolo villaggio di Bombala



L'eclissi di sole, nelle sue varie fasi, colta dalla televisione australiana

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

Un minuscolo centro del nuovo Galles del Sud, un paese con una sola via, è diventato in questi giorni la capitale dell'astrofisica mondiale. I telespettatori australiani hanno potuto seguire il fenomeno...

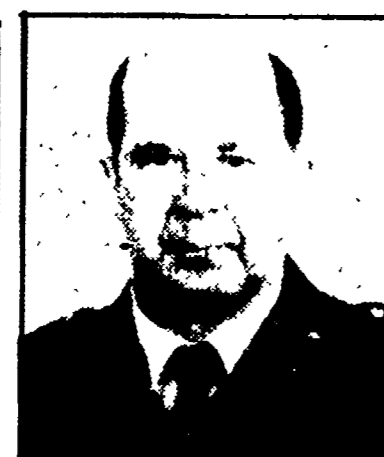
Advertisement for 'EDITORI UNITI' featuring the name Enrico Berlinguer and the title 'La politica internazionale dei comunisti italiani'. It includes a list of contents and a price of L. 2.000.

La tragica sparatoria ad un posto di blocco presso Montecatini

Agente assassinato sulla Firenze-mare

La pattuglia di due uomini della Stradale aveva fermato una potente vettura per eccesso di velocità - Chiesti i documenti al conducente che ha risposto aprendo il fuoco - L'appuntato Bruno Lucchesi lascia tre figli - L'altro gravemente ferito - Caccia all'assassino

Dal nostro inviato



Bruno Lucchesi



Renato Vallanzasca

Agghiacciante delitto alla barriera di Montecatini dell'autostrada Firenze-Mare. Per sottrarsi al fermo di una pattuglia della polizia stradale, un automobilista non ha esitato ad aprire il fuoco uccidendo l'appuntato di PS Bruno Lucchesi di 33 anni, sposato con tre figli e ferendo l'agente Bugio Aliperta, di 29 anni, sposato con un figlio, che si trova ricoverato all'ospedale di Pistoia.

no chiesto i documenti all'uomo che si trovava alla guida della potente vettura. Il conducente ha esibito la patente di guida che è intestata a Renato Gatti, nato a Milano il 5 giugno 1946 e residente in quella città in via Archimede 87 (caveau) controlli avrebbero però accertato che si tratta, probabilmente, di un documento contraffatto. Apparentemente sembra tutto in regola, ma l'appuntato Lucchesi ha fornito al centro operativo della polizia stradale di Firenze Nord il numero di targa e il nominativo rilevato sulla patente esibita

va in una pozza di sangue. Quindi, ha bloccato una vettura targata Firenze 380881 che procedeva in direzione del mare. «Scendi o ti ammazzo», ha detto l'uomo all'automobilista. Così, l'assassino è sulla vettura e a tutta velocità ha proseguito verso Viareggio. Nei pressi dell'uscita di Altopiano ha abbandonato la vettura proseguendo a piedi. Intanto, era stato dato l'allarme e sul posto accorrevano due automezzi della Croce Rossa, agenti della polizia stradale, del commissariato di Montecatini e della questura di Pistoia.

E' STATO IDENTIFICATO IERI SERA

L'assassino è un noto criminale milanese

Renato Vallanzasca, sospettato di altri omicidi, rapinatore, era evaso nel settembre scorso

MILANO, 23. Nella tarda serata è stato identificato dalla polizia milanese l'uomo che ha assassinato a Montecatini l'agente della polizia stradale ed è quindi fuggito: si tratta di Renato Vallanzasca, di 36 anni, noto per la criminalità milanese che aveva fatto parlare di sé per l'ultima volta quando era evaso dall'ospedale cittadino «Bassi» in cui si trovava piantonato. E' stato possibile arrivare alla sua identificazione attraverso una carta avvolgeva un mazzo di fiori trovati sulla «BMW» rubata e abbandonata sul luogo del delitto.

La figura non ha alcun fondamento

Il «vice-papa»: un progetto della destra curiale

L'ipotesi ripresa in questi giorni da numerosi organi di stampa suggerita dalla Chiesa tradizionalista contro le riforme conciliari - Il ruolo delle commissioni

Partendo dal fatto che Paolo VI, verso gli 80 anni di età, il 29 settembre 1977 e che i cardinali ottuagenari in base al moto proprio «Ingravescentem aetatem non possunt entrare in conclave», la destra curiale e cattolica che non ha mai accettato questa riforma ha sostenuto negli ultimi giorni l'ipotesi che ci vuole al successore o comunque un «vice-Papa».

NOVITA EDITORIALE

Cerroni

Introduzione alla scienza sociale

- Nuova biblioteca di cultura - pp. 270 - L. 3.500 - Una struttura per saggi che si richiama direttamente a Marx per dimostrare la necessità di un'articolazione coordinata della scienza sociale, che colleghi sempre l'analisi delle strutture e delle sovrastrutture.

Piaget

Riuscire e capire

- Traduzione di E. Stella - Nuova biblioteca di cultura - pp. 262 - L. 3.500 - Lo sviluppo della concezione del bambino: un saggio indispensabile per comprendere il rapporto tra azione e conoscenza nel comportamento umano.

Albers - Goldschmidt - Oehlke

Lotte sociali

in Europa 1968-1974

- Traduzione di G. Conato e M. Severi - prefazione di S. Garavini - XX secolo - pp. 448 - L. 3.800 - Un panorama della lotta di classe in Francia, Germania e Inghilterra di fronte alle contraddizioni esistenti nello sviluppo sociale, alla crisi strutturale dei singoli paesi e alle difficoltà d'impegno del capitale su scala nazionale e internazionale.

Arisi - Faggioli - Terranova

Aborto e controllo delle nascite

- La questione femminile - pp. 316 - L. 3.400 - Il contributo di un ostetrico, un medico e un sociologo alla realizzazione di un servizio di procreazione responsabile - con tutti i requisiti e le condizioni che la scienza e la tecnologia mettono a disposizione della donna oggi.

Lombardo Radice

Educazione e rivoluzione

- Paideia - pp. 280 - L. 2.500 - Una ripresa di discorso teorico e politico-culturale su alcune questioni fondamentali della vita della scuola italiana.

Del Guercio

Conflittualità dell'arte moderna

- Argomenti - pp. 194 - 40 tavole f.t. - L. 2.500 - Una analisi comparativa dei rapporti tra il corso dell'arte contemporanea e alcuni momenti nodali delle vicende sociali e politiche.

Vernant

Le origini del pensiero greco

- Traduzione di F. Codino - Universale - pp. 124 - L. 1.000 - Un saggio di uno tra i più autorevoli studiosi europei del mondo classico che dimostra come nella Grecia antica sia stata elaborata, in opposizione al pensiero mitologico di origine orientale, una concezione filosofica laica dell'universo.

Lenin

La questione agraria e i «critici» di Marx

- Le idee - pp. 200 - L. 1.800 - Un'analisi teorica della questione agraria da cui emergono le linee fondamentali della politica del partito operaio verso i contadini.

Marx

Lettere a Kugelmann

- Prefazione di Lenin - Le idee - pp. 160 - L. 1.600 -

Rauty

Cultura popolare e marxismo

- Strumenti - pp. 270 - L. 2.500 - Il dibattito marxista sulla interpretazione del folklore e della cultura popolare.

Dimitrov

Opere - I volume

- Varia - pp. 280 - L. 5.000 - Gli scritti e i discorsi di trent'anni del grande dirigente comunista bulgaro e il resoconto del processo di Lipsia, nel quale Dimitrov fu accusato di essere un assassino, infliggendo ai nazisti una brutale sconfitta politica e propagandistica.

Intossicati

altri tecnici inviati a Manfredonia

Dal nostro inviato



Alice Senno con la sua mamma; nel volto della piccola il segno devastatore della cloracne (Foto dalla «Domenica del Corriere»)

I bambini colpiti dalla cloracne a Seveso

DURERÀ ANNI PER ALICE LA LOTTA ALLA DIOSSINA

Dopo tre mesi la diagnosi è ormai tristemente certa: lo sfogo sulla pelle è dovuto al veleno dell'ICMESA - Le lunghe, complicate cure: una prospettiva dolorosa - A colloquio con la famiglia più colpita

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. La nuvola di veleno è passata sulle loro facce, sui loro corpi, ha lasciato il segno impressionante di tante pustole, piccole piaghe, in qualche caso una vera e propria ulcera. Sono bambini che per alcuni giorni hanno giocato sulla terra di Seveso inquinata dall'triclorofenolo e dalla diossina. Sono i figli dell'ICMESA, che hanno mangiato cibi contaminati.

mesi alla residence Leonardo da Vinci di Bruzzano. La sua faccia è tutta ricoperta di foruncoli e di pustole. Meno di un mese fa, la bambina è colpita la sorellina Stefania. «Quando è uscita la nuvola», dice la nonna «le due bambine erano sul balcone. La madre che non poteva sapere quello che succedeva, le ha detto: "State ancora un po' in casa, non andate fuori, che poi vi metto a dormire". La bambina, come tanti altri bambini, sono poi andate a giocare fuori casa. Qualche giorno dopo sono apparsi i primi segni sulla pelle di una nonna: Alice aveva gli occhi chiusi. Sono state le lunghe cure all'ospedale di Seveso, che hanno fatto sì che Alice e Stefania venissero trasferite in via Pace, alla clinica dermatologica. Il primo settembre è stata dimessa».

alla settimana dal prof. Gianella, alla clinica di via Pace. Ci ha dato una pomata da passare sulla pelle. «E' venuto qualche specialista al residence, oltre al medico generico e al pediatra». «Sì», dice la madre di Vanina Boso, «sarà un mese fa, forse anche di più, è venuto il professor Puccinelli con un medico inglese e una signora bionda, che mi ha detto che entrava il cloro. Anche Alice e Stefania vengono visitate in via Pace. «E' per guarigione che cosa vi hanno detto?». «Che le bambine guariranno ma ci vorrà molto tempo. Il professore che è venuto mi ha detto: "Non ha cura un anno, né due. Ce ne vorranno anche cinque e di più per Alice".

Strage mafiosa nelle campagne di Locri in Calabria

Dal nostro inviato

Coniugi uccisi a lupara, ferita anche la nipotina

La piccola si è salvata perché coperta dal corpo della nonna - E' l'ultimo episodio di una lotta fra due bande che ha già mietuto numerose vittime

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 23. Nuova, orribile strage mafiosa in Calabria: un uomo e una donna sono stati uccisi e una bambina di appena 11 anni è rimasta ferita. L'agguato è avvenuto sabato 20, nelle campagne di Locri. I tre viaggiavano a bordo di una «Alfa» sulla provinciale tra Portigliola e Locri, quando, in località Dromo, da dietro una siepe, due killers hanno aperto il fuoco contro di loro. Il primo obiettivo, centrato in pieno, è stato l'uomo, Bruno Capogreco, 37 anni, cui la lupara ha spappolato il capo. Sua moglie Maria Martelli, 39 anni, che si trovava

al suo fianco, ha aperto lo sportello, ha cercato di fuggire strisciando al petto la nipotina, Maria Zucco, di appena quattro anni. Ma i killers usciti allo scoperto, l'hanno inseguita e colpita ripetutamente alle spalle, fino a che non l'hanno fatta stamazzare al suolo. Col suo corpo, la donna ha fatto scudo alla nipotina che, seppur ferita, se la cavava in 30 giorni. I due anziani, entrambi sono morti sul colpo. Le due vittime erano suoceri di Salvatore Zucco - la bambina è figlia di questo ultimo - e sono sospettati dell'uccisione di Pasquale Aliçi, avvenuta il 1° marzo di quest'anno, nelle stesse campagne. Per «motivi di salute»,

Presenti migliaia di persone

I funerali a Bologna del cardinale Lercaro

Al rito hanno assistito cento vescovi - L'omaggio di Andreotti, Zangheri e Cavina

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 23. Bologna ha dato l'estremo saluto al card. Giacomo Lercaro, che fu dal 1932 al 1968 il suo arcivescovo. Migliaia di cittadini hanno affollato la cattedrale di San Pietro dove nove cardinali hanno celebrato il rito alla presenza del card. Sergio Pignedoli, inviato espressamente dal Papa, e del presidente del Consiglio dei ministri on. Giulio Andreotti. Erano presenti anche 100 vescovi provenienti, oltre che da tutte le diocesi della regione Emilia e Romagna, da varie parti d'Italia.

Simposio a Milano su Seveso e diossina

Dal nostro inviato

Simposio a Milano su Seveso e diossina

MILANO, 23. Si è aperto una settimana a Milano, nella sala dei congressi della Provincia, un importante convegno internazionale sulla tetracloro diossina (TCDD).

LA NUEVA CANCIÓN CHILENA. ERI, OGGI, DOMANI. ...un libro che credo abbia un largo interesse perché per la prima volta affronta di dentro e con una certa complessità di informazioni e di analisi, il fenomeno della musica folk chilena... S. Passano - 2000 cop.

Luciano Russi. PISACANE E LA RIVOLUZIONE FALLITA. Guerra combattuta in Italia negli anni 1943-49. Carlo Pisacane. Wilfred Burchett. QUALITÀ DI VITA IN CINA. pag. 468, lire 3.500. Roger Bastide. SOGNO, TRANCE E FOLLIA. pag. 320, lire 4.800. Carlo Borghi. SE VOLESSIMO VERDECI CHIARO. Note per una possibile teoria delle scienze. pag. 160, lire 3.500. Hans-Ulrich von Balthasar. STILI LAICALI. volume tre di Gloria. una estetica teologica. pag. 304, lire 18.000. SOLZENICYN IN RUSSIA. UN'ESTATE.

Roberto Consiglio

Franco Martelli

Ennio Elena



SETTIMANA SINDACALE
La spallata non basta

Non dobbiamo assolutamente dare l'illusione che basti una spallata per risolvere tutti i problemi, occorre una continuità, correlando le decisioni di lotta ad una dinamica del confronto...



CARNITI - Continuità alla lotta

una addizionale percentuale straordinaria per due anni delle aliquote fiscali che sia eguale per tutti i redditi personali superiori a 8 milioni l'anno e che sia tale da realizzare per quanto riguarda i lavoratori dipendenti una curata complessiva corrispondente a quella prevista con il prelievo forzoso...

Una questa base che sarà possibile andare al confronto e ad una lotta seria, non costruita sul vuoto. Perciò sono stati confermati scioperi articolati di 4 ore per regioni entro il 20 novembre, un nuovo direttivo l'8-9 novembre per fare il punto della situazione e programmare possibili intensificazioni degli stessi scioperi...

Sacrifici eolici, indirizzati ad una politica diversa, dunque. E il direttivo CGIL, CISL, UIL, in tale contesto, ha elaborato alcune richieste. Esse riguardano tra l'altro il Mezzogiorno, la modifica del disegno di legge sulla riconversione, la definizione dell'equo canone per i fitti, la concretizzazione del piano per l'occupazione giovanile...



CALFO - Nuovo ricatto

Il convegno, come ha tenuto a dire il sottoscritto, è stato un successo. Berlinguer è riuscito ad individuare alcuni indirizzi, zone, settori di ricerca e sviluppo. A questa ricerca, che dovrà essere accompagnata da proposte che si riferiscono al settore della ricerca applicata all'agricoltura...

Concluso a Bologna il convegno sulla ricerca scientifica nelle campagne

Le forze culturali impegnate per rinnovare l'agricoltura

Il discorso del compagno Giovanni Berlinguer - Interventi di Macaluso, Esposito e Militello - Un dibattito ricco di indicazioni - Numerose e qualificate partecipazioni testimoniano il successo dell'iniziativa del Cespe e dell'Istituto Gramsci

Dalla nostra redazione BOLOGNA. 23. Per modificare i suoi attuali indirizzi la nostra agricoltura, in forte crisi, ha bisogno, come è noto, di tante cose e quindi anche di una seria e programmata ricerca...

Una grande volontà di fare

Dal nostro inviato BOLOGNA. 23. E' stato un convegno importante. Per la partecipazione, altamente qualificata, e per il tono del dibattito...

presente con due funzionari (Gullotti e Saccomandi). Anche un architetto, il compagno Campos Venuti e un ingegnere, Bertoldi del politiccino di Milano, si sono impegnati nel dibattito offrendo contributi originali e di grande interesse...

La seconda osservazione: si è trattato di un convegno politico, meglio ancora di usare una espressione del professor De Benedicis - proposito. Ha dimostrato, e il compagno Militello ha sottolineato, che molto opportunamente lo ha sottolineato nel suo discorso conclusivo, che esiste una grande volontà di fare, di reagire all'inerzia e alla decadenza, esiste fiducia nel futuro che pur si preannuncia tanto tormentato per il nostro paese...

La terza osservazione: il compagno Emanuele Macaluso nel suo intervento, aggiungendo cenni auto-critici, ripeté anche, per il movimento sindacale, dal compagno Militello, il problema di superare tale separazione con idee nuove, con patto di lavoro e lotte comuni. Bisogna recuperare - ha sottolineato Macaluso - tutto quello che si è sprecato in questi anni: terra, acqua, forza lavoro, imprenditorialità, cultura...

Il convegno, come ha tenuto a dire il sottoscritto, è stato un successo. Berlinguer è riuscito ad individuare alcuni indirizzi, zone, settori di ricerca e sviluppo. A questa ricerca, che dovrà essere accompagnata da proposte che si riferiscono al settore della ricerca applicata all'agricoltura...

La seconda osservazione: si è trattato di un convegno politico, meglio ancora di usare una espressione del professor De Benedicis - proposito. Ha dimostrato, e il compagno Militello ha sottolineato, che molto opportunamente lo ha sottolineato nel suo discorso conclusivo, che esiste una grande volontà di fare, di reagire all'inerzia e alla decadenza, esiste fiducia nel futuro che pur si preannuncia tanto tormentato per il nostro paese...

La terza osservazione: il compagno Emanuele Macaluso nel suo intervento, aggiungendo cenni auto-critici, ripeté anche, per il movimento sindacale, dal compagno Militello, il problema di superare tale separazione con idee nuove, con patto di lavoro e lotte comuni. Bisogna recuperare - ha sottolineato Macaluso - tutto quello che si è sprecato in questi anni: terra, acqua, forza lavoro, imprenditorialità, cultura...

La quarta osservazione: il compagno Emanuele Macaluso nel suo intervento, aggiungendo cenni auto-critici, ripeté anche, per il movimento sindacale, dal compagno Militello, il problema di superare tale separazione con idee nuove, con patto di lavoro e lotte comuni. Bisogna recuperare - ha sottolineato Macaluso - tutto quello che si è sprecato in questi anni: terra, acqua, forza lavoro, imprenditorialità, cultura...

Intervista col compagno Mezzanotte segretario del Sif-Cgil

Per il contratto ferroviari in sciopero dalle 21 di domani sera

Alleggerimento negativo del governo al tavolo delle trattative - Ammodernamento e riforma delle FS obiettivo principale della categoria - Condanna dell'avventurismo degli «autonomi» - Il problema delle concessioni di viaggio: un confronto complessivo

Dalle 21 di domani sera, per 21 ore, scendono in sciopero i ferrovieri. Questa prima azione di lotta della categoria è stata proclamata dai sindacati unitari (SIFSAUFI, SIFUP). Al compagno Sergio Mezzanotte, segretario nazionale del SIFSAUFI, abbiamo chiesto di illustrarci le ragioni del ricorso allo sciopero...

«Alla riunione del 22 il governo», nonostante i precedenti impegni si è presentato senza avere nulla da porre sul tavolo delle trattative, si è consentito il prosieguo di un contratto conciato. Sulla utilizzazione dei fondi disponibili per l'ammodernamento e la potenziamento dell'azienda ferroviaria e sull'«esistenza di strutture» le FS in modo da aumentare la capacità di spesa e migliorare la spesa dell'attività produttiva, ha ripetuto le solite generiche dichiarazioni di sempre. Intanto si accumulano residui passivi di centinaia di miliardi, la qualità del servizio continua a scendere e i settori produttivi interessati non riescono ad uscire dalla crisi...

Sulle qualifiche, i livelli stipendiali, il valore del parametro base, il rapporto tra base e vertice, il meccanismo di progressione, il governo ha presentato una proposta identica a quella su cui si sta discutendo per gli statali, precludendo il trattamento di una stessa logica settore che sono tra loro profondamente diversi, ignorando che le esigenze organizzative di una azienda di trasporti sono un'altra cosa rispetto a quelle di un ministero. Queste scelte, che comprendono anche la mancata richiesta di un articolo di un ministero. Queste scelte, che comprendono anche la mancata richiesta di un articolo di un ministero...

«In una situazione difficile come quella che attraversiamo gli autonomi accentuano la loro iniziativa su un terreno di confronto corporativo, sulla base della logica del «salvi chi può». Da qui la demagogia nelle richieste, che si dimensano e caparzialmente abbondantemente le contromisure di cui si continua a parlare, raggiungendo nel complesso mediamente le 400 mila lire mensili. Si tratta, come si vede, di una logica rivendicativa tutta chiusa in se stessa che preclude di risolvere i problemi della categoria non solo ignorando le origini della crisi economica, ma anche opponendo gli interessi del ferroviario a quelli degli altri lavoratori...

Romano Bonifacci

A colloquio con i lavoratori dello stabilimento di Verbania

Gli operai Montefibre: siamo usati come arma di ricatto

Secondo la decisione annunciata dall'azienda, i dipendenti alla fine del mese troveranno nelle bustepaga da 80 a 140 mila lire - La città mobilitata

Dal nostro inviato VERBANIA. 23. Il 40% dello stipendio si gonfierebbe dalle 80 alle 140 mila lire, e seconda della categoria in cui gli operai sono inquadrati. «Pago affitto e poi mi resta ben poco per tirare avanti il mese e la famiglia siamo in quattro e viviamo tutto con quello che porto a casa io». L'annuncio dato ieri pomeriggio dalla fabbrica Montefibre, che non intende pagare per intero le retribuzioni di ottobre, ha destato grosse preoccupazioni tra i 3.500 lavoratori dello stabilimento di Verbania. «Dobbiamo già fare un sacco di sacrifici e adesso ci si aspetta che paghi il mese prossimo?». «Noi ci auguriamo - dicono i membri del consiglio di fabbrica - che entro mercoledì, giorno di paga, una soluzione sia trovata e che tutti siamo messi in tasca e con le mani pulite di pagare l'una tantum, se questo è il modo della Federazione sindacale unitaria dei lavoratori chimici (FULC) per cercare una soluzione ha infatti chiesto un incontro urgente con...

la direzione generale della Montefibre e con i presidenti delle commissioni bilancio della Camera e del Senato. Intanto, i lavoratori di Verbania stanno prendendo contatti con gli altri lavoratori degli stabilimenti Montefibre (i maggiori si trovano a Verbania, Irea, Châtillon, Porto Marghera, Terni e Casoria) per programmare le più opportune iniziative di lotta, nel caso in cui le bustepaghe non siano risolte nelle bustepaghe che entrano in biglietti da 10 mila lire siano meno della metà di quelli che c'erano di solito. Comunque, con la Montefibre - aggiungono i dirigenti sindacali della fabbrica di Verbania - ci sono molti contatti aperti: essa rappresenta uno dei problemi centrali della politica economica italiana. Una soluzione di tali problemi si impone nell'ambito di scelte di politica economica settoriali, precise e concrete. La richiesta che viene da noi è di farci, infatti, quella secondo cui tutto il capitale pubblico della Montefibre deve essere collocato nel sistema delle partecipazioni statali; ciò come condizione indispensabile per un risanamento della struttura finanziaria e per dare nuovi indirizzi alla politica di investimenti del gruppo.

«Noi ci auguriamo - dicono i membri del consiglio di fabbrica - che entro mercoledì, giorno di paga, una soluzione sia trovata e che tutti siamo messi in tasca e con le mani pulite di pagare l'una tantum, se questo è il modo della Federazione sindacale unitaria dei lavoratori chimici (FULC) per cercare una soluzione ha infatti chiesto un incontro urgente con...»

Domenico Comisso

Manifestazione dell'Alleanza

Contadini in corteo a Reggio Calabria

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 23. Coloni, fittavoli, coltivatori diretti hanno, stamane, partecipato ad una manifestazione indetta dall'Alleanza Contadini: dalla Piana di Gioia Tauro all'Aspromonte, dal bergamotto reggino al versante ionico, delegazioni di contadini sono venute a Reggio Calabria per denunciare l'estrema gravità della situazione nelle campagne e per protestare, in corteo, contro i vecchi indirizzi di politica agraria, governativa e comunitaria. Al convegno, aperto da una relazione del presidente dell'Alleanza contadini di Reggio Calabria, Demetrio Costantino, hanno parlato il compagno Rossi, vice presidente del Consiglio regionale, numerosi contadini ed il senatore Angelo Compagnoni, della presidenza nazionale della Alleanza contadini. E' emersa con forza la volontà del mondo contadino di riproporre con nuovo slancio un fronte di lotta più incisivo, la battaglia per il rinnovamento nelle campagne, per porre fine all'istituto abnorme di una colonia che interessa, nella...

Per iniziativa di vari gruppetti

Traffico ferroviario bloccato ieri a Milano

Dalla nostra redazione MILANO. 23. Stamani il traffico ferroviario che fa capo a Milano, uno dei nodi principali della rete delle ferrovie dello Stato, è stato sconvolto per alcune ore da un'improvvisa protesta organizzata da gruppi di diversa ispirazione. L'azione è iniziata alla stazione centrale ad opera di un gruppo di circa cento ferrovieri che hanno occupato e presidiato la cabina C, quella da cui dipende l'entrata e l'uscita di tutti i convogli. L'azione è iniziata poco dopo le 8.30 e solo verso mezzogiorno, non senza difficoltà e dopo discussioni vivaci e momenti di tensione, fra i manifestanti e dirigenti del sindacato unitario, è stato possibile far riprendere il traffico. La complessa situazione alla stazione di Porta Garibaldi, da cui partono e arrivano prevalentemente convogli diretti a Torino e negli altri capoluoghi lombardi, è però rimasta invariata. In questa stazione è stato il convoglio dei 22.222 di impianto che dalle 10.15 alle 12.45 ha dovuto la sospensione del lavoro.

Enzo Lacaria

in breve

- NUOVE NOMINE ALLA FEDERMEZZADRI. Il comitato centrale della Federmezzadri-CGIL riunito a Roma, ha preso atto delle dimissioni presentate a suo tempo da Walter Chivelli, segretario nazionale, eletto senatore nelle liste del PCI, e Silvano Marani, membro del comitato Esecutivo, passato ad altro incarico sindacale. Il comitato centrale ha proceduto alla elezione di Carlo Pella, ex segretario nazionale della Federmezzadri, e di Vincenzo Brocco segretario regionale degli Abruzzi, a membro del comitato esecutivo. Il comitato centrale ha infine optato a membri del comitato stesso Sandro Medica e Gianni Giudice, della presidenza nazionale dell'IFATA. MANIFESTAZIONE NEL TARANTINO. Si svolgerà oggi a Laterza nel Tarantino una manifestazione che interessa anche i comuni di Massara, Mottola, Castellana, Palagiano, Palagianello e Grotte. In particolare si chiederà il finanziamento del piano Irriguo (che permetterà di mettere a coltura 55 mila ettari di terra). AUMENTATI I NEGOZI AL DETTAGLIO. I negozi al dettaglio sono in aumento in Italia: l'anno scorso sono nati altri 5.503 negozi. Ma questo incremento è il risultato di un aumento notevole di negozi «non-alimentari» (7.363 in più) e un calo di quelli che invece vendono generi alimentari (1.860 in meno).

La ELNAGH - Caravan di Zibido S. Giacomo (MI) ringrazia per il Friuli tutti gli amici caravanisti che hanno voluto prontamente collaborare, mettendo a disposizione la propria vettura e la propria opera, per il trasporto delle caravan destinate dalla ELNAGH ai terremotati del Friuli. Comunica inoltre che, data l'alta adesione all'iniziativa, per il momento non è più necessario l'apporto di ulteriori amici per il trasporto delle residue caravan in via di ultimazione. Fa comunque presente che avendo allo studio altre importanti iniziative in favore dei terremotati, conta ancora di poter fare appello all'alto senso di solidarietà sempre dimostrato dagli amici caravanisti.

# Inchiesta dei magistrati sulle « voci » nelle banche

## Domani il mercato dei cambi riapre con l'imposta del 7 per cento sugli acquisti di valuta estera Gli effetti prevedibili - Lo squilibrio del commercio estero resta al centro della crisi monetaria

La Pretura di Roma ha aperto una inchiesta per accertare chi ha messo in circolazione le voci circa l'apertura del mercato dei cambi riapre con l'imposta del 7 per cento sugli acquisti di valuta estera. Le indagini sono state avviate lunedì 22 ottobre, a Roma, a seguito della denuncia di un funzionario di un istituto di credito. Secondo il denunciante, si tratta di voci che circolano da tempo nelle banche e in ambienti finanziari. Le indagini sono state avviate lunedì 22 ottobre, a Roma, a seguito della denuncia di un funzionario di un istituto di credito.

rettori di alcuni fra i principali istituti bancari di Roma, una volta apprese le notizie, non hanno informato le autorità di governo e chiesto chiarimenti ma si sono affrettati a smentire la notizia. Il problema è di natura speculativa.

**L'IMPOSTA** — Il mercato valutario riapre domani con un fatto nuovo, l'imposta del 7% sugli acquisti di valuta. Una novità che è già stata in vigore per due settimane (al tasso del 10%) nella prima quindicina di questo mese. L'acquisto di un dollaro, questo venerdì 23 ottobre, potrebbe costare domani quasi 900 lire, sommando l'imposta. Su questo 900 lire si è calcolato già ieri a speculazione, prima ancora della verifica, con una nota dell'Ufficio Pretura che rivendica un aumento del prezzo per il petrolio il cui costo all'importazione sale con quello del dollaro. Intanto, però, il mercato vede come si è verificata la quotazione di mercato domani e nei giorni successivi prima di fare qualsiasi calcolo (vedi l'imposta del 10% del dollaro se ne è parlato).

### Circolazione monetaria: 283 miliardi in più

La circolazione monetaria (biglietti) è aumentata di 283 miliardi di lire nei primi otto mesi di quest'anno. Ammonta a 3.700 miliardi, a fronte di un aumento complessivo di 283 miliardi di lire. La Banca d'Italia ha registrato nel periodo agosto-dicembre '75 un aumento di 283 miliardi di lire nel giro di un anno. L'incremento è stato determinato da un aumento di 283 miliardi di lire nel giro di un anno. L'incremento è stato determinato da un aumento di 283 miliardi di lire nel giro di un anno.

Renzo Stefanelli

### Il partito del panico

Negli ultimi giorni abbiamo assistito ad un dispendioso, ma non è ancora un partito del panico. L'idea di una campagna di provocazione politica, prima la altera diffusione di notizie false, poi la messa in discussione della difesa della lira; poi gli attacchi astiosi e indiscriminati ai responsabili della politica monetaria; poi ancora la ridda di voci sul provvedimento di rialzo del tasso di cambio, poi un incredibile blocco di una fetta di depositi bancari; infine la irruzione, in questi giorni, di presunte dimissioni del Governatore della Banca d'Italia, Boffi. Tali voci, mosse e smosse, hanno creato un clima di confusione e di panico.

Non è un partito del panico, ma un partito di una certa confusione. È un partito di una certa confusione. È un partito di una certa confusione. È un partito di una certa confusione. È un partito di una certa confusione.

### Così gli aumenti TELEFONO

(DAL 1. GENNAIO 1977)

CANONE	
Amministrazione statale	da L. 1.500 a L. 1.875
Abitazioni (simplex)	da L. 5.500 a L. 6.875
Abitazioni (duplex)	invariato a L. 3.000
Affari	da L. 14.500 a L. 18.125
Affari (ridotta)	da L. 9.375 a L. 11.750

### ENERGIA ELETTRICA

(DAL 1. NOVEMBRE)

TARIFE: aumento generalizzato del 15% sia delle tariffe al consumo che dei contributi di allacciamento e di rete fissa. Dall'aumento è esclusa la fascia sociale (potenza fino a 3 kw e consumo mensile fino a 1,0 kWh/mese).

### SOVRAAPPREZZO TERMICO

aumento generalizzato di lire 3,15 per la fascia sociale e di lire 4,45 per gli altri utenti domestici. Oltre i 150 kWh/mese la sovrapprezzo passa da L. 11 a 15,45.

### COMUNE DI BRANDIZZO

PROVINCIA DI TORINO

Ufficio Tecnico

### Avviso di concorso per licitazione privata

Questo Comune bandirà licitazione privata per l'appalto delle opere di nuova costruzione Asilo Nido in Via Nicolao Cena, con la procedura dell'art. 73 lettera C del R.D. 23-5-1924 n. 827, modificato dalla Legge 2-2-1973 n. 14, art. 1 lettera A.

### OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

#### Aste pubbliche

Frutta e verdura	2.500
Poli	1.100
Fornaggi da tavola	850
Patate	3.350
Pane e grissini	2.500
Latte	3.380.000

### OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

Avviso di Concorso

### OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

Avviso di Concorso

### CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

### DUE MILIONI IN CONTANTI IMMOBILIARE MAREMMA

VENDE

51 e trilocali a 50 metri da spiaggia e mare

FOLLONICA

Tel. 0564 42627

### La richiesta comunista accolta come « raccomandazione »

## NESSUN AUMENTO RC-AUTO PRIMA DI UNA RIFORMA

I sette punti elaborati dal PCI per una revisione del sistema dell'assicurazione obbligatoria come condizione per l'esame delle richieste delle compagnie

In un'inchiesta del settore assicurativo, in cui si è già parlato di un eventuale aumento della Rca, è da tempo in discussione l'opportunità di un eventuale riforma del sistema assicurativo. I sette punti elaborati dal PCI per una revisione del sistema dell'assicurazione obbligatoria sono: 1. revisione del sistema di calcolo della Rca; 2. riforma del sistema di ripartizione del rischio; 3. riforma del sistema di gestione delle riserve; 4. riforma del sistema di controllo; 5. riforma del sistema di informazione; 6. riforma del sistema di partecipazione; 7. riforma del sistema di gestione delle sinistre.

Il ministro dell'Industria violi non ha ancora deciso se accogliere o meno la richiesta comunista. Il ministro dell'Industria violi non ha ancora deciso se accogliere o meno la richiesta comunista. Il ministro dell'Industria violi non ha ancora deciso se accogliere o meno la richiesta comunista.

### La categoria sciopera per quattro ore il 27

Il direttivo della FUILA - Federazione italiana lavoratori delle assicurazioni - riunitosi a Roccione per discutere i problemi del settore, avendo chiaramente recepito la portata dello scontro politico in atto, scontro che riguarda le scelte dei grandi gruppi assicurativi in materia di politica industriale, di tariffe e di livelli occupazionali, ha deciso di convocare un'assemblea straordinaria per il 27 ottobre, giorno di sciopera generale di 4 ore di tutta la categoria.

### in breve

- SEIMILA ROBOT NELL'INDUSTRIA - Aumenta il numero dei robot nelle fabbriche. Circa cento d'ora stanno producendo 200 diversi modelli di robot.
- PER LA PESCA ACCORDO DIFFICILE - Il problema delle zone di pesca nella CEE sarà oggetto di una speciale riunione dei ministri degli Esteri del Nord.
- SCENDONO I TASSI NEGLI USA - Il tasso di interesse a breve negli Stati Uniti sono calati.

### La risposta di Barca ad un lettore

## La questione delle liquidazioni

La questione delle liquidazioni (soprattutto in questi ultimi periodi sono venuti alla luce i casi di liquidazioni) è un problema che ci riguarda tutti. Ci è giunta una lettera che pubblichiamo di seguito, assieme ad una risposta che il direttore del giornale Barca della Direzione del PCI.

**Caro direttore,** nel nostro caso, in altri uffici, si è sparso un certo panico e proposito del cosiddetto « congelamento delle liquidazioni ». Non so però se esista un problema delle dette liquidazioni, ma che questo problema sia stato affrontato dal sindacato e dal partito, è un fatto che non mi stupisce.

### Lettere all'Unità

#### I sacrifici e le pesanti responsabilità de

Caro compagno direttore, ti scrivo per sollevare alcune questioni che, come segretario di sezione e come semplice compagno, mi trovano ad affrontare, soprattutto ultimamente, con la terribile raffica di aumenti dei prezzi. Più di una volta in sezione ho parlato con i colleghi di lavoro ho dovuto sostenere accanite discussioni.

#### Eliminare le cause vere dell'assenteismo

Caro direttore, l'assenteismo è un problema reale e strumentalizzato in senso unico e sproporzionato da padroni, uomini di potere che come dimostrano le lettere inviate dalla lettrice Anna Fieschi Viscardi di Parma. Io sono d'accordo con la vostra proposta di legge che apriamo il dibattito, lasciando che ogni operante, impiegato, tecnico, porti in merito le sue esperienze, con il proprio ambiente di lavoro.

Io dirò soltanto che la repressione — come arma prima di tutto — non ha risolto nessun problema sociale. Per combattere l'assenteismo occorre prima smuovere le cause che lo generano.

#### Perché il richiamo alla « vicenda di Messina »

Caro direttore, in relazione alla lettera del dottor Risicato pubblicata nell'Unità del 23 ottobre, ritengo opportuno e utile, per non essere frainteso, il richiamo a quella vicenda.

Una cosa ancora. Ha ragione l'Unità nella risposta ad Anna Fieschi Viscardi quando ha sottolineato che non vanno affrontati i problemi di cui sopra — si potrà risolvere il problema quando il prelievo di reddito sarà contenuto e non costretti — gli stessi lavoratori.

#### C'è anche chi paga 30 milioni per un cavallo

Caro direttore, premetto che riteniamo questo autore la gente del Friuli, infatti, prima ancora che i nostri governanti, sono stati a fare i conti.

MAURO TRENTI (Modena)

GIOVANNI NADAL (Milano)

DINO GRECO

B. A. (Torino)

ANTONIO FORELLI (Milano)

SILVIO FONTANELLA (Genova)

GIANNI MARABETTI

TULLIO ARAMILLI

ANTONIO FORELLI

L'associazionismo democratico vicino al congresso

Chiesta l'abolizione degli enti inutili nello sport e spettacolo

A colloquio con Arrigo Morandi, segretario nazionale dell'Arci-UISP - La necessità della programmazione culturale e ricreativa

Il congresso nazionale dell'ARCI-UISP. Il primo dopo l'unificazione delle due Associazioni, che si terrà a Napoli...

Il bilancio del lavoro svolto è positivo, ma il nostro impegno è di estendere al massimo la nostra attività...

Si svolge a Riva del Garda

Da oggi il congresso nazionale mutilati e invalidi di guerra

Si concluderà giovedì - Una nota del compagno Roberto Vatteroni, dell'esecutivo dell'Associazione

Si svolgerà a Riva del Garda, dal 24 al 28 ottobre, il 21. congresso nazionale della Associazione mutilati e invalidi di guerra...

«I delegati, che al 21. congresso nazionale della Associazione mutilati e invalidi di guerra dovranno necessariamente fare il bilancio di questi ultimi anni...

che per evitare il rischio di una pericolosa frattura morale e politica con la democrazia...

Roberto Vatteroni

A Firenze, con tre infermieri

Arrestato ginecologo che praticava aborti

Per ogni intervento pretendeva mezzo milione di lire

Un illustre ginecologo fiorentino, il professor Amerigo Dei, 61 anni, abitante in via Giannini...

Non sospettava niente il ginecologo era intento a preparare una paziente per un intervento...

Nuccio Ciconte

Sottoscritto l'accordo per le zone terremotate con Zamberletti

PREFABBRICATI DELLE COOP PER CINQUEMILA IN FRIULI

Importante passo avanti dopo le ingiustificate discriminazioni all'attuale dalla giunta regionale - Saranno impegnate 200 cooperative e 20.000 addetti - Oltre al montaggio dei prefabbricati, si provvederà a tutte le opere di urbanizzazione

Dal nostro inviato

UDINE, 23

Il movimento cooperativo costruirà nel Friuli oltre cinquantamila metri quadri di alloggi prefabbricati...

Un nuovo importante passo avanti viene così compiuto sulla via della risoluzione dei problemi della seconda emergenza friulana...

venire qui una o due grandi imprese nazionali. Ma ora il comune di Gemona è orientato a gestire in proprio la operazione...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

to in meschini motivi di carattere politico e clientelare. I 52.000 metri quadrati previsti dalla convenzione firmata ieri sera con l'on. Zamberletti...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

pleno lavoro di indagine, assieme alle amministrazioni comunali, per la verifica delle effettive necessità. E' un lavoro che procede, e che probabilmente porterà, nel Tarcentino, ad un impegno per ulteriori 20 mila metri quadrati...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

Le votazioni martedì e mercoledì

Si rinnovano i comitati di consulenza del CNR

56 seggi istituiti presso tutte le università - 36 mila votanti - Saranno eletti 116 membri - Le competenze - Critiche dei sindacati sui meccanismi elettivi

Martedì e mercoledì prossimi si svolgeranno in tutta Italia le elezioni per il rinnovo dei Comitati nazionali di consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

Ma va anche detto che la giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia ha lasciato cadere completamente e inspiegabilmente tutte le proposte della cooperazione...

Zaccagnini in visita nel Friuli

UDINE, 23

Il segretario nazionale della DC on. Zaccagnini, giunto ieri sera a Udine per visitare le zone terremotate...

A Tolmezzo ospedale della CR della RFT

TOLMEZZO, 23

E' stato inaugurato ieri a Tolmezzo un ospedale prefabbricato - composto di otto padiglioni per un totale di 210 posti letto - donato dalla Croce rossa della RFT...



Scegli la tua auto come sceglieresti un amico. Simca 1100.

Una giornata lontano da tutto. E' questo che volevo: e la mia Simca 1100 mi è stata d'aiuto. E' bastato ribaltare il sedile posteriore, aprire il portellone, caricare tutto e partire. Ed è stata una vera soddisfazione guidarla facilmente su quelle sconnesse stradine di montagna, in posti dove non tutti possono arrivare. La conosco bene la mia Simca 1100. Un puledro di razza in autostrada, e all'occorrenza un robusto mulo da soma. Non c'è strada o pendio che possano farle paura. Le sospensioni indipendenti a barre di torsione la rendono inattaccabile da buche e sassi.

Una macchina che non ti lascia mai a terra, onesta anche nel consumo. La mia Simca 1100: un'amicizia duratura su cui so di poter contare. Mi ha portato in ufficio tutta la settimana, ha accompagnato i miei figli a scuola, mia moglie al supermercato. Puoi davvero chiederle tutto, sapendo di non esserne deluso, come ad un amico. Simca 1100 è in 11 modelli: scegli la tua. Benvenuti a bordo.

Concessionari Simca Chrysler sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".



Il nuovo direttore artistico

Una nomina che ostacola il rilancio del Comunale di Genova

GENOVA. 23. Il maestro Aladar Janes è stato nominato direttore artistico del Comunale di Genova...

È perlomeno stupefacente l'improvvisa e inaspettata nomina del direttore artistico del Comunale di Genova...

Non sappiamo come sia venuta fuori la candidatura di Janes, di cui però ricordiamo, per esempio, l'inglorioso periodo in cui dirigeva l'Angelicum di Milano...

È evidente che il nuovo consiglio di amministrazione dovrà riaprire il problema di un direttore artistico che sarà intrapresa. Ma ciò non rende meno sterile un'operazione che oltre tutto non concorre ad accrescere la credibilità degli enti lirico-sinfonici...

Dopo la condanna del film di Jancso



Emergere dallo sdegno la necessità di cambiare

Il regista ungherese: «Le libertà borghesi non esistono» — Energetiche dichiarazioni dei cineasti Antonioni, Damiani, Montaldo, Lizzani e Lauffada

Vasta eco ha suscitato la grave sentenza dei giudici torinesi che hanno condannato per «oscenità» il film Vizi privati del regista ungherese Miklos Jancso...

me' critici estetici: questa, la dichiarazione di Alberto Lauffada. Dal canto suo, lo stesso Miklos Jancso ha commentato «a botta calda» il suo deplorable evento...

Ben diverso, ovviamente, l'atteggiamento di tutti i più importanti giornali italiani. Il «Corriere», che presiede un ininterrotto attentato alla libertà d'espressione vistosi e preoccupati titoli, aspri commenti.

Parata di successi sulle scene inglesi

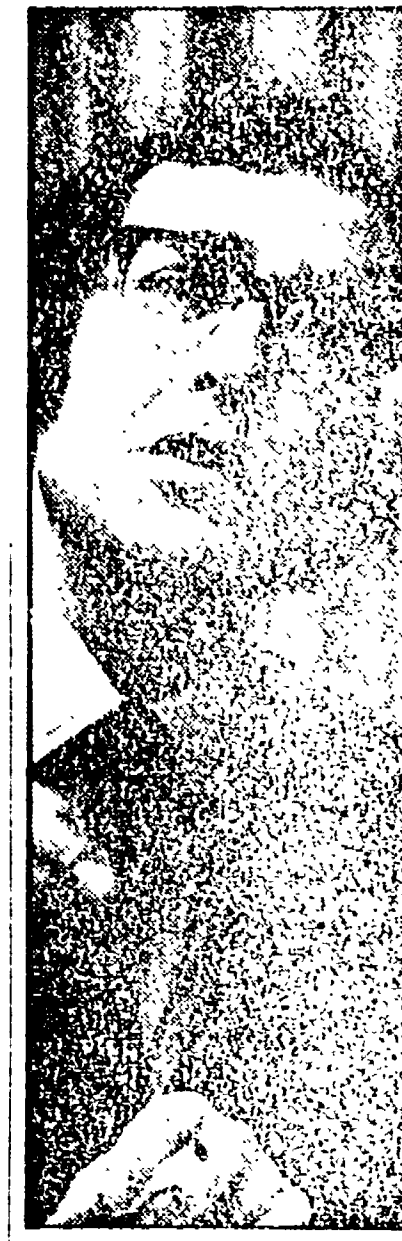
Spettacoli dilettevoli a Londra

Testi divertenti e non necessariamente futili — Riusumazione di antiche farse — Pinfer regista per Gray

Nostro servizio

LONDRA. 23. L'atteso debutto londinese (al Drury Lane) di A Chorus Line, il musical americano che incanta da quasi due anni il pubblico e la critica...

e cappelli a cilindro che non ha proprio niente di demagogico o di paradosico. Resta il fatto che A Chorus Line, pur essendo un'occasione commerciale mancata, è dal punto di vista artistico, un musical davvero irresistibile.



Harold Pinter

Mostré d'arte I 'Costruttivi Trasformabili' di Carraro

Nicola Carraro - Galleria Marlborough, via Giustiniani, 5, fino al 5 novembre...

È dal 1959 che il pittore Nicola Carraro, nato a Treviso nel 1932, con studi a Roma, Venezia e a Parigi...

RAI controcanale

INDAGINE CONOSCITIVA. Programma assolutamente insolito, giovedì e venerdì sera, sulla prima rete televisiva...

oggi vedremo

Table listing TV programs for the day, including 'MICHELE STROGOFF (1° ore 20.45)', 'JERRY LEWIS (2°, ore 20.45)', and 'programmi'.

«Rocco Scotellaro» in scena a Roma

La vita, i tempi, le lotte dell'intellettuale socialista lucano riproposti da Bruno Cirino e Nicola Saponaro in chiave di rappresentazione popolare

Un poeta che fece politica

Riparte da Roma (nel Teatro Teulada, sul Lungotevere, all'altezza dello Stadio olimpico, ma dalla parte opposta del fiume) il viaggio ideale di Rocco Scotellaro...

comicità farsesca di antica origine e sempre vivaci, che suggerisce momenti felici, come quelli riferiti alla campagna elettorale...

Altra conferma, all'Apollonideusus abilita teatrale di Alan Ayckbourn in Contrasti, una commedia in tre atti unici o addirittura di sketch, legati fra loro solo da epidermici rimandi...

Per la malattia di Luciana Turina sospeso «Peccatori di provincia»

A causa della malattia di Luciana Turina, il suo spettacolo «Peccatori di provincia» è sospeso...

Advertisement for MAGLIFICI GRANDE NOVITA' featuring sewing machines and F.LLI CALOSCI.

Advertisement for Galleria d'arte «BUCA di DANTE» showing a list of artists including Ugo Palma Ibarra, Carlo von Laufen, Pasquale Moccia, Marco Frosini, Mario Fancelli, Raffaele Ghetta Sperti, Giuseppe Conti, Paolo Bettini, Kolo Snadoski, Marco Osello, Silvio Loffredo, Franca Vannoni, and Graziano Martini.

Advertisement for COMPENSO DI L. 1.000.000 for a Fiat 180 4-door car, offered by COOPERATIVA SAE - CASTELFRANCO EMILIA.

Advertisement for Radio 1° and Radio 3° with program schedules and contact information.

Advertisement for Radio 1° and Radio 3° with program schedules and contact information.

Un piano preordinato di violenza messo in atto tra piazza Esedra e il Corso

# MISSINI ATTACCANO POLIZIA E CC SEMINANDO DISORDINE NEL CENTRO

Venti persone contuse, tra agenti e passanti - Mandate in frantumi vetrine, danneggiati bus e automobili, saccheggiato un negozio - Ripetute cariche con candelotti lacrimogeni - Fermate otto persone ma subito rilasciate - Il raid preceduto da una riunione, tenuta nei giorni scorsi a Ostia, tra esponenti del MSI e di « lotta di popolo »



Due fasi degli incidenti scatenati ieri dai fascisti in piazza Esedra. A sinistra, alcuni squadristi fanno il saluto romano. Gli stessi picchiatori (a destra) fuggono all'arrivo di uno plotone di polizia

È stato un piano preordinato, per seminare violenza e confusione nel centro della città. Protagonisti alcune centinaia di missini, confluiti in piazza Esedra alle 16.30 per incassare una manifestazione che la questura aveva vietato. Al grido di « Viva Pincochet », gli squadristi hanno aggredito subito carabinieri e agenti di polizia in un rovinoso scontro violento, che sono continuati per oltre tre ore sconvolgendo il centro storico e coinvolgendo migliaia di passanti. La calma è tornata soltanto intorno alle 21, ma con un bilancio pesante. Una ventina di contusi, tra poliziotti, carabinieri, autisti e fattorini dell'ATAC, passanti. Vetrine in frantumi, negozi saccheggiati, otto civili e della polizia danneggiati, mezzi

pubblici presi a sassate. Una mezza giornata di tensione e di paura, insomma, per quanti ieri si sono trovati a passare nel centro di Roma. I responsabili del raid sono stati caricati prontamente e a più riprese dalle forze di polizia. Nessuno però è finito in galera. Otto persone sono state fermate, ma subito dopo rilasciate. Il MSI aveva indetto diversi giorni fa una manifestazione in piazza dell'Esedra sul carattere di questa questura, aveva vietato il raduno per motivi di ordine pubblico. Ciò nonostante alle 16.30 di notte sono cominciate ad affluire nella piazza centinaia di neofascisti provenienti per la maggior parte dai più noti e più attivi nuclei della capitale. Sotto i giubbotti nascondevano spranghe di ferro e

bastoni. In grossi tacepiani portavano sassi, sampietrini e altri oggetti contundenti. A poco a poco sono diventati tre-quattrocento, ed erano pronti allo scontro con le forze di polizia. Subito dopo, infatti, è scattata la feroce aggressione, con un nutrito lancio di sassi: contro i poliziotti fermi ai bordi di piazza Esedra. Era la prima tappa di un piano che aveva come obiettivo quello di seminare paura, disordine e violenza nelle vie del centro. Contemporaneamente, infatti, in piazza Colonna davanti al Parlamento alcune centinaia di persone erano state fatte confluire dal MSI per dar vita ad una gazzarra. Erano per la maggior parte donne e anziani con qualche ragazzino: si sono messi a strillare slogan contro il go-

verno avvicinandosi al portone di palazzo Chigi. Quando è arrivata la « colera » si sono sdraiati sul selciato gridando a squarciagola. Intanto a piazza Esedra infuriavano già le prime cariche. I neofascisti avevano bersagliato gli agenti e i carabinieri con una lunga sassaiola e si stavano sparaggiando in varie direzioni. Gli scontri si sono così spostati in piazza dei Cinquecento, sotto i portici della Stazione Termini, e in piazza Indipendenza. Nel giro di pochi minuti tutta la zona è stata avvolta da una gigantesca nube bianca di gas lacrimogeno, che prendeva alla gola tutti. La gente scappava, fuggiva impaurita in ogni direzione, qualcuno è stato soccorso perché si è sentito male. Ci sono stati i primi contusi. Il caos è durato una buona mezz'ora, poi nella zona intorno a piazza dell'Esedra è tornata la calma. Gli squadristi si sono tutti dispersi: l'appuntamento era in piazza Colonna, per ricominciare con più violenza. Anche stavolta sono arrivati alla spicciolata, armati di sassi e bastoni. Hanno attaccato polizia e carabinieri in piazza Colonna e sotto la galleria, lanciando anche ordigni incendiari, ed hanno dato il via ad un vero e proprio raid. Un'automobile munita di altoparlante guidava gli spostamenti dei neofascisti che riuscivano meglio a sfuggire alla polizia. Le squadrette si sono così spostate in via del Corso e all'incrocio con piazza San Silvestro hanno preso a sassate un'auto della polizia con tre agenti a bordo, che sono rimasti contusi. Da una parte è entrata nella piazza, mentre un'altra è passata in via del Corso, dove ha tentato anche di assaltare la direzione del PSI, venendo però respinta dalla polizia. In piazza San Silvestro gli squadristi si accanivano contro chiunque: hanno fatto quadrare una pioggia di pietre sui capolinea del « 57 » e del « 60 », ferendo due dipendenti dell'ATAC e rompendo il vetro di una vetrina. Dopo un nuovo scoppio di panico: la gente correva a perdifiato, molti si sono rifugiati dentro una chiesa, altri nei vicoli, prima di essere respinti e bussati precipitosamente le saracinesche.

## Appello del sindaco Argan dopo le scorribande dei neofascisti

### «Tutti facciano fino in fondo il proprio dovere democratico»

Invitati per domani alle 11 in Campidoglio i partiti, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della prima circoscrizione per un esame della situazione - La Federazione del PCI: «Sviluppare la lotta per la difesa della convivenza civile e per il rinnovamento» - Dichiarazione dei segretari provinciali della CGIL, CISL e UIL

Subito dopo il gravissimo episodio di ieri sera nel centro della città, il sindaco Argan ha rivolto un appello a tutti i cittadini di Roma, invitandoli a fare il proprio dovere democratico. «Tutti facciano fino in fondo il proprio dovere democratico», ha detto Argan, «è un dovere di tutti, di tutti i partiti, di tutti i sindacati, di tutti i cittadini». Argan ha anche invitato i partiti, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della prima circoscrizione a riunirsi domani alle 11 in Campidoglio per un esame della situazione. «Sviluppare la lotta per la difesa della convivenza civile e per il rinnovamento», ha detto Argan, «è un dovere di tutti, di tutti i partiti, di tutti i sindacati, di tutti i cittadini».

Il Paese sono impegnati in un duro sforzo per uscire dalla crisi. È un fatto grave e ineluttabile. La capitale dell'Italia democratica - proseguì l'appello - «risponderà a queste prove». Argan ha anche parlato di un «nuovo patto», un patto di «convivenza civile e di spirito di solidarietà popolare e nazionale». «È un patto che tutti noi, autorità della Repubblica, tutti noi assemblee elettive e il popolo tutto faremo fino in fondo il nostro dovere democratico».

La segreteria della Federazione comunista e la segreteria della Federazione socialista hanno anche fatto un appello ai cittadini. «È un dovere di tutti, di tutti i partiti, di tutti i sindacati, di tutti i cittadini», hanno detto i segretari provinciali della CGIL, CISL e UIL. «Sviluppare la lotta per la difesa della convivenza civile e per il rinnovamento», hanno detto i segretari provinciali della CGIL, CISL e UIL.

## Bottiglie incendiarie contro due sezioni del MSI al Tuscolano

Due attentati incendiari sono stati compiuti ieri, venerdì 23 ottobre, contro altrettante sezioni del MSI, ma in entrambi i casi non ci sono stati gravi danni. Il primo è avvenuto in via Quinto Piedo dove è stata scagliata una bottiglia incendiaria contro la saracinesca, il secondo in via Laurentina, dove è stato lanciato un altro ordigno che ha annerito la porta. I due gesti terroristici sono stati compiuti intorno alle 17, mentre era in corso nella zona il raduno del Psi, da un piccolo corteo formato da giovani dell'ultrasinistra.

«È urgente e necessario» - prosegue il documento - «che tutti i cittadini e tutti i partiti democratici aderiscano a questa nuova situazione di impegno umano e di solidarietà nel campo economico, sociale, morale e la loro iniziativa a difesa dell'ordine democratico. Tutte le organizzazioni del partito e della Federazione giovanile comunista rispondano immediatamente, con spirito unitario e attraverso un rigoroso e ampio dibattito con tutto il popolo, per portare ovunque un terreno più avanzato».

«La Federazione unitaria - concludono i tre segretari - rivolge a tutti i lavoratori romani un forte appello alla unità antifascista ed è impegnata con tutte le forze democratiche a sviluppare una costante iniziativa popolare per negare le provocazioni fasciste».

## Le persone rimaste ferite

Sono venti le persone rimaste ferite (nessuna gravemente) negli incidenti scatenati dai fascisti. Tra le forze di polizia il vicequestore Enrico Marinelli, dirigente del commissariato di Castro Pretorio e cinque agenti: Domenico Milano, Giuseppe Fuscello, Giuseppe Giordano, Antonio Iero e Giuseppe Maggio; i carabinieri Raffaele Calzone e Gianfranco Carissimi; i vigili urbani Angelo Vecchiarello, Rodolfo Fioriti e Giovanni Paoletti. Due lavoratori dell'ATAC sono stati colpiti dal lancio di pietre: si tratta di Luciano Lustrì e Pietro Tucci. Ferito anche un giornalista del quotidiano La Repubblica, Tommaso Monicelli, e un fotoreporter della agenzia Publifoto, I. passanti medicati in ospedale perché coinvolti accidentalmente negli scontri sono: Giuseppe Giardini, Pompilio Mursilli, Bruno Buttarelli, Daniele Montignoli e Iole Slovacchia.

# moa 76

la risposta qualificata ad ogni vostra esigenza di arredamento

## 2° mostra del mobile e dell'arredamento

alla fiera di roma dal 29 ottobre al 7 novembre

orario feriali 15,00-22,30  
prefestivi e festivi 10,30-22,30

indagini sulle esigenze e gusti come indirizzo alla produzione  
11000 mq. di esposizione della più moderna e selezionata produzione del mobile  
cinema, teatro, manifestazioni e consulenze varie  
prezzi e sconti controllati al minimo per i visitatori  
FLOROVIASTICA a cura del consorzio ROMAFIOR  
concorso visitatori: RICCHI PREMI tutti i giorni tra cui 3 tv color premio finale una fantastica CITROËN GSX

## LA CASA IN COOPERATIVA

\*cinecittà

## LA CASA IN COOPERATIVA

\*eur torino nord

## LA CASA IN COOPERATIVA

\*serpentara

## LA CASA IN COOPERATIVA

\*eur

villini di tre piani con giardino consegna 24 mesi

palazzine a due passi dalla metropolitana consegna 36 mesi

un moderno insediamento urbano

nuovo galario sono iniziate le prenotazioni

CENTRI RACCOLTA ADESIONI

viale beethoven, 52 tel. 5916603  
via appia, 633 7887395  
via tiburtina, 644 ~ 4585712

## LA CASA IN COOPERATIVA SI PAGA NEL TEMPO AL PREZZO DI COSTO

CEPIN COOP.

## A VELLETRI

VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800 (vicino la Stazione FF.SS.)

# ABRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO:

L. 180.000, L. 160.000, L. 590.000, L. 450.000, L. 125.000, L. 470.000, L. 60.000, L. 160.000, L. 375.000, L. 60.000, L. 375.000

ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

italunise  
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

# Progetti e linee d'intervento del Comune di fronte ai nodi del traffico

## Il fantasma dell'«ora di punta»

I mali della circolazione vengono tutti assieme alla ribalta nel periodo tra le 8 e le 9 - Un notevole sollievo verrebbe dallo sfalsamento di orari - Il ginepraio del metrò e le strade riservate per i bus - Dopo le feste chiusura completa del centro

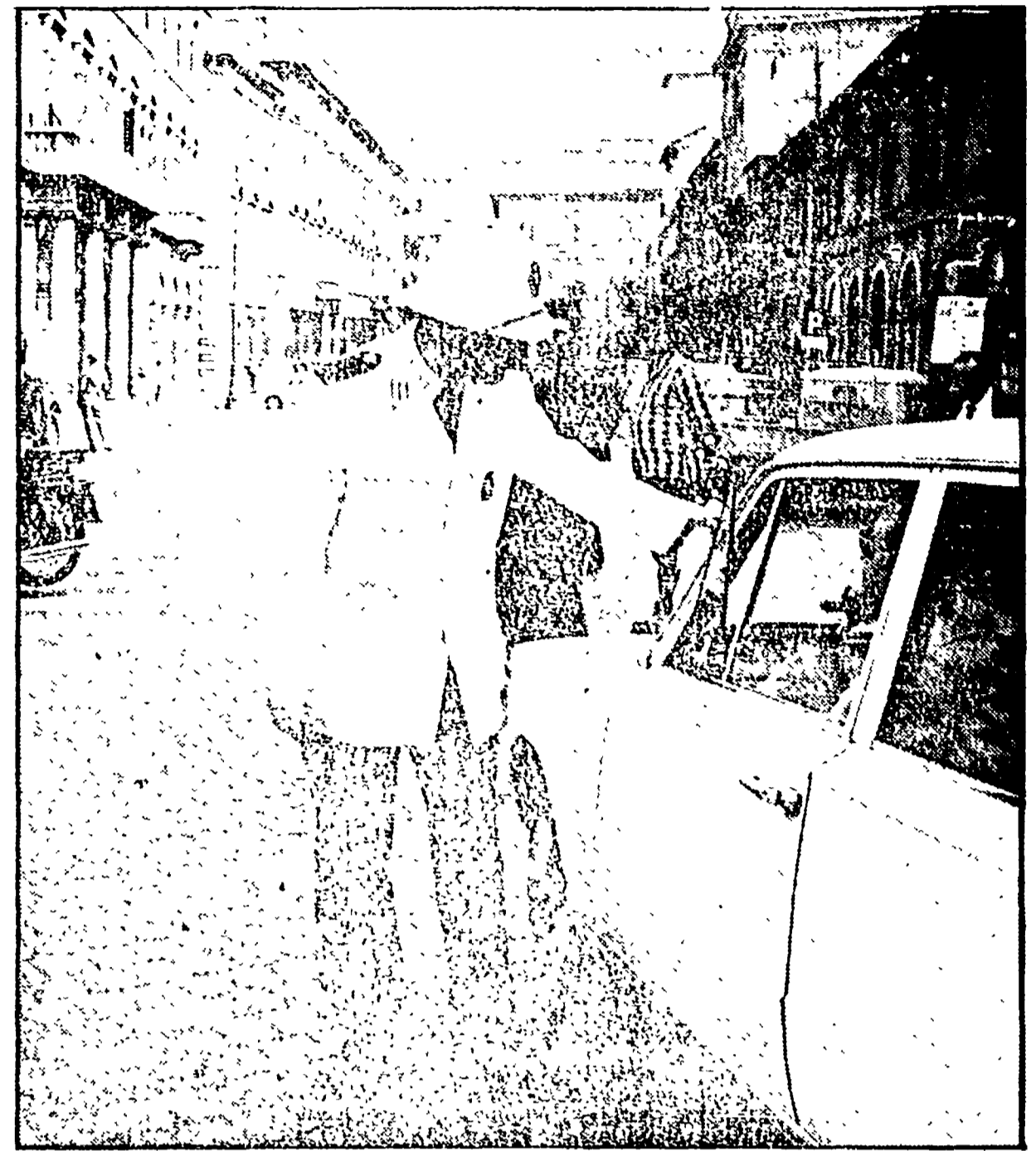
Non è migliorato, ma non è neppure peggiorato: e per un malato grave è sempre un buon sintomo. Ha sbagliato però chi si aspettava effetti miracolosi dall'amara medicina dell'aumento del carburante. I malanni del traffico romano, non c'è dubbio, hanno radici più profonde, ed è per questo evidentemente che anche dopo il fatidico 9 ottobre il transito delle auto sulle strade della capitale non ha subito se non flessioni minime. Può essere utile, allora, una carellata — ed è lo scopo di questa pagina — più che sulla situazione, a tutti fin troppo nota, sulle forze con le quali affrontarla; e soprattutto sulle li-

nee che, nei progetti dell'amministrazione comunale, devono guidare l'intervento. Un'avvertenza è necessaria. I programmi approntati sino ad oggi dal Campidoglio hanno un carattere — per dirla con gli stessi amministratori — tattico. Servono, per restare nell'analogia, a vincere — presto — la battaglia contro la minaccia rovinosa di un traffico caotico e incontrollabile. Ma la guerra, si sa, è un'altra cosa. In questo campo, significa affrontare, sciogliendoli, grossi nodi come il risanamento delle aziende di trasporto, il destino del centro storico, il riesame

delle tariffe, il rapporto con la rete ferroviaria, il ruolo della metropolitana, la creazione di un sistema di trasporto integrato con quello regionale. Questi problemi riassumibili per titoli — come abbiamo fatto — in poche righe: ma tali da richiedere ognuna, nei fatti — come è nelle intenzioni programmatiche delle giunte comunali e regionali — discussioni ampie e approfondite, una lunga e seria opera di documentazione, e soprattutto come è naturale — un grande confronto, ormai prossimo, tra tutte le forze politiche democratiche. Giacché è il disegno di sviluppo della città che è al fondo di questo dibattito.

Ve l'immaginate una Roma che tra le 8 e le 9 di mattina non è teatro dell'affannosa corsa al bus, strapieno, di migliaia di operai e di impiegati? Riuscibile — figurarsi — un mezzo pubblico che avanza spedito in un traffico ordinato invece di arrancare faticosamente nell'assedio delle medie-cilindrate, che neppure l'aumento della benzina è finora riuscito a rompere? All'assessore al traffico, nessuno può giurare che, o presto o tardi, i romani potranno godersi questo spettacolo. Ma pensano di avere un'idea, non nuova né magica, capace però di portare un sollievo notevole al congestionato traffico della capitale: lo sfalsamento degli orari, cioè la distribuzione su un arco di tempo raddoppiato dell'afflusso degli impiegati nei tanti uffici pubblici e parapubblici della capitale, e dell'apertura dei negozi. In pratica, questo vuol dire sdoppiare l'ora di punta, e moltiplicare così per due, restando lo stesso il numero dei mezzi, il parco degli autobus. Un provvedimento che, coniato con le corse preferenziali e un complessivo sviluppo di mezzo pubblico, risulterebbe una buona parte del problema del traffico. Prima di arrivare, ci sono naturalmente molte tappe ancora da raggiungere.

Quali? Sentiamo il nuovo assessore al traffico, Tullio De Felice. Una premessa, necessaria, dice. In questi mesi buona parte della nostra attività è stata assorbita da due questioni segnate da scadenze assillanti. L'Acotral, anzitutto. In questo periodo il Comune ha dovuto marciare a ritmo bersagliato per completare tutti gli atti necessari per parte sua, al varo della azienda regionale dei trasporti: atti amministrativi e atti finanziari, come l'aumento dell'impegno di spesa da 32 a 100 miliardi. Il ginepraio del metrò rappresenta il secondo campo di battaglia della ripartizione. A far slittare i tempi pare che ci si metta pure l'acqua, che ha mezzo invaso la galleria della linea A: conclusione, le opere di raccolta e smaltimento delle acque sono insufficienti e vanno ampliate. Il ministero si è impegnato, quando saranno pronte? Per il Comune — ribadisce De Felice — la scadenza deve restare quella della primavera autunno '78. Ma intanto entro il 31 dicembre prossimo il ministero si è impegnato a studiare il problema dei due tracciati. E quali che siano le decisioni, è certo — dice l'assessore — che il nostro intervento per il traffico di superficie seguirà linee interne al quadro generale dell'intera città.



Per prevenire e reprimere gli abusi sulle strade

## Non sono sufficienti i 3500 vigili urbani

Secondo i conti fatti dalla ripartizione ce ne vorrebbero almeno seimila Alessandro: «Siamo al lavoro per incrementare il parco motorizzato»

Istituire nuove corse preferenziali, fare a «metropolitane» di superficie, chiudere al traffico privato i rimanenti settori del centro potrebbe non servire a nulla se poi non si riuscisse a imporre agli automobilisti il rispetto delle regole. Tutto sano che uno dei motivi per cui le corse e destinate ai taxi e ai bus in parte hanno fatto il loro scopo è che troppo spesso si sono trasformate in «corse supplementari» per gli automobilisti indisciplinati. Quanto ai settori del centro storico, è noto che dopo un periodo di disciplina subito dopo la chiusura, presto tornano a popolare i settori di centro storico, che non sono stati disciplinati. Quanto ai settori di centro storico, è noto che dopo un periodo di disciplina subito dopo la chiusura, presto tornano a popolare i settori di centro storico, che non sono stati disciplinati.

«Intanto», ricorda il compagno Alessandro — stiamo compiendo un censimento di tutti i vigili distaccati, per vari motivi, negli uffici. Vediamo sapere quanti possono essere recuperati al servizio nel traffico. Inoltre facciamo i conti in cassa per vedere se si può accrescere il parco urbano. Una guardia in motocicletta (lo sanno bene gli automobilisti) vale per due. Al limite, se riusciamo a motorizzare in maggior misura anche l'organico attuale potrebbe bastare». I vigili in modo attuale sono 160, 8 per ogni circoscrizione. Per alcuni giorni, intorno alla metà del mese, sono stati concentrati nel centro storico, a «ripulire» i settori chiusi dalle macchine introdottesi senza autorizzazione, in barba ai divieti. E hanno fatto un buon lavoro.

PAGINA A CURA DI ANTONIO CAPRARICA E PAOLO SOLDINI



E' aumentato costantemente negli ultimi anni, il numero dei passeggeri sui mezzi ATAC

## IN 3 MILIONI OGNI GIORNO SUI BUS

Circa 2200 vetture e 170 tram per rispondere alla richiesta crescente dei cittadini - Ritardi nella realizzazione delle linee da periferia a periferia - Gli effetti determinati dal rincaro della benzina

Ogni giorno circa 2200 autobus e 170 tram dell'Atac cercano di tener testa alla folta crescente dei cittadini che più o meno volentieri, ricorre ai mezzi pubblici per spostarsi in città. Inutile dire che non ce la fanno e che le condizioni del servizio (affollamento e ritardi nel passaggio dei mezzi, velocità commerciali irrisorie) si fanno più precarie. Per una «radiografia» del servizio Atac non mancano i dati, anche aggiornati. Occorre saperli leggere, però, scavando in quel po' di ottimismo «ufficiale» che viene dall'azienda e tenendo sempre conto dello sfondo su cui si stagliano le drammatiche condizioni finanziarie delle casse capitoline e le prospettive, non certo rosee, del prossimo futuro (come annunciano in questa stessa pagina).

Un discorso a parte merita il volume dei passeggeri. Il numero degli utenti ha subito, negli anni, un andamento che ricalca fedelmente lo sviluppo della motorizzazione e delle condizioni del traffico in città. Dopo il «tetto» toccato nel 1960 (una media giornaliera di 2 milioni e 600 mila passeggeri), ha registrato un crollo verticale, coincidente con gli anni selvaggi della motorizzazione privata. La punta minima (1 milione e 410 mila, pochi passeggeri in più rispetto al 1959, quando i romani erano meno della metà) si è avuta nel '69. La ripresa, da allora, è stata progressiva con notevole accelerazione in coincidenza con la saturazione del centro storico. I primi provvedimenti di chiusura al traffico privato, l'introduzione degli abbonamenti mensili — nel luglio '72 — e i ricorrenti aumenti del prezzo della benzina. Si è arrivati, così, a 2 milioni e 850 mila passeggeri del '75.

Ma questo non spiega tutto. Bisogna considerare un altro fattore: il calcolo dei passeggeri viene fatto, dall'Atac, in un modo un po' complesso. Si moltiplica il numero dei biglietti venduti per un certo coefficiente, che esprime la quantità media degli utenti che viaggiano ogni giorno con la tessera. E' molto probabile che, dal 9 ottobre in poi, i cittadini che hanno la tessera abbiano cominciato ad usarla con più frequenza; ciò rende ovviamente superato e incongruo il coefficiente e falso il conto dei passeggeri. Va considerata inoltre un'altra circostanza: il rincaro della benzina è avvenuto il 9, l'ultimo giorno utile per l'acquisto delle tessere di ottobre. E' più che probabile, dunque, che molti romani non abbiano fatto in tempo a munirsi del titolo di viaggio, pur avendone l'intenzione. Questo significa che lo faranno all'inizio del prossimo mese e che, in coincidenza, il numero dei passeggeri subirà un ulteriore balzo in avanti.

Già adesso comunque, a dispetto dei dati, gli ispettori in servizio sulle linee segnalano fenomeni di sovrappioppamento sui mezzi e conseguenti ritardi nei passaggi alle fermate. Da diverse zone della città sono del resto già arrivate proteste. La situazione, insomma, è pesante, la benzina a 500 lire, proprio favorendo il ricorso al mezzo pubblico l'ha paradossalmente aggravata e farà sentire ancora i suoi effetti. Ma non c'è tempo da perdere per rendere stabile il vantaggio che le circostanze hanno offerto ai bus.

«I soldi sono pochi, il servizio però potrebbe essere migliorato»

Vetere fa il punto sulle disponibilità finanziarie per i trasporti

Teppismo contro i mezzi pubblici: incontro di Argan con il prefetto

Il sindaco Argan ha chiesto un incontro urgente con il prefetto per esaminare la situazione di tensione creata dal ripetersi di gesti di teppismo contro le vetture dell'Atac e della Stiefer. Già il 13 ottobre la giunta ha chiesto alle autorità di polizia un intervento deciso per assicurare il regolare svolgimento del servizio e la incolumità dei lavoratori dell'Atac e della Stiefer. Al centro dell'incontro di Argan con il prefetto saranno proprio le misure da adottare per stroncare il fenomeno.

«Sei un teppista», dice il prefetto, «ma non è un teppista il tuo servizio». Il prefetto ha risposto che il servizio è un servizio e che deve essere svolto. Argan ha risposto che il servizio è un servizio e che deve essere svolto. Argan ha risposto che il servizio è un servizio e che deve essere svolto.

I conti sono presto fatti. La città ha bisogno di più autobus e per comprarli ci vogliono soldi. Le casse capitoline, però, non ne contengono abbastanza. Un piano quinquennale che prevede l'acquisto di 300 bus ogni anno. Alla fine del '74 si stanano 9 miliardi per il primo contingente. Il Comune delibera la spesa all'inizio del '75, ma intanto i costi sono aumentati, per cui i soldi bastano solo per 213 vetture: sono quelle che l'Atac sta ricevendo attualmente (133 già arrivate, 80 entro maggio). Il 9 marzo del '76 il Comune è costretto a bloccare il piano d'acquisto del secondo contingente: la spesa prevista è di 15 miliardi. Si decide, allora, di procurarsi i 300 mezzi ricorrendo al leasing (una forma di affitto con opzione di acquisto). Attualmente è in corso la gara di appalto. Intanto il deficit dell'Atac si ingigantisce a ritmi impressionanti: il disavanzo previsto per questo anno tocca i 190 miliardi. Che fare? Come intende muoversi la nuova giunta? Ne abbiamo parlato con Ugo Vetere, assessore al bilancio. Ogni settimana — dice — ci troviamo di fronte al problema di reperire 200 milioni per pagare la nafta. Facciamo i salti mortali per riuscire, ma proviamo a immaginare che succederebbe se una volta non dovessimo farcela. E' solo un esempio, ma rende l'idea del punto a cui siamo. Il problema generale — si sa — è quello delle disponibilità finanziarie del Comune, e dell'atteggiamento dell'amministrazione centrale su questo problema. In questi giorni stiamo trattando con le banche per assicurarci almeno lo stretto necessario per i servizi: dobbiamo riuscire ad ottenere mutui per 148 miliardi (siamo in grado di coprirli). Se il governo però insiste a mantenere un

atteggiamento di assoluta indifferenza, riusciremo, con estrema difficoltà, a mandare avanti le spese correnti, ma di investimenti proprio non se ne parla. Per quanto riguarda l'Atac — continua Vetere — bisogna vedere quel che si può fare, senza illudersi su disponibilità che, allo stato attuale, non esistono. Ci sono problemi di gestione che vanno esaminati (si deve riuscire a rendere molto più efficiente il servizio anche con i mezzi attuali) e il Comune deve intervenire anche nel merito della contrattazione integrativa. In questo quadro — dice ancora l'assessore — va considerata la questione dell'aumento delle tariffe. L'obiettivo non è, ovviamente, arrivare al ripiano del bilancio solo con i soldi chiesti in più agli utenti, però l'aumento è necessario, ferma restando la necessità di proteggere alcune fasce sociali più deboli.

### REALIZZAZIONE N. 1 PELLICCE PREGIATE TAPPETI PERSIANI RIBASSATI FINO AL 50% 70%

LA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO AVVERA' IN ROMA

VIA DEL TRITONE N. 30 da domani ore 15,30 fino al 30-10-76

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE	TAPPETI PERSIANI
Vitone maschio cana lise 399.000	Pachiere (copra) 100 x 65 90.000
Vitone canale code 319.000	B.K. Karach 175 x 131 145.000
Vitone canale (V.1) 319.000	B.K. Karach 158 x 100 90.000
Vitone Zaffir macra 319.000	B.K. Karach 80.000
Pers. an. Sa. k.ira 399.000	Hai van D.s. Ispah 202 x 100 210.000
Foca naturale cana volpe 619.000	Sak 211 x 100 210.000
Pers. an. Zaffir macra 319.000	B.K. Karach 172 x 124 265.000
Castoreo can. lise. (Trasparente) 299.000	Yaher 143 x 100 105.000
Pell. can. macra cana volpe 619.000	Rosmar 196 x 124 300.000
G. cana volpe rossa 619.000	Koyser pass. 235 x 80 225.000
G. cana lise 319.000	Armasur fine 182 x 122 400.000
G. cana anello Tibet 109.000	H. ravan 300 x 135 400.000
Rat. Masquet visonato 199.000	Tahr 366 x 251 600.000
Giacone Opissim 379.000	Lashmir d.s. pers. 242 x 156 615.000
Castoreo naturale 299.000	Selvan Basso 172 x 124 265.000
Lana francese 125.000	M. an. pass. 314 x 104 750.000
Cop. a. Lapa matrimoniale 719.000	Rosmar 292 x 182 845.000
Lapa giubbotto 319.000	Qin con seta 215 x 135 900.000

Vastissimo assortimento Visoni Canadesi trasportati naturali da L. 1.490.000

Ogni singolo acquisto è munito di certificato di garanzia

MODELLI DI NUOVA CREAZIONE '76-77

ROMA - Via del Tritone, 30 - Tel. 6787445

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA

VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

Documento dell'esecutivo regionale del PCI

«Un piano per il rilancio dell'economia nel Lazio»

Appello alla mobilitazione di tutte le organizzazioni del partito - Le questioni più urgenti: trasporti, casa, sanità e scuola

Si è riunito, venerdì scorso, l'esecutivo del Comitato regionale del PCI che ha ascoltato una relazione del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale, sui lavori e la conclusione del C.C. e sulle iniziative politiche e di iniziativa che ne sono emerse. Nella discussione, che ha espresso unanime accordo alla linea emessa dal C.C., sono intervenuti i compagni Mascolo, Imbellone, Fregosi, Mazzoli, M. Mancini, Sposetti, Proietti e E. Mancini.

Al termine dei lavori è stato approvato il seguente documento: «Il C.C. impegna tutte le organizzazioni del partito della regione a sviluppare, con tempestività, le più ampie e diverse iniziative nelle sezioni, nei luoghi di lavoro, nei quartieri e nelle campagne per far conoscere le indicazioni del C.C. e per rafforzare ed estendere i legami dei comunisti con gli strati più bassi della popolazione - pensionati e disoccupati, giovani e donne - con gli operai, con i ceti medi della città e delle campagne, con i cittadini tutti. Come emerge con chiarezza dal C.C. occorre battersi perché le misure di austerità di cui è irrinunciabile una equa ripartizione, e sia o finalizzate a cambiamenti profondi dell'economia, della società e degli stessi modi di vita.

Sarebbe dannoso, oltre che illusorio, cercare di riprodurre un meccanismo di sviluppo basato su promesse che sono, ormai, venute meno. Per ottenere i necessari cambiamenti, essenziali e decisivi sono le lotte e le pressioni, unitarie e di massa, per incidere sui nodi strutturali del Paese, utilizzando appieno gli spazi e le possibilità nuove aperte dal voto del 20 giugno e dall'accresciuto peso politico del PCI e delle forze democratiche nella determinazione degli indirizzi di governo. Questa linea è quella che serve per affrontare, con incisività ed efficacia, le gravi questioni di Roma e del Lazio.

E' grave e irresponsabile che la DC laziale non si misuri su questi problemi e, mentre occorre ribadire l'impegno di tutte le forze democratiche nel dibattito, nella presenza e nel rapporto con la popolazione, rimanga immersa in una profusa attività di orientamento politico e sia

Aperta la vertenza sui ritardi dell'autorità scolastica

I sindacati della scuola incontrano domani il provveditore agli studi

Si sono concluse ieri le due giornate di incontri tra gli assessori comunali e gli studenti, i professori e gli insegnanti - Il problema delle aree e quello dei finanziamenti - Le relazioni conclusive di Buffa e Frajese

I sindacati provinciali della scuola si incontreranno domani con il provveditore agli studi, Italia Lecaldano. Non sarà un incontro facile: le questioni sul tappeto sono molte e non tutte, negli uffici di via Pianciafolla per il verso giusto. «Cattedre-fantasma» che compaiono e scompaiono ad uso e consumo dei soliti raccomandati di ferro, graduatorie sbagliate per incompetenza o per semplice confusione, maestri da anni senza adeguamento di stipendio, operazioni di nomina del personale (docente e non), incarichi, trasferimenti e supplenze effettuati con ritardi inimmisurabili: ecco tutto quello che non funziona nella macchina del provveditorato.

Per il momento i sindacati unitari hanno deciso di astenersi attivamente dalla partecipazione ai lavori delle commissioni «incarichi» per quanto riguarda le assegnazioni provvisorie e le sistemazioni del personale docente, «per non coprire con la propria partecipazione un problema che hanno detto - una gestione clientelare e poco chiara». Ieri, intanto, si sono concluse le due giornate di incontri tra gli amministratori capitolini e i protagonisti del mondo della scuola. Nella sala della Protomedica in Campidoglio c'erano studenti, professori, presidi, genitori, o-

tre, naturalmente gli assessori Buffa e Frajese, responsabili dei lavori pubblici e della scuola. Unica assente la dottoressa Lecaldano che questa volta non ha mandato neppure un suo sostituto. L'assente è stata notata da molti e qualcuno ha sospettato che non fosse del tutto casuale. Dopo decine di interventi (5 iscritti a parlare non hanno potuto prendere la parola perché la mattinata era ormai voluta via) gli assessori hanno tenuto due brevi relazioni finali. Buffa ha ricordato come il problema delle aree e il loro relativo vincolo ed esproprio sia fondamentale per risolvere in prospettiva la carenza delle strutture scolastiche. Per il piano delle 5.000 aule in cinque anni, Buffa si è addentrato in un'analisi particolarmente scottante. «C'è un buco di 1 miliardo», ha detto l'assessore - «già per il 1977, ma proponiamo un'altra via: i residui passivi o anche "defianziando" altre opere, come la tangenziale». La giunta, come si è visto, non ha partecipato al finanziamento della scuola tra le priorità assolute. «Ma già da ora la razionale utilizzazione delle strutture scolastiche è un obiettivo che può essere attuato se il coordinamento tra Comune, Provincia, Regione e provveditorato diventerà una realtà».

L'assessore ha poi affrontato i problemi della manutenzione e della gestione delle scuole. «Disporre razionalmente degli appalti», ha chiarito - «è decentrare alle circoscrizioni i comitati che ora spettano al Comune». Per la pulizia, ha annunciato che Buffa ha annunciato che è intenzione della giunta affidare direttamente alle scuole gli interventi più minuti: dalle pulizie alle mense. L'assessore Frajese, dal canto suo, ha espresso un giudizio estremamente positivo sull'avvio di questi incontri - che proseguiranno - tra amministrazione e mondo della scuola. Su due temi, tra gli altri, si è particolarmente soffermato. Per i trasporti ha detto che dopo il «coordinamento» dell'attuale situazione, entro dicembre si faranno delle gare di appalto per una definitiva sistemazione di tutti i collegamenti. Per quanto riguarda la scuola materna Frajese è stato molto deciso: «La scuola materna comunale non può essere messa sullo stesso piano di quella privata - ha detto - Pretendere, come vorrebbero alcuni direttori didattici, il nulla-sta della scuola pubblica è un obiettivo proprio assurdo. Perciò il Comune non chiederà alcuna autorizzazione, ma invierà solo relazioni informative al provveditorato».

Arrestato un industriale

Muoiuno avvelenato quarantadue pecore

Subito dopo essersi abbeverate ad un fuciliatolo, quarantadue pecore hanno cominciato a cadere a terra in preda a violenti spasimi. Dopo una breve agonia sono morte, una dopo l'altra, davanti allo sguardo incredulo e costernato del loro pastore, Giovanni Pe. La, di 42 anni. Lo sconcertante episodio è avvenuto ieri pomeriggio in un prato sulla via Pretestina, poche decine di metri dal ricordato anulare, in località Omo. Il fuciliatolo è alimentato tra l'altro, anche dagli scarichi di alcune costru-

zioni che sorgono nelle vicinanze, ma gli animali si erano abbeverati in quell'acqua già decine di volte senza subire alcuna conseguenza.

Giovanni Pe. ha avvertito immediatamente i carabinieri della stazione Casilina. Dopo alcuni accertamenti è stato arrestato il conduttore di un laboratorio galvanico, Umberto Colombari, di anni 40, che aveva scaricato in una marzanna 20 litri di cianuro. L'uomo è accusato di danneggiamento, e di avvelenamento di acque destinate a pubblico servizio.

Le indicazioni emerse dal CC del partito al centro di un ampio dibattito

Si discute in decine di incontri sulle proposte politiche del PCI

Assemblee nelle sezioni e nei luoghi di lavoro - Come fronteggiare la grave crisi economica - Le iniziative odierne nei quartieri della città e nei centri della provincia e della regione

I problemi posti dall'attuale situazione politica, e le proposte del Comitato Centrale del PCI per fronteggiare la crisi sono in questi giorni al centro di una fitta campagna di assemblee e di incontri,

nelle sezioni del partito e nei luoghi di lavoro. Per oggi e per domani sono previste decine di iniziative nei quartieri della città e nei centri della città e della regione. Altre numerosissime

sono in programma per i prossimi giorni. Di seguito diamo l'elenco dei principali assemblee in città e nella regione:

- OGGI - Attivo zona Tiraboschi a Tivoli in via del Seminario alle ore 9,30 (Filabozzi-Vitale); Nettuno alle 10,30 (Paola); Quadraro alle 10 (M. Mancini); Mazzini alle 10 (Vetere); Tiburtina Gramsci alle 9,30 (Pochetti); Tufello alle 10,30 (Nardi); Nuovo Salario alle 10 (Rogli); Mario Alicata alle 10 (Maggio); Caserta Mattei alle 10,30 (Signorini); Fiumicino Alessi alle 9,30 (S. Morelli); Acilia alle 10 (Trovato); Maccarese alle 9,30 (Borzetti); Torre Gaia alle 16 (A. Molinari); Castelmadama alle 11 (Mammoliti); Roriano alle 17 (Dainotto).
- DOMANI - Zona Centro alle 18 a Esquilino segretari organizzativi e amministrativi delle sezioni (Pina-Bordini); Parioli alle 17,30; Portuense alle 18 (Santacroce); Cantiera Immobiliare Terese alle 12 incontro: Italcable - Meccanica Romana - Prosidar alle 18 ad Arcella; Portuali e ferrovieri di Civitavecchia alle 19 alla sezione «D'Onofrio» (R. Ottaviani).
- Netta regione sono previste per oggi le seguenti iniziative: in provincia di FROSINONE a San Giovanni Incarica alle 9,30 (Colafranceschi); Caia alle 10 (Vacca); Villa Santa Lucia alle 9,30 (Assante); A RIETI Sezione centro alle 9,30 (Proietti).
- Per domani sono previsti, in provincia di LATINA i seguenti attivi di zona: Ciosterna alle 18,30 (Lungo, Luberti); Latina (casa del popolo) alle 18,30 (Picozza Vona); Roccaporga alle 18,30 (Ottens Mazzoli); Fondi alle 18,30 (Recchia Grassucci); Formia (centro studi) alle 18,30 (Valente Raco).

il partito

C.F. e C.F.C. - Sabato prossimo alle ore 9,30 in sede di assemblea sono convocati il C.F. e la C.F.C. con il seguente ordine del giorno: «La linea e gli obiettivi della politica del partito di fronte alla crisi economica e politica del Paese alla luce dei risultati del Congresso del 20 giugno». Preparazione della riunione del C.F. convocato per venerdì, alle ore 9,30, in sede di assemblea. Il Comitato direttivo.

ESECUTIVO REGIONALE - E' convocato per martedì, alle 9,30, in sede, la riunione del Comitato esecutivo regionale con all'ordine del giorno: «L'impostazione del piano regionale di sviluppo». Relatore il compagno Paolo Ciofi.

ENTI LOCALI - E' convocato per domani, alle ore 16, presso il comitato regionale del PCI, una riunione con all'ordine del giorno: «I lavori di preparazione del piano regionale di sviluppo». Interverrà il compagno Ruben Triva, vicepresidente nazionale della sezione di Roma e della sezione di Lazio.

VITERBO - Si svolgono oggi a Viterbo, alle ore 9,30, presso l'Hotel Park Balatati a San Marino al C.C. del Partito provinciale del partito con il seguente ordine del giorno: «L'attuazione del piano regionale di sviluppo». Relatore il compagno Paolo Ciofi.

SEZIONE AGRARIA PROVINCIALE - Martedì in federazione alle 19 o.d.g.: «L'impegno dei ricercatori comunisti per lo sviluppo agrario». Relatore il compagno Giovanni Via concluderà la compagna Carla Barbarella della sezione di Roma.

CONGRESSO - CASAL PALLONCO oggi alle 9,30 (Fradda).

ASSEMBLEE - CASAL PALLONCO alle 18 sull'equo canone (Bongiovanni); CENTRO alle 19 sulla sezione (Maggio); BELLARETTA alle 18 femminile su aborto e consultori (Cocchia); CASAL NORDENA alle 17,30 sull'aborto (Di Geromino); PALOMBARA alle 19,30 sui trasporti (Lombardi).

COMITATI DIRETTIVI - (OGGI) PALOMBARA alle 17 con il gruppo consiliare (Filabozzi); (DOMANI) STATALI alle 17 commissione stampa e propaganda; TUFFELLO alle 19 (Lopzi); CASTEL GIUBILEO alle ore 20 segreteria provinciale; (DOMANI) CASTEL GIUBILEO (Altera-Rovere); BORGOPRATI alle 20,30 PCI-FGCI (Mammoliti); SAN GIUDIZIALE alle 20 (Spera); LANUVIO alle 18,30.

UNIVERSITARIA - BIOLOGIA (Cervellini) alle 18,30 assemblea in sede.

ZONE - EST - DOMANI A LE VALLI alle 19 coordinamento stanza e residenze; (OGGI) sezione (Esposito); «OVEST» domani in federazione alle 16 segreteria di zona e coordinamento di lavoro e capigruppo circoscrizioni (Fradda); A MONTEVERDE NUOVO alle 18,30 (Mammoliti); DOLOMITI ospedali S. Eugenio, CTO, Forlani, Spallanzani, S. Camillo (Gosia); «CIVITAVECCHIA» DOMANI A CERVETERI segreteria (Cervi).

F.G.C.I. - Centocelle ore 10, assemblea (Cervellini); Garbatella ore 10, dibattito sul movimento autonomo delle ragazze (Pecchioli); M. Mario ore 9,30, assemblea pregressuale cellula Fermi (Leonini); Bravetta ore 10, assemblea (La Conca).

DOMANI: Ludovisi ore 16, riunione Tasso e Righi (Battini); Centocelle, Latino Mestroni, Le Valli (Mancini).

ONORANZE FUNEBRI

Cooperativa CITA' DI ROMA TARIFFE FISSE DEPOSITATE 75.73.641 - 85.48.54 SERVIZIO ININTERROTTO

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per le diagnosi e cura della «sola» distinzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina. Dr. Pietro MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neuroendocrina, sterilità, infertilità, emolività, delirio virile, impotenza) ROMA - Via Viminale, 38 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera) Consultazioni: ore 9-12; 15-18. Telefono: 475.11.10/475.69.80 (N.B. si curano venerdì e sabato ecc.) Per informazioni gratuite scrivere: A. Com. Roma 16019 - 22-11-1956

I REMAINDERS ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28 ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13 ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68 ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

handy show ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE Esp. Via Appia Nuova, 1240 tel. 7995935 (Capannelle)

LA CASA AL COLLATINO 16.950.000 ingresso, saloncino una camera, cucina, bagno, balcone. 30.100.000 ingresso, saloncino due camere doppi servizi, cucina, balcone. 10% in contanti alla prenotazione 20% al compromesso 50% di mutuo 20% dilazionato rivolgersi: via appia 633 - tel. 7887013 cantiere: via san giusto ang. via pisino - tel 2589285

UNA REALIZZAZIONE SVINCOLO SVILUPPO IMPRESE COORDINATE

\* pronta consegna \*

La più venduta in Europa Fiat 127. Fiat 127 è una vettura di concezione utilitaria: formata, ma che è nata alla Fiat e da noi costantemente perfezionata. Le Fiat consuma pochissimo, è di dimensioni limitate, motore robusto e cilindrata contenuta. Costa poco manutenerla. Ma la Fiat 127 è anche una vettura dalle molte eccezioni, degna di un'automobile più grande. Eccezioni che fanno della 127 un'auto unica nel suo genere. Ottimo spunto di velocità. Frenato e tenuta di strada eccellenti per migliorare la sicurezza. Grande spazio interno (5 posti comodi). Tutto sommato, un'auto che si fa preferire per doti e convenienza.

ORA ANCHE A 36 MESI SENZA ANTICIPO

CRESCI FIAT concessionaria

ASSISTENZA: VIA SIRIA 0 TEL. 7941341 VIA ALESIA 25 TEL. 778237

TV COLOR. L'ultima parola spetta d'autorità a TELEMERCATO. CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 (fronte SIP). prezzi concorrenza (387 PAL. SECANI L. 525.000) assortimento di qualità

Quest'inverno non rischiate di restare al freddo. Riscaldati con un combustibile solido di produzione nazionale. A GIORNI DOVRAI PENSARE AL RISCALDAMENTO DOMESTICO. Adotta un combustibile solido prodotto dalle Cokerie Italiane. IL Coke Metallurgico ti consente: possibilità di immagazzinare il fabbisogno stagionale; certezza di approvvigionamenti; massimo rendimento; calore pulito; minima manutenzione. (Combustibile solido riconosciuto dalla legge n. 615 - Antismog). Non indugiare, avrai risolto il tuo problema.

La condizione ambientale nelle fabbriche alla base delle malattie professionali

Spesso è affidata solo ai cartelli la lotta agli infortuni sul lavoro

Il tentativo di scaricare sulla distrazione delle maestranze la responsabilità degli incidenti - L'indagine per le intossicazioni alla FATME - L'operaia della VOXSON che ha abortito perché costretta a tornare al banco di montaggio

COSA NE PENSA IL SINDACATO E I LAVORATORI

«La sicurezza al primo posto»

«La salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro debbono essere salvaguardate e privilegiate, solo così è possibile impostare correttamente il problema e cogliere i rapporti con la questione dell'assenteismo».

Inoltre e opinione del sindacato che il problema non si possa risolvere con l'intensificazione delle visite fiscali, bensì con la presa di coscienza e l'adesione dei lavoratori del movimento operaio e, come diceva prima, con l'impegno da parte padronale di salvaguardare e proteggere la salute e l'attività dei lavoratori all'interno delle fabbriche».

hanno smascherato l'inattendibilità degli studi dell'ENPIL. «La necessità di adeguare il sistema fiscale italiano alla realtà produttiva esistente, per eliminare i fenomeni di sfruttamento e arginare il fiume immane di lavoro nero», è stata invece ribadita da una dipendente della URMET, Giovanna T.: «La mia ditta dice che ha 10 operai in tutta la regione, ma in realtà ne ha 100».

«Attenzione alle sciarpe», «Non usare scale pericolose». «E' obbligatoria l'uso delle mascherine». Di queste e di mille altre raccomandazioni sono pieni i cartelli che tappezzano le fabbriche. Si tratta quasi sempre di tentativi di scaricare sulla spalle dei lavoratori la responsabilità di eventuali infortuni. Dietro ciascun avvertimento c'è spesso una lunga sequenza di infortuni, di malattie, di tragedie, contro i quali si scontra giorno per giorno, la dura realtà di lavoro all'interno di non poche aziende.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli Abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1976 ed invita quanti non avessero ancora provveduto a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Termini: normale il traffico dei treni per tutta la giornata di ieri

I lavoratori F. S. in assemblea condannano il blocco dei binari

La presenza massiccia di dipendenti e sindacalisti ha impedito il ripetersi di azioni provocatorie - Si prepara lo sciopero nazionale di 24 ore che inizia domani alle 21 - Il problema delle agevolazioni per il personale delle ferrovie

Il traffico dei treni, alla stazione Termini, si è svolto regolarmente per tutta la giornata di ieri. L'agitazione irresponsabile messa in atto dal giorno di ieri da un gruppo di dipendenti delle FFSS, (che per sei ore avevano bloccato il principale scalo ferroviario della città, occupando i binari) non ha avuto seguito.

In serata, presso la sede della SIP CGIL, una grande assemblea, un gruppo di dirigenti, sindacali e di lavoratori delle ferrovie si è incontrato con l'obiettivo di discutere i contenuti dell'azione promossa dal comitato - è stato deciso che la manifestazione di venerdì ha assunto un carattere chiaramente provocatorio per le forme in cui è stata attuata. Il blocco improvvisamente dei binari - è terminato in un'assemblea - è un modo di protesta estraneo alla tradizione e al costume del movimento operaio. Il risultato di simili azioni può essere soltanto quello di isolare la categoria dalla cittadinanza e dal potere politico.

Chiude i battenti la fabbrica di laterizi D'Agostino

Licenziati a Formia centoquaranta operai

Domani assemblea con le forze politiche democratiche - I lavoratori denunciano le manovre speculative

Chiusi i battenti della fabbrica di laterizi D'Agostino di Formia. Ieri i 140 lavoratori dell'azienda hanno ricevuto lettere di licenziamento con effetto dal 29 ottobre. Nei giorni scorsi, i sindacati avevano chiesto alla D'Agostino di prolungare il periodo dell'indagine, ma la proposta era stata rifiutata dalla direzione aziendale. La D'Agostino - sostengono gli operai - chiude per speculare sui terreni della Formia. Attorno ai lavoratori in lotta si è creata un'ampia solidarietà da parte del Comune, dei partiti democratici, delle forze sindacali, del movimento studentesco. L'amministrazione provinciale di Latina nell'ultimo consiglio ha stanziato due milioni a favore dei lavoratori, invitando il prefetto, regione o ministro del lavoro ad intervenire per scongiurare i licenziamenti. La vertenza delle maestranze della D'Agostino sta acquistando una dimensione provinciale: essa rappresenta l'ennesimo attacco all'occupazione della zona sud della provincia che da anni paga le conseguenze di un mancato sviluppo economico (da tempo infatti si parla di trasformazione del nucleo industriale Gaeta-Formia in area industriale, ma ancora nulla è stato fatto).

«Iniziativa connessa con questa situazione - dice Maria Grazia Maldeira - è l'indagine condotta dal comitato di fabbrica della VOXSON qualche anno fa, fra 78 operai del primo piano dello stabilimento, è emerso che 65 donne accusavano dolore agli occhi, 37 dolori alla schiena, 37 disturbi alla digestione, 55 mal di testa, 51 disturbi ginecologici (che comprendono anche gli aborti bianchi), 46 malattie della pelle, 34 bronchiti e asma.

Un discorso a parte va fatto per le manodopera femminile che, per esempio, relativamente al settore metalmeccanico, nella capitale comprende oltre il cinquanta per cento degli addetti.

I sindacalisti hanno ribattuto la propria posizione di severa condanna verso le forme di lotta insensate scritte dal sedicente comitato politico, e hanno invitato tutti i lavoratori a partecipare allo sciopero nazionale di 24 ore della categoria, che inizia domani sera alle 21. I dirigenti del comitato hanno rifiutato di aderire all'azione, annunciando che essi intraprenderanno la propria azione dando vita ad alcune assemblee.

OGGI

Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.23. La durata del giorno è di 10 ore, 30 minuti e 31 secondi.

TEMPERATURE

Nella giornata di ieri sono state rilevate le seguenti temperature: ROMA - Nord: minima 6, massima 22; FIUMICINO - minima 5, massima 21; EUR - minima 5, massima 20; CIAMPINO - minima 5, massima 21.

TELEFONI UTILI

Soccorso pubblico di emergenza: 113; Polizia: 5498; Carabiniere: 6770; Polizia stradale: 48656; Soccorso ACI: 116; Vigili del fuoco: 4444; Vigili urbani: 6730741.

FARMACIA DI TURNO

Azilias: Formi Federa, Largo G. Da Montecitorio, 11, Appio Claudio - IV Migliorini - S. Tarcisio, Via Ardea 116, 202, Ardeatina - EUR - Giulio Dalmata Cristoforo Colombo 41, Via Trevi, 60, 62, Caravaggio 42, Piergiovanni Coli, Via Mantegna, 42, Della Tecnica, Via della Tecnica, 166; VIII Calle, 15, 15a, 15b, 15c, 15d, 15e, 15f, 15g, 15h, 15i, 15j, 15k, 15l, 15m, 15n, 15o, 15p, 15q, 15r, 15s, 15t, 15u, 15v, 15w, 15x, 15y, 15z.

appuntiti

Via Roma, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300.

PONETTI

Ponetti, Via Triennale, 8764, Telescopio, Via Corio, 4961, Via Giovanni Branca, 62, Tor De' Cenci - Torrino (Domenica fine ore 13); Dr. Fernando Belli, Via Beata Vergine del Carmelo, 74/75, Tor di Quinto - Zona Tomba di Nerone, Canale, Via Corio, 4961, Torre Spaccata - Maura - Nova - Gaia: Leopardi, Via Casilina, 406, Via Tor Vergata Km. 12; Torre Spaccata - Maura - Nova - Gaia: Leopardi, Via Casilina, 406, Via Tor Vergata Km. 12; Torre Spaccata - Maura - Nova - Gaia: Leopardi, Via Casilina, 406, Via Tor Vergata Km. 12.

SALA BORROMINI

Un concerto d'organo con musiche di Bach, Franck e Jean Lambert, il 24 novembre, alle 21, presso la sala Borromini, in Piazza della Chiesa Nuova. L'incantevole organo di Francesco D. Ciriaci, che da un anno e mezzo è a capo della cappella di organo, sarà accompagnato da un coro di bambini della scuola di organo di S. Maria della Vittoria.

CONCORSO

Domani, alle 17.30, nello studio d'arte in Via Margutta 54, verranno esposte le opere presentate nel primo concorso di pittura ed acquello «SINAI» GNS. Il concorso è stato organizzato dalla Fondazione «SINAI» GNS, costituita recentemente per onorare la memoria dell'abile restauratore ed acquirente di opere d'arte, scomparso recentemente. Scopo della fondazione è quello di stimolare, con un concorso annuale, l'interesse dei giovani verso l'acquello.

Guido Dell'Aquila

«Pini bellissimi, piante fruttifere e ornamentali, frutta ogni tipo. Vitrato produzione liquida. 666087».

PICCOLA PUBBLICITA'

7) OCCASIONI

7) PINI BELLISSIMI, piante fruttifere e ornamentali, frutta ogni tipo. Vitrato produzione liquida. 666087.

TRANSPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

760.760

TRANSPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

760.760

TUTTA ROMA Via dello STATUTO PER LA VENDITA A PREZZI DI FALLIMENTO

DA LUNEDÌ ORE 15,30

CONFEZIONI UOMO

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Vestiti uomo pelt. lana, Giacche uomo schiavit lana, etc.

CONFEZIONI DONNA

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Gonne donna lana, Giacche donna velluto mille righe, etc.

RAGAZZI

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Impermeabili doppiopetto ragazzi, Giacche scuro, etc.

PELLE

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Giacche nappa donna, Cappotti pelle, etc.

JEANS

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Gine americano, Giubbotti gine americano, etc.

MAGLIERIA

Table with columns: Lotto, Description, Price, etc. Includes items like Giacchine donna mastery pura lana, Giacchine donna maglioni 3 bottoni, etc.

DA LUNEDÌ ORE 15,30

MONTAGNA

CALZETTERIA

E BIANCHERIA INTIMA

COPEPATE E BIANCHERIA DA CASA

Large table listing various clothing items and their prices, including Lotto 96-103, Lotto 104-108, etc.

PELLICCE PREGIATE

Table listing fur coats and their prices, including Lotto 160-166, Lotto 167-170, etc.

TAPPETI PERSIANI-ORIENTALI

Table listing Persian and oriental carpets and their prices, including Beluchistan mis. 125 x 77, etc.

PELLICCE E TAPPETI HANNO IL CERTIFICATO DI GARANZIA ROMA - VIA DELLO STATUTO

Ieri a Fiano dove si è inaugurato un monumento al martire iraniano Kosrow Ruzbeh

Manifestazione alla Valle dell'Inferno per sollecitare la costruzione dei servizi sociali

# CALOROSA MANIFESTAZIONE CON LONGO E I COMPAGNI DEL TUDEH DELL'IRAN Al lavoro per restaurare la fornace abbandonata

Una cerimonia in piazza, cui hanno partecipato Maurizio Ferrara, Umberto Terracini e Paolo Ciofi, e un affollato incontro nella Casa del Popolo — Il commosso intervento del compagno Iradj Eskandari — L'opera dello scultore Reza Olia

Sono intervenuti anche l'assessore comunale Nicolini e l'on. Cabras - Oltre al terreno i cittadini vogliono salvare il vecchio edificio perché venga destinato a sede di un centro polivalente



Un momento del caloroso incontro alla casa del popolo di Fiano con Luigi Longo e i compagni del Partito comunista iraniano

Un lungo, caloroso applauso ha accolto ieri pomeriggio alla casa del popolo di Fiano l'ingresso del compagno Luigi Longo, presidente del PCI, Paolo Ciofi segretario regionale, Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale e del compagno Iradj Eskandari, primo segretario del comitato centrale del partito comunista Tudeh iraniano. Insieme a Longo c'erano altri dirigenti del partito di cittadini e di donne si è levato con forza il grido: «Iran libero». È iniziato così l'incontro di solidarietà con il popolo iraniano in lotta contro il regime fascista dello Scià. Questa manifestazione ha seguito di poche ore l'inaugurazione ufficiale in piazza Vittorio Emanuele, a Fiano, del monumento del martire Reza Olia, dedicato al martire comunista persiano Kosrow Ruzbeh, membro del CC del Tudeh, fucilato nel 1950. Alta, fucilato del popolo per primo ha preso la parola il segretario della sezione comunista di Fiano, Onorio Santarelli, che ha ricordato le tradizioni di impegno internazionale ed antifascista degli abitanti del piccolo centro a fronte ad una iniziativa formale ma un concreto sostegno: il regime dello Scià può contare, infatti, sugli appoggi di «milioni e milioni» di persone e di tutte le forze che nel mondo aspirano alla pace e vogliono fermare la mano assassina del fascismo che continua nella sua assurda e brutale repressione.

La ruspa si è messa in moto alle dieci del mattino: attorno al potente mezzo di scavo si è radunata puntualmente tanta gente, giovani, donne, lavoratori, rappresentanti della XVIII circoscrizione. Hanno occupato così «simbolicamente» la Valle dell'Inferno, tra via Ubaldo degli Ubaldi e via di Valle Aurelia, cominciando subito a ripulire e restaurare un'antica fornace, l'ultima rimasta in piedi delle numerose fabbriche di mattoni, che un tempo fiorivano nella zona. Con la manifestazione di ieri, cui sono intervenuti anche l'assessore comunale alla cultura Nicolini, e

l'on. Cabras, della DC, la gente ha ribadito la propria volontà di realizzare nella Valle dell'Inferno, un centro attrezzato per i servizi sociali. Chiedono che venga rapidamente applicato il piano regolatore, tutta la zona è divisa in quattro zone: zone a fini di quartiere, e si attende adesso il visto definitivo della Regione, che ha il compito di regolare i rapporti con i proprietari del terreno. Gli abitanti della VIII circoscrizione hanno voluto richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale, sugli stessi problemi che affliggono la borgata Valle Aurelia, un «netto» isolato, privo di servizi. In un appello rivolto al sindaco, al presidente della Regione, alle forze culturali, il comitato di quartiere Aurelio-Trionfale ha sottolineato l'importanza di salvare, oltre al terreno, anche l'antica fornace, restaurandola.

Lo sollecitazioni degli abitanti di Valle Aurelia, hanno trovato risponda in un gruppo di intellettuali. Sono loro che, in accordo con le forze democratiche del quartiere, hanno deciso di contribuire, facendo uso dei loro mezzi espressivi, all'iniziativa utilitaria per il recupero del terreno e della fornace ai giovani che ripulisce, sull'area, destinata a verde

servizi. La gente chiede che venga costruita una parrocchia, una scuola un centro culturale polivalente. Ripristinare la «fornace» può diventare un elemento di questa più ampia azione democratica, rendendola funzionale alle esigenze espressive di servizi sociali. In che modo? «Se si pensa al centro culturale», osserva l'assessore Nicolini, «la fornace può costituire un elemento validissimo per ospitare diverse attività: spettacoli, mostre, proiezioni, dibattiti. Al tempo stesso si potrebbe pensare ad un istituto di pratica e ricerca artigianale, integrato ad altre esperienze di educazione artistica». È un'idea.

Per il PCI necessaria la partecipazione di tutte le forze democratiche

## LA GIUNTA COMUNALE DI VITERBO VIVE DA MESI NELL'IMMOBILISMO

Il divario tra impegni programmatici e realizzazioni concrete — Una situazione di «emergenza» che esige una risposta chiara — Anche il PSI ha chiesto una verifica del quadro politico

Clima pesante di incertezza e situazione di marasma e di paralisi amministrativa al Comune di Viterbo. A dieci mesi dall'insediamento della giunta, raggiunta tra i partiti dell'arco costituzionale e che recava i segni della «novità», lo scarto tra gli impegni programmatici e le realizzazioni concrete è divenuto enorme, il consiglio è stato destituito di una sua viva e piena funzionalità, l'attuale giunta è «nervosa» e tutta in preda a conflitti e lacerazioni gravi al suo interno. La crisi, sebbene non sia stata aperta formalmente, è ormai latente. Intanto, la città aspetta e i suoi problemi restano irrisolti. La realizzazione della città termale e dell'Università di Stato, la definizione dei comprensori economico-urbanistici, l'elezione dei consigli di circoscrizione, la riorganizzazione degli uffici comunali e la riqualificazione del personale, il risanamento del centro storico e il piano per la qualità economica e popolare, la stessa «qualità della vita» (un tema da affrontare con urgenza) sono solo alcune delle questioni che premono e che l'immobilismo della giunta ha reso più cocenti. Vengono in primo piano i problemi di scelte organiche e di interventi qualificanti (come già denunciato nel corso della discussione sul bilancio di previsione per il '76) e la mancanza di respiro politico e di una visione programmatica nella conduzione della cosa pubblica. Questa situazione, che ha assunto il carattere della «emergenza», esige una risposta chiara e responsabile, capace di riscuotere una buona dose di credibilità tra i cittadini. Dobbiamo infatti comprendere che si annida, in questa fase di decadimento dell'attività amministrativa, il rischio di una crisi nel rapporto di fiducia tra la popolazione e l'ente locale.

### piccola cronaca

**Nozze**  
Si sono sposati i compagni Maria Luisa Raco e Giovanni Ceresoli della sezione di Quarto Miglio. Ai cari compagni Maria Luisa e Giovanni, così impegnati nell'attività di partito, l'augurio cordiale dei compagni romani e dell'Unità.

**Lutti**  
È morto nei giorni scorsi il compagno Mario Cesolini, padre del compagno Sandro vice-sindaco di Campagnano. Ai cari compagni Sandro e ai familiari tutti le fraterne condoglianze della sezione di Campagnano e dell'Unità.

**Nozze d'oro**  
I compagni Laura e Luigi Iacobazzi festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Alla coppia i più cari auguri dell'Unità.

**Culle**  
Al compagno Giancarlo e Giancarla Brazzani è nato nei giorni scorsi un bambino cui è stato dato il nome di Giovanni. Ai compagni e al piccolo gli auguri della sezione della zona Nord e dell'Unità.

Nei giorni scorsi la casa dei compagni Cristiano e Sonia Franceschi è stata allestita dalla nascita della piccola Sara. Ai neo genitori gli auguri della Sezione di Castel Sant'Angelo e dell'Unità.

In un tragico incidente stradale è deceduto il giorno fa il compagno Marcello Zampini, assessore allo sport, al decurtamento e al personale del comune di Velletri. Oltre al compagno Marcello, che aveva 38 anni, nello stesso incidente stradale sono periti anche il figlio e il fratello.

Ai familiari del compagno Zampini giungano, in questo momento di così grande dolore, le condoglianze fraterni e affettuose dei comunisti di Velletri, della zona Castelli, della Federazione romana e dell'Unità.

**GRANDIOSO AVVENIMENTO A ROMA**  
**L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO**  
ROMA - VIA COLA DI RIENZO 156 (FRONTE STANDA)  
LATINA - VIA DON MOROSINI (GALLERIA PENNACCHI)  
ROMA - PALAZZO DEL MOBILE - VIA BOCCA 4° KM. PRECISO  
è lieta di annunciare

# I' INAUGURAZIONE

di tre nuovi grandiosi padiglioni per l'esposizione di

# MOBILI - SALOTTI LAMPADARI

PRODUZIONE 1976-77

### MOBILI SINGOLI di ABBINAMENTO CLASSICI e MODERNI

recentissime creazioni disegnate da noti architetti premiati in numerose mostre in Italia e all'estero

**ATTENZIONE! Per festeggiare l'avvenimento e a scopo promozionale ECCEZIONALE RIBASSO DEI PREZZI oltre lo SCONTO EXTRA del 30% SUL PREZZO DI FABBRICA**

**PREZZI MAI VISTI FINO AD OGGI - ALCUNI ESEMPLI:**

PRANZO EBANO COMPLETO DI TAVOLO ALLUNGABILE E 6 SEDIE CONCEPTO E REALIZZATO CON MATERIALI DI PRIMA QUALITÀ	L. 290.000
"SILVIA" COMPLETO DI TAVOLO TONDO ALLUNGABILE E 6 SEDIE RIFINITISSIMO, BELLISSIMO	L. 290.000
NOCE COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE BELLISSIMO NEL DESIGN SOLIDO, ECCEZIONALE NEI MATERIALI E NELLE RIFINITURE	L. 290.000
COMPONIBILE 5 ELEMENTI CON TERMINALE AD ANGOLO COMPLETO DI TAVOLO TONDO E 6 SEDIE, ROBUSTO, PRATICO, ORIGINALE	L. 488.000
COMPONIBILE 4 ELEMENTI NOCE E BIANCO COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE UN VERO GIOIELLO DELLA TECNICA REALIZZATO CON AMORE ARTIGIANALE	L. 478.000
12 SPORTELLI STAGIONALE, COMPLETA GIROLETTO SPECCHIO, SOLIDA, RIFINITA, GARANTITA IN TUTTO	L. 555.000
12 SPORTELLI STAGIONALE, CON SPECCHI ESTERNI (INTERNI) COMPLETA GIROLETTO, SPECCHIO, VERAMENTE BELLA E SOLIDA	L. 575.000
EBANO O PALISSANDRO ARMADIO 12 SPORTELLI STAGIONALE CON SPECCHI ESTERNI O INTERNI, COMPLETA GIROLETTO, PUFF, ECCEZIONALISSIMA AD UNA OFFERTA SUPERCONVENIENTE	L. 740.000
EBANO O PALISSANDRO ARMADIO 12 SPORTELLI STAGIONALE CON 4 SPECCHI ESTERNI, COMPLETA GIROLETTO, PUFF, DISEGNATA E REALIZZATA CON CURA E CON MATERIALI DI QUALITÀ	L. 680.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATI A SCELTA NEI COLORI PREFERITI DAL CLIENTE	L. 220.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATISSIMI, BELLO, ECCEZIONALE	L. 270.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATISSIMI A SCELTA NEI VARI COLORI, BELLO, COMODO, SUPERECCEZIONALE	L. 290.000
IN FINISSIMA PELLE DI ECCEZIONALE FATTURA E QUALITÀ, GRAN CLASSE, ALTA RAPPRESENTANZA	L. 520.000

**ATTENZIONE!**  
In una grandissima vendita di tre ambienti di altissimo prestigio, del valore di oltre 1.900.000, a lire **968.000** Ripetiamo tutto per sole L. 968.000

**OGNI BLOCCO E' COMPOSTO DA:**  
● CAMERA LETTO moderna in palissandro completa di: armadio 12 ante (stagionale) grande comò 4 cassetti, sportello e specchio; letto con luci incorporate, 2 comodini.  
● SALOTTO LETTO moderno tessuti pregiati a scelta, mod. depositato.  
● SOGGIORNO moderno con cristalli azzurrati, comò di cassetti e ripostigli di grande capacità, tavolo rotondo allungabile.

Conviene comprare oggi anche se i mobili vi serviranno fra tre mesi: li teniamo gratis nei nostri magazzini. Si offrono pure altri svariati blocchi di gran lusso: camere letto, sale pranzo, soggiorni, salotti in stile, lampadari Boemia, mobili singoli di abbinamento in ogni stile, ecc., sempre a prezzi sbalorditivi

**ATTENZIONE: rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma!**

**GRATIS** quasi il trasporto in tutta Italia, con i nostri automezzi e nostro personale ● Vi teniamo i mobili acquistati per un anno nei nostri magazzini ● Nostro personale specializzato per il montaggio dei mobili nella vostra casa ● Montaggio dei lampadari al vostro domicilio

### Visitateci SUBITO: farete ottimi affari!!

# INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO 156  
LATINA - VIA DON MOROSINI (GALLERIA PENNACCHI)  
ROMA - PALAZZO DEL MOBILE - VIA BOCCA 4° KM. PRECISO  
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LA LEGGE DI RIFINANZIAMENTO NON E' ANCORA PASSATA IN PARLAMENTO

## Rischia la paralisi il teatro dell'Opera

L'ente lirico, per la prima volta nella sua storia, è riuscito a pareggiare il preventivo del '76 - Dichiarazione del compagno Morrone - Il senatore dc Todini cerca di bloccare l'attività del consiglio di amministrazione

Grava sull'Opera la mannaia del bilancio. Lo stesso avvio della stagione concertistica potrebbe essere pregiudicato, qualora il teatro non riuscisse a affrontare in tempi brevi i nodi della crisi proseguendo con coraggio quella azione di risanamento amministrativo avviata a gli inizi dell'anno. L'ente lirico, per la prima volta nella sua storia, è riuscito a pareggiare il preventivo per il '76, ma il problema che sta di fronte al nuovo consiglio di amministrazione è quello di mantenere fino in fondo l'impegno preso, contenendo i passivi, facendo economia.

«Mentre la legge di rifinanziamento non è ancora passata in Parlamento», spiega Roberto Morrone, comunista, membro del consiglio di amministrazione, «la riforma è ancora da venire, abbiamo l'obbligo del pareggio dei bilanci. Ma i soldi sono pochi, e la stessa crisi economica generale aggrava la situazione». Un esempio: la stagione dovrebbe cominciare col «Bravo» di Mercadante, ma l'allestimento, sartoria, scenografia, sono fermi, non sono in grado di garantire il servizio dovuto. «Il fatto è che fino ad oggi si è sempre andati avanti col sistema degli appalti», dice Morrone «e logicamente, con i consigli inammissibili».

Oggi, come fare? Il consiglio di amministrazione ha di fronte a sé poco tempo e scelte urgentissime da compiere: personale atti amministrativi, organici, strutture, lo stesso decentramento.

In questa situazione, però, sembra ci sia chi, per non ancora ben chiarite intenzioni, rischia con la propria azione di far precipitare il teatro nella paralisi. E' il con-

sigliere Benedetto Toceni, senatore dc, designato come rappresentante della Provincia, nel quadro delle intese sottoscritte il 20 giugno. Fin dalle prime battute di avvio della nuova gestione dell'ente lirico, ha portato avanti una linea che in pratica mira a bloccare l'attività, avanzando di continuo motivazioni pretestuose, con l'effetto di ridurre l'efficacia operativa del consiglio di amministrazione. Tra l'altro, dopo essersi procurato documenti riservati, avrebbe contestato l'operato del direttore artistico Lanza Tomasi, dopo avergli per lungo tempo addirittura negato il diritto di esercitare quella carica, che lui stesso aveva riconosciuto proditoriamente a favore all'atto della elezione.

Per la «fuga» dei documenti riservati è stata nominata una commissione d'indagine, che dovrà accertare

re anche come alcune fotografie siano state fatte pervenire al settimanale neofascista «Il Borghese».

Dopo avere concordato con le forze democratiche un'intesa che ha aperto le condizioni di un rinnovamento al teatro dell'Opera — dice Morrone — a bloccare l'attività, a farsi rappresentare dal senatore Todini. E' questo il rinnovamento che si vuole? I democristiani debbono dire se si sentono rappresentati da iniziative come quelle prese da Todini, nella loro politica romana.

«Sia chiaro comunque — ha aggiunto — che nell'interesse della vita civile e democratica, e di una seria politica culturale, i comunisti non sono disposti a fornire comode «coperture» per guasti e danni che si riflettono sui cittadini, l'ente e gli stessi lavoratori».

**Stefano Bocconetti**

GABRIELE FERRO ALL'AUDITORIO

Oggi alle 21.15 (turno A) e domani alle 21.15 (turno B) l'Auditorio di Via della Conciliazione...

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Francesco Crispi...

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CITTA' TARRA...

INCANTATI MUSICALI ROMANI (Sala Accademica - Conservatorio di S. Cecilia)...

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium di Via della Conciliazione)...

PROSA E RIVISTA TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia)...

TEATRO MONGOVINO (Via C. Colombo)...

E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)...

POLITECNICO TEATRO (Via Tiburtina)...

ELISEO (Via Nazionale)...

E.T.I. QUIRINO (Via della Vergine)...

DEI SATIRI (Piazza di Grottopia)...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)...

PIPER (Via Tagliamento)...

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)...

TEATRO TENDA (Piazza Mancini)...

TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)...

TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)...

TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)...

TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)...

E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)...

CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)...

PIPER (Via Tagliamento)...

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)...

TEATRO TENDA (Piazza Mancini)...

TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)...

TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)...

TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)...

TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)...

E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO CINEMA

- «Novocento II atto» (Adriano, Atlantic, Golden, Ritz)
«Novocento I Atto» (America, Astor, Capitol, Majestic)
«Noi cerchio» (Archimedia)
«L'ultima donna» (Archimedia, Astoria, Savola)
«Compilto di famiglia» (Cola di Rienzo, Eurclina, Flammitta)
«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Gregory, N.I.R., Ausiona, Travl)
«Brutti, sporchi e cattivi» (Holiday, Royal)
«Invito a cena con delitto» (Quirinale, Triumphi, Am. bazzoni)
«Stop» (Greenwich Village) (Quirinetta)
«Toto modo» (Giardino)
«Il caso Katharina Blum» (Balduina)
«I soliti ignoti» (Mignon)
«Soldato» (M. L. 1.400)
«Nashville» (Avorio)
«A qualcuno piace caldo» (Boito)
«Adèle H. una storia d'amore» (Planetario)
«L'aurora» (Rubino)
«Provaci ancora Satana» (Iranion)
«La bestia» (Odeon)
«Cadaveri eccellenti» (Bellarmino)
«Tre contro tutti» (Del Mare, Sala S. Saturnino)
«Il re» (M. L. 1.400)
«L'imperatore del Nord» (Montecarlo Alto)
«Arancia meccanica» (Teatro In Trastevere)
«Privilege» (Il Centro)
«Ragnagna di Herzog» (Filmstudio 1)
«Atollo K» (Futura) (Politecnico)
«Lo spaventapasseri» (Cineclub G. Sadou)
«Elvira Madigan» (L'Officina)
«Noi» (Cineforum S. Lorenzo)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventura; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giuoco; M: Musica; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

ASTRA - Viale Ionio, 105
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
CABARET-MUSIC HALL (Via Tagliamento)
TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via della Conciliazione)
PIPER (Via Tagliamento)
FOLK STUDIO (Via G. Sacchi)
TEATRO TENDA (Piazza Mancini)
TEATRO DEL SAVONE (Via Scatellari)
TEATRO TRASTEVERE (Via Monforte)
TEATRO ACCENTO (Via Romolo Gessi)
TEATRO MONDOVINO (Via C. Colombo)
E.T.I. TEATRO VALLE (Via del Teatro Valle)

ROYAL - Via E. Filiberto, 173
SALVIA - Via Bergamo, 75
SISTINA - Via Sistina, 129
SMEALDO - P.zza Cola di Rienzo
SUPERCINEMA - Via A. Depressi
TIFFANY - Via A. Depressi
TREVU - Via S. Vincenzo, 3
ULISSE - Via Tiburtina, 234
UNIVERSAL - Imminente inaugurazione

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

ACCADEMIA - Via Accademia del Cinema
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà
CINECITTÀ - Via Cinecittà

COLOMBO - Via Veduggia, 38
LEBLON - Via Bombelli, 24
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330
MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

Un grande avvenimento cinematografico! Da martedì 26 all'ADRIANO-PARIS "PALMA D'ORO" per il Miglior Film al Festival di Cannes 1976

Imminente inaugurazione DEL CINEMA UNIVERSAL (VIA BARI 18 - Telefono 856030) IL PIU' ACCOGLIENTE, IL PIU' ELEGANTE CINEMA DELLA CAPITALE TECNICAMENTE PERFETTO

AL FILMSTUDIO 70 Grande successo Una femminista che non si arrende... LE OCCUPAZIONI OCCASIONALI DI UNA SCHIAVA Un film di ALEXANDER KLUGE

5ª settimana di strepitoso successo del film che ha in COMUNE con "TAXI DRIVER" una Palma d'Oro a Cannes 76 con "GRAZIA RICEVUTA" il protagonista NINO MANFREDI con "C'ERAVAMO TANTO AMATI" il regista ETTORE SCOLA e con tutti i successi mondiali la forza di un umorismo originale AI CINEMA ROYAL-HOLIDAY è arrivata con gran fragore di grosse risate, guidata da NINO MANFREDI, patriarca indiscusso e ornato di tutti i vizi umani, l'ARMATA BRANCALEONE della periferia, delle osterie, dei marciapiedi, dei bordelli e della discarica... che si è trasformata in una valanga di pubblico e di risate! ETTORE SCOLA NINO MANFREDI

TEATRO BELLI Piazza S. Apollonia, 11/A Tel. 589.48.75
ABBONAMENTO STAGIONE 1976-1977
FEDERICO GARCIA LORCA
MASSIMO DE ROSSI
ALFRED JARRY
BERTOLD BRECHT
FRANK WEDEKIND
ARTHUR SCHNITZLER
ROBERTO LERICI

E.T.I. - TEATRO VALLE (654.37.94)
Da giovedì 28 ottobre IL GRUPPO DELLA ROCCA presenta IL MANDANTE
Regia di EGISTO MARCUCCI

TEATRO TRASTEVERE
TEATRO ACCENTO
TEATRO MONDOVINO
E.T.I. TEATRO VALLE

La ripresa del campionato di «A» presenta incontri interessanti

LAZIO SPAVALDA COL BOLOGNA ROMA CON RISCHIO A TORINO

Vincio fa esordire Martini, mentre è sicuro l'impiego di Giordano - Nei giallorossi il posto di Rocca sarà preso da Maggiora - La Fiorentina con Gola affronta il Milan a San Siro - La Juve a Foggia per fare bottino - Il Napoli con fiducia a Genova - Le altre partite della giornata

Così in campo (14,30)

CATANZARO-SAMP CATANZARO: Pelizzaro; Silipo, Ranieri; Benelli, Maldera, Vitelli; Palano, Imputato, Sperotto, Braca (Boccolini), Nemo (12 Novembre, 13 Nicolini, 14 Boccolini).

MILAN-FIORENTINA MILAN: Albertosi; Anquillotti, Maldera; Sabadini, Collovati, Turoni; Pini, Salvi, Boveri, Graziani, Calloni (12 Rigamonti, 13 Bissolo o Boldini, 14 Vincenzi).

CESENA-PERUGIA CESENA: Boragna; Ceccarelli, Odidi, Baccico, Baisiotti, Cray, Dilloto, Frustalupi, Maschi, Rosnani, Mariani (12 Bardin, 13 Valentini, 14 De Ponti).

TORINO-ROMA TORINO: Castellini; Danova, Sardin (Gorin); Salvadori, Mozzini, Pini, Salvi, Boveri, Graziani, Zaccarelli, Pulici (Garritano) (12 Casariga, 13 Gorin o Santini, 14 Gavardino o Pulici).

GENOVA-NAPOLI GENOVA: Girardi; Rossetti, Secondini; Campolongo, Matteoni, Onofri, Damiani, Ascolani, Pagnoni, Castorano (12 Tarocco, 13 Balsillo, 14 Rosato).

FOGGIA-JUVENTUS FOGGIA: Memo; Colla, Sali; Pirazzini, Bruschini, Scala; Bergamini, Salviati, Misseri, Del Neri, Bordon (12 Bertoni, 13 Nicoli, 14 Gonnelli).

LAZIO-BOLOGNA LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Ro Cecconi, Giordano, D'Amico, Madani (12 Garrello, 13 Ghedin, 14 Agostinelli).

VERONA-INTER VERONA: Superchi; Bachelchner, Franzoi; Busatta, Logozzo, Negriolo; Fracchi, Mascetti, Petrini, Magli, Salviati (12 Porino, 13 Guidolin, 14 Sirena).

L'imbattuta capolista sconfitta per 10-6

Meritatamente l'Algidia prevale sul Metalcrom

ALGIDA: Coligieri, Gabrielli, Luchini, Falasopla, Pagni F., Russo, Ashon, Mazzucchi, Patoniani, Pagni S., Cemilati, Tassin, Bona, Vitelli, Altigieri, in panchina: Casagrande e Nonetto.

Oggi al Palasport romano (ore 17,30)

Tra IBP e Alco il «clou» di basket

La partita sarà preceduta da uno spettacolo di varietà

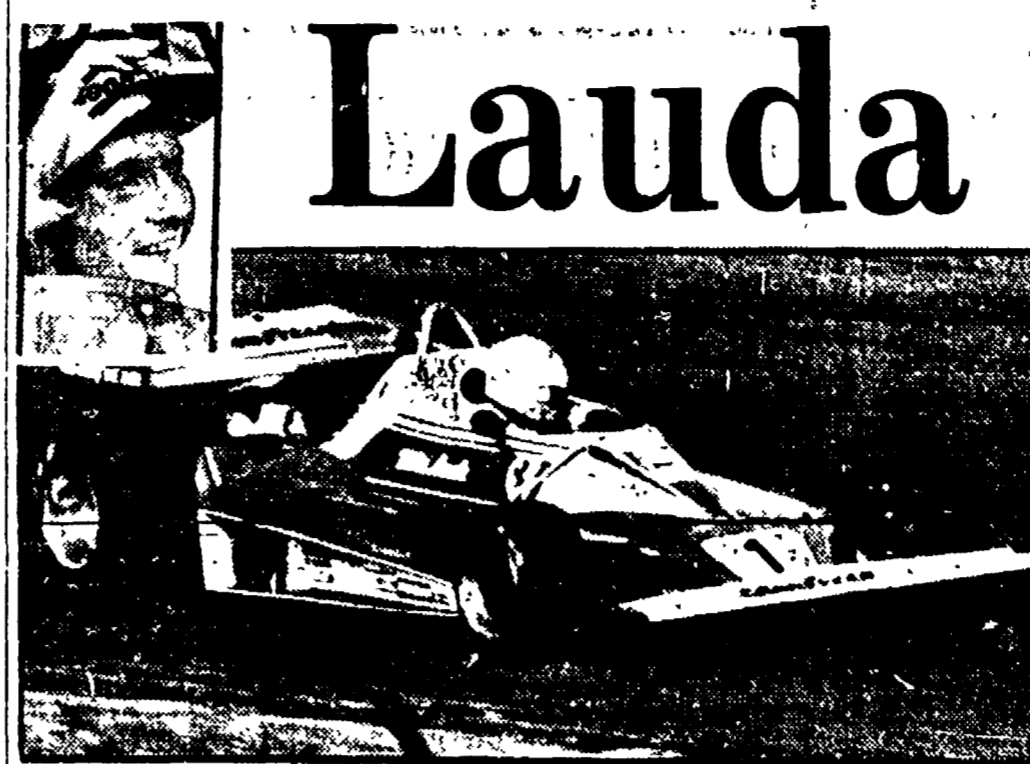
Spectacolo e sport si alterneranno nella pomeridiana parata del Palazzo dello Sport in occasione della prima partita casalinga tra la IBP e l'Alco (ore 17,30).

La Federazio esordisce vincente a Palermo (3-0)

Si sono disputati gli incontri della prima giornata del massimo campionato di pallavolo. Questi i risultati: GIRONÈ «A»: Milangonazza-Parmu 0-3; Spem Edilcuoch: 0-3; Cosenatico-Virtus Aversa 3-0; GIRONÈ «B»: Cas Catania-Klupp 1-3; Cus Palermo-Cus Siena 3-2; Cus Pisa-Casati 0-3; GIRONÈ «C»: Palerno-Federazio 0-3; Nuova Lusa-Runi 3-0; Dermathopine-Gargano 3-0; GIRONÈ «D»: Ipe Parma-Crasnet: 1; Lubiam Ancona-Diamet: 3; Cedas Padova-Palotti 0-3.

l'acqua minerale naturale CELESTINA etichetta rossa è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene

Concluso sul circuito giapponese il «mondiale» di «formula uno»



Lauda e Hunt samurai del Fuji

Niki Lauda e James Hunt, mentre i giornali stanno ragguagliando le edicole, «bruciano» gli ultimi finali del campionato mondiale di piloti di «Formula uno».

Lauda e Hunt erano giunti all'appuntamento in terra nipponica distanziati di sole tre lunghezze (68 punti l'austriaco 65 l'inglese) dopo una stagione ricca di polemiche, colpi di scena, contraddizioni.

La «crono» a coppie ultimo guizzo della stagione ciclistica

Maertens vuole il «Baracchi» ma Moser non si dà per vinto

Il campione del mondo correrà con Pollentier mentre Francesco conterà sull'apporto di Schuiten - Interessante la corsa dei dilettanti con molti giovani promettenti

Il trofeo Baracchi è una gara complicata. Pedalare in gruppo, capirsi, sincronizzarsi, è difficile. Il peso dell'azione va suddiviso in parti uguali, se i mattoni sono buoni, carriere settanta sulle spalle di uno significa il crollo.

Prime partitissime in serie B

Cagliari e Vicenza a confronto diretto

Il Como a Catania - Prove d'appello per Brescia, Atalanta, Ternana e Ascoli - Il Varese col Palermo

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

Ascoli-Novara: Mascia; Avellino-Pescara: Lepi; Brescia-Atalanta (ore 14,15): Prati; Cagliari-Vicenza: Lops; Catania-Como: Vannocchi; Modena-Lecce: Malletti; Monza-Rimini: Terenzi; Torino-Spal: Cellis; Ternana-Sambenedettese: Artico; Varese-Palermo: Schena.

Una certa sensazione aveva infine destato voci in merito ad un presunto passaggio di Emersy Fittipaldi, ex campione del mondo, alla Ferrari. Il brasiliano, qual-

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.

La corsa in TV: ore 5,20 e ore 9

La televisione trasmetterà in diretta a colori il Gran premio automobilistico del Giappone sulla rete 2 alle ore 5,20. Alle ore 9 andrà in onda sulla stessa rete la replica registrata in bianco e nero.



Nelle grandi città formazioni dell'esercito sono in testa ai cortei

# Terzo giorno di colossali manifestazioni in tutta la Cina

All'appoggio a Hua Kuo-feng si accompa, sempre più violento, l'attacco contro « i quattro » — Se non fossero stati sconfitti « il paese sarebbe stato fatto precipitare nella miseria » — Pechino sarà oggi teatro di un immenso comizio: forse parlerà il nuovo presidente del PCC — Tre dei dirigenti sotto accusa sostituiti nelle loro cariche a Shanghai

PECHINO, 23. Le colossali manifestazioni popolari continuano a Pechino come nelle altre maggiori città della Cina. Sono al terzo giorno della manifestazione per la nomina di Hua Kuo-feng alla presidenza del Comitato centrale del Partito comunista e per la sostituzione di Shanghai. In questa città, che è la più popolosa della Cina, i dimostranti continuano ogni giorno a sfilare davanti alla sede del partito di Mao, Chiang Ching, e di altri capi del partito, e a sfilare con bandiere rosse e slogan di esultanza. Lo sfilaro è accompagnato da un coro di cantine e di slogan. I manifestanti hanno rivolto parole di odio a Hua Kuo-feng che ha fatto il completo e per la sostituzione questa bandiera è stata grande flagello all'interno del paese.

Il terzo giorno di cortei in tutta la Cina. I dimostranti, in testa ai cortei, hanno sfilato con bandiere rosse e slogan di esultanza. Lo sfilaro è accompagnato da un coro di cantine e di slogan. I manifestanti hanno rivolto parole di odio a Hua Kuo-feng che ha fatto il completo e per la sostituzione questa bandiera è stata grande flagello all'interno del paese.

Il terzo giorno di cortei in tutta la Cina. I dimostranti, in testa ai cortei, hanno sfilato con bandiere rosse e slogan di esultanza. Lo sfilaro è accompagnato da un coro di cantine e di slogan. I manifestanti hanno rivolto parole di odio a Hua Kuo-feng che ha fatto il completo e per la sostituzione questa bandiera è stata grande flagello all'interno del paese.

## Sostituzioni

Tre dei alti dirigenti erano sotto accusa sono stati sostituiti a Shanghai. Si apprende da fonti informate che i tre dirigenti sono stati sostituiti a Shanghai. Si apprende da fonti informate che i tre dirigenti sono stati sostituiti a Shanghai.

## Sviluppo

Il razzista Smith ribadisce il suo oltranzismo NEGATIVI I PRIMI COLLOQUI A GINEVRA PER LA RHODESIA

## Il premier rhodesiano resta fermo nella rigida posizione: o accettazione in blocco del piano Kissinger o fallimento delle trattative - Studente nero ucciso a Soweto

La rigida posizione del suo governo è stata espressa chiaramente nel documento di Lusaka del 27 settembre, sottoscritto dai cinque capi di stato della "linea del fronte". In quel documento si respingeva in blocco il piano Kissinger per il negoziato di pace.

## Preparativi

Intensi preparativi sono in corso per quella che sarà probabilmente la manifestazione finale dei festeggiamenti di questi giorni. Si attende di assistere a un immenso raduno di popolo dove, sulla piazza T'ien An Men, nel mezzo della quale è stata allestita una grande impalcatura di legno, probabilmente destinata a sostenere giganteschi slogan.

## Il 1956

La cosiddetta generazione del 1956, secondo cui il travaglio del movimento operaio italiano del 1956 si poteva storicamente liquidare come manifestazione di revisionismo di destra, Giudicio corrente ma anche sbagliatissimo e che parte molti giovani a fraintendere il significato stesso dei fatti celebrati nel 1965.

## Ringraziamento

La figlia Angelina e i familiari ringraziano sentitamente le forze intellettuali e gli amici che hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile Adele Be.

## E' stata richiesta la liberazione di sei detenuti due dei quali in URSS

Il rappresentante del PCF all'assemblea della Mutualité aveva sottolineato il rifiuto dell'antisovietismo - Le considerazioni dell'agenzia sovietica

## Polemica tra la TASS e l'Humanité su una riunione per i diritti umani

non possono confondere la violenza utilizzata dagli sfruttatori, dai colonialisti e fascisti, con quella della libertà nel mondo e dei problemi, per quanto gravi e dolorosi, siano, che sorgono nel corso di questa stessa marcia e la contrastano. Ci sono paesi i cui regimi sono fondati sulla repressione e il terrore. E' il caso del regime di Cuba. Ve ne sono altri dove gli abusi di potere e le violazioni dei diritti umani, contraddittoriamente, sono stati aboliti.

## Guido Binbi

Un altro africano è stato ucciso dalla polizia del regime di Pretoria che ha aperto il fuoco a Soweto contro una folla di oltre un migliaio di studenti, riuniti davanti all'abbandono di una ragazza nera morta di recente in circostanze non ancora chiarite.

## Quando si è Mini non si passa inosservati

È inconfondibile la Mini Davanti, dietro di fianco da ogni punto di vista la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

## INNOCENTI

Quando si è Mini non si passa inosservati. È inconfondibile la Mini Davanti, dietro di fianco da ogni punto di vista la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

## Quando si è Mini non si passa inosservati

È inconfondibile la Mini Davanti, dietro di fianco da ogni punto di vista la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

SETTIMANA NEL MONDO

Un cammino difficile

Iniziativa con gli interrogativi su cui si è aperto il vertice a sei di Riad, la settimana si chiude — per quanto concerne il dramma libanese — con una nota se non di fiducia, almeno di speranza. Al terzo giorno dalla sua entrata in vigore, la cessazione del fuoco appare sostanzialmente rispettata; e ciò sembra confortare il giudizio positivo che da molte parti è stato dato dell'accordo raggiunto a Riad. Il mondo arabo ha dunque ritrovato la capacità di superare i suoi contrasti e le sue indecisioni e di ricercare unito il superamento di una crisi sanguinosa e faccendosa come quella libanese? E' una buona ipotesi, in realtà, per giungere ad una simile conclusione, troppo gravi essendo le insidie e le difficoltà che ostacolano il cammino verso la pace nel Libano e che potrebbero portare la 57esima tregua allo stesso tragico fallimento delle 56 precedenti.



ARAFAT — Conferma di una leadership.

che Assad ha dovuto pubblicamente rinunciare al tentativo di imporre la sostituzione dell'attuale, legittima leadership dell'OLP (e di Arafat in primo luogo) sfruttando quegli elementi filo-siriani che avevano favorito ed appoggiato l'intervento militare nel Libano; e ciò trova conferma nel fatto che, secondo informazioni attendibili, all'incontro Assad-Arafat svoltosi a Damasco subito dopo Riad, era presente l'esecutivo dell'OLP ma non c'erano i filosiriani Zuhair Mohsen e Khalid el Fahoun.

Sull'altro piatto della bilancia pesano però alcuni elementi negativi, il maggiore dei quali è costituito dal silenzio del documento di Riad sulla presenza e sul ruolo delle truppe siriane in Libano. Di fatto tale presenza sembra aver ricevuto una sorta di legittimazione, e comunque si dà per scontato che il grosso del colpo di



RE KHALED — Una influenza crescente.

spedizione siriana verrà inglobato nella « forza di pace »; il che ha suscitato proteste e riserve esplicite da parte del movimento progressista libanese e meno esplicite, ma non meno reali, da parte di esponenti palestinesi. Questo scottante tema è ora all'ordine del giorno del vertice di domani al Cairo, che dovrà appunto definire la composizione del corpo interarabo e prendere le necessarie misure. Un altro fatto preoccupante è il crescente peso, a livello arabo e regionale, dell'Arabia Saudita, non certo destinato a favorire la causa antipersepolista; pur senza sottovalutare le indubbe difficoltà create al presidente siriano dalla accanita resistenza delle forze palestinesi e progressiste a Bhandoun e sulla via di Sidone, non è infatti un caso che Khalid sia riuscito ad ottenere da Assad quello che non aveva potuto ottenere i precedenti conferenze della Lega araba.

C'è infine un altro elemento di grave pericolo e di tensione, ed è il perpetuarsi — malgrado la tregua — delle provocazioni delle destre, scopertamente appoggiate da Israele, nel Sud del Libano: in una zona cioè che dovrebbe vedere, in forza degli accordi del Cairo confermati a Riad, il ritorno dei fedavini palestinesi e dove i falangisti mostrano invece di non volersi sottomettere ritirare dalle posizioni acquisite con la forza delle armi (anche israeliane).

Sono questi alcuni dei nodi, non secondari, che il vertice del Cairo si trova di fronte. Dal loro scioglimento e dall'avvio finalmente di un dialogo politico fra le parti libanesi, i cui problemi specifici sono rimasti anch'essi esclusi dalle deliberazioni del vertice a sei — dipende la possibilità di far seguire al primo, piccolo passo avanti di Riad altri e più concreti passi sulla via del superamento della crisi.

Giancarlo Lannutti

Mentre a Beirut le armi continuano a tacere

Violato dai falangisti l'accordo di tregua nel Libano meridionale

Occupate posizioni dei palestinesi con l'appoggio di forze israeliane — Attesa al Cairo per il nuovo vertice arabo

Giunta a Cipro la nave italiana con gli aiuti

CIPRO, 23. E' giunta oggi nel porto di Limassol Cipro, la nave greca *Minilones*, partita domenica 17 ottobre dal porto di Livorno con un carico allestito dalla Compagnia dei lavoratori portuali di 170 tonnellate di medicinali, viveri, indumenti e materiale sanitario raccolto dalle Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, dalla Provincia di Livorno, da altre città italiane, dalla Federazione sindacale unitaria, dal Movimento cooperativo, dal Comitato italiano e dalla associazione italo-araba destinate alle popolazioni libanesi e palestinesi colpite dalla guerra civile. A riceverne il carico vi erano numerosi rappresentanti dell'Olp e del Soccorso popolare libanese, il consigliere regionale della Provincia di Livorno Antonio Panteri, che ha accompagnato il carico, ha sottolineato il carattere degli aiuti ai popoli palestinesi e libanesi e ha assicurato che grazie anche all'atteggiamento positivo delle autorità italiane, continuerà avendo altre Regioni tra le quali la Sicilia, la Liguria, l'Umbria, assicurato una loro attiva partecipazione.

Lisbona: di nuovo in carcere l'ex generale De Carvalho

LISBONA, 23. L'ex comandante del Copcon e candidato alla presidenza della Repubblica nel luglio scorso, maggiore Otelo Saraiva de Carvalho è stato arrestato e trasferito nuovamente in carcere, sotto l'accusa di aver rilasciato dichiarazioni non autorizzate e di natura politica e di parte. De Carvalho era già stato arrestato poco tempo dopo il fallito golpe di estrema sinistra del novembre 1975 poiché su di lui gravava il sospetto di aver preso parte all'organizzazione del putsch. Rilasciato nel marzo scorso, era in attesa di processo. In luglio aveva tuttavia potuto

BEIRUT, 23. La tregua in Libano, giunta al suo terzo giorno, sembra sostanzialmente rispettata, nonostante le frequenti violazioni che vengono qua e là segnalate nell'abitato di Beirut. Nella capitale durante la notte sono stati sparati colpi di cannone e denunciati 27 violazioni, ma tutte, pare, di lieve entità. Le violazioni sembrano riguardare la situazione nel Libano meridionale dove le forze falangiste appertamente appoggiate da reparti militari israeliani continuano i loro colpi di mano per sloggiare i palestinesi dalle loro posizioni. Fonti falangiste hanno riferito che le loro forze hanno conquistato la città guarnigione di Khiam, nel Libano meridionale, presso il confine israeliano. I leader progressisti hanno reagito a questo colpo di mano che minaccia la rottura della tregua. «Stiamo già riesaminando la nostra decisione di rispettare la tregua — ha dichiarato il leader delle sinistre musulmane Kamal Dumbait —. A meno che i capi di Stato arabi non intervengano per impedire alle destre appoggiate da Israele di fagocitare il Libano meridionale». La caduta di Khiam chiude di ai guerriglieri palestinesi l'accesso alla regione di Ar-Roub, che prima della guerra era la base di partenza delle incursioni in Israele. In un altro comunicato i falangisti hanno annunciato di aver posto l'assedio a Bint

Jbell, una città del Libano meridionale che un tempo era il principale centro delle operazioni palestinesi contro Israele. Secondo i guerriglieri, Israele ha inviato oltre confine 30 carri armati e altri mezzi militari per appoggiare le forze cristiane libanesi. Un comunicato delle sinistre dice che i cristiani, appoggiati dall'artiglieria israeliana, «stanno sottoponendo Bint Jbell a un continuo bagno di sangue, uccidendo decine di civili innocenti». Secondo i cristiani, l'attacco a Bint Jbell è stato lanciato per vendicare un assassinio massacrato compiuto dai palestinesi nel villaggio cristiano di Al-Chayeh. Mentre al Cairo fervono febbrili preparativi per la riunione, domenica sera, dei ministri degli esteri e del «vertice» di lunedì mattina, gli osservatori arabi esprimono in privato perplessità sulla portata effettiva del vertice di Riad. Questo si rileva — non ha appoggiato una soluzione alla crisi libanese, ma ha soltanto definito alcuni metodi per far cessare la lotta fra palestinesi e libanesi. I dissidi comunitari continuano. In queste condizioni il cessate il fuoco sarà sempre precario. Si teme, cioè, che sia la destra che la sinistra possano sfruttare ogni incidente per riprendere le ostilità, accusandosi vicendevolmente. La situazione che regna attualmente alle frontiere meridionali del Libano già pone in modo acuto e preoccupante questo preciso problema.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II.

Conferenza stampa di Camacho, Martinez e Espunez a Milano

NO DEI SINDACATI SPAGNOLI AD ELEZIONI SENZA LIBERTÀ

Un concorde giudizio dei tre leader delle Comisiones Obreras, della UGT e dell'USO - I nodi della situazione politica spagnola e le difficoltà del « Coordinamento democratico »

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Sostanzialmente sono stati tre i punti sui quali si è articolata la conferenza stampa che stamane hanno tenuto a Milano i rappresentanti del COS — il coordinamento delle organizzazioni sindacali spagnole — in visita a Milano ospiti della Federazione unitaria CGIL, Cisl e Uil, quale sarà l'atteggiamento del mondo del lavoro spagnolo nell'ipotesi che il governo di Adolfo Suarez decida di giungere comunemente ad una consultazione elettorale gestita dalle stesse forze del passato franchista; come si sviluppa in Spagna l'unità sindacale; come i Partiti politici spagnoli aderenti al « Coordinamento democratico » intendono contrapporsi al concentramento delle forze di destra.

Le risposte date da Marcelino Camacho per le « Comisiones obreras », da Antonio Martinez e da Mariano Espunez per la USO e da Manuel Chavez per la UGT hanno avuto toni diversi ma sono risultate concordi nell'obiettivo finale: non si possono accettare elezioni senza libertà che finirebbero per costituire un belletto democratico sulla faccia di un parlamento fascista. In particolare Antonio Martinez, per la USO, ha detto che le forze sindacali sono integrate nel « Coordinamento democratico » e con questo vogliono conquistare tutte le libertà che siano tali per tutti; Manuel Chavez, per la UGT, ha fatto notare che il problema è ancora molto vago, in quanto ogni decisione potrà essere presa solo quando sarà stata resa nota la

nuova legge elettorale e attraverso di questa sarà quindi possibile conoscere in che cosa consista la libertà della consultazione elettorale; infine Marcelino Camacho, parlando per le « Comisiones obreras », ha insistito soprattutto sul fatto che il problema della libertà è preliminare ad ogni discorso elettorale, soprattutto per quanto riguarda la classe operaia; questa è la classe eternamente oppressa, eternamente sfruttata, eternamente incarcerata; altre classi sociali, in Spagna, hanno conosciuto margini di libertà, hanno conosciuto solo fugacemente le prigioni (e ce ne ralleghiamo), ha detto Camacho, con i suoi quattordici anni di carcere — perché la galera non è auspica-

ERA STATO ARRESTATO GIOVEDÌ

Rilasciato a Barcellona il compagno Lopez Raimundo

BARCELONA, 23. Il compagno Gregorio Lopez Raimundo, segretario generale del Partito socialista unitario catalano, è stato rilasciato dopo circa 2 ore di fermo di polizia. All'uscita dal palazzo del tribunale è stato salutato dagli applausi di centinaia di persone. Gregorio Lopez Raimundo era stato fermato giovedì a mezzogiorno in una strada di Barcellona da quattro poliziotti. «Ho potuto chiarire tutto — ha detto — e devo dire che la polizia mi ha trattato molto correttamente, in modo

ben diverso da come ero stato trattato 23 anni fa quando venni trattenuto per un mese a disposizione della polizia». Lopez Raimundo ha detto al giornale che egli assume «ogni responsabilità per le attività del partito dal 1956 ad oggi», da quando cioè è stato eletto segretario generale. Nella dichiarazione rilasciata al giudice «ho spiegato che il «PSUC» è un partito marxista-rivoluzionario nazionale-catalano. Il giudice ne ha preso atto e «devo dire che ho avuto un colloquio di oltre cinque ore tutto impostato su temi politici».

Camacho — scendere dal fatto: le conseguenze che una simile concessione ha avuto in Portogallo sono un ammonimento del quale si deve tenere conto. Così come — ha fatto notare Chavez della UGT — si deve tener conto di divergenze, valutazioni diverse — ad esempio sui rapporti con le forze politiche — che si ritrovano anche a livello del « Coordinamento democratico ». E' stato rilevato, appunto, nel corso della conferenza stampa, che in Spagna si ha un processo di unificazione delle destre neofasciste attorno al programma di Fraga Iribarne, che analogamente si ha una tendenza alla concentrazione dei sei partiti democristiani, ma che al contrario sembrano avvertirsi difficoltà all'interno del « Coordinamento democratico ».

I rappresentanti del COS hanno ammesso che questa varietà di atteggiamenti suscita e che si possano verificare delle divergenze nel « Coordinamento democratico », ma hanno fatto rilevare che questa differenza deriva da premesse facilmente identificabili: così la destra trova agevole cogitarsi attorno ad un progetto di conservazione, ad una sorta di mummificazione del passato su basi economiche; per le varie componenti democristiane il punto di incontro è dato dalla comune origine ideologica; ma il « Coordinamento democratico » — in cui confluiscono forze che vanno dalla destra liberale e monarchica all'ultrasinistra — ha un solo momento unificatore che è costituito dalla lotta per la libertà contro la dittatura.

Nell'ultimo confronto in TV

Carter accusa Ford per gli oltre 7 milioni di disoccupati

Nel complesso il dibattito è risultato fiacco - Contrasti sulla politica estera

WASHINGTON, 23

Nel loro ultimo dibattito televisivo prima delle elezioni del 2 novembre, il presidente Ford e Jimmy Carter hanno ribadito ieri sera, in un'atmosfera di compostezza e senza sorprese, le loro rispettive posizioni ed hanno entrambi riconosciuto di essere in parte responsabili della diffusa apatia del pubblico americano. Sia l'uno che l'altro si sono impegnati a garantire un finale « più serio ».

Scena di questo dibattito, seguito a quelli del 23 settembre e del 6 ottobre, è stato il collegio William and Mary, una famosa istituzione universitaria nel cuore di Williamsburg. Ancora una volta, il candidato repubblicano e quello democratico sono stati interrogati da un gruppo di tre giornalisti. Ad un certo punto, il candidato democratico ha definito l'avversario « un uomo onesto e decente », ma si è poi domandato che cosa egli abbia fatto per l'America. Il presidente non sta lasciando sfuggire l'occasione per rilanciare contro Carter le sue accuse di « incoerenza » e di « distorsioni della verità », ma in realtà i suoi attacchi sono sempre stati contenuti. Il capo della Casa Bianca ha difeso la propria politica, affermando che essa presuppone la capacità del popolo americano di affrontare sacrifici sul piano difensivo, in termini di un costante anche se costoso aggiornamento dell'arsenale nazionale, e sul piano economico. Ancora una volta, egli ha detto che la controparte sia lasciata nell'incertezza.

to è condizione per un'espansione dell'occupazione. Carter ha detto che Ford avrebbe dovuto « vergognarsi » per la sua scarsa sensibilità per il problema dei sette milioni e mezzo di disoccupati che ancora attanaglia l'America e si è detto favorevole ad una politica economica più agile, volta a far aumentare la produzione. Ford ha dissentito dal suo avversario. Nell'ultimo trimestre, egli ha detto, il prodotto nazionale lordo è aumentato ad un ritmo del 4 per cento. Un altro argomento di contrasto è stata la dichiarazione di Carter circa l'opportunità di un invio di truppe degli Stati Uniti in Jugoslavia nell'eventualità che questo paese fosse invaso dai sovietici dopo la scomparsa di Tito. Ampliando una dichiarazione del genere fatta nei giorni scorsi, Carter ha detto di essersi convinto, in base ad un rapporto fattogli dall'ex ambasciatore Averell Harriman, che un eventuale sviluppo di questo genere di discussioni non dovrebbero lasciarsi coinvolgere negli affari interni di altri paesi, se non nel caso in cui i loro interessi nazionali fossero messi a repentaglio. Ford ha criticato tale posizione, affermando che « è poco saggio per un presidente anticipare al resto del mondo le iniziative che egli prenderebbe nel caso di eventi particolari, dato che è sempre meglio per lui far sì che la controparte sia lasciata nell'incertezza ».

Advertisement for CYNAR aperitif. Features a large bottle of CYNAR and a woman holding a glass. Text includes 'UNA SCELTA NATURALE', 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO', and 'CYNAR CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA'.



Dai Consigli di quartiere un nuovo livello di democrazia adeguato alla crescita della società

PER RENDERE PROTAGONISTI TUTTI I CITTADINI

L'esperienza dei Comitati di quartiere nati dopo l'alluvione del '66 - L'istituzione dei Consigli realizza un preciso impegno espresso dalla maggioranza di sinistra al momento del suo insediamento a Palazzo Vecchio - Spazi nuovi di democrazia e di partecipazione - Il cammino del progetto - Costante dialogo con l'intero «corpo» della città - I poteri e le funzioni previsti dal regolamento Strumenti di autogoverno - Occasione per contare di più

UNA PRIMA forma embrionale di organizzazione dei cittadini: così sono stati recentemente definiti i Comitati di quartiere, nati nella città dopo la tragedia del novembre del '66, articolati in tutte le zone, composti dalle forze sociali e politiche più diverse per orientamenti ideali.

Sui problemi della casa, della scuola, dei servizi sociali, delle scelte per lo sviluppo della città è cresciuta con i comitati spontanei la maturità sociale e politica di ogni cittadino, sono stati superati nell'esperienza di lotta e di partecipazione i limiti dei quartieri, delle «piccole città» con peculiari caratteristiche nel tessuto sociale ed economico. La prossima istituzione dei Consigli di quartiere, istanze democratiche di gestione sociale della città e articolazioni dell'autogoverno locale, realizza non solo un impegno espresso nel suo programma politico della maggioranza di sinistra...

fin dai primi giorni dell'insediamento, ma, prendendo atto di una realtà territoriale ben delineata, nelle sue caratteristiche storiche, apre spazi nuovi di partecipazione e di democrazia, mette in moto un meccanismo che inciderà profondamente nella vita della città, nel suo modo di organizzarsi e di crescere.

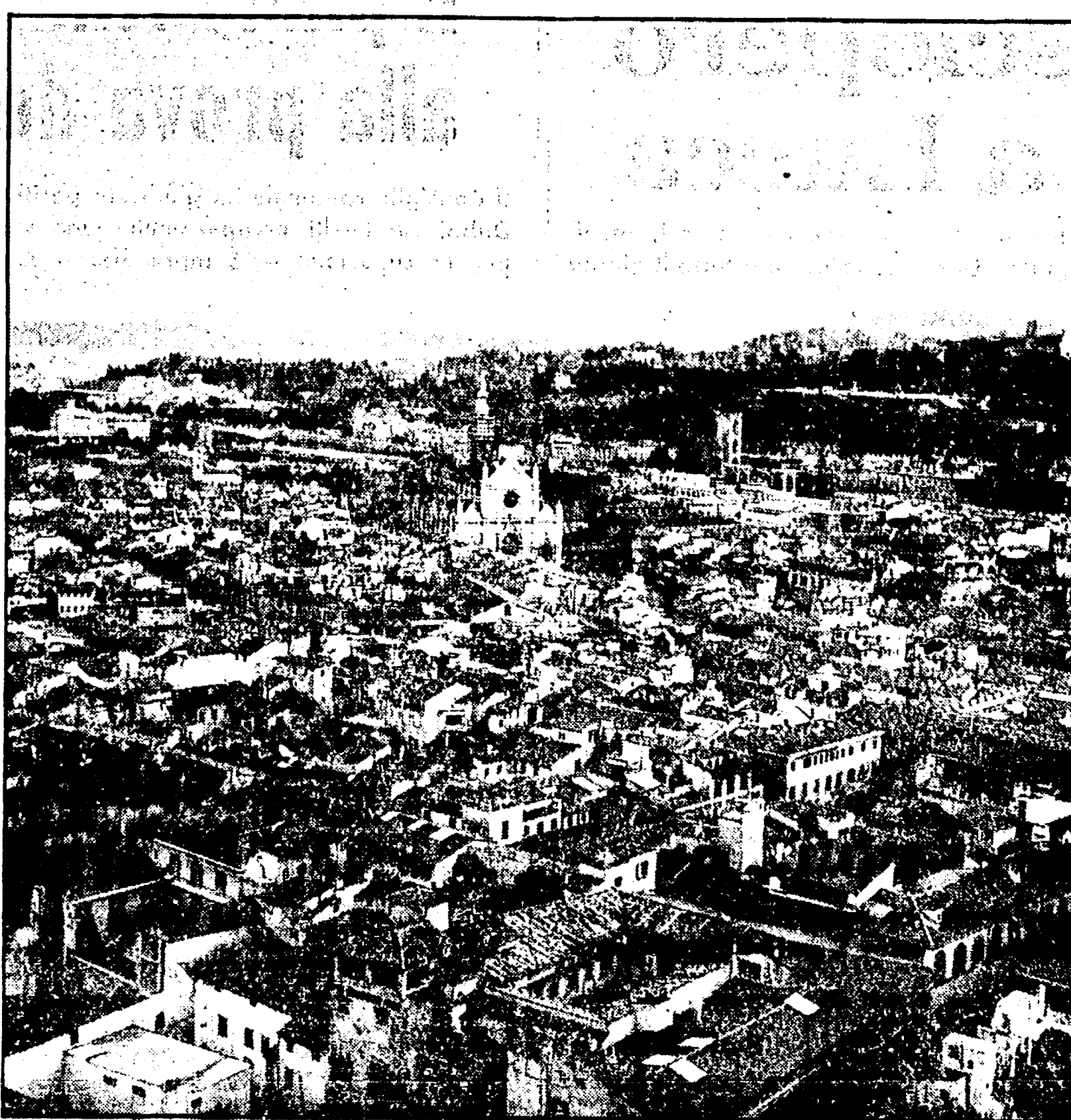
Numerose, difficili e spesso contrastate sono state le tappe di questo cammino: dalla dichiarazione programmatica dell'amministrazione comunale, al faticoso lavoro svolto in sede di commissione per la stesura del regolamento e per la definizione dei 14 quartieri, alla consultazione popolare che ha coinvolto migliaia di cittadini, le categorie economiche e sociali, tutte le associazioni democratiche, sindacali e le forze politiche e culturali di Firenze.

Il 17 maggio '76 il Consiglio comunale approvò infine gli atti che

compongono la delibera istitutiva dei Consigli di quartiere. Da quel momento il dibattito nella città non si è fermato anzi ha investito i problemi concreti, pure essenziali per dare un «corpo» tangibile ai caratteri delineati nelle dichiarazioni programmatiche e confermati nel regolamento.

In ogni zona della città è ora in corso una riflessione approfondita sui compiti che tutti i cittadini sono chiamati con questi nuovi organismi a svolgere, una riflessione sui problemi, le situazioni che dovranno affrontare e che ogni giorno di più si presentano con carattere di urgenza.

Il regolamento offre ampi spazi di intervento, prevede per i consigli di quartiere competenze e poteri deliberativi, forme assembleari non trascurabili, offre, insomma, strumenti reali di autogoverno, che potranno e dovranno diventare per tutti una occasione da non perdere per contare di più.



CHI VOTA, DOVE E COME

Il meccanismo elettorale per eleggere i Consigli di quartiere è quasi del tutto analogo a quello a cui il cittadino è abituato in caso di votazioni politiche o amministrative.

Chi ha diritto al voto riceverà in tempo utile a casa il certificato elettorale, in cui è specificato il quartiere e la sezione elettorale. Il cittadino potrà recarsi alle urne dalle ore 7 alle ore 22 del 28 novembre e dalle 7 alle 14 del giorno successivo. Troverà un seggio composto come per le elezioni amministrative, presidente, segretario, scrutatori, rappresentanti di lista. Riceverà, dopo il riconoscimento formale, una sola scheda, in cui sono riprodotti i simboli che contraddistinguono le varie liste. Accanto ad ogni simbolo ci saranno due righe: il votante potrà segnare uno dei simboli ed

Table with 3 columns: Quartiere n., Abitanti, Volanti. Lists data for 14 districts.

esprimere accanto due nomi di preferenza. Non mancheranno ovviamente le cabine che proteggono la segretezza del voto, l'urna in cui l'elettore depositerà la scheda chiusa, mentre polizia,

carabinieri e vigili urbani saranno come sempre a disposizione del presidente di sezione per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di voto.

Dopo la chiusura dei seggi si procederà allo scrutinio: la sezione elettorale della circoscrizione trasporterà dal numero più basso si trasformerà infine in ufficio elettorale, presieduto da un magistrato, per la ripartizione dei seggi e la proclamazione degli eletti. Per queste operazioni è prevista l'utilizzazione del metodo della «proporzionale pura», con l'utilizzo dei resti a livello di quartiere.

Potranno votare per l'elezione dei consigli di quartiere tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali delle sezioni dei rispettivi quartieri. Riportiamo nella tabella per tutti i 14 quartieri, il numero degli abitanti, secondo il censimento del 1971, e il numero degli aventi diritto al voto, calcolato sulla base degli iscritti alle liste elettorali in occasione delle elezioni del 20 giugno scorso (Camera dei deputati).

L'«operazione quartieri» in 26 articoli

Analisi degli aspetti salienti del regolamento

Con le elezioni del 28 e 29 novembre prossimo si realizzerà uno dei punti fondamentali del programma con cui l'Amministrazione di sinistra si insediò in Palazzo Vecchio il 25 luglio 1975. La realizzazione dei Consigli di quartiere è un'operazione caratterizzata da due aspetti fondamentali: quello politico, e quello più propriamente tecnico-amministrativo, ma separati tra loro ma strettamente interdipendenti e che rappresentano la sintesi, a livello istituzionale, di una serie di esigenze politiche, culturali, sociali e sviluppatesi nel corso degli ultimi dieci anni, esigenze che possono essere caratterizzate con la parola «decentramento».



Ci preme analizzare ora il regolamento che guiderà tutta l'operazione «quartieri» per cogliere gli aspetti caratteristici. Dopo un primo articolo in cui si ribadisce la volontà dell'Amministrazione comunale di promuovere il decentramento, il regolamento si articola in tre parti (titoli I, II e III) di cui le prime due caratterizzano l'essenza del decentramento e cioè: creazione dei consigli, loro articolazione, poteri ed esecutive (titolo I); partecipazione popolare (titolo II).

Cercheremo ora di cogliere gli elementi più importanti contenuti nel regolamento. TITOLO I - I quartieri in cui si divide il territorio del Comune (art. 2) sono 14 e costituiscono l'unità territoriale di base dell'amministrazione comunale. I Consigli di quartiere eletti (art. 4) si compongono di 24 consiglieri, secondo quanto disposto dalla legge 8-7-75 n. 278 che attribuisce ad ogni quartiere un numero di consiglieri pari ai 2/5 dei consiglieri assegnati al Consiglio comunale, che a Firenze sono 60. I Consigli si riuniscono (art. 3) per iniziativa di organi istituzionali come il presidente del Consiglio stesso, il sindaco, il sindaco delegato, il presidente del consiglio di quartiere per il decentramento (art. 4), 1/6 dei consiglieri di quartiere e, fatto nuovo e molto importante, per iniziativa diretta dei cittadini, tramite gli strumenti dell'Assemblea e dell'iniziativa popolare di cui parleremo in seguito.

popolare attiva. A questo proposito uno strumento importante sono le Assemblee (art. 18), che, come momento di democrazia diretta, costituiscono uno strumento per il consiglio di quartiere al confronto continuo con la realtà.

Strumenti di intervento

Le assemblee non saranno soltanto una arena di dibattito politico che, seppur importante, sarebbe sterile se rimanesse fine a se stesso, ma ad esse, insieme alle petizioni e alle iniziative popolari (art. 19 e 20) saranno forniti strumenti precisi di intervento e di indagine capaci di portare all'ordine del giorno del Consiglio di quartiere i problemi affrontati. A questo proposito i delegati delle assemblee (art. 21) hanno accesso a tutta una serie di atti del Consiglio comunale, in modo da poterli utilizzare per approfondire la conoscenza su determinati problemi. Infine (art. 23) si ha il Centro Civico, punto di riferimento di tutte le attività del Consiglio ed in cui potranno trovare sede i servizi decentrati.

TITOLO III (art. 24-25-26)

Perché i Consigli di quartiere possano svolgere pienamente le loro funzioni, è necessario che l'Amministrazione comunale deleghi ad essi i poteri necessari e questo verrà fatto con opportune deliberazioni. Infine è previsto un periodo di «rodaggio» per i Consigli e per la zonizzazione, al termine del quale si avrà un assetto definitivo dei quartieri.

Altre norme, nella parte finale del regolamento, riguardano i criteri e i mezzi con cui verrà assicurata al cittadino, da parte del comune e del quartiere, il massimo della informazione sui problemi, le realizzazioni, i dibattiti svolti. In ciascuna quartiere sarà per questo scopo istituito un apposito servizio.

Per ogni settore orario di competenza, l'Amministrazione comunale si impegna nel regolamento ad adottare ulteriori deliberazioni di coordinamento, entro un anno dalla data delle elezioni e dopo una consultazione con i Consigli di quartiere.

Un ampio coinvolgimento

Il Consiglio di quartiere presieduto dal presidente che nella sua veste di aggiunto del sindaco (art. 9) svolge le funzioni che gli vengono delegate dal sindaco stesso, si serve di strumenti tecnici istruttori quali le Commissioni di lavoro (art. 8) di cui possono essere costituiti i rappresentanti delle forze sociali operanti nel quartiere, o singoli cittadini esperti per affrontare e discutere i vari problemi in modo da presentare risoluzioni e proposte al Consiglio di quartiere che su di esse delibererà.

Ciò che caratterizza i Consigli di quartiere eletti a suffragio universale rispetto a quelli nominati dal Consiglio comunale sono le funzioni (art. 11) che sono di vario tipo: funzioni di proposta (art. 12), nel senso cioè di funzioni di quartiere, più formulate in modo favorevole proposte di deliberare alla giunta comunale; funzioni consultive (art. 13), che consistono in pareri obbligatori che il Consiglio di quartiere deve dare su provvedimenti di carattere generale come per esempio il piano regolatore generale, il piano del commercio, criteri generali di gestione dei servizi, bilancio di previsione ecc. o su provvedimenti di specifico interesse del quartiere, e cioè piani regolatori partecipativi, licenze edilizie, licenze di commercio, localizzazione di strutture scolastiche e sociali, modalità di gestione dei servizi operanti nel quartiere ecc.

Le funzioni delegate al quartiere, mediante le quali i consigli esercitano poteri deliberativi di gestione, di designazione di propri rappresentanti in ordine a: 1) servizi di qualunque tipo operanti nel quartiere; 2) impianti ricreativi, sportivi, e varie pubblici; 3) attività para-scolari e scuole materne; 4) lavori pubblici.

TITOLO II - Per dare valore reale al decentramento e perché esso diventi veramente un modo di governare, bisogna che i Consigli di quartiere non si limitino ad essere solo strumenti burocratici chiusi ma siano integrati da una sempre più vasta partecipazione

Decentramento e autonomie locali: martedì incontro con Cossutta



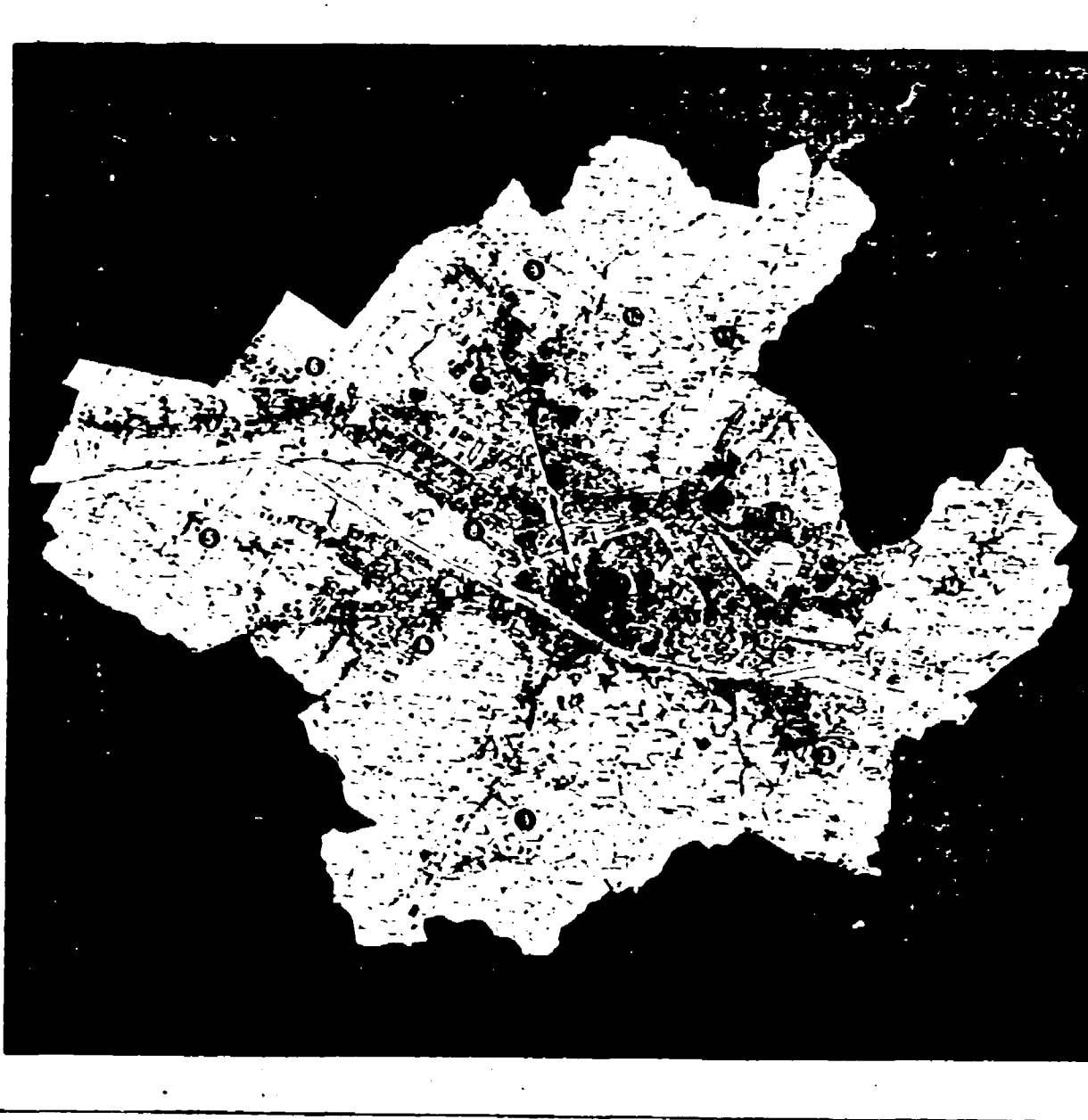
Martedì prossimo 26 ottobre alle ore 21, nella sala Verde del Palazzo dei Congressi, avrà luogo un incontro sul tema: «L'iniziativa dei comunisti per l'attuazione del decentramento e lo sviluppo delle autonomie locali nell'attuale situazione politica». Intervengono il compagno A. Mando, Cossutta, membro della direzione del PCI e responsabile della sezione nazionale autonomie locali. Per contribuire allo sviluppo della campagna elettorale in vista della scadenza del 28 e 29 novembre, l'Unità sta infatti predisponendo una serie di servizi sui 14 quartieri in cui è stata suddivisa la città e nei quali voterà per la elezione dei consigli.

I criteri che hanno condotto alla suddivisione del territorio comunale in 14 zone

La mappa della partecipazione

Un nuovo «disegno della città» - Dimensioni «umane» - I suggerimenti scaturiti dalla consultazione popolare - Le ipotesi per i Centri civici

Quello della zonizzazione è stato il problema che forse ha suscitato il maggior dibattito, sia in sede consultiva e di commissione, sia nei quartieri della città, nel corso della consultazione diretta con tutti gli organismi cittadini. Dalla proposta iniziale di suddivisione in 15 quartieri presentata dalla maggioranza di Palazzo Vecchio, che teneva conto dell'ipotesi di zonizzazione sanitaria elaborata dal gruppo del prof. Nicosetti e dello sviluppo del movimento di base, si è arrivati ora alla definizione di 14 quartieri così costituiti: 1) Centro storico; 2) Badia a Ripoli, Bandina, Gavanana, Nave a Roverezzo; 3) Ponte a Ema, Ricorboli, Sorgane, Villamagna; 4) Arcetri, Cascine del Bosco Due Strade, Galluzzo, Porta Romana, San Frediano, San Gaggio, S. Nicola, Santo Spirito; 5) Isolotto, Legnaia, Montecelli, Pagnone, Soffiano; 6) La Casella, Mantuana; 7) Ponte a Greve, San Bartolo a Cinioia, San Quirico, Le Torri, L'Anno; 8) Brozzi, Novoli, Porretta, Quarcaccia; 9) Lippi, Ponte di Mezzo; 10) Casene, S. Jacopo; 11) Castello, Il Sodo, Le Panche, Serpiolle, Tre Pietre; 12) Montughi, Pog-



getto, Rifredi, Romito, S. Vito; 13) La Lastra, Le Cure, S. Gallo, Trespiano; 14) Bellariva, Madonnone, O. berdan, S. Salvi; 15) Campo di Marte, Salvatino, S. Gerovasio; 16) Coverciano, Roverezzo, S. Andrea, Settignano, Varlungo. I criteri che hanno condotto a queste scelte hanno tenuto conto, secondo le stesse parole della relazione presentata in Consiglio dall'Assessore al decentramento Mirales e della creazione di quartieri integrali per la natura del territorio, per la morfologia della città, per la tipologia dello sviluppo urbano, per l'ubicazione dei servizi e delle strutture pubbliche; dell'individuazione di una dimensione territoriale rapportata ad una corretta impostazione e soluzione dei problemi per un nuovo «disegno della città» e ad una efficace gestione dei servizi; dell'attivazione e crescita della partecipazione popolare come importante elemento del decentramento. Altre ancora sono state le «guide» di questa scelta, determinante per lo sviluppo della città e per una reale possibilità da parte dei consigli di incidere sui problemi esistenti. Prima di tutto si è cercato di non emarginare i rioni periferici

e di integrare tra loro zone con caratteristiche strutturali diverse, mentre sono stati rispettati il più possibile gli elementi tradizionali dell'attività svolta per anni dai comitati spontanei a livello del territorio, e tutte le zonizzazioni precedenti, anche se non realizzate. Numerosi problemi e contrasti hanno contraddistinto la definizione della grandezza dei quartieri: la preoccupazione dell'amministrazione comunale è stata quella di non dilatare eccessivamente le loro dimensioni tanto da impedire ai Consigli un effettivo controllo dei processi in atto, da non pregiudicare le loro possibilità di intervento e il grado di partecipazione democratica che essi realizzano, e di non restringerle eccessivamente, limitando le capacità programmatiche e la stessa vi- suale «cittadina» entro cui i consigli devono operare. Per quanto riguarda i confini dei 14 quartieri, molti suggerimenti preziosi, sono venuti proprio dalla consultazione popolare e accolti nella maggioranza dei casi. I problemi che ancora esistono su questo punto saranno oggetto di quella verifica che il regolamento stesso prevede. Un ultimo accenno ad una

I lavoratori si fermeranno dalle 9 alle 13

# Martedì sciopero generale a Lucca

Le astensioni avverranno nelle ultime quattro ore di ogni turno - Durante la manifestazione prenderà la parola Giorgio Benvenuto - Le scuole chiuse per tutto il giorno

LUCCA, 23. Martedì mattina, dalle 9 alle 13, tutte le attività industriali si fermeranno in provincia di Lucca per lo sciopero generale indetto dalla Federazione lucchese CGIL-CISL-UIL, nel quadro delle decisioni della Federazione nazionale unitaria. Per gli operai che lavorano a turno lo sciopero riguarderà le ultime 4 ore di ogni turno; la scuola aderirà alla agitazione con uno sciopero di tutto

il giorno. Le categorie degli ospedalieri e del settore dei trasporti si asterranno dal lavoro per 2 ore. L'appuntamento è per tutti alle ore 10 a Borgo Giannotti da dove partirà il corteo che attraverserà le vie cittadine; la manifestazione sarà conclusa dal comizio di Giorgio Benvenuto. Motivi di carattere locale si intrecciano in questa importante iniziativa di lotta, con quelli di carat-

Discusso a Pian Castagnaio

# Il piano Italminiere alla prova dei fatti

Il Consiglio comunale ha giudicato positivamente il programma Dubbi sui livelli occupazionali: una soluzione « sostitutiva » per l'occupazione - Sempre alto il numero dei disoccupati

SIENA, 23. Gli impegni del Governo in favore dell'Amiat, presi nell'accordo con i sindacati sono stati sottoposti ad una analisi da parte del Consiglio comunale di Pian Castagnaio. Il progetto Italminiere - si nota in un documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi democratici del Consiglio comunale - presenta aspetti indubbiamente positivi. Prima di tutto la ristrutturazione e la conversione di una iniziativa estrattiva sostanzialmente arretrata, almeno per alcune aziende mercurifere, caratterizzate da particolari condizioni sul lavoro e dalla silicosi. Importante è anche l'introduzione di attività produttive differenziate in un'area prevalentemente monoculturale (industria estrattiva), responsabile di crisi cicliche e di fatto dello stato di degrado del territorio; infine l'insediamento nell'area consorziale della Via di Faglia delle iniziative proposte che possono favorire uno sviluppo programmato del territorio su basi intercomunali e nella tutela delle caratteristiche paesaggistiche turistiche dei centri residenziali.

Il piano che suscitano perplessità sono i livelli occupazionali in pratica costituiti dalla soluzione sostitutiva dei livelli di occupazione del comparto mercurifero capoluogo o da espellere in virtù del processo di ristrutturazione. Tutto questo in chiaro contrasto con l'esigenza, più volte emersa nelle lotte delle popolazioni, di un intervento pubblico che creasse nuovi posti di lavoro in una zona, come l'Amiat, dove il tasso di disoccupazione giovanile è assai alto.

Il documento rileva inoltre come i piani di finanziamento (circa 40 miliardi di lire) non siano completamente definiti e manchi una connessione tra risorse locali e loro trasformazione e le proposte avanzate dall'Italm. Desta preoccupazione, nella tutela di certe miniere (monte Civitella, Bagnore, Bagni San Filippo) senza una preventiva preliminare serie di ricerche.

L'accordo, nel suo complesso è stato valutato come una tappa verso un'inversione di tendenza, ma dal Consiglio comunale di Pian Castagnaio è stato ritenuto « non risolutivo di tutti i problemi » di questi tre reparti, il centro di Calabrone e stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

Chi sono gli alunni del centro di Calabrone? Sono in tutto 120 giovani del sud. Abbiamo chiesto loro come siano giunti al centro. « Dopo aver visto un manifesto domanda ». Subito dopo la delusione: « Non solo il vitto e il pernottamento - afferma un altro - ma non è vero che avevo un posto di lavoro qualificato ». Ora non ci danno neanche la paga. Nel periodo delle ferie, in luglio, abbiamo rischiato di non poter andare a trovare i nostri genitori perché non avevano i soldi per pagarci il viaggio ». Anche in quel periodo i giovani nel Calabrone avevano dato vita a numerose proteste. La questione fu risolta per la buona volontà del personale docente che ha prestato i soldi del viaggio ai propri alunni.

Questo stato di tensione si protrae ormai da mesi ed è così sfociato nello sciopero e nella manifestazione di ieri. Il nuovo commissario governativo, da poco predisposto in sostituzione del disolto Consiglio, ha bloccato i pagamenti con la motivazione che deve far chiarezza su alcune questioni amministrative.

Roberto Silvestri

Mobilizzazione di tutte le sezioni

# Assemblee aperte a Pistoia sulla situazione politica

Si discute sulla proposta dei comunisti e sulla grave crisi economica - Lanciata la campagna per il tesseramento - Si intensificano le iniziative esterne e periferiche del partito

PISTOIA, 23. Dopo le 10 giornate per la riconversione industriale, lanciate dalla Segreteria Nazionale del Partito, che hanno visto anche a Pistoia una serie di iniziative pubbliche, prosegue in tutta la Provincia la mobilitazione del Partito, sia attraverso assemblee aperte sui temi dell'attuale situazione politica ed economica, sia attraverso una campagna di attività in tutte le 103 sezioni, i compagni dirigenti provinciali sono impegnati a spiegare agli iscritti la nostra proposta politica e le soluzioni che i comunisti vanno indicando per uscire dal grave stato di crisi che il paese attraversa.

re importanza il ruolo che tutte le nostre organizzazioni territoriali e di fabbrica dovranno saper svolgere, per portare a tutti la voce e l'orientamento del Partito, per costruire ed estendere attorno alle nostre proposte quel consenso democratico, quell'adesione di ceti e strati sempre più ampi di popolazione che costituisce la condizione irrinunciabile per ogni ulteriore conquista.

### Sottoscrizione

Per onorare la memoria del compagno Tosello Gronchi, uno dei protagonisti della ricostruzione del partito dopo la Liberazione nella zona di Pontedera, nel trigesimo della sua morte, un gruppo di compagni di Pontedera ha offerto all'Unità la somma di 54 mila lire. La nostra redazione si associa nel ricordo e porge alla famiglia dello Scomparso le proprie condoglianze.

### Gianfranco Venturi

La Commissione regionale scuola convocata per lunedì 25 alle ore 16, è stata spostata per cause tecniche a sabato 30 alle ore 16. E' convocata per domani alle ore 9 nei locali della Federazione di Grosseto il riunito consiglio del C.F.C. e della C.F.C. per discutere sulla proposta politica del Pci emersa dal dibattito del Comitato centrale. La riunione introdotta dal compagno Giancarlo Rossi, segretario della Federazione sarà conclusa da un compagno del Comitato regionale.

Il problema del litorale pisano dopo il convegno nazionale

# Sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi?

L'Amministrazione comunale di Pisa ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze

PISA, 23. Ora che tutte le forze politiche, sociali e culturali hanno nuovamente modo di esprimersi in un libero confronto (il Piano regolatore e le sue varianti non erano certo stati elaborati ed approvati dai destinatari) e in un convegno nazionale (Pisa 24 e 25 settembre) con i diversi livelli istituzionali responsabili, ci sembra necessario, tuttavia ritenuto utile, cercare di dare una valutazione conclusiva, sebbene schematica, di tutta la vicenda del Piano regolatore.

Da allora molto è mutato dal punto di vista economico, istituzionale ma anche e soprattutto politico ed è per questo che la Giunta comunale ha potuto proporre un convegno di questa natura ed è per questo che si è presentata con la posizione ormai nota a tutti, la cui motivazione politica è stata ben sintetizzata dal compagno Di Donato, capogruppo del nostro partito al Consiglio comunale, quando nel suo intervento al convegno ha detto: « Il 15 gennaio ha significato una svolta dopo un lunzo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione di proporsi un programma

del litorale per riflettere sul ruolo e sulle strutture dell'Università, sul sistema ospedaliero, sul ruolo del centro storico e sulle scelte sempre più articolate che richiedono la dimensione comprensoriale (vedi il progetto di costruzione parco Migliorini-S. Rossore-Tombolo e la maggioranza artociazione circa le forme di accordo con l'area portuale di Livorno).

Paolo Pecile

### Sottoscrizione

Tre anni fa moriva il compagno Franco Bolano, da lunghi anni direttore provinciale dell'INCA di Livorno. Franco Bolano era stato dirigente della Camera del Lavoro di Portoferraio e successivamente membro del Comitato federale della Federazione di Livorno.

### Nozze d'oro

I signori Lelio Citi e Cesira Burghi di Livorno, festeggiavano oggi il cinquantesimo anniversario delle loro nozze, celebrate il 30 ottobre del 1926. In questo felice giorno, il figlio, la nuora, il nipote e la nipote sono lieti di augurare alla coppia ancora tanta felicità. A tale augurio si associa la redazione dell'Unità.

staburisti il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio

## REMAINDERS

ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

## GRANDE... GRANDISSIMO

per la CALVIZIE TOTALE E PARZIALE

polrete fare la doccia il bagno e nuotare

### uomo donna

NON RIMANETE CALVI

## MEN 2000

## THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 298.866-294.033 FIRENZE

## CORSI DI LINGUA INGLESE

# W la nuova festa di Piazza del Duomo

## A FIRENZE si può vedere Piazza del Duomo in una nuova fantastica OTTICA

### PREZZI D'IMPORTAZIONE nel settore di articoli per la fotografia, cinematografia, ottica e camera oscura

PHOTO IMPORT

Firenze Piazza Duomo 50 Pistoia Galleria Nazionale 99

## RISPARMIERETE ALLA GAB

anche perché vi troverete TUTTO ciò che vi serve, in materia di: COMPONENTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, RADIO, TV ecc.

AREZZO - Via da Caravaggio 10/20  
EMPOLI - Via G. Mastri 32  
FIRENZE - Via G. Milanese 28/30  
LIVORNO - Via della Madonna 48  
PISA - Via F. Tribolati 4

# GRAZIA ... la pellicceria per tutti

comunica che la OCAM (Organizzazione Campionati Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

## FALLIMENTO pellicce

TUTTE LE COLLEZIONI DI

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal

### 30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli: 1976-1977

L'OCCASIONE E' UNICA

ALCUNI ESEMPI	Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato	
Visone saga	L. 2.300.000	1.150.000	Lapin ungaro	L. 130.000	90.000
Rat Mousque	890.000	390.000	Persiano R.	500.000	275.000
Castoro	980.000	540.000	Grubbinio Moda	90.000	35.000
Giacca Visone	950.000	450.000	Pelli Visone	33.000	10.000
Bolero Visone	690.000	340.000	Cappelli Visone	50.000	25.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISONE, MODELLI FAVOLOSI INVERNO 1976-77 IN VISONE SELVAGGIO ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

## STRABILIANTE DA L. 3.900.000 a L. 1.800.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea I prezzi sono validi fino ad esaurimento

LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERA' DA DOMANI ORE 15

## FIRENZE

IN VIA CAVOUR, 51-R

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(La. 15.30)
L'atto secondo dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci...

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna, 113 - Tel. 222.388
L. 800
Dal celebre romanzo e thriller di Iran Levins...

FULGOR
Via M. Fingueria - Tel. 270.117
Bicentenario degli Stati Uniti d'America 1925...

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
Luna di miele in tre. Colori.
UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.198

CIRCOLO L'UNIONE
(Ponte a Ema) - Bus 31-32
(2 spett. ore 16 e 21,15, si ripete il p.t.)
L'agente speciale Mackintosh di J. Huston...

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola 12-32 Tel. 262.690
Ore 16,30 e ore 21,15, il Gruppo della Rocca...

schermi e ribalte

GOLDONI
Via dei Serragli Tel. 222.437
Un' esclusiva il successo eroicomico dell'anno...

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Era la più grande, la più perfetta, la più bella...

ARENA GIARDINO COLONNA
Via C. P. Orsini, 32 - Tel. 6810550
Divertente film di fantascienza: L'invasione dei...

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL
L. 500
(La. 15.30)
Eccellente film: Ci rivedremo all'interno, con...

Giacche lana L. 9.900
Impermeabili L. 14.900
Abiti lana L. 24.900
Soprabiti lana L. 24.900

GRANDE SUCCESSO all' EXCELSIOR
Il 'giallo' piu' sconvolgente del nostro secolo
ROBERT REDFORD / DUSTIN HOFFMAN
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

DA RICONDA
Via del Corso, 36 r - Telefono 287.670 - FIRENZE
PREZZI SOTTOCOSTO INGROSSO

NEO PROGRAMMATORI
Il mancato inserimento per un neo programmatore che ha frequentato un corso teorico qual è?
comunica
POLITECNICO FIORENTINO - Via F. Puccinotti 105 - FIRENZE - Telefono 474.331

ECCEZIONALE ESCLUSIVA
DA MARTEDI' 26 OTTOBRE AL CINEMA
ARLECCHINO
...E' il più bello di Ingmar Bergman
...Direi: è sublime....
Lee Hopkins

LA MEDICEA
OFFERTE SPECIALI
Abbigliamento - Arredamento
LODEN Uomo/Donna L. 24.900 in più
LODEN Bambino foderato lana L. 20.800 in più
Camicia flanella moda L. 8.900
Prima di fare i vostri acquisti visitateci!!! Ingresso libero!

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disfunzioni sessuali
malattia del capelli pelli veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 238.971 FIRENZE

SPACE ELECTRONICS
BROKEN ARMS
DISCOTEQUE
in discoteca e video
Via Palazzuolo, 37 - 293082 GRAZIANO e ANDREA

l'immagine allo specchio
(FACE TO FACE)

SKODA
1000-1100 cc. 5 posti 4 porte 16 km. al litro
ORA PRONTA CONSEGNA
DA L. 2.070.000
chiavi in mano
Corredata di: SEDILI RIBALTABILI - ANTIFURTO E TANTI ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO
AUTOSAB Via G. dei Marignolli 68-70 (ang. Via Ponte di Mezzo) - Tel. 30.067 - FIRENZE

Le associazioni dell'artigianato pistoiese di via della Madonna, 33, Pistoia
ASSUME
previa svolgimento di una prova pratica quattro impiegati, di cui due con sede in Valdinievole, con mansioni di assistenza alle aziende associate. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro l'8 novembre.
E' richiesta preparazione a livello ragionieristico.

PELLICCERIE
Via Dainelli 12
Tel. 73.333
EMPOLI
DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto)
ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12,30

GRANDI MAGAZZINI DELL'ARREDAMENTO
CASA DEL MATERASSO
Via Pietrapiana, 102-r - Viale D. Giannotti, 60-r - Via A. del Pollaiuolo, 110-r - Piazzale Porta al Prato (angolo F.lli Rosselli)
MESE DEL TAPPETO
PREZZI RECLAME
Tappeti uniti 3 pezzi L. 5.000
Tappeti disegno Orientale 3 pezzi L. 10.000
Scendilettri Leacril L. 2.950
Tappeto qualità garantita 140 x 200 cm. L. 22.900
Tappeto acrilico 160 x 260 cm. L. 31.500
Tappeto acrilico 170 x 264 cm. L. 47.500
Tappeto unito 130 x 200 cm. L. 7.500
Tappeto unito 200 x 270 cm. L. 14.800
Tappeto fondoleito pura lana 100 x 200 cm. L. 33.000
TAPPETI ORIENTALI (tutti con certificato di garanzia)
BELUCISTAN 132 x 86 cm. L. 68.500
BELUCISTAN Mashed 91 x 153 cm. L. 119.500
BAHTIAR 195 x 137 cm. L. 297.000
BAHTIAR 235 x 149 cm. L. 445.000
NAIN - BAFF 170 x 122 cm. L. 348.000
MOSSUL 200 x 140 cm. L. 275.000
BOKARA Karaci 180 x 126 cm. L. 231.000
BOKARA 275 x 180 cm. L. 539.000
AGRA EXHFRGLUS 189 x 123 cm. L. 644.000
PROPOSTE SPECIALI
Coperte elettriche garantissime 1 posto L. 22.900
Coperte elettriche garantissime 2 posti L. 29.000
Coperte lana 1 posto L. 4.500
Coperte lana 2 posti L. 12.500
Materassi a molle L. 14.900
Rete metallica L. 10.900
Guanciale da letto L. 1.950
Materassi in gomma L. 11.900
Sopraporta 1 posto L. 8.900
TAPPETI IN OGNI TIPO, MISURA E QUALITA' - TAPPETI ORIGINALI PERSIANI
STOFFE - TENDAGGI - MOQUETTES - CORREDI COMPLETI NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Itaturnst
LA SFERA DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941



I lavoratori si fermeranno dalle 9 alle 13

# Martedì sciopero generale a Lucca

Le astensioni avverranno nelle ultime quattro ore di ogni turno - Durante la manifestazione prenderà la parola Giorgio Benvenuto - Le scuole chiuse per tutto il giorno

Lucca, 23. Martedì mattina, dalle 9 alle 13, tutte le attività industriali si fermeranno in provincia di Lucca per lo sciopero generale indetto dalla Federazione lucchese CGIL-CISL-UIL, nel quadro delle decisioni della Federazione nazionale unitaria. Per gli operai che lavorano a turno lo sciopero riguarderà le ultime 4 ore di ogni turno; la scuola aderirà alla agitazione con uno sciopero di tutto

il giorno. Le categorie degli ospedalieri e del settore dei trasporti si asterranno dal lavoro per 2 ore. L'appuntamento è per tutti alle 9 ore in Piazza Giusti da dove partirà il corteo che attraverserà le vie cittadine; la manifestazione sarà conclusa dal comizio di Giorgio Benvenuto.

Motivi di carattere locale si intrecciano in questa importante iniziativa di lotta, con quelli di carattere più generale della riconversione e della necessità di apportare modifiche ai provvedimenti governativi. Ancora in primo piano sarà la Lenz, da 6 mesi occupata, per la quale sempre più urgente diventa giungere ad una positiva soluzione. Tra l'altro appare stretto il rapporto tra il futuro dell'officina Lenz e il piano di riconversione industriale, di cui il sindacato unitario lucchese è impegnato

a precisare il significato in relazione anche alle altre vertenze ancora aperte nella nostra provincia: alla Bertoli-SME, alla SMI, alla Henraux e alla Imeg.

Mobilizzazione di tutte le sezioni

# Assemblee aperte a Pistoia sulla situazione politica

Si discute sulla proposta dei comunisti e sulla grave crisi economica - Lanciata la campagna per il tesseramento - Si intensificano le iniziative esterne e periferiche del partito

Pistoia, 23. Dopo le 10 giornate per la riconversione industriale, lanciate dalla Segreteria Nazionale del Partito, che hanno visto anche a Pistoia una serie di iniziative pubbliche, prosegue in tutta la Provincia la mobilitazione del Partito, sia attraverso assemblee aperte sui temi dell'attuale situazione politica ed economica, sia attraverso una campagna di attività in tutte le 103 sezioni, i compagni dirigenti provinciali sono impegnati a spiegare agli iscritti la nostra proposta politica e le soluzioni che i comunisti vanno indicando per uscire dal grave stato di crisi che il paese attraversa.

tenute in questi giorni e dall'ampio dibattito che in esse si è sviluppato, emerge una consapevolezza della gravità della crisi che stiamo attraversando, accompagnata da una volontà di lotta perché i sacrifici oggi necessari vengano ripartiti secondo un criterio di equità; e perché servano veramente ad avviare su basi nuove lo sviluppo economico e civile del Paese moralizzando la vita pubblica, colpendo posizioni di privilegio e parassitismo.

re importanza il ruolo che tutte le nostre organizzazioni territoriali e di fabbrica dovranno saper svolgere, per portare a tutti la voce e l'orientamento del Partito, per costruire ed estendere attorno alle nostre proposte quel consenso democratico, quell'adesione di ceti e strati sempre più ampi di popolazione che costituisce la condizione irrinunciabile per ogni ulteriore conquista.

Sottoscrizione. Per onorare la memoria del compagno Tosello Gronchi, uno dei protagonisti della ricostruzione del partito dopo la Liberazione nella zona di Pontedera, nel trigesimo della sua morte, un gruppo di compagni di Pontedera ha offerto all'Unità la somma di 54 mila lire. La nostra redazione si associa nel ricordo e porge alla famiglia dello Scomparso le proprie condoglianze.

Questa campagna, mentre serve a portare un giusto riantamento in tutte le nostre organizzazioni, va anche nella direzione di lanciare, nel migliore dei modi, il tesseramento e proselitismo al Partito per il 1977, affrontando i problemi ad esso connessi: in particolare per quanto riguarda l'aumento della media-tesserata ed il rafforzamento organizzativo del Partito dopo il voto del 20 giugno. Dalle assemblee di sezione già svolte (oltre 60) come dalle molteplici iniziative pubbliche

I compagni, i lavoratori pistoiesi mentre riaffermano la fiducia nella linea politica che il partito porta avanti, pongono l'esigenza di sviluppare attorno ad essa la più ampia mobilitazione per conquistare con la battaglia democratica nel Parlamento e nel Paese risultati significativi a tempi brevi. L'impegno della Federazione è quello di andare in queste settimane (in particolare per le 10 giornate del tesseramento: 1-10 novembre) ad una intensificazione delle iniziative esterne e periferiche, organizzando ovunque sia possibile dibattiti, assemblee, «tribune aperte» sui temi di maggiore attualità.

In questo contesto quindi, assume una sempre maggio-

In ricordo del compagno Luciano Cannari, di Siena, la famiglia ha sottoscritto lire 10 mila per il nostro giornale.

Il problema del litorale pisano dopo il convegno nazionale

# Sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi?

L'Amministrazione comunale di Pisa ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze

Pisa, 23. Ora che tutte le forze politiche, sociali e culturali hanno nuovamente modo di esprimersi in un libero confronto (il Piano regolatore, i progetti varianti non erano certo stati elaborati ed approvati clandestinamente) e in un convegno nazionale (Pisa 24-25 settembre) con i diversi livelli istituzionali responsabili, ci sembra necessario, oltre che utile, cercare di individuare una soluzione conclusiva, sebbene schematica, di tutta la vicenda del Piano regolatore.

Da allora molto è mutato dal punto di vista economico, istituzionale, ma anche e soprattutto politico ed è per questo che la Giunta comunale ha potuto proporre un convegno di questa natura ed è per questo che si è presentata con la posizione ormai nota a tutti, la cui motivazione politica è stata ben sintetizzata dal compagno Di Donato, capogruppo del nostro partito al Consiglio comunale, quando nel suo intervento al convegno ha detto: «Il 15 giugno ha significato una svolta dopo un lungo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione

di proporsi un programma i cui limiti di realizzazione temporale non sono determinati dal quinquennio amministrativo, ma sono vincolati ad alcuna scelta precedentemente fatta. E' in questo quadro che si è proposto ai cittadini di Pisa quello che abbiamo chiamato un nuovo progetto di città, una discussione di fondo di quelle che Pisa e nel comprensorio e nella regione.

Questa posizione si è rivelata aperta ai contributi, sono venuti numerosi e qualificati, ma soprattutto ricca di elementi che non potevano riguardare il solo tema del litorale. Infatti il Comi-

te comunale pisano e dopo l'intervento del presidente della Giunta regionale, è stato quello del «quanto resta dal punto di vista quantitativo della proposta originaria. L'elemento centrale della vicenda non consiste infatti in questo, ma nel fatto che l'Amministrazione comunale di Pisa, con il convegno, ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze, esterne alle consuete dimensioni politico-amministrative, e tutto ciò che ha fatto riaffermando sostanzialmente la propria sovranità urbanistica sul territorio interessato al Piano e impegnandosi non solo a rivedere le proprie scelte alla luce delle nuove possibilità di intervento maturate con l'iniziativa della Regione Toscana, ma a individuare il ruolo che la città di Pisa deve svolgere nel suo territorio e in riferimento opportuno a quello regionale.

Ogni riduzione quantitativa del Piano è il risultato di questo processo di riflessione e di impegno politico iniziato con la Giunta cittadina e non certo ereditato dal Piano del '65 o provocato dagli attacchi scandalistici pubblicati in questi giorni. L'ultimo anno, quando nel '72 fu scelto di operare all'interno del vecchio Piano si era convinti della urgente necessità di avere uno strumento urbanistico operante «allo spreco di risorse e di energie e dei tempi che impongono la scelta di ricominciare da zero e per di più delle estreme difficoltà che ancora avevano gli Enti locali ad operare attraverso procedure di tipo attivo, e quindi gestionali, e non meramente autorizzative: il che significa, cioè, possibilità di essere attori dei propri piani o progetti e non meri sollecitatori di iniziative private attraverso le situazioni di crisi del territorio o, peggio ancora, razionalizzatori di quanto già accaduto. Tuttavia in quel clima politico ed economico si giunse democraticamente ad alcune scelte possibili.

Sottoscrizione. Tre anni fa moriva il compagno Franco Boiano, da lunghi anni direttore provinciale dell'INCA di Livorno. Franco Boiano era stato dirigente della Camera del Lavoro di Portoferraio e successivamente membro del Comitato federale della Federazione di Livorno.

Nozze d'oro. I signori Leoni Gili e Cesira Burghi di Livorno, festeggiavano oggi il cinquantimo anniversario delle loro nozze, celebrate il 30 ottobre del 1926. In questo felice giorno, il figlio, la nuora, il nipote e la nipote sono lieti di augurare alla coppia ancora tanta felicità. A tale augurio si associa la redazione dell'Unità.

### REMAINDERS

FINENZE - BORGO SAN LORENZO, 25 R - VIA DEL CONSO, 43 R - VIA MASACCO, 252  
LIVORNO - VIA GRANDE, 149 - VIAREGGIO - VIA CARNALI, 68 - PISA - C.SO ITALIA, 168  
LA SPEZIA - VIA PIOMBE, 85 - PRATO - V.LE PIUMBE, 5 R

### ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

Discusso a Pian Castagnaio

# Il piano Italminiere alla prova dei fatti

Il Consiglio comunale ha giudicato positivamente il programma. Dubbi sui livelli occupazionali: una soluzione «sostitutiva» per l'occupazione - Sempre alto il numero dei disoccupati

SIENA, 23. Gli impegni del Governo in favore dell'Amiata, presi nell'accordo con i sindacati sono stati sottoposti ad una analisi da parte del Consiglio comunale di Pian Castagnaio. Il progetto Italminiere - si nota in un documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi democratici del Consiglio comunale - presenta complessivamente aspetti positivi. Prima di tutto la ristrutturazione e la conversione di una industria estrattiva sostanzialmente arretrata, almeno per alcune aziende mercurifere, caratterizzate da frequenti incidenti sul lavoro e della silicosi. Importante è anche l'introduzione di attività produttive differenziate in un'area prevalentemente monoculturale (industria estrattiva), responsabile di crisi cicliche e di fatto dello stato di deprezzazione complessiva del territorio; infine l'insediamento nell'area consorziale della Val di Paglia delle iniziative proposte dal piano Italminiere, uno sviluppo programmato del territorio su basi intercomunali e nella tutela delle caratteristiche paesaggistiche e uristiche dei centri residenziali.

Il documento rileva inoltre come i piani di finanziamento (circa 40 miliardi di lire) non siano completamente definiti e manchi una connessione tra risorse locali e impiego e i cui contenuti, in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

Questo stato di tensione si protrae ormai da mesi ed è così sfociato nello sciopero e nella manifestazione di ieri. Il nuovo commissario governativo da poco predisposto in sostituzione del disolto Consiglio, ha bloccato i pagamenti con la motivazione che dove far chiarezza su alcune questioni amministrative.

Protestano per il mancato pagamento

# SCIOPERO E CORTEO DI STUDENTI ANAP

Gli istruttori non ricevono soldi da tre mesi, gli studenti da due - Vogliono smobilitare il centro

CALAMBRONE, 23. Gli studenti del centro ANAP (Associazione Nazionale Addestramento Professionale) di Calambrone hanno scioperato per due ore nel pomeriggio di ieri. Allo sciopero è seguito un corteo per il lungomare che da Livorno porta a Marina di Pisa. Il motivo di questa manifestazione, decisa in una assemblea generale svolta nella mattinata, è da ricercarsi nel mancato pagamento dello stipendio (da tre mesi) agli istruttori da due mesi agli allievi. Ma questo stato di tensione da lungo tempo cova sotto la cenere dopo che in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

L'accordo, nel suo complesso è stato valutato come una tappa verso un'inversione di tendenza, ma dal Consiglio comunale di Pian Castagnaio è stato ritenuto non risolutivo di tutti i problemi prospettati nel corso delle lotte e delle rivendicazioni delle popolazioni amiate, e quindi diventa legittima la preoccupazione, da più parti espressa, circa il

Chi sono gli alunni del centro di Calambrone? Sono in gran parte giovani del sud. Abbiamo chiesto loro come stanno quanti al centro. «Dopo aver visto un manifesto nel mio paese - afferma un giovane - mi qualifica scritto che l'ANAP aiutava a trovare un posto di lavoro, istruiva i ragazzi fornendo vitto e alloggio gratuito ed una borsa di studio al giorno, ho fatto regolare domanda». Subito dopo la delusione: «Non solo il vitto e pensione ma neanche un altro - ma non è vero che avevo un posto di lavoro qualificato». «Ora non ci danno neanche la paga. Nel periodo delle ferie, in luglio, abbiamo rischiato di non poter andare a trovare i nostri genitori perché non avevamo i soldi per pagare il viaggio». Anche in quel periodo i giovani nel Calambrone avevano dato vita a numerose proteste. La questione fu risolta per la buona volontà del personale docente che ha prestato i soldi del viaggio ai propri alun-

# W la nuova festa di Piazza del Duomo

## A FIRENZE si può vedere Piazza del Duomo in una nuova fantastica OTTICA

### PREZZI D'IMPORTAZIONE nel settore di articoli per la fotografia, cinematografia, ottica e camera oscura

PHOTO IMPORT  
Firenze Piazza Duomo 5r  
Pistoia Galleria Nazionale 39

### THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 284.033  
FIRENZE

### CORSI DI LINGUA INGLESE

### RISPARMIERETE ALLA GBC

anche perché vi troverete TUTTO ciò che vi serve, in materia di COMPONENTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, RADIO, TV ecc.

AREZZO - Via da Garavaggio 10/20  
ANPOLI - Via G. Mauri 22  
FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30  
LIVORNO - Via della Madonna 48  
PISA - Via F. Tribolati 4

# GRANDE... GRANDISSIMO

SUCCESSO DEL PROCEDIMENTO SILICO-CUTANEO per la CALVIZIE TOTALE E PARZIALE

A distanza di soli sei mesi dalle prime applicazioni il nostro procedimento ha già conquistato fama in tutta Italia e centinaia di persone hanno risolto il loro problema dichiarandosi pienamente soddisfatte. Il perché è presto chiarito. Risolti tutti i casi di CALVIZIE anche progressivamente, permette di avere VERI CAPELLI FISSI e la massima TRASPIRAZIONE. Tutto questo senza membrane, colle, foupets, tessiture o nocivi interventi chirurgici.

VERAMENTE potrete fare la doccia il bagno e nuotare

## uomo donna

NON RIMANETE CALVI

Organizzazione EUK

### MEN 2000

Il procedimento è eseguito in esclusiva nel nostro istituto CONSULTECAI - Diagnosi e dimostrazioni gratuite  
FIRENZE - Via XX Settembre 10 nero - Zona Ponte Rosso  
Mostra Artigianato - Tel. 475.379  
L'organizz. EUR MEN 2000 è diretta in Italia dai titolari della ditta Farnie della Parrocchia GALLIETTI ALONZO e figlio - Via XX Settembre, 18 r - FIRENZE. Lunedì riposo settimanale.

# GRAZIA ... la pellicceria per tutti

comunica che la O.C.A.M. (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

## FALLIMENTO

TUTTE LE COLLEZIONI DI

# pellicce

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal

### 30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1976-1977

L'OCCASIONE E' UNICA

ALCUNI ESEMPI	Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato	
Visone saga	L. 2.300.000	1.150.000	Lapin unghari	L. 180.000	90.000
Rat Mousque	890.000	390.000	Persiano R.	590.000	275.000
Castoro	980.000	540.000	Giubbino Moda	90.000	35.000
Giacca Visone	950.000	450.000	Pelli Visone	35.000	10.000
Botero Visone	690.000	340.000	Cappelli Visone	50.000	25.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISONE, MODELLI FAVOLOSI INVERNO 1976-77 IN VISONE SELVAGGIO ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

### STRABILIANTE DA L. 3.900.000 a L. 1.800.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea - I prezzi sono validi fino ad esaurimento

### LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERRA' FIRENZE DA DOMANI ORE 15 IN VIA CAVOUR, 51-R



Sempre più pesante la situazione della finanza locale

# In pericolo gli stipendi al Comune di Gavorrano

Il deficit dell'Amministrazione si aggira su un miliardo - Un incontro dei rappresentanti delle zone metallifere - Appello per sottoscrivere una petizione popolare

**GAVORRANO, 23** Un nuovo drammatico grido d'allarme sullo stato della finanza locale è uscito con forza questa mattina dal convegno dei comuni delle zone metallifere della provincia di Grosseto. L'iniziativa, svoltasi al cinema-teatro di Gavorrano, è stata promossa dall'Amministrazione comunale ed ha visto la partecipazione attiva di consiglieri comunali, dirigenti dei partiti politici, parlamentari, sindacalisti rappresentanti dei Consigli di fabbrica della miniera di pirite di Gavorrano e dello stabilimento del Casone di Scario.

Va anche detto che il palazzo municipale questa mattina è stato bloccato e tutti i dipendenti hanno partecipato all'iniziativa per portare ancor più a conoscenza dell'opinione pubblica lo stato in cui si trova l'Amministrazione comunale. Il compagno Arnaldo Senesi, sindaco di Gavorrano, dopo aver ribadito la situazione di crisi della finanza locale, nel contesto del più generale stato di difficoltà economica e finanziaria del paese, le pesanti conseguenze che questo determina nella vita quotidiana dei nuclei grandi e piccoli, ha posto all'attenzione dell'assemblea la condizione in cui si trova il più importante comune minerario. Lo stato di crisi è stato descritto in un miliardo di lire: il taglio di bilancio portato dalla Commissione centrale della finanza locale negli ultimi tre anni corrisponde all'intera deficit.

Per il '76 si presume che il nuovo intervento taglieggiatore di questo anarcistico strumento centralistico si aggira su una cifra superiore ai 500 milioni. Come si vede, dunque, dalla realtà di questo stato di emergenza sintomi di intollerabilità per il proseguimento dell'attività giornaliera vista nell'erosione dei più elementari servizi. Ma il discorso si fa più serio quando data l'at-

tuale situazione, alla fine del mese, se non interverranno seri ed organici interventi sanatori, saranno pregiudicati gli stipendi per i 90 dipendenti e messi seriamente in discussione il soddisfacimento dei servizi sociali alla popolazione. La grave crisi debitoria blocca infatti qualsiasi iniziativa mirante a garantire i normali servizi quali il trasporto per ragazzi a scuola, e la stessa gestione delle scuole materne.

Occorre pertanto che da parte del governo si vada ad una profonda modificazione degli attuali orientamenti. Bisogna cioè che sulla base delle indicazioni formulate dal convegno nazionale dell'ANCI di Viareggio si mettano in pratica concrete misure organiche per la riforma della finanza locale e pubblica. Questo è l'obiettivo da perseguire che sta di fronte all'intero movimento democratico perché non è con la "baccata d'ossigeno" come ad esempio è lo stanziamento indiscriminato di 500 miliardi deciso dal ministro Stammati a sostegno di alcuni comuni, ma con misure rigorose e organiche.

L'abolizione della CCPI, nuova legge provinciale e comunale; applicazione della "38", nuova riforma sanitaria e urbanistica; sono questi alcuni obiettivi rivendicati dal vasto arco di forze di cui i cittadini di Gavorrano, come del resto tutto l'insieme della società maremmana, saranno chiamati a discutere nel corso della petizione popolare lanciata una settimana fa a Grosseto dalla assemblea degli eletti e da inviare alle massime autorità del "potere" centrale. Obiettivi e scelte indifferibili che sarebbe quanto mai irrisolvibile continuare a deludere perché è in gioco lo stesso ruolo che i Comuni sono chiamati a svolgere nello Stato democratico.

Paolo Ziviani

Un problema che si presenta puntualmente ogni anno

# «Fame» di aule in tutte le scuole del Valdarno

Oneri pesantissimi per gli Enti locali che sono costretti a pagare fitti esosi - A S. Giovanni la situazione è più pesante di tutta la provincia - Disagi nelle medie superiori dove sono aumentati gli iscritti

**S. GIOVANNI VALDARNO, 23** Ormai è un rito che si ripete tutti gli anni: si apre l'anno scolastico e ottobre porta con sé tutti i drammatici problemi che affliggono la scuola italiana. Se c'è qualcuno che nell'attesa è riuscito a metterli nel dimenticatoio, quasi all'improvviso se il vede riapparire davanti, enormi, ingigantiti, incancreniti da tanti anni di disimpegno governativo o dagli insignificanti «palliativi» che, periodicamente, cercano di tamponare le falle più gravi. Fra questi uno si staglia su tutti gli altri, per i disagi che crea, per la difficoltà di affrontarlo e risolverlo positivamente: è il problema della mancanza di aule, dell'edilizia scolastica ormai cronicamente insufficiente, un «nodo» di fondo in cui si misura l'ampiezza del fallimento della politica scolastica delle nostre classi dirigenti.

Dappertutto lo si vive come un incubo, si corre affannosamente ai ripari, si cercano soluzioni le più diverse e disperate: dai doppi turni al reperimento di locali di fortuna con oneri pesantissimi per gli Enti locali costretti a pagare affitti esosi e a sopportare molto spesso operazioni di vero e proprio zingaggio economico. Nel Val-

darno la situazione è giunta ormai ad un punto di rottura, specie per quel che riguarda le scuole medie superiori ubicate a San Giovanni, sede del distretto scolastico, al centro della vallata attraversata dal fiume.

La situazione qui è la più pesante e drammatica di tutta la provincia, ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione della provincia di Arezzo nel corso di una assemblea degli studenti dell'Istituto commerciale, una delle scuole che si trovano nell'«occhio del ciclone».

L'Istituto ha 26 classi di iscritti e 23 aule a disposizione. L'altra è la scuola professionale per l'industria e l'artigianato che dispone di sole 11 aule che devono far fronte alle esigenze di ben 19 «classi».

Ma la situazione, al di là di questi «casi esplosivi», è pesante per tutte le scuole medie superiori della cittadina di San Giovanni, dove il maestro a quello tecnico e industriale. Le ragioni non sono di difficile individuazione: anche nel Valdarno negli ultimi anni si è sviluppato un massiccio processo di scolarizzazione di massa sulla base del sistema contrastante che hanno caratterizzato la esplosione del fenomeno a livello nazionale. Oggi gli studenti che frequentano le scuole medie superiori della zona sono già alcune migliaia e la tendenza che si profila, malgrado le crescenti difficoltà di inserimento nel mondo produttivo, è quella dell'incremento delle iscrizioni.

Il caso di San Giovanni è a tal proposito emblematico: quest'anno gli iscritti sono passati da 1568 a 1823 con un aumento di ben 257 unità. Il rapporto fra studenti e aule disponibili, già vicino al punto di rottura, è così definitivamente saltato. Perché? Il problema è ovviamente di carattere generale: al problema di scolarizzazione di massa non ha corrisposto un adeguamento delle strutture, dei mezzi, dei contenuti culturali della scuola, rimasta prigioniera di assetti legislativi e strutturali che risalgono al sistema formativo dell'edilizia scolastica sono, in questo quadro, esemplari: gli interventi legislativi «globali» sono già fatti, per far fronte a questa situazione, manifestano la loro insufficienza di fronte alle dimensioni del fenomeno della mancanza di aule.

San Giovanni Valdarno vive quindi i riflessi di una gravissima situazione generale. «Finora abbiamo avuto un certo numero di interventi di tamponamento, restando locali e sobbarcandoci oneri finanziari per oltre 15 milioni», affermano gli amministratori comunali. Altrettanto ha fatto la Provincia. Ma si tratta solo di «toppe» provvisorie, che non risolvono la situazione, con interventi di tamponamento, restando locali e sobbarcandoci oneri finanziari per oltre 15 milioni», affermano gli amministratori comunali. Altrettanto ha fatto la Provincia. Ma si tratta solo di «toppe» provvisorie, che non risolvono la situazione, con interventi di tamponamento, restando locali e sobbarcandoci oneri finanziari per oltre 15 milioni», affermano gli amministratori comunali.

Decisi a difendere l'importante struttura produttiva

# Occupata dai lavoratori la miniera di Campiglia

Ampio schieramento di solidarietà - Un corteo di cittadini giovani e donne ha raggiunto l'impianto

**CAMPIGLIA, 23** La miniera di Campiglia è stata occupata. La decisione dei lavoratori è scaturita dopo una manifestazione a cui hanno preso parte i rappresentanti delle forze politiche democratiche, che hanno espresso il loro accordo per la difesa di questa importante unità produttiva. Questa mattina dal centro lavorativo è partito un grande corteo di cittadini, giovani e donne che hanno raggiunto la miniera per manifestare ai lavoratori la loro concreta e fattiva solidarietà.

Un vasto schieramento di forze si è stretto intorno ai lavoratori, con forte convinzione per ottenere il ripristino di una struttura produttiva che garantisce 60 posti di lavoro. Intanto ieri una delegazione guidata dal sindaco e composta anche da una cin-

quantina di donne si è recata a Roma per parlare con il ministro del Lavoro e dell'Industria, ma non è stata ricevuta. E' questa una chiara conferma della latitanza del Governo nei confronti di questo problema. Sempre venerdì si è svolto in prefettura, presso l'Ufficio del lavoro un incontro tra la direzione aziendale e i rappresentanti dei sindacati e del consiglio di fabbrica.

Le proposte avanzate dall'Ufficio del lavoro, di adattare il provvedimento di cassa integrazione o di ritirare per un mese i licenziamenti in attesa che le pratiche di concessione di mutui regionali siano approximate, sono state pretestuosamente respinte dalla direzione. Per giovedì prossimo infine è stato proclamato uno sciopero generale in tutta la zona.

Documento di Psichiatria democratica

# PER BATTERE L'EMARGINAZIONE DENTRO E FUORI L'OSPEDALE

Un piano preciso di collaborazione con le forze politiche - Nuove strutture sanitarie basate sui concetti di prevenzione, unitarietà di intervento, partecipazione - Superare ed annullare la logica manicomiale - Una coscienza collettiva per superare il settarismo

**PISTOIA, 23** Attualizzare un problema come quello della psichiatria è un impegno al quale non è difficile sottrarsi. Dopo l'incontro del Consiglio provinciale con la realtà manicomiale di Pistoia, tutti gli elementi e i contributi che vengono avanti, non possono essere che fattori positivi utili a chiarire un dibattito che, per moltissimi anni, ha tenuto le porte soffocate da una «ragione di Stato» reazionaria e conservatrice. Quindi, anche il documento conclusivo della assemblea della sezione provinciale pistoiese di psichiatria democratica è un contributo, per la sua ampiezza di possibilità di dibattito, che non è certamente sottovalutabile.

Psichiatria democratica che ha esaminato attentamente gli aspetti che caratterizzano il settore dei servizi psichiatrici inseriti nell'ambito più ampio delle strutture assistenziali e sanitarie (senza perdere di vista il riferimento al quadro politico ed economico generale) e da questa analisi ha tratto, in primo luogo, la formulazione di obiettivi generali di intervento e le proposte metodologiche oltre alla individuazione di un piano preciso di collaborazione con le forze politiche. Al primo punto del documento conclusivo è l'analisi della crisi in atto nel paese e la necessità che la riforma del servizio sanitario nazionale (essenziale e irrinunciabile) debba vedere nei suoi principi le classi lavoratrici nella formulazione di una proposta di ristrutturazione che contenga in sé elementi di reale rinnovamento.

In questo quadro di lotta, di cui fanno parte le forze politiche progressiste, le forze sindacali, il movimento delle autonomie locali, i movimenti culturali di ispirazione democratica si inserisce l'iniziativa di psichiatria democratica che «in quanto soggetto politico, immette una spinta collettiva alla realizzazione di nuove strutture sanitarie, fondate sui concetti di prevenzione, unitarietà di intervento, partecipazione, ma che nello stesso tempo, intende rappresentare nell'ambito scientifico quella confluenza che si esprime a livello sociale e che consiste sostanzialmente nel

riaffermazione del concetto di neutralità della scienza, in quanto presupposto che alle leggi della produzione capitalistica siano riferibili i criteri che indirizzano l'attuale ricerca e l'elaborazione delle tecnologie conseguenti». In base alla esperienza degli ultimi anni, psichiatria democratica rileva come sembri avvalorata quella tesi che vorrebbe superata e annullata la logica manicomiale attraverso un sistema di strutture di intervento psichiatrico che finiscono per assumere i più di gettone e di controllo tecnico della devianza», e come invece si debba combattere «dentro e fuori l'ospedale» psichiatrico la stessa «logica dell'emarginazione».

La necessità quindi di individuare all'interno delle strutture educative, assistenziali e riabilitative del territorio (scuola, ricoveri per anziani ed handicappati fisici, ospedali, ecc.) quei meccanismi della esclusione e della emarginazione esistenti. Un impegno che richiede un collegamento con le forze sociali e politiche democratiche. Da qui

anche l'individuazione, in questa ultima fase delle forze politiche realmente impegnate in questa direzione e in conseguenti «strategie» che, la collocazione di «Psichiatria democratica» è all'interno della sinistra di base, attraverso l'instaurarsi di un rapporto organico con le organizzazioni politiche e i movimenti che compongono la complessa e articolata realtà della sinistra italiana.

Si pone quindi — afferma il documento — come condizione irrinunciabile per un più largo e maturo impegno delle nostre energie, quella di uscire dalle angustie di un rapporto dialettico, e spesso critico con le Amministrazioni locali, individuando un ambito più vasto di intervento e perseguendo obiettivi di lotta che trascendano, pur non dimenticandosi i problemi contingenti dei servizi gestiti da queste amministrazioni. «Denunciando l'estrema confusione che regna nel settore delle tecnologie psicologiche, psichiatria democratica riporta — sempre nel suo documento congressuale — l'esempio

del tentativo che questa organizzazione porta avanti. Quello cioè «di ribaltare il modello tradizionale di comunicazione fra tecnici e figura pro un modello analogo di rapporto tra tecnici e le istituzioni. Occorre progressivamente introdurre un criterio fondamentale di confronto non più sulla comunicazione di certezze scientifiche determinate, ma sulla possibilità di poter creare, non soltanto una coscienza collettiva o superamento del settarismo di chi rivendica i problemi contingenti di propria esperienza di lavoro, ma di poter creare anche uno spazio ampio e formativo, sia sul piano teorico e culturale che sul quello pratico e operativo.

**g. b.**

## I cinema in Toscana

- COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Il maestro di violino  
S. AGOSTINO: L'uomo che volle farsi re  
PISCINA OLIMPIA: Ore 21 danze con i «Vulcani»
- POGGIBONSI**  
POLITEAMA: Novetto atto II
- SIENA**  
METROPOLITAN: Taxi driver  
ODEON: Compilato di famiglia  
MODERNO: Novetto, atto I  
TEATRO IMPERO: Cinema-varietà
- LIVORNO**  
GRANDE: Atti impuri all'italiana (VM 14)  
MODERNO: Taxi driver (VM 14)  
LAZZERI: Cugine e amore mio (VM 18)  
GRAN GUARDIA: Gator  
ODEON: La governante di colore (VM 18)  
ROMA: ...E tanta paura (VM 18)
- EMPOLI**  
LA PERLA: Mr. Klein  
EXCELSIOR: La governante di colore
- PONTERERA**  
ITALIA: Safari Express  
MASSIMO: Novetto atto II  
ROMA: L'invasione dei raggi giganti
- GROSSETO**  
ODEON: La governante di colore  
MODERNO: Il grande racket  
SPLENDOR: La moglie di mio padre  
MARRACCINI: Per amore di Cece  
EUROPA: Il vangelo secondo Simone  
ASTRA: Le l'arme moi non plus
- PISA**  
ARISTON: Taxi driver  
ASTRA: L'eredità Ferramonti  
VM 14  
MIGNON: Donna cosa si fa per te  
ITALIA: Tutti possono arricchirsi  
ODEON: Due sul pianerottolo  
NUOVO: Quel pomeriggio d'un giorno da cenì  
ODEON: Due sul pianerottolo  
GAMBRINUS (Azzurro): Perché si sciolse un magistrato  
ARISTON (San Giuliano a Settignano): Una sera c'incontrammo  
DON BOSCO (Cep): L'uomo venuto dalla piovra  
PERSIO FRACCO (Volterra): Tor-na El Ginnì  
MASSIMO (Mezzana): L'emigrante

# NON E' VERO CHE I PREZZI AUMENTANO!

## la G.L. mobili di Casciana Terme - Tel. 66251

puntualmente

METTE A DISPOSIZIONE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

# 2000 AMBIENTI CON PREZZI RIBASSATI

SOLO VISITANDO LA MOSTRA IN VIA MAGNANI CI SI PUO' CONVINCERE DELLA COLOSSALE LIQUIDAZIONE

APERTO ANCHE LA DOMENICA

A TUTTI GLI ACQUIRENTI NEI GIORNI FESTIVI VIENE OFFERTO IL PRANZO IN UNO DEI LOCALI DI CASCIANA TERME

**NOVITA EDITORI RIUNITI**

Tuñon de Lara  
Storia del movimento operaio spagnolo

Traduzione di O. Lottini - Biblioteca di storia - pp. 756 - L. 8.500

Micciché  
Dopoguerra e fascismo in Sicilia

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 240 - L. 3.000

Ragionieri  
Storia di un comune socialista. Sesto Fiorentino

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 244 - L. 2.300

Granesse  
Dialectica dell'educazione

Nuova biblioteca di cultura - pp. 260 - L. 3.500

Bianchi Bandinelli  
Dal diario di un borghese

XX secolo - pp. 520 - L. 3.000 - Un diario famoso ed esemplare che rivela la umanissima vicenda culturale e politica del grande critico scomparso. (Su licenza della casa editrice Il Saggiatore)

# VASTO ASSORTIMENTO FELLICERIE CLASSICHE E ORIGINALI QUALITÀ - ESTRO - LINEA

**Marcello Chic**

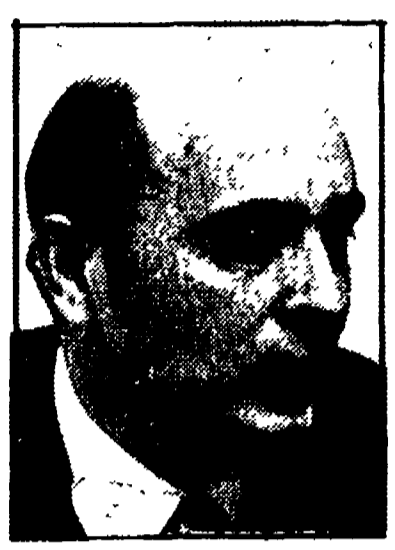
VIA GRANDE, 153 - LIVORNO

Forte iniziativa del PCI contro la crisi

# OGGI NAPOLITANO AL METROPOLITANO

La manifestazione inizia alle 10 - In tutta la regione ampia mobilitazione - Il compagno Alinovi parla a Nocera Inferiore, Bassolino a Calitri - Intenso dialogo con i lavoratori

I comunisti napoletani torneranno, stamattina alle 10, al metropolitano. Il cinema dove hanno aperto la campagna elettorale che ha preceduto la grande vittoria del 20 giugno. Anche in quella occasione elevata era la tensione politica alla vigilia di uno scontro che si presentava già carico di molte delle attese e degli interrogativi che i lavoratori si pongono.



Giorgio Napolitano



Abdou Alinovi

tutto il quadro dirigente del partito. Delegazioni da tutto il Salernitano si riuniscono, infatti, stamattina a Nocera Inferiore (ore 10, cinema S. Maria) e a Calitri (ore 11, cinema S. Maria) dove una manifestazione a cui prenderà parte il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale e della Direzione del partito.

proposte di lotta del PCI nell'intervento del compagno Antonio Bassolino, della Segreteria regionale comunista. Ma in ogni centro grande e piccolo dovunque c'è una sezione del PCI continuerà nei prossimi giorni la discussione e l'attività attorno alle proposte emerse dall'ultimo comitato centrale del partito, volta a far superare positivamente l'attuale situazione.

I lavoratori chiedono, infatti, che i sacrifici più necessari siano finalizzati ad un reale cambiamento della situazione economica, di fronte come al Sud, che siano colpiti gli sprechi ed i parassitismi ingiustificati; che si vari l'attuale legge per la conversione; che la nuova legge per il Sud trovi immediata e valida attuazione; che — in primo luogo — si combatta l'inflazione, che costituisce il più grande nemico per i ceti più deboli, i pensionati, i disoccupati, coloro che vivono costantemente al limite della sussistenza.

Alcuni illustri tecnici dell'università stanno infatti facendo accertamenti sulla situazione politica e economica e sulle possibilità — per evitare inquinamenti da rumore e di percussioni nella zona. I dirigenti sono stati informati per averne una chiara posizione e per poter prendere atto di un loro sottosegretario, che per la prova concreta che le forze democratiche e la sinistra del governo, dell'IRI e della Finsider, continuano in una politica equivoca contro il Mezzogiorno.

## IL PARTITO

### ASSEMBLEE DOMANI

A San Pietro a Paterno alle 18.30 attivo sui problemi edilizi con Sodano; a S. Vito alle 19, assemblea sulla situazione politica e economica. Cimilillo alle 19 su situazione politica con Minieri; a Capri alle 17 assemblea femminile con Salvo; alla Curia alle 19 assemblea sul CC e l'attività politica con C. Boscareale alle 19 attivo sezionale sul CC.

### COMITATI DIRETTIVI

A Socavo alle 18; a Cavalligieri alle 17.

### ASSEMBLEE ATAN SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

A S. Giovanni alle 17 assemblea dei depositi di S. Maria Croce del Lago. S. Giovanni e Stella Polare con Sandomenico; in Federazione alle 17 assemblea dei depositi di via Puglia, Capri e Garrittono con Scippa; a Cavalligieri alle 17 assemblea dei depositi di Fuorigrotta con Cavalligieri e Scippa e Posillipo con Marzano.

### COMITATO FEDERALE

Alle 16.30 in Federazione, Comitato federale.

L'assemblea di ieri al Politecnico

# Disoccupati: i 5.000 posti devono diventare realtà

L'impegno strappato al governo il 10 giugno non è stato mantenuto - Confusione sui problemi del collocamento - Interrogazione comunista al ministro del lavoro

La ripresa del movimento di lotta dei disoccupati organizzati che si registra in questi giorni punta a due obiettivi: il primo, quello di costringere il governo a dare attuazione ai 5.000 posti di cui si è parlato il 10 giugno scorso ed un efficace controllo del collocamento. Questi due obiettivi sono stati discussi e riconfermati ieri mattina nel corso della assemblea al Politecnico che ha avuto momenti di forte animazione e che si è conclusa con alcuni cambiamenti nel direttivo.

Oltre a questo, un altro avvenimento c'è stato nella giornata di ieri. Si tratta della manifestazione alla quale un gruppo di disoccupati, peraltro già assai, ha dato vita al Comune. Questi due avvenimenti male informati hanno preteso pretendendo di accelerare adempimenti che il Comune ha già completato e deliberato, infatti è stata approvata anche dalla commissione di controllo nel giro di tre giorni. La manifestazione comunque, si è conclusa rapidamente dopo un chiarimento.

Quanto all'assemblea, se c'è stata sufficiente chiarezza per quello che riguarda l'obiettivo di far rispettare al governo gli impegni del 10 giugno, bisogna dire che sul problema del collocamento e, nella discussione, ci è sembrato che non tutte le posizioni in proposito emergessero esplicitamente.

È stato riaffermato l'accordo col criterio della graduatoria generale e l'esigenza di un controllo sul collocamento, ma è stato anche ribadito — e ci sembra superfluo — che le liste dei disoccupati organizzati devono essere collocate in testa alla graduatoria generale.

Diciamo che sembra superfluo perché la richiesta di dare la precedenza a circa 4.500 disoccupati delle liste, a quanto ci risulta, non viene contestata da nessuno. La questione è stata aperta, alla quale nell'assemblea sono stati fatti solo vaghi accenni. Una volta che si è chiesto di sapere chi ha trasmesso l'elenco dei nominativi dell'AROC per la selezione degli allievi ai corsi paramedici della Regione Calabria, e inoltre, se risulta vero che molti di coloro che sono stati avviati ai corsi ri-

sultano già occupati presso altri enti. Nella interrogazione si chiedono precisi dati su quanti sono stati gli avviamenti al lavoro tramite il collocamento tra il gennaio e l'agosto di quest'anno; quanti sono stati gli avviamenti al lavoro delle varie categorie protette nello stesso periodo; quali i motivi che ritardano il funzionamento del servizio meccanografico e la pubblicazione delle graduatorie e, infine, quanti sono i disoccupati organizzati avviati al lavoro nei vari enti e quali iniziative ha preso il ministero per reperire altri posti di lavoro.

## Mercoledì consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale, compagno Mario Gomez D'Ayala, ha convocato il consiglio per mercoledì 27 ottobre, alle ore 10 alla Sala dei Baroni.

Le manovre congiunte DC-MSI alla Sala dei Baroni

# Maldesisti tentativi per paralizzare il consiglio

Ignobilmente strumentalizzato un gruppo di maestre d'asilo supplenti - Irritazione e imbarazzo nella Democrazia cristiana per le menzogne governative sulla questione Italsider

Il dibattito sulla questione Italsider si è concluso in consiglio comunale con un ordine del giorno presentato dal compagno Malagoli e sottoscritto da socialisti, socialdemocratici, democrazia proletaria e demoproletari e dal repubblicano Arpaia ha votato contro.

Il consiglio comunale quindi ha formulato adesso ufficialmente la richiesta di una conferenza di produzione che faccia finalmente luce — e in tempi brevi — sulle troppe ambiguità, menzogne e menzogne che stanno caratterizzando da troppo tempo questa vicenda. Menzogne sono anche quelle sfornate recentemente dai dirigenti della DC per tentare di giustificare le sue incaute dichiarazioni: lo ha nuovamente confermato il compagno Sodano, assessore all'edilizia, facendo storia delle licenze concesse dal Comune di Napoli: l'Italsider, prima che fosse approvata la variante, ha ottenuto le licenze che erano possibili concedere subito; dopo la variante ne ha ottenute altre, tranne una, quella per il laminatoio, che verrà realizzata, così come prescritto nel decreto regionale di variante al piano regolatore, solo dopo una serie di accertamenti che sono in corso.

però, nel suo quarto intervento poco prima della mezzanotte, si adoperava per calmare le maestri; De Caprio, MSI, Forte, DC, Di Nardo, MSI, Fruguglietti, MSI, di nuovo Forte, DC. In questo secondo e il dibattito sulla scuola; l'altra sera la verifica del numero legale l'ha chiesta — inutilmente perché i consiglieri erano — per la mancanza di un'intervento del consigliere D'Ambrosio sulla scuola, al momento di leggere l'ordine del giorno del fratefratello era stato formulato, il dc Forte è schizzato su a chiedere che si dichiarasse chiuso il dibattito sulla scuola.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi il 28; la seduta dovrebbe essere dedicata alla metropolitana e alla convocazione del dibattito sulla scuola.

Elemento questo che è stato duramente stigmatizzato nell'intervento del capigruppo PCI compagno Dino Impegno, il quale ha sottolineato la gravità dell'atteggiamento di democristiani e missini. I primi, è bene ricordarlo, «sparirono» in un'aula nella precedente seduta, e uno dei «superstiti» chiese la verifica del numero legale, interrompendo così la seduta e il dibattito sulla scuola; l'altra sera la verifica del numero legale l'ha chiesta — inutilmente perché i consiglieri erano — per la mancanza di un'intervento del consigliere D'Ambrosio sulla scuola, al momento di leggere l'ordine del giorno del fratefratello era stato formulato, il dc Forte è schizzato su a chiedere che si dichiarasse chiuso il dibattito sulla scuola.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi il 28; la seduta dovrebbe essere dedicata alla metropolitana e alla convocazione del dibattito sulla scuola.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi il 28; la seduta dovrebbe essere dedicata alla metropolitana e alla convocazione del dibattito sulla scuola.

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi il 28; la seduta dovrebbe essere dedicata alla metropolitana e alla convocazione del dibattito sulla scuola.

## Incontro alla Regione sulle Comunità montane

I problemi relativi alla ancora scarsa operatività delle comunità montane sono stati affrontati nel corso di un incontro che, presso la giunta regionale, è stato svolto tra i dirigenti delle comunità montane, il socialista Carmelo Conte, e rappresentanti di tutte le nuove autonomie locali campane.

Dopo che è stato sottolineato il ruolo delle comunità montane, unico organismo in grado di combattere lo spopolamento della montagna e di costituire l'interlocutore più importante nella programmazione a livello regionale, si è convenuto di costituire una commissione permanente dei presidenti delle comunità montane che colla-

bori con il costituendo comitato di coordinamento degli interventi finanziari che la Regione effettua nei territori delle comunità stesse.

Emessa la sentenza in Corte d'Assise

# AGGRESSIONE A FUORIGROTTA: 6 ANNI AL FASCISTA CARUSO

Gli altri tre imputati condannati a pene minori - Uno è stato scarcerato - Indegna gazzarra in aula con gravi ingiurie ai giudici - Episodi di teppismo nelle adiacenze del tribunale

La seconda corte di assise ha condannato a fascisti protagonisti della vie aggressive di piazza San Vitale a Fuorigrotta. Sei anni di reclusione per il fascista Caruso; 3 anni e sei mesi di reclusione per Aurelio De Caro, Luigi De Martino e Pier Donato. Gli altri tre imputati sono stati condannati a pene minori, ma uno è stato scarcerato per decorrenza dei termini: il De Caro ed il Gallitelli godranno di tale beneficio tra pochi mesi.

Una sentenza, come si vede, piuttosto mite. Nonostante ciò, il fascista Caruso, pubblico di fascisti presenti in aula con furia forsennata; insulti gravissimi e sanguinosi ai giudici per aver osato emettere un verdetto. Duce, dice, con decine di braccia levate nel saluto romano. Certamente la scena è vergognosa qui si sia mai assistito in un'aula giudiziaria, almeno a Napoli, giudici tosti e popolari, gli stessi difensori degli imputati hanno avuto la sensazione di un pericolo gravissimo per la propria incolumità e son dovuti rimanere in aula per lungo tempo.

Appare evidente a questo punto che qualcosa non ha funzionato nel servizio d'ordine che pure era stato predisposto nei pressi del palazzo di giustizia. Non si sapeva perché altri, infatti, la libertà di cui hanno goduto questi squadristi epigoni dello squadrismo fascista. Sottostimolazione di quello che sarebbe potuto accadere o un comportamento stabilito in precedenza?

Un episodio di teppismo

# Denunciato all'A.G. un netturbino che bloccò l'autoparco

Il dipendente è stato anche sospeso per sei mesi dal servizio attivo

L'Amministrazione comunale di Napoli ha inviato un rapporto all'autorità giudiziaria a carico di un netturbino che impedì l'uscita degli automezzi della nettezza urbana e con questo gesto ammassò la serie di astensioni selvaggio dal lavoro che ridussero la città in una condizione assai pericolosa per gli enormi cumuli di rifiuti non rimossi.

Il netturbino in questione, Luigi Testa (che è stato anche sospeso per sei mesi, aggiunto in epoca laiana e in servizio all'autoparco comunale dove sono concentrati tutti gli automezzi della NU, al termine delle prime due ore di «scopero» articolato decideva autonomamente che la protesta doveva continuare. Il Testa, prima da solo, quindi affiancato da un gruppetto che per ora non è stato possibile identificare, si parava davanti all'ingresso dell'autoparco bloccando così l'uscita degli automezzi. Solo l'intervento dei 113 rusciva a sbloccare la situazione.

La conseguenza era però che soltanto all'una di notte, cioè non più in tempo per la raccolta dei rifiuti nei sacchetti, servizio poteva essere svolto parzialmente riprodotto (nel frattempo infatti era anche finito l'orario di lavoro che il netturbino aveva rifiutato di accettare). Motivo dello sciopero era l'iniziativa del Testa erano le pretese avanzate dal sindacato CISA - enti locali una formazione che più volte si è isolata rispetto alle posizioni unitarie, i cui esponenti sono legati a filo doppio con gli esponenti della Dc (la cui) si voleva impedire alla Amministrazione di recuperare la cifra di circa quattro miliardi e mezzo di anticipazioni precedentemente concesse.

La Amministrazione comunale respinse, come è noto, la pretesa e mantenne un fermo atteggiamento deciso da anche di prendere misure straordinarie per salva guardia l'epidemia pesantemente minacciata.

Volantini provocatori dei «Giustizieri»

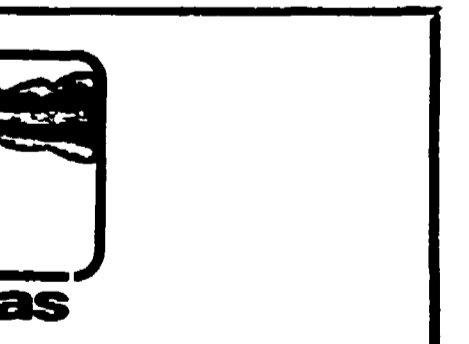
## I temi del congresso Arci-Uisp

Alcuni componenti della segreteria dell'ARCI-UISP si sono incontrati l'altra sera in un albergo cittadino con esponenti delle forze sociali e culturali della città. Il congresso Arci-Uisp si svolgerà a presentare i temi che saranno al centro del congresso nazionale dell'Arc, che si terrà a Napoli dal 2 al 6 della prossima settimana. Libertà di espressione e di informazione; la scuola e i giovani; informazioni e RAI-TV; vacanze e turismo. L'obiettivo evidente della provocazione è quello di alimentare in città preoccupazione e confusione.

Volantini provocatori dei «Giustizieri»

## Volantini provocatori dei «Giustizieri»

Al criminale gesto dei «Giustizieri d'Italia» non è bastato il gravissimo attentato dell'altra notte alla Standa di via Roma.



Il Prof. Dott. LUIGI IZZO  
DOCENTE - SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'  
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)  
SALERNO - Via Roma, 112 - Telef. 22.75.93 (martedì e giovedì)

NON PERDERE UN'OCCASIONE COSI'...!!  
UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA SIMCA 1000 DA L. 2.185.000  
CON 48 RATE SENZA CAMBIALI  
DEAN CARS  
VIA APPIA SUD KM 17.400  
AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

ECCO LA SOLUZIONE "ANTISPRECO" PER RISCALDARTI LA CASA  
UNA CALDAIA MURALE A GAS TRIPLEX per impianti autonomi  
SOMENARIMPIANTI s.r.l.  
SALITA TARSIA 139 - Telefono 210825  
80195 NAPOLI  
Preventivi gratuiti per impianti di condizionamento e riscaldamento - Opere murarie comprese nel preventivo  
Installazione di caldaie con produzione di acqua calda sanitaria  
Realizzazione con tubi di rame e acciaio plattificato  
Convenzioni per pagamenti rateizzati

Nell'impossibilità di dar vita ad una amministrazione stabile

# Castellammare: dimesso il consiglio comunale

Gravi responsabilità della DC - Il PCI si è sempre opposto allo scioglimento del consiglio - Ancora non sono stati pagati i dipendenti comunali

140 consiglieri comunali di Castellammare di Stabia si sono dimessi l'altro sera, nel corso di una breve seduta del consiglio durata poco meno di un'ora. Adesso spetta al prefetto nominare il commissario per la gestione e l'amministrazione del comune fino alle prossime elezioni, che si terranno la primavera prossima. Le dimissioni dei consiglieri, concordate in precedenza dal capigruppo, sono state precedute tuttavia dall'approvazione del bilancio per il 1977 nella parte che riguarda la spesa corrente.

## Per i lavori a rilento Elementari ancora chiuse a Camposano

Le scuole medie invece funzionano a giorni alterni - Un'interrogazione del PCI al sindaco

Per gli alunni delle scuole elementari e medie di Camposano l'inizio regolare dell'anno scolastico è ancora lontano. Le scuole elementari non sono ancora iniziate, mentre le scuole medie funzionano con orario ridotto e a giorni alterni. L'edificio scolastico elementare è inadeguato a causa dei lavori in corso. Fra l'altro la ditta appaltatrice pure abbia sospeso i lavori chiedendo l'aggiornamento dei costi alla amministrazione comunale.

## Inverno russo a Mosca

Durata: 5 giorni. Partenza in aereo di linea Aeroflot il 16 e 23 gennaio, il 20 febbraio '77. Soggiorno in albergo di categoria turistica a pensione completa. Quota individuale di partecipazione riservata agli iscritti al PCI: L. 210.000.

## TORRE DEL GRECO - Dopo la lotta dei fioricoltori

Il PRG sarà modificato Deciso in una riunione alla Regione il PCI chiede che venga discusso dalle forze politiche e sociali della città prima dell'approvazione - Oggi assemblea in un cinema cittadino

Il piano regolatore di Torre del Greco avrà delle modifiche che saranno approvate e discusse in una riunione alla Regione, immediatamente prima della approvazione in giunta dello strumento urbanistico. Quest'accordo di massima è stato trovato nel corso di una riunione svoltasi nei giorni scorsi alla Regione, fra il vice presidente della giunta comunale della città e quelli delle organizzazioni sindacali.

# Torre Annunziata A breve varata la nuova Giunta

La maggioranza è composta da PCI, PSDI e PRI A colloquio con i rappresentanti dei partiti della coalizione democratica - I gravi problemi

Il 20 giugno a Torre Annunziata si è votato anche per rinnovare il consiglio comunale. I risultati - si sa - hanno segnato un generale rafforzamento della sinistra, che in consiglio comunale è largamente maggioritaria. Infatti il Pci ha ottenuto 18 consiglieri e il Psi 6 su un totale di 40. E vanno aggiunti anche il Pri e il Prii, rispettivamente con 5 e 2 consiglieri, che hanno annunciato di voler far parte organica della giunta di sinistra per completare il quadro, in un incontro la Dc ha perso 1 consigliere e il Msi ha visto ridotto la sua rappresentanza da 3 a 1.

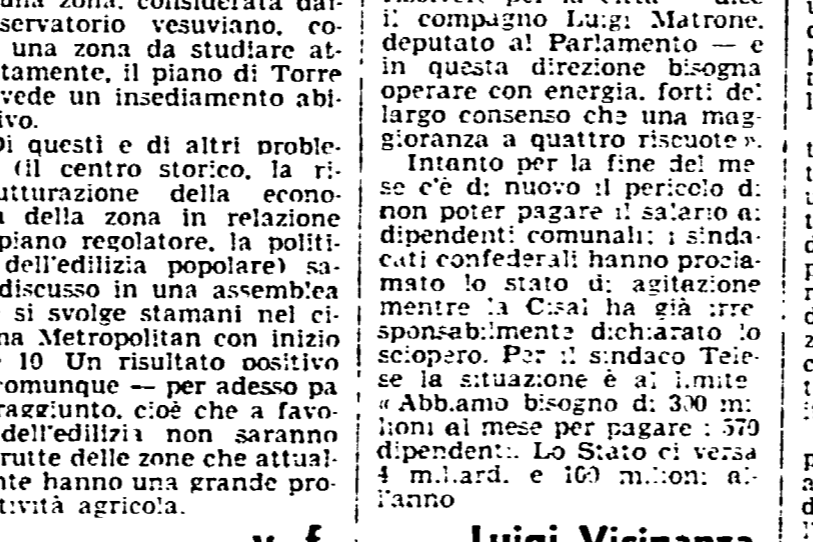
Un dramma, tanto più che il responso elettorale è stato chiaro. Vale la pena anche sottolineare come la nuova situazione creata con il voto del 20 giugno abbia portato la stessa Dc a cambiare atteggiamento a contrariere e a chiarire che il suo ruolo non sarà di semplice opposizione, ma di minoranza pronta a dare il suo contributo su tutti i problemi della città.

## Prezzi stabili per i formaggi di produzione italiana

In una riunione svoltasi presso l'ASCOM alla presenza del vice presidente Dr. Gianni Coppola, sono state discusse le diverse proposte di adeguamento dei prezzi dei formaggi di produzione italiana.

## LA CITTÀ DEL MOBILE

LA CITTÀ DEL MOBILE a prezzi di fabbrica... fima... In un complesso industriale aperto anche il sabato e la domenica



# SEDICENNE UCCIDE L'UOMO CHE GLI AMMAZZO LA MADRE

L'ha freddato con sei colpi di pistola - La vittima, che prestava il denaro a usura, s'era recato in casa di una sua « cassiera » dove ha trovato il giovane - La madre fu uccisa nel '70 nel corso di uno scontro a fuoco tra clan rivali nello sfruttamento della prostituzione

Un giovane di sedici anni ha ucciso con sei colpi di pistola l'uomo che nel settembre del '70 gli ammazza la madre. Il delitto è avvenuto in un terrazzo al vico Lungo Teatro Nuovo, alle spalle di via Roma, ed è maturato in un ambiente tra i più squallidi: quello della prostituzione e dell'usura.

La denuncia, richiamando l'attenzione sui delitti commessi dai vicini e venuta avvertita la polizia. Numerose auto della « squadra volante » raggiungevano il luogo del delitto. Per un attimo si pensò che si trattasse di un omicidio, ma il giovane non era più nella casa di via Roma, ed era invece nel suo appartamento al vico Lungo Teatro Nuovo 129 dove avveniva la tragedia. Ora la polizia lo ricerca. Infatti, subito dopo aver compiuto il delitto, il giovane aveva se non perse le tracce.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi domenica 24 ottobre: 1900: Omicidio - Raffaele (domani) Crispino BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati: 23. Richieste di pubblicazione: 24. Matrimoni: 29. Matrimoni civili: 16. Deceduti: 23. MOSTRA AL CIRCOLO DEI MEDICI Si svolgerà ieri, al Circolo dei medici, a via Posillipo n. 38, l'inaugurazione della mostra del pittore Vittorio Cottafava. La mostra è aperta ogni sera dalle 20 alle 24.

Consigli di fabbrica Iniziative per i trasporti nella zona industriale Ad iniziativa dei consigli di fabbrica della zona industriale orientale si è tenuta una riunione presso il Comune di S. Giorgio a Cerreto in cui hanno partecipato il sindaco, il consigliere Catta, la giunta, e i rappresentanti dell'azienda ATAN FIAT. CML, ITC, SAPP, SIMET, ITCATRAFO, Alfabri, nonché per l'Amministrazione ATAN FIAT. Ai consigli di fabbrica hanno proposto alcune modifiche che dei percorsi delle linee ferroviarie da Torre del Greco, Ercolano, Portici e Pozzuoli, e stato deciso che un servizio rafforzato e potenziato servire anche la zona industriale.

Adesione totale Scioperano gli operai della diga di Conza Gli operai che lavorano alla costruzione della diga di Conza sono in sciopero a tempo parziale, dal 21 ottobre. L'adesione allo sciopero è stata totale. I punti sui quali gli operai hanno aperto la vertenza sono: l'abolizione dello straordinario e rispetto dello statuto dei lavoratori; c) sicurezza sul lavoro; c) sono stati infatti molti incidenti ed un operaio ha perso la vita. Il problema del « dopo la diga » è quindi un problema di sviluppo produttivo dell'area perché serve realmente allo sviluppo agricolo industriale della zona. I finanziamenti previsti dalla spesa pubblica per la realizzazione di opere civili, sono stati ed infrazionati.

CASA DI CURA VILLA BIANCA Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INGRUENTO E INDOLORE Prof. Ferdinando de Leo L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia. Per informazioni: telefonare al numero 255.511 - 461.129

I REMAINDERS NAPOLI - VIA DEI MILELLI 78 87 - SERRAIO - PIAZZA PORTICCIOLA 21 - GENOVA - VIA S. GIUSEPPE 142 ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75% stile "per l'uomo più..." VIA S. COSIMO A PORTA NOLANA - 67 (PONTE VERGATANNA) TEL. 267150 - NAPOLI ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM MINIPREZZI ALL'INGROSSO PANTALONI LEBOLE-AREZIA L. 7.000 GIACCONI LEBOLE » 25.000 ABITI LEBOLE » 35.000 GIACCONI LEBOLE » 25.000 IMPERMEABILI LEBOLE » 24.000 CAMICIONI AREZIA » 16.000 GIACCONI AREZIA » 23.000 IMPERMEABILI AREZIA » 35.000 CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

TUTTI IN GALERIA PER LA RAPINA A TORRE Tutti e tre in galera i autori della rapina di Torre del Greco presso la gioielleria del signor Anacleto Del Gallo. I tre banditi - come si ricorda - erano stati messi in fuga da un fratello del signor Anacleto Del Gallo, che sparò alcuni colpi di pistola sui quali peraltro i banditi risposero. Al momento di fuggire, però, i tre rimasero chiusi in una casa che non riuscirono a far partire. Mentre si tentava di aprire a piedi, uno di loro venne preso: Tommaso Cappelletti, di 24 anni e abitante al rione De Gasperi 10 Da Cirigliano. È così potuto essere aggredito dai due compagni. Si tratta di un fratello del Cappelletti, di 19 anni, e abitante a corso S. Giovanni a Torricella 108, catturato la sera del 20 ottobre, e di Anacleto Ugo, anch'egli di 20 anni e abitante presso lo stesso domicilio del Cappelletti.

COMITATO FEDERALE A SALERNO È convocata lunedì alle ore 18, in sede del comitato federale, la commissione federale di controllo. All'ordine del giorno: l'attività del comitato federale e le conclusioni del compagno Barbaresco. Incontro a lavoro il compagno Franco Fucini, presidente della federazione di Salerno.

Sciopero generale proclamato da CGIL-CISL-UIL

Una animata assemblea della Lega dei disoccupati

# IL 12 NOVEMBRE TUTTE FERME LE ATTIVITÀ NELLA REGIONE

La segreteria regionale ha convocato per il 3 il Comitato direttivo - In preparazione assemblee in tutte le fabbriche - Il 28 astensione dal lavoro in provincia di Salerno

Per il Comune importante accordo politico

## Caduta la pregiudiziale anticomunista a Nocera

Un indipendente eletto nella lista del PCI è entrato in Giunta - Il risultato di mesi di lotta

Con l'elezione del sindaco della Giunta si è risolta l'altro ieri notte la lunga e grave crisi che da più mesi si trascina a Nocera Inferiore. A sindaco della città, il consiglio comunale ha eletto con i voti del gruppo DC PCI PSDI-PSI il democristiano Antonio Guerriero. Dopo l'elezione del sindaco è stato eletto l'esecutivo del quale fanno parte 3 assessori del PCI, 4 della DC, e Angelo Fasolino, indipendente di sinistra, eletto nella lista del PCI.

Il 12 novembre prossimo i lavoratori di tutta la Campania inoceranno le braccia per quattro ore. Sarà la più massiccia e generale risposta del movimento dei lavoratori alle misure decise dal governo per affrontare la pesante situazione economica in cui versa il paese. Ma non vorrà essere solo questo.

Il movimento dei lavoratori intende così richiamare l'attenzione del governo sulla necessità che i sindacati richiedano e imposti abbiano una finalità chiara e precisa, cioè che, invece, allo stato, non c'è. Si è finora pensato solo a restituire migliaia di miliardi dalle tasche dei lavoratori a reddito fisso.

Non si è detto però come si vogliono utilizzare queste somme. Si continua a parlare della politica dei due tempi: prima affrontiamo l'emergenza, poi veniamo che costare per incidere strutturalmente. È un discorso che i lavoratori non intendono accettare perché temono si voglia continuare sulla vecchia strada di una politica economica che i guasti oggi presenti nel paese ha prodotto.

### ● SUBITITO SUI PORTI DEL MEZZOGIORNO

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla sezione Campania e Molise dell'Associazione italiana degli insegnanti di geografia i professori Ernesto Mazzetti e Tullio D'Apote terranno una conferenza su «I porti del Mezzogiorno nel sistema portuale italiano».

Tutti questi elementi sono emersi ieri sera nel lungo dibattito svoltosi in Consiglio comunale, dove l'avvocato Celotto capogruppo della DC - partito di maggioranza relativa con 12 consiglieri su 40 - ha riconosciuto che, dopo il 20 giugno e non è più possibile mantenere inutili e artificiali steccati tra le forze politiche. I problemi di Nocera - ha concluso il capogruppo della DC - per la loro gravità si possono affrontare solo con il contributo diretto di tutti.

Sarebbe quindi del tutto inutile esser ancora sacrificati a questa non significativa l'assue di un disegno nuovo di sviluppo, se non si avranno le necessarie garanzie che veramente si vuole cambiare, cioè finalmente ci si indirizza verso una società più giusta. Simile a quella che si sta realizzando dal governo segni del cambiamento che si intende attuare. Non è possibile che ancora ci siano aree immesse di evasione fiscale.

Il presidente del consiglio ha detto che quelle centinaia di grossi evasori sono stati individuati e in parte sono stati mandati in carcere. Perché non si rendono pubblici questi nomi?

Era in forza al commissariato PS di S. Maria Capua Vetere

## IN CARCERE MARESCIALLO ACCUSATO DI CONCUSSIONE

Noto come un funzionario modello - Aveva avuto un ruolo di primo piano nella scoperta dello scandalo AIMA e nella lotta alla banda Cuomo

È stato arrestato l'altro ieri il maresciallo Vincenzo Iannetti, in forza al Commissariato di pubblica sicurezza di Santa Maria Capua Vetere, personaggio notissimo negli ambienti giudiziari e della polizia della provincia di Caserta. L'arresto di reato, emesso dalla Procura della Repubblica di

Santa Maria Capua Vetere, è stato emesso per il quale è obbligatoria la adozione del provvedimento restrittivo, cioè il mandato di cattura.

La vicenda cui si riferisce la magistratura sammaritana non è ancora chiara; comunque il funzionario di polizia si trova attualmente detenuto nelle carceri di Benevento.

### dove, come, quando

**Attivo PCI Alta Irpinia**  
Domenica 31 ottobre alle ore 10 a Calitri si terrà l'attivo di zona dei comunisti dell'Alta Irpinia sul tema: «Nuovo progetto speciale per le zone rurali: sblocco della spesa pubblica; legge per il preavviamento al lavoro per i giovani occupati».

**Consigli di quartiere a Maddaloni**  
Lunedì nella sala consiliare del Comune di Maddaloni si svolgerà un pubblico dibattito sull'istituzione dei consigli di quartiere che vedrà la partecipazione degli amministratori e dei rappresentanti delle forze politiche democratiche.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi alla (Società per la Pubblicità in Italia)

alla **Eurocar** Concessionaria RENAULT Calata Ponte di Casanova 4-14 - Tel. 267235 - 269727

**Coupé Renault 15 (1300 cc.)**  
Due posti davanti due veri posti dietro.

**OFFERTA ECCEZIONALE**  
— SUPERVALUTAZIONI  
— 36 MESI  
— SENZA CAMBIALI

# Barra: così i giovani discutono sul «piano»

L'organizzazione conta già 250 iscritti - I rapporti con gli altri movimenti - Le testimonianze di alcuni partecipanti al dibattito - Il rifiuto del lavoro improduttivo

Barra in un giorno di pioggia. L'assemblea della Lega dei giovani disoccupati - conta già più di 250 giovani dai 18 ai 20 anni - doveva tenersi nella palestra di un liceo, ma il locale si è allagato - come gran parte delle strade - e l'appuntamento è stato fissato nella sede degli Amici dell'Unità. E' anche questo l'ultimo esempio di disubbidienza a cui per molti anni è stata condannata Barra, un quartiere dove mille ancora sono i problemi da risolvere ma dove si ride con le tradizioni operaie e la volontà di lotta per il cambiamento.

E' qui che c'è uno dei più ardui nuclei di disoccupati organizzati e che si sta organizzando ora la Lega dei giovani disoccupati più numerosa dell'intera provincia.

«Ci siamo messi al lavoro» - dice Mimmo Pennino, segretario della FGCI - agli inizi di gennaio e in questo tempo siamo riusciti ad organizzare buona parte dei giovani del quartiere.

Le difficoltà sono state molte, non ultime quelle sollevate dai disoccupati organizzati e dell'occupazione, in rapporto ai problemi della ricostruzione in generale e alla situazione degli interventi previsti dalla legge 183 (quella per il Mezzogiorno che prevede una spesa di 14.000 miliardi) - soprattutto per quanto concerne la specifica iniziativa della Regione e degli organi di governo (progetti speciali) alla lotta contro il caro-vita e la salvaguardia del potere d'acquisto dei salari.

In questo quadro si colloca il lavoro che si sta svolgendo nella provincia di Salerno già fissato per il 28 prossimo. Infine la segreteria regionale CGIL-CISL-UIL ha chiesto al comitato direttivo di organizzare un incontro con l'esecutivo al completo.

### Preavviamento: la parola alle organizzazioni giovanili / PSDI

## «C'è bisogno di un progetto speciale»

I giovani socialdemocratici propongono un centro provinciale comprensivo di tutti i movimenti



Continua il dibattito aperto da «L'Unità» sul tema del lavoro ai giovani. Interviene, oggi, Alberto Carè, commissario a Napoli della Federazione giovanile del PSDI.

Una proposta di preavviamento al lavoro non ci trova pregiudizialmente in disaccordo: troppo grave è il problema della disoccupazione e in particolare di quella giovanile.

Per Napoli, in particolare, lo squadrato in un sistema di educazione permanente finalizzato ad un sicuro sbocco occupazionale, legato ai progetti speciali di sviluppo in campo agricolo, sanitario e turistico.

Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile: una soluzione a questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - è un lavoro.

«Questi posti servirebbero per erane di altri? Certamente no».

E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

«Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile: una soluzione a questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - è un lavoro».

«Questi posti servirebbero per erane di altri? Certamente no».

E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

«Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile: una soluzione a questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - è un lavoro».

«Questi posti servirebbero per erane di altri? Certamente no».

E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

«Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile: una soluzione a questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - è un lavoro».

«Questi posti servirebbero per erane di altri? Certamente no».

E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

«Ma c'è - perché nascono - anche molta sfiducia, conseguenza di molte illusioni svanite nel nulla. In questo caso non si va più tanto per il sottile: una soluzione a questi corsi previsti dalla legge - si è chiesto visibilmente interessato un ragazzo di una ventina d'anni - è un lavoro».

«Questi posti servirebbero per erane di altri? Certamente no».

E allora quello che noi dobbiamo chiedere è un lavoro che in prospettiva contribuisce ad eliminare la disoccupazione in generale.

Nel corso di una manifestazione

## Studente arrestato davanti al Galiani

Il consiglio d'istituto solido con lo studente. Votata all'unanimità la ripresa delle lezioni. L'occupazione continuerà simbolicamente

Al diciottesimo giorno di occupazione, ancora prevedibile, la situazione è precipitata. Uno studente di diciassette anni, Antonio Marra, considerato un funzionario modello che scarseggia in questi anni alla malavita della nostra provincia, Capua Vetere, è stato arrestato l'altro ieri durante una manifestazione di protesta in appoggio alla lotta che gli studenti del «Galiani» stanno conducendo per ottenere la requisizione dell'edificio ENAOLI di via Don Bosco.

Si è molto parlato di questo fatto nell'assemblea che si è tenuta ieri mattina nella palestra del «Galiani». Studenti, professori, genitori hanno fatto il punto della situazione. Dopo aver espresso la loro solidarietà allo studente, che ora si trova al Pignone, gli esponenti del consiglio d'istituto hanno ratificato sul loro incontro con il vice preside per interesse verso i problemi dell'istituto. «Non siamo stati accolti bene ha detto il prof. Napolitano - anzi dopo il nebuoso colloquio avuto siamo decisi a fare un altro passo alla magistratura perché venga chiariti i reali termini della questione».

«Ci siamo fatti» - tutti che il contratto di fido sia stato già firmato. Com'è noto gli studenti del «Galiani» sono in lotta per ottenere che l'edificio inutilizzato di proprietà dell'ENAOLI che si trova a meno di 150 metri dal liceo istituto venga restituito e destinato a scuola delle loro scuole.

La direzione dell'ENAOLI invece s'è scesa di avere in via di perfezionamento un contratto di fido con il comitato direttivo.

Al diciottesimo giorno di occupazione, ancora prevedibile, la situazione è precipitata. Uno studente di diciassette anni, Antonio Marra, considerato un funzionario modello che scarseggia in questi anni alla malavita della nostra provincia, Capua Vetere, è stato arrestato l'altro ieri durante una manifestazione di protesta in appoggio alla lotta che gli studenti del «Galiani» stanno conducendo per ottenere la requisizione dell'edificio ENAOLI di via Don Bosco.

Si è molto parlato di questo fatto nell'assemblea che si è tenuta ieri mattina nella palestra del «Galiani». Studenti, professori, genitori hanno fatto il punto della situazione. Dopo aver espresso la loro solidarietà allo studente, che ora si trova al Pignone, gli esponenti del consiglio d'istituto hanno ratificato sul loro incontro con il vice preside per interesse verso i problemi dell'istituto. «Non siamo stati accolti bene ha detto il prof. Napolitano - anzi dopo il nebuoso colloquio avuto siamo decisi a fare un altro passo alla magistratura perché venga chiariti i reali termini della questione».

«Ci siamo fatti» - tutti che il contratto di fido sia stato già firmato. Com'è noto gli studenti del «Galiani» sono in lotta per ottenere che l'edificio inutilizzato di proprietà dell'ENAOLI che si trova a meno di 150 metri dal liceo istituto venga restituito e destinato a scuola delle loro scuole.

La direzione dell'ENAOLI invece s'è scesa di avere in via di perfezionamento un contratto di fido con il comitato direttivo.



## I problemi dell'igiene d'autunno. Zucchet ha sempre la soluzione giusta.

In autunno i problemi dell'igiene non sono minori. Sono solo meno evidenti perché le prime piogge e i mutamenti di clima modificano le abitudini di tutti e di ogni tipo di insetto. Per questo la garanzia Zucchet è importante. Perché ogni servizio Zucchet è garantito mediante interventi periodici, per un anno intero. E chi impegna subito un servizio per il nuovo anno gode di un ulteriore vantaggio: l'assistenza gratuita sino al 31 dicembre 1976.

La vostra igiene in casa sul lavoro, nel tempo libero. Quando è affidata a Zucchet è sempre in buone mani.

Il servizio Zucchet disinfezioni, decontaminazioni, disinfestazioni, trattamenti antiparassitari, trattamenti antipollutivi delle acque, trattamenti particolari per parchi e giardini. Sono per Comuni, industrie, enti, comunità, alberghi, centri urbani, grandi palestre, ville e case private. Garanzia assoluta e di durata rassicurata per ogni servizio. Soprattutto e preventivamente gratis.

ZUCCHET VI AIUTA A VIVERE MEGLIO. Zucchet S.p.A. Industria Chimica per la Fornitura di Servizi e Prodotti per l'Igiene. Filiale di Napoli - Viale U. Maddalena, 384 - Tel. (081) 44.64.94/29.05.41/29.18.88

da noi... sempre qualcosa in più

**SAE conc. CITROËN**

VIALE AUGUSTO, 136 - Telefono 627498  
VIA PARTENOPE, 15-18 - Telefono 402965  
VIA CILEA, 23 - Telefono 640203

ASSISTENZA E RICAMBI:  
VIALE AUGUSTO, 136 - Telefono 615004

Singolari metodi della Cassa

Lei insiste troppo? Non vedrà un soldo

Dopo 16 mesi un parere di conformità che non diventa esecutivo — La vicenda di Bocca di Salerno

Per legge ci vorrebbero tre mesi per ottenere un parere di conformità per un finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e non sempre il "parere" è favorevole, anche quando il finanziamento è indispensabile.

corre il rischio di attendere altri mesi e mesi, prima della definizione. Ma si tratta di cose di poco conto. Con l'attuale tasso di inflazione, infatti, 20 milioni di due anni fa, sono anche al fine dello sviluppo degli impianti — cosa ben diversa da 20 milioni di oggi e (a maggior ragione) di domani.

In numerose assemblee cittadine

Afragola: ampi consensi per il PCI in giunta

Giovedì si riunisce il consiglio comunale - L'impegno dei comunisti - La difficoltà della situazione

La situazione politica del Comune di Afragola è ancora caratterizzata — dopo le dimissioni del sindaco democristiano e degli assessori — da molta confusione e incertezza. Come si ricorderà, giovedì 17, con un manifesto affisso su tutti i muri della cittadina la giunta, composta da democristiani e socialisti, annunciò le proprie dimissioni motivandole con la propria incapacità di far fronte ai gravi problemi nell'attuale situazione di deficit.

re di sanare la situazione, ha tenuto nei giorni, tra l'undici e il diciassette di questo mese, una serie di incontri con il sindaco, con i rappresentanti dell'amministrazione e con tutte le forze politiche e sociali di Afragola.

VI SEGNALIAMO

- TEATRO
«Natale in casa Cupiello» (S. Ferdinando)
«Le compagnie» (Bancarlucio)
«Napoli, chi resta e chi parte» (Politeama)
CINEMA
«Mister Klein» (Piazza, Acanto, Adriano)
«Barry Lyndon» (Embassy)
«Invito a cena con delitto» (Filangieri)
«Brutti, sporchi e cattivi» (Maximum)
«Partner» (Cineclub Eucaliptus)
«Occupazioni occasionali di una schiava» (No)

TEATRI

- CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.648)
Alle 17,30 e 21,30, la Compagnia Classica della sceneggiatura presenta Mario Merola in «Mamma», di Raffaele Maiorano.
DUEMILA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di scena: «O figlio di o' boss».
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale 14 - Tel. 405.000)
Questa sera alle 22 l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: «Aperto tutto il giorno» di Eduardo De Filippo.

La partita ultime dagli spogliatoi

Genoa-Napoli: al Marassi un pareggio è nell'aria

A poche ore dall'inizio della partita col Genoa gli azzurri, più che parlare degli avversari di oggi pomeriggio, fanno ancora considerazioni sull'incontro di Nicosia che ha lasciato molti con l'amaro in bocca.

Benevento: un Brindisi per gli «stregoni»
(L.L.) L'ambiente sembra respirare una più decisa aria di vittoria anche se nessuno, forse per scarsanza di informazioni, tira aria nuova.

Pallacanestro: debutto al Palasport
(tivo.) - La Cosatto debutta stasera al Palasport contro il Duco Mestre. La partita per entrambe le squadre rappresenta un'occasione di riscatto.

Rugby: giornata interessante
Benevento-Amatori Napoli è l'incontro clou di questa giornata che vede le squadre campane sulla scia dell'ottimo scontro fra samurai e napoletani si preannuncia interessante e carico di quel tradizione sospesa che ha fatto sì che i protagonisti siano stati sempre ribaltati.

Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?

«La squadra è composta da ottimi elementi. E' ancora da amalgamare dal momento che i giocatori sono arrivati pochi alla volta e alla spicciolata. A me servono una punta ed una mezza punta per completare la rosa. E' difficile fare previsioni per il futuro: il pubblico è preparato per vincere e, per quel che mi compete, farò tutto il mio dovere come del resto sono certo che faranno i ragazzi. La partita di oggi è molto difficile. Il Brindisi vorrebbe rifarsi della sconfitta di domenica scorsa ma noi difficilmente glielo consentiremo».

Salernitana: si è dimesso Esposito
Pietro Esposito si è dimesso dalla carica di presidente della Salernitana. «Il presidente

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«La squadra è composta da ottimi elementi. E' ancora da amalgamare dal momento che i giocatori sono arrivati pochi alla volta e alla spicciolata. A me servono una punta ed una mezza punta per completare la rosa. E' difficile fare previsioni per il futuro: il pubblico è preparato per vincere e, per quel che mi compete, farò tutto il mio dovere come del resto sono certo che faranno i ragazzi. La partita di oggi è molto difficile. Il Brindisi vorrebbe rifarsi della sconfitta di domenica scorsa ma noi difficilmente glielo consentiremo».

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

«Non vedo il motivo di rispondere slamo professionisti e dovremmo essere gente seria...
Sarà possibile oggi pomeriggio rivivere un tuo goal su azione?»

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
TEATRO
«Natale in casa Cupiello» (S. Ferdinando)
«Le compagnie» (Bancarlucio)
«Napoli, chi resta e chi parte» (Politeama)
CINEMA
«Mister Klein» (Piazza, Acanto, Adriano)
«Barry Lyndon» (Embassy)
«Invito a cena con delitto» (Filangieri)
«Brutti, sporchi e cattivi» (Maximum)
«Partner» (Cineclub Eucaliptus)
«Occupazioni occasionali di una schiava» (No)

TEATRI
CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.648)
Alle 17,30 e 21,30, la Compagnia Classica della sceneggiatura presenta Mario Merola in «Mamma», di Raffaele Maiorano.

ALTRE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 689.266)
Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
La dottoressa del distretto militare, con E. Fancini - C (VM 18)
AGNANO (Tel. 689.444)
(Riposo)

TEATRI
CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.648)
Alle 17,30 e 21,30, la Compagnia Classica della sceneggiatura presenta Mario Merola in «Mamma», di Raffaele Maiorano.

BARBARA ENRICO BOUCHET MONTESANO
tutti possono arricchire tranne i poveri
ARLECCHINO CORSO
Non è vietato

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
BERNINI
FINALMENTE RISOLTI I PROBLEMI DELLA NOSTRA NAZIONALE!!!
E' arrivato dal Sud America Antony De Curtis, il più prestigioso allenatore del mondo!!! (DETTO TOTOCALCIO)
TOTO in GAMBE D'ORO
TOTO ROSSELLA COMO SCILLA GABEL PAOLO FERRARI MEMMO CAROTENUTO regia di TURI VASILE musiche di LELIO LUTTAZZI Una produzione TITANUS
DIVERTEMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Mister Klein, con A. Delon - DR
ADRIANO (Via Montebello, 12 - Telefono 418.180)
Libri, armi e pericoli, con T. Milian - DR (VM 18)
ARCO (Via Alessandro Poerio, 4 - Telefono 317.853)
Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
CORAL (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Nina, con L. Minelli - S
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Toto gambe d'oro, con Totò - C
CORAL (Via G. E. Vico - Telefono 444.800)
Chiuso per cambio gestione
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Venga a fare il soldato da noi, con Franchi Rostasi - C
EDEN (Via G. Santello - Telefono 322.774)
Toto Ischia - raddoppio - C
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Telefono 293.423)
Il trucco di lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala B - Paura in città, con M. Merli - DR (VM 18)
Sala B - Le avventure del piccolo LORA (Via Stadera e Poggiorella - Tel. 759.0243)
Per amore di Cenerentola
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.833)
Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
PALAZZO (Via Rostasi, 7 - Telefono 370.519)
Mister Klein, con A. Delon - DR
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.589)
Il trucco di lo sbirro, con C. De Sica - S (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Mister Klein, con A. Delon - DR
ADRIANO (Via Montebello, 12 - Telefono 418.180)
Libri, armi e pericoli, con T. Milian - DR (VM 18)
ARCO (Via Alessandro Poerio, 4 - Telefono 317.853)
Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
CORAL (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Nina, con L. Minelli - S
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Toto gambe d'oro, con Totò - C
CORAL (Via G. E. Vico - Telefono 444.800)
Chiuso per cambio gestione
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Venga a fare il soldato da noi, con Franchi Rostasi - C
EDEN (Via G. Santello - Telefono 322.774)
Toto Ischia - raddoppio - C
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Telefono 293.423)
Il trucco di lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala B - Paura in città, con M. Merli - DR (VM 18)
Sala B - Le avventure del piccolo LORA (Via Stadera e Poggiorella - Tel. 759.0243)
Per amore di Cenerentola
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.833)
Velluto nero, con L. Gemser - DR (VM 18)
PALAZZO (Via Rostasi, 7 - Telefono 370.519)
Mister Klein, con A. Delon - DR
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.589)
Il trucco di lo sbirro, con C. De Sica - S (VM 18)

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Colonna - Tel. 372.037)
Mister Klein, con A. Delon - DR
ACACIA (Via Teramo, 12 - Telefono 370.871)
Bordella, con C. De Sica - S (VM 14)
ALCYONE (V. Lomacosa, 3 - Telefono 418.680)
Belle Blueie fiore del mio giardino, con M. Vitti - S (VM 14)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Telefono 370.519)
Il pressino, con G. Peck - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alibardieri, 10 - Telefono 416.731)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
La battaglia del Doberman al servizio della legge, con J. Brodin - A

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI SPECIALISTI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI
CORSI PER ANALISTI PROGRAMMATORI E PERFORATORI
ADVEX - NAPOLI
Via Quarta Noce, 15 - Tel. 31118

Metropolitan
«L'uomo bianco che gli indiani chiamarono "cavallo" impugna nuovamente l'ascia di guerra...»
RICHARD HARRIS
LA VENDETTA DELL'UOMO CHIAMATO CAVALLO

OGGI IN ESCLUSIVA AL
MAXIMUM
PERCHE' TANTE POLEMICHE E TANTE DISCUSSIONI PER QUESTO FILM?
Premiato al Festival di Cannes 1976 per la migliore regia
Il film è candidato al premio «DAVID di DONATELLO» come migliore film dell'anno

ALCIONE da martedì 26
Il giallo più sconvolgente del nostro secolo
ROBERT REDFORD/DUSTIN HOFFMAN
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

FIAMMA
OGGI eccezionale prima
«... quando il cobra tentando di uscire dal tuo ventre lacererà i tuoi intestini, allora la mia vendetta potrà dirsi compiuta».
Eva Nera (Black Cobra)
GABRIELE TINTI
MICHELE STARCK GUIDO MARIOTTI
con la partecipazione di SIGRID ZANGER
regia di JOE D'AMATO con L. V. e LUCIANO VITTONI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
SOSPESSE TESSERE E OMAGGI

IL FILM-DIVERTEMENTO DELL'ANNO
Da giovedì 28 al
FIAMMA
JOHNNY DORELLI in
DIMMICHE FA TUTTO PER ME
un film di PASQUALE FESTA CAMPANILE

LUNA PARK INDIANAPOLIS
VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE
VISITATE I NEGOZI
LUNA di MIELE BOMBONIERE - CONFETTI
VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI
Piazza Capuana 18 - Via E. De Nicola 70
Tel. 333.250 - 338.648 - NAPOLI

Lettera del sindaco Monina al ministro delle Finanze

# Le misure di Stammati fermano ogni iniziativa

Le banche bloccano il credito agli Enti locali a seguito dei provvedimenti preannunciati dal Governo - Ancona rischia di avviarsi a una paralisi finanziaria

L'Amministrazione comunale di Ancona ha espresso un giudizio decisamente negativo nei confronti del provvedimento tamponato preso dal ministro Stammati per soccorrere un gruppo di Comuni paralizzati - ma è la condizione di tutti gli Enti locali - da gravissime difficoltà finanziarie.

I quattrocento miliardi di lire che il ministro del Tesoro osserva il Comune di Ancona - ha recentemente stanziato in favore di alcuni grossi Comuni, in base a criteri non facilmente individuabili, ed i restanti cento miliardi di lire destinati invece a tutti gli altri Enti locali, non solo non risolvono in maniera adeguata i problemi contingenti dei Comuni maggiori beneficiari del provvedimento, ma hanno anche creato del vivo malcontento fra gli Enti locali che non hanno avuta nessuna assegnazione di fondi.

In particolare, provvedimenti straordinari ed a se stanti

del genere - va aggiunto - non sciolgono i nodi che soffocano l'attività dei Comuni, grandi e piccoli che siano, non toccano nemmeno il problema di fondo che è quello del definitivo risanamento del deficit della finanza locale. Eppure una piattaforma assai precisa di richieste istruttorie era stata presentata a Viareggio dall'Anci. A questa doveva una coerente risposta il ministro.

Oltretutto, il provvedimento

## Venerdì 29 sciopero regionale di 4 ore

Per venerdì 29 ottobre, la Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL ha indetto uno sciopero regionale di 4 ore di tutte le categorie (dalle 8 alle 12) per modificare i provvedimenti economici del governo.

Le rivendicazioni poste dalle organizzazioni sindacali riguardano l'impugnazione per lo scioglimento del Mezzogiorno, la modifica del disegno di legge sul fondo di risonanza industriale, la delimitazione dell'equo canone, il piano per l'occupazione giovanile.

o - tampono danneggia in modo rilevante i Comuni non beneficiari (ovvero la quasi totalità) in quanto le banche sono state messe in allarme dalla esclusione ed ancor più difficilmente sono disposte a concedere nuovo credito.

Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha così scritto al ministro Stammati: «La grave situazione finanziaria di questa Amministrazione impone il reperimento immediato di sovvenzioni per due miliardi e 500 milioni al fine di garantire pagamenti in dilazionabili per impegni assunti, in concomitanza anche con scadenze semestrali. Le previste anticipazioni straordinarie di cassa da parte degli Istituti di Credito locali sono state automaticamente bloccate a seguito del preannunciato provvedimento ministeriale.

«L'annuncio di tale provvedimento ha frustrato ogni possibile iniziativa locale - tampono danneggia in modo rilevante i Comuni non beneficiari (ovvero la quasi totalità) in quanto le banche sono state messe in allarme dalla esclusione ed ancor più difficilmente sono disposte a concedere nuovo credito.

Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha così scritto al ministro Stammati: «La grave situazione finanziaria di questa Amministrazione impone il reperimento immediato di sovvenzioni per due miliardi e 500 milioni al fine di garantire pagamenti in dilazionabili per impegni assunti, in concomitanza anche con scadenze semestrali. Le previste anticipazioni straordinarie di cassa da parte degli Istituti di Credito locali sono state automaticamente bloccate a seguito del preannunciato provvedimento ministeriale.

«L'annuncio di tale provvedimento ha frustrato ogni possibile iniziativa locale

MONTOTONE - I privati chiedono al Comune di gestire le vendite delle loro case

# Si scelgono vie nuove per salvare il centro storico

Non c'è però alcun passaggio di proprietà, né si può dire - a differenza di quanto « strillato » da qualche giornale - che l'amministrazione dilapida il patrimonio pubblico - Le carenze legislative

MONTOTONE, 23. 3.500 persone ridotte a 1500 nel giro di due decenni, le famiglie rimaste si sono frantumate nella zona nuova, e chi non ha scelto l'avventura a Roma, a Milano, nel MEC o in Sudamerica, sta tentando una alternativa nell'agricoltura e nel piccolo artigianato (c'è una secolare tradizione di sociati) questa è la scelta di Montotone, un centro dell'entroterra fermo gestione oggi da una giunta mista di sinistra, dopo trenta anni di « predominio » democristiano.

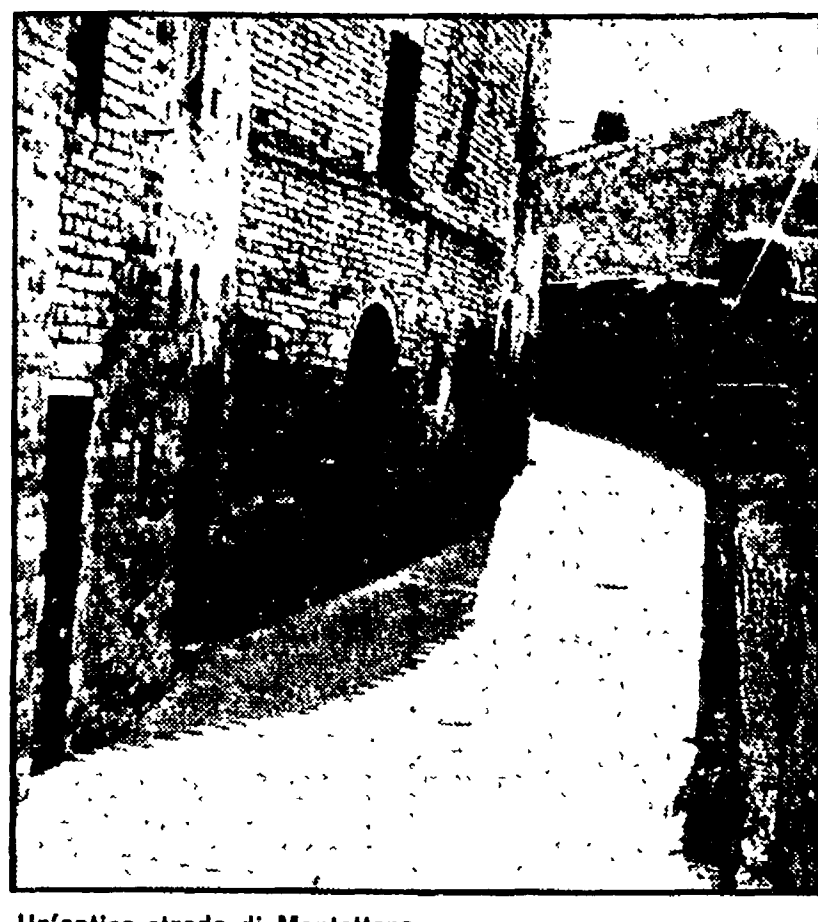
Il paese rappresenta un caso particolare per le dimensioni e le caratteristiche del suo centro storico, il cui prolungato abbandono è sfociato oggi in una situazione di tragico stacelo.

Proprio per il suo centro storico Montotone si trova da alcuni giorni sugli onori della cronaca locale e nazionale.

« Il comune regola le case del centro storico », è uno dei tanti titoli di giornali, che finora hanno contribuito solo a creare tanta confusione e a provocare ampie frange di qualunquismo, mentre ci si trova dinanzi a un serio lentifetto (pur se può apparire discutibile) per risolvere il problema del centro storico.

La situazione può essere compresa solo sul luogo: insieme ai compagni Maria Luisa Blasi, vice-sindaco, e Mauro Sabbatini, segretario della sezione PCI, abbiamo percorso le vicine e le piazzette del vecchio Montotone, cercando prima di tutto di ristabilire la verità dei fatti.

« Da mesi - dice Maria Luisa Blasi - al Comune siamo diffidati ad intervenire per risolvere i rischi provenienti dagli edifici pericolanti, i cui proprietari sono emigrati e non intendono far niente per sistemare le case. E' questa una situazione generalizzata, che lascia sugli spalti degli amministratori gravi responsabilità, senza che il Comune tra l'altro, non abbia possibilità economiche per acquistare le case e restaurarle, magari con l'intervento della IRI, attraverso piani particolareggiati (che pure sono allo studio).



Un'antica strada di Montotone

Lo stato di queste case - ce ne sono circa un centinaio - è in realtà preoccupante; alcune sono sventrate, altre richiedono restauri di soffitti o pavimenti, altre sostegni di fondamenta e di mura esterne; solo alcune sono abbastanza ben conservate, ma sempre bisognose di interventi. Trattandosi di edifici molto vecchi ed anche, per lo più, abbastanza piccoli, si presta poco ad un recupero attraverso la IRI, e difficilmente poi si arrebbero acquirenti locali.

« Il risalto dato alla faccenda sui giornali in quegli ambigui termini - dice il compagno Sabbatini - ha provocato una marea di richieste da tutta Italia; non sono mancati i soliti speculatori disposti ad acquistare tutto in blocco. E' chiaro che il rischio della speculazione dovrà essere evitato a tutti i costi, mentre si dovrà tendere a favorire l'acquisto (più o meno simbolico) da parte di famiglie locali o anche da altre regioni, che vogliono con poca spesa sistemarsi una casa dove trascorrere qualche mese di tranquillità estiva in un ambiente calmo e incontaminato.

« Contemporaneamente, come amministrazione si raggiungerebbe il duplice scopo di vedere risolti i problemi di salvaguardia del centro storico e di provocare, anche se solo per i mesi estivi, un flusso economico favorevole per tutti i cittadini. Va anche precisato che finora solo per una decina di case si è avuta la disponibilità del proprietario a simile operazione; per gli altri, la giunta ha cercato di raggiungerli, anche all'estero, con una precisa ingiunzione di intervento; si vedrà se anche essi preferiranno alienarsi la proprietà pur di non spenderci soldi

Parlando con i compagni di Montotone, ed anche con qualche persona che incontriamo tra una viuzza e l'altra, ci rendiamo conto come in tutti esista un'ansia, ben comprensibile con l'audacia, ed insieme con la novità, dell'operazione intrapresa. Si è coscienti che una soluzione nuova via, costretti a ciò da una carenza legislativa e da una latitanza dello Stato per la salvaguardia dei centri storici; amministratori e cittadini sperano di riuscire a parare i rischi della speculazione organizzata, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

« Avremmo avuto bisogno di un'organizzazione, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

« Avremmo avuto bisogno di un'organizzazione, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

Sandro Marcotulli

Marcheggiani nuovo sindaco di Tavullia

Il compagno Giancarlo Marcheggiani è stato eletto sindaco di Tavullia nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Marcheggiani succede nell'incarico al compagno Primo Sisti, al quale va il riconoscimento di tutto l'impegno e dedizione alla guida del Comune di Tavullia per oltre un decennio.

Dibattuti i temi di fondo dell'agricoltura

# Assemblee contadine in tutto il Pesarese

La spinosa questione degli aumenti relativi ai contributi mutualistici - E' iniziata, promossa dall'Alleanza, la raccolta di firme da inviare al Ministero del lavoro

PESARO, 23. In decine e decine di assemblee contadine promosse dall'Alleanza in tutta la provincia, dai centri maggiori (Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone, Macerata, Feltre) ai comuni più piccoli dell'entroterra e della montagna a sostegno delle richieste avanzate al Governo dal comitato di coordinamento della Costituente contadina (Alleanza Contadini, Federmezzadri, UCI), sono stati ampiamente dibattuti i problemi di fondo del settore, aggravati quest'anno nel Pesarese dalle ricorrenti manifestazioni di maltempo.

La discussione è ruotata in particolare attorno alla questione degli aumenti relativi ai contributi mutualistici e previdenziali che nel biennio '75-76 sono raddoppiati di importo rispetto all'anno precedente, senza che nel contempo le prestazioni mutuo-pens onistiche per i lavoratori delle campagne abbiano registrato alcun, sia pur minimo, miglioramento.

Anche nella nostra provincia l'Alleanza Contadini ha intrapreso l'iniziativa di raccogliere petizioni da inviare al ministro del Lavoro, mentre i ricorsi specifici sono stati già consegnati al prefetto di Pesaro, affinché il Governo, anche da questa sede, sia interessato e stimolato ad affrontare la problematica assistenziale e previdenziale degli addetti all'agricoltura, temi, questi, così strettamente legati a quelli più generali connessi alla riforma sanitaria e alla soppressione degli enti inutili, che le forze democratiche continuano a rivendicare con sempre maggior forza.

Nell'incontro col prefetto la delegazione dell'Alleanza Contadini si è anche fatta portavoce dei disagi e della difficoltà in cui si trovano gli operatori agricoli in seguito alle avversità meteorologiche che hanno determinato la distruzione di gran parte del raccolto e del reddito.

Le iniziative promosse dall'Alleanza sono in pieno svolgimento nella provincia; per le prossime settimane sono previste manifestazioni a livello regionale.

Proprio per dibattere specificamente i temi dell'assistenza e previdenza, l'8 novembre avrà luogo a Pesaro un convegno indetto dall'INAC, l'Istituto di assistenza dell'Alleanza Contadini.

## L'incontro è stato promosso dalla FGCI

### AMPIO DIBATTITO A URBINO SUI TEMI DELLA RIFORMA SCOLASTICA

URBINO, 23. Riforma della scuola: perché? Quali le soluzioni che si prospettano e con quali finalità? Quali i partiti direttamente impegnati nell'elaborazione o nella discussione di un progetto di riforma?

Questi i temi di una conferenza-dibattito organizzata dalla FGCI di Urbino per invitare tutte le forze politiche ad un confronto-incontro con la popolazione.

Presenti la FGCI, il PRI, il PDUP e Lotta Continua, con l'adesione del PSDI e del PSI, nella sala Serpieri del Collegio Raffaello, piena di giovani studenti, hanno presentato le proposte, i progetti gli stessi, il compagno Umberto Piersanti per il PCI, Guido Cavazzani per il PDUP, Stefano Scoglio per Lotta Continua, ed Enzo Cecchini per il PRI.

Con un pretesto politicamente inconsistente mancava invece la DC e, per essa, Comunione e Liberazione.

Per mancanza di spazio ed anche perché già noti non riferiamo i vari progetti di riforma presentati, rilevando tuttavia l'assenza di proposte concrete da parte di Lotta Continua.

Rileviamo, inoltre, con il compagno Piersanti che « un confronto democratico con le forze politiche, sindacali e sociali, in questo caso direttamente anche con gli studenti, è il presupposto per avviare una soluzione un problema da anni scottante e indubbiamente pesante per la vita italiana nel suo complesso ».

m. l.

## INCONTRO TRA I PARTITI PROMOSSO DA PSI E PCI

CAMERINO, 23. E' da molto tempo che a Camerino le forze della sinistra esprimono la necessità di una nuova gestione della città.

Questa necessità si è estesa a molti strati della popolazione sino ad arrivare al brillante risultato ottenuto dal PCI nelle elezioni del 20 giugno.

Insenibile invece a tutto ciò la DC, all'indomani del 15 giugno diede vita ad una Giunta DC PRI escludendo aprioristicamente sia il PSI che il PCI.

Da quella data la vita democratica del Comune si è progressivamente deteriorata. Il Consiglio comunale è stato convocato pochissime volte. Nel contempo i problemi della città si sono andati sempre più acuendo.

Unico elemento positivo che possiamo rilevare in tutta la

## FIAT

« Sono ormai dieci anni che il Genio civile ha dichiarato pericolante buona parte del centro storico; i vincoli della Sovrintendenza ai monumenti e alle Belle Arti impediscono la demolizione, ma nello stesso tempo non viene offerta nessuna possibilità di restaurare.

« La situazione, oggi, è ulteriormente peggiorata; non si poteva ancora sopportare. S'è inserita a questo punto l'iniziativa dell'amministrazione, che ha sollecitato i proprietari (spesso sono proprietà suddivise tra decine di eredi, per di più tutti emigrati) ad intervenire. Le risposte sono state negative, ma è stata manifestata in diversi casi l'intenzione di cedere eventualmente queste stesse case al Comune, purché ne facesse quanto credesse opportuno restaurarle per conto proprio (cosa però impossibile) o cederle senza prezzo a chi le avesse volute e fosse disposto a restaurarle.

« Di queste offerte gli alcuni sono state prese in considerazione. Non c'è però alcun passaggio di proprietà, perché il Comune si limita a fungere da intermediario tra i privati: ecco quindi che l'amministrazione non regala niente di proprietà comunale e non dilapida certo il patrimonio pubblico, come vorrebbero far credere certi titoli.

## I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA**  
ALHAMBRA: La ammettente  
ASTRA: Un tecco d. classe  
GOLDONI: Atti impuri all'italiana  
ITALIA: Il Gattopardo  
MARCHETTI: Sorbole... che romagnolo  
MEYROPOLITAN: Mark colpisce ancora  
SALOTTO: Agente Newman  
SUPERINEMA COPPI: Novocento atto II
- JESI**  
ASTRA: Il trucco e lo sbirro  
DIANA: Anno 2000. La corsa della morte  
OLIMPIA: Safari Express  
POLITEAMA: Le Valli dell'Eden
- PESARO**  
ASTRA: Lo Sparavento  
DUSE: Novocento atto II  
MODERNO: L'ultima donna  
NUOVO FIORE: L'Agnes vs a morire
- FANO**  
BOCCACCIO: Letromania  
CORSO: Safari Express  
POLITEAMA: Il mio uomo è un selvaggio
- URBINO**  
DUCALE: Gioco estremamente pericoloso  
SUPERINEMA: La polizia Interviene
- MACERATA**  
SIBIRI: Complesso di famiglia

## Cinema Salotto - Ancona

Nella giungla del crimine americano un nuovo « SERPICO » è in azione

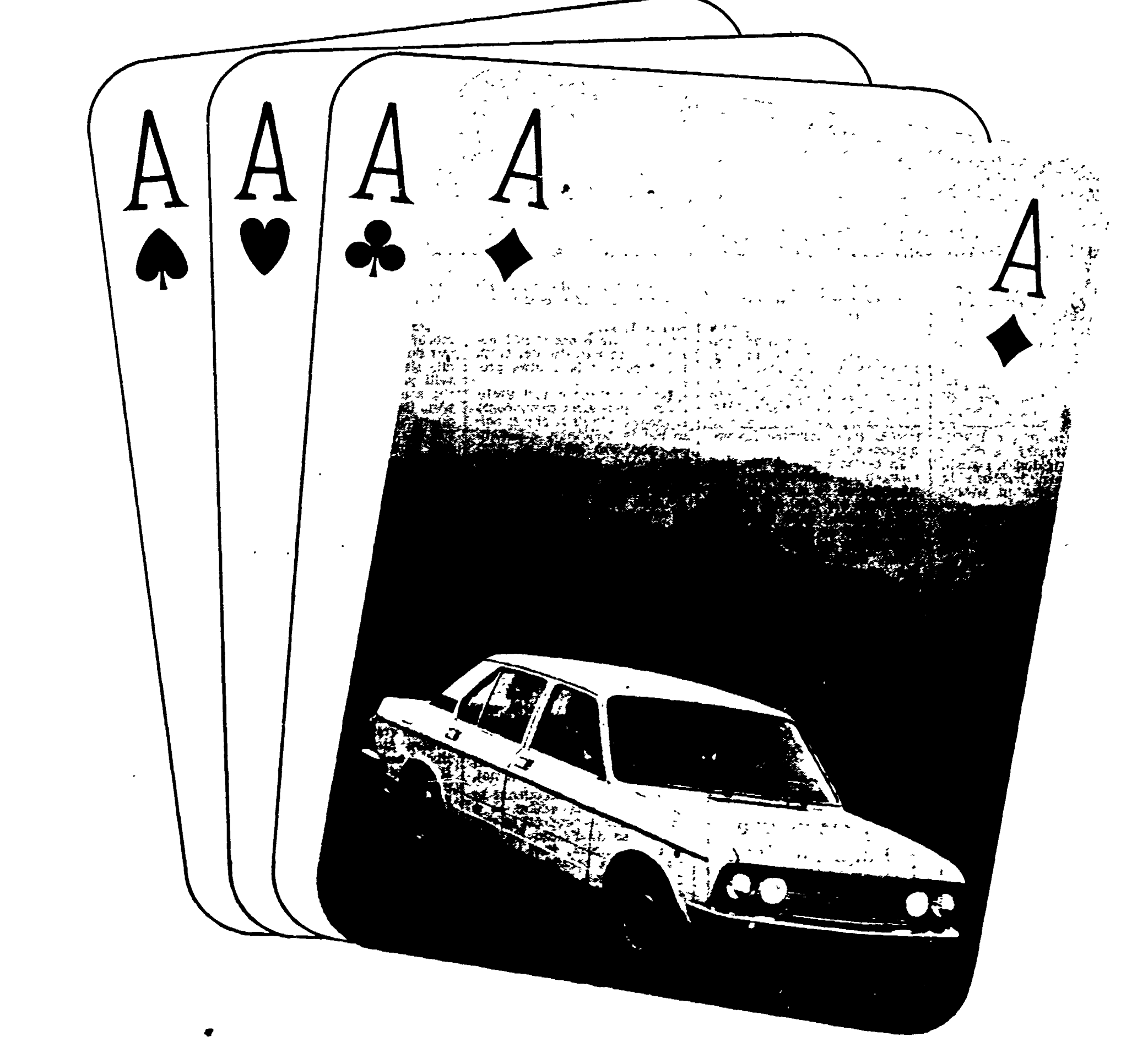
L'F.B.I. lo aveva schedato così: Agente Newman fisico perfetto - intelligenza intuitiva - tiratore scelto - molto pericoloso - difficile incastarlo

GEORGE PEPPARD in

**AGENTE NEWMAN**

con ROGER ROBINSON e EUGENE ROCKE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI



### un giorno intero per conoscere questa automobile (senza alcun impegno)

## Cinema Goldoni - Ancona

Finalmente la commedia italiana ha trovato la sua giusta dimensione. **ATTI IMPURI ALL'ITALIANA** non vi farà ridere: vi farà morire dal ridere!

MAURIZIO ARENA • DAGMAR LASSANDER • STELLA CARNACINA  
GIANLUIGI CIRIZZI  
RAFFAELE CURI  
TINA VINI  
CHRISTIANE MINUTELLI  
GIOVANNI ROVINI  
... GHIGO MASINO  
con la partecipazione di ISABELLA BIAGINI  
musiche di ADALBERTO • ALDO BETTINI  
montaggio: ANTONIO MARIANO  
regia di TULLIO VITALE  
CINARIA FILMS  
INTERNAZIONALI  
OSWALD BRAY

**Atti impuri all'italiana**

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

## UN ANNO DOPO il punto

● centro dell'abbigliamento

... sono entrato mi sono vestito e ho risparmiato questo è 'il punto'!

ANCONA Via A. Maggini n. 84  
(Inizio salita Pinocchio - Filobus nn. 2 e 5)

A tutti coloro che effettueranno una prova presso l'organizzazione Fiat delle Marche verrà offerta una confezione da due mazzi di carte francesi

Il sindaco di Cantiano ricorda le tappe coraggiose della militante comunista scomparsa

# Adele Bei, un esempio

La strenua lotta contro i fascisti negli anni bui del fascismo - Il feroce comportamento dinanzi al Tribunale speciale - Impegno costante nelle file del Partito - Un profondo legame con la sua terra

Erano gli anni più bui della dittatura fascista, quando, ancora giovanissima, mi capitò di sentir mormorare per le prime volte i nomi di Adele Bei e di suo marito, Domenico Ciuffoli. Ne parlavano con circospezione gli anziani delle famiglie operaie del Cantianese e specialmente quelli di Pontedazzo, mia e loro borgata di origine; ma al di là della necessaria prudenza, si avvertiva, in chi pronunciava quei nomi, la soddisfazione e l'orgoglio di considerare gli stessi ideali per cui essi combattevano con tanto coraggio.

La mia fantasia giovanile accomunava le loro figure a quelle mitiche dei cavalieri erranti, sempre pronti a combattere per le più nobili cause. Ma nei primi giorni del novembre 1933 una agghiacciante notizia si diffuse rapidamente, lasciando tutti sgomenti e addolorati: «L'Adele» era stata arrestata.

Poi di volta in volta, sempre sussurrate, altre notizie: la strenua lotta prima di arrendersi ai suoi persecutori, il feroce comportamento davanti ai giudici del Tribunale speciale, la condanna a 18 anni di reclusione.

Prima che potessi conoscere di persona «L'Adele», dovevo dunque l'autunno del 1935, terminata da pochi mesi la guerra, il Paese distrutto, gli animi ancora caldi per la lotta partigiana che aveva infuriato specialmente sulle montagne del Cantianese, e la era tornata per qualche giorno tra i suoi e, quasi spontaneamente, la stessa sera del ritorno tutta a popolazione di Pontedazzo e dei dintorni si

## Combattente per la libertà

Nata a Cantiano nel 1904 da famiglia numerosa di operai operai boscaioli vi rimase fino al 1923, hanno in cui, per sfuggire all'arresto da parte dei fascisti, appena diciottenne fu costretta ad abbandonare la famiglia. Esule in Francia, continuò le sue battaglie democratiche spostandosi clandestinamente a Parigi, Roma e Milano. Purtroppo nel novembre 1933, dopo dieci lunghi anni trascorsi da esule all'estero e in Italia nella clandestinità, fu arrestata a Roma. Dopo otto mesi di carcere preventivo venne condannata a 18 anni di reclusione dal tribunale speciale fascista. Ne trascorse otto nelle carceri di Roma e di Perugia e due a Ventotene. Nell'agosto del '43, dopo la caduta del fascismo, raggiunse Roma e prese subito contatto con le forze partigiane del Lazio e combatté tutta la guerra di Liberazione nelle montagne della Sabina.

Dopo il 25 aprile, dato il suo passato, venne designata dalla CGIL a far parte della Consulta, primo parlamento italiano non ancora eletto. In seguito per ben 17 anni fu in Parlamento in rappresentanza delle popolazioni marchigiane, ivi compresi i cinque anni della prima legislatura durante i quali fece parte di diritto del Senato, per meriti antifascisti. In questo luogo di libertà, libertà per la quale la senatrice comunista aveva sempre combattuto, e dove noi rappresentiamo tutte le popolazioni della provincia e anche quelle di Cantiano, paese in lutto per la morte della loro valorosa senatrice, credo sia dovere del Consiglio dedicare alla sua memoria un momento di raccoglimento.

Angelo Ceripa

era raccolta nella grande aula della scuola elementare per ascoltare la sua parola. Parlo a lungo, con semplicità e pacatezza, ma con una energia e una determinazione tali che m'impressionarono; «L'Adele» reale non aveva nulla di perdere di fronte all'immagine fantastica che di lei mi ero fatta fin dagli anni della fanciullezza.



Ad alcuni giorni dalla scomparsa della compagna Adele Bei, pubblichiamo una testimonianza sulla vita e sull'azione politica della militante comunista scritta dal compagno Giuseppe Panico, sindaco di Cantiano, e l'intervento che il consigliere provinciale del PSDI Angelo Ceripa ha letto per commemorare la nostra compagna alla Provincia.

La compagna Adele Bei costituì senz'altro, per le nuove generazioni, uno dei più fulgidi esempi di combattente per la causa dei lavoratori e del socialismo.

Giuseppe Panico

## IL PF

SERVIZI SELEZIONE QUADRI AZIENDALI

comunica che presso l'ACLI di Pesaro, via Massimo D'Azeglio 6, tel. 31.783 rimangono a disposizione n. 2 posti per completare un gruppo d'addestramento per NEO PROGRAMMATORI EDP SISTEMA IBM/370

per selezione preliminare informarsi negli orari d'ufficio

## con il METANO RISPARMIO DEL 75%

BOMBOLE METANO PER AUTO A PREZZI CONVENIENTISSIMI CONSEGNA IMMEDIATA ADATTE A QUALSIASI TIPO DI VETTURA

O.R.B. MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) VIA C. COLOMBO, 4 - Tel. 91.61.28

Si prepara la campagna di tesseramento e di proselitismo al PCI

## UN BALZO PER CRESCERE DI PIÙ

C'è l'esigenza di un sempre maggiore adeguamento della struttura organizzata alle accresciute responsabilità del Partito dopo il voto del 20 giugno - Uno stretto rapporto con le masse popolari - La «trasparenza» dei bilanci una garanzia per i lavoratori



Non sarà, certamente, la campagna di tesseramento e di proselitismo al partito per il 1977, che si aprirà con le 10 giornate dal 10 al 20 novembre, una campagna di ordinaria amministrazione, se mai ce ne sono state in passato. Innanzi tutto per gli obiettivi che vengono proposti al partito (due milioni di comunisti, tra PCI e FGCI, a livello nazionale e 60.000 iscritti nella regione), i quali, di per sé stessi, indicano la misura del balzo in avanti che occorre compiere.

Ma, al fondo, c'è l'esigenza di andare ad un sempre maggiore adeguamento del nostro partito, della sua struttura organizzata, e quindi della sua capacità di presenza e di iniziativa politica, alle tante accresciute responsabilità che — sul piano regionale non meno che su quello nazionale — i cittadini, con il loro voto e la loro fiducia hanno voluto assegnarci.

C'è perciò, l'esigenza di ridurre la forbice del rapporto voti/iscritti, allargandolo (fortunatamente è ovvio...) dopo il 15 ed il 20 di giugno:

ma non basta.

Ad esempio, è vero che prima del 15 giugno, nelle Marche, il rapporto voti/iscritti era di 5,8 e dopo il 20 giugno è salito a 6,2 (e già, implicitamente, si deve porre con forza, nel giro di pochi anni, il ripristino, del resto ancora da soddisfare, del vecchio rapporto); ma dentro questo dato bisogna leggere qualcosa d'altro.

In primo luogo la sua non omogeneità territoriale, per sottolineare lo sforzo che va compiuto per fare del partito nella regione (così come sta avvenendo — come tendenza accentuata — nel voto) una realtà assai più consolidata per estensione. D'altro lato, le insufficienze nella qualità complessiva degli iscritti ci portano a denunciare il fatto che ancora troppo poche sono le donne iscritte; che ancora in tante fabbriche, anche di notevole consistenza, non esiste né a livello di sezione, né a quello di cellula, l'organizzazione di partito come tale (certo, ci sono i compagni, iscritti a questa o quella sezione territoriale, ma non la

organizzazione di partito);

che ancora, nelle campagne, tra le masse contadine che con il 20 giugno hanno votato a sinistra e per il PCI come mai in passato, del tutto inadeguata è la nostra presenza. Ecco: bastano questi pochi esempi per affermare, come si faceva all'inizio, che il balzo nel proselitismo, quest'anno, non può essere di poco conto. Ad esso infatti, per la nostra parte, è legato il balzo di qualità nel modo di fare politica, nella nostra capacità di orientamento, di iniziativa, di mobilitazione delle masse popolari.

Ci pare, a questo proposito che oggi forse più che in passato una accentuazione vada posta — nelle assemblee, nei dibattiti pubblici — sulla realtà del nostro partito (quello che siamo, perché siamo questo e non altro, quali sono le caratteristiche peculiari della nostra vita democratica, del nostro costume interno). C'è tanta scurosità, tra la gente, su questi aspetti e, forse, c'è anche un po' di timore (e perché no?) di diffidenza tra i nostri stessi elettori, nell'accostarsi a noi.

Sono timori e diffidenze in parte reali, ma anche — e largamente — proposti in modo spesso artificioso da chi, con ostinatezza, vuol continuare sulla strada, sempre più sconnessa, di un anticommunismo anticonstituzionale.

Vogliamo parlare di noi, farci conoscere di più e meglio, fra la gente. Siamo un partito diverso; certo, noi che viviamo — dal di dentro — questa esperienza, lo sappiamo bene; e sicuramente lo sanno i milioni di italiani che ci hanno dato il loro voto, e probabilmente questo riconoscimento va al di là della pur vastissima area dei nostri elettori. Ma fino a che punto questa nostra diversità riesce a tradursi in comprensione sempre più ampia della importanza dell'impegno politico militante in questo nostro partito, così diverso dagli altri?

Ancora un aspetto: finanziamento del partito. Sappiamo bene come esso si realizza, per tanta parte, proprio attraverso le contribuzioni fatte all'atto del tesseramento. Sappiamo, inoltre, che il finanziaria

mento pubblico incide nel nostro bilancio nazionale per il 34% (rispetto al 41% dello scorso anno); e noi non siamo a sinistra e per il PCI come mai in passato, del tutto inadeguata è la nostra presenza.

Ma, riconosciute tutte queste cose, va detto con chiarezza che ciò non basta. Con il nuovo tesseramento dobbiamo chiedere di più ai compagni, certo in rapporto al reddito ed alla situazione economica di ciascuno, ma sicuramente di più a tutti. Questo deve avvenire, in primo luogo, perché vogliamo tendere a «s» che il finanziamento pubblico vada in misura sempre più grande a quell'uso al quale noi comunisti avevamo deciso che fosse destinato (rafforzamento della nostra stampa, apertura di nuove sedi, di strutture sociali e culturali, di scuole di partito); in secondo luogo perché i costi, enormemente cresciuti, del fare politica — e del farla come vogliamo noi, in modo capillare — fra la gente, per capire e far capire da tutti — ci costringono a scelte a volte drastiche.

Abbiamo, nel momento in cui chiediamo questo ai lavoratori (oltre tutto in una situazione generale del Paese così drammatica), una garanzia che è quella della trasparenza dei nostri bilanci, e quindi dell'uso che viene fatto del denaro che chiediamo. Abbiamo, però, una altra forte garanzia, che è quella che ci viene dalla politica che sino ad ora abbiamo condotto e che vogliamo continuare a condurre nel Paese e nelle Marche.

Di qui, dalla comprensione di tutti questi obiettivi, partiamo quest'anno con grande fiducia di confermare ed accrescere i successi degli scorsi anni: esistono tutte le condizioni per avviare il nostro lavoro in questa direzione.

Riccardo Bellucci

4.000 mq. di esposizione in ambienti già realizzati

# arredamenti PEDINI

FANO

VIA DELLE VELE, 2  
TEL. (0721) 82.557

# MAGGIO

CENTRI CURATIVI DI CHIROTHERAPIA ITALIANA

## ANCONA

Via Raffaello Sanzio, 24 - Telefono 87.974

Orario ambulatorio (da lunedì al venerdì)  
ORE 9 - 12 e 14,30 - 19

PER LA CURA DI  
ARTROSI  
CEFALEA  
TORCICOLLO  
BRACHIALGIE  
DISTORSIONI  
MIALGIE  
LOMBAGGINI  
SCIATICHE  
CEFALEA RIFLESSA  
DA ARTROSI CERVICALE  
PATOLOGIA DOLOROSA  
DELLA  
COLONNA VERTEBRALE

# a BELLOCCHI di FANO

## JUMBO CASH

questo mese NUMEROSE OFFERTE SPECIALI a prezzi eccezionali

ZONA INDUSTRIALE DI FANO  
TEL. 883340 / 883341

RISERVATO AI COMMERCianti — APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 7 alle 21 (esclusi Sabato e Domenica)

# IN TUTTI I NEGOZI

## CONAD

CONSORZIO NAZIONALE DETTAGLIANTI

### DEL CENTRO DISTRIBUZIONE DI PESARO SONO IN VENDITA I SEGUENTI PRODOTTI

**AI PREZZI INDICATI:**

Olio di oliva Sabrina	lt. 1	L. 1750	Pannolini Unibebi	tipo notte da 30	» 1000
Piselli fini Sabrina	tipo da 1/2	» 200	Union vetri	gr. 250	» 180
Fagioli Cannellini Sabrina	tipo da 1/2	» 170	Cera Union	kg. 1	» 750
Tonno Marinell	lordi gr. 200	» 630	Dado Dorita	cubetti 6	» 170
Caffè Dana	lattina gr. 200	» 1050			
Margarina Dorita	Panetto gr. 200	» 170			
Pannolini Unibebi	tipo giorno da 30	» 1000			
			PASTA SEMOLA BUTTONI	gr. 500	L. 220

# CONAD

QUALITÀ RISPARMIO E UN BUON CONSIGLIO IN PIÙ

**Costituita a Fano una nuova sezione comunista**

FANO, 23 — La zona Porto-Lido-Sassonia di Fano ha una nuova sezione del PCI: l'hanno costituita nel corso di una riunione svolta presso il locale «La Ferrarina» le due cellule Porto ed Ortolani della sezione «Bruno Venturini».

**Dedicato al compagno Luigi Di Rosa il Circolo FGCI di Grottammare**

GROTTAMMARE, 23 — I giovani comunisti di Grottammare hanno costituito il loro circolo: lo hanno dedicato a «Luigi Di Rosa», il giovane compagno ucciso barbaramente dai fascisti a Sesto Romano.

Quest'anno nel Montefeltro un flusso ininterrotto di turisti

# Alla scoperta delle curiosità di Urbino

La prima tappa è sempre il Palazzo Ducale con i suoi innumerevoli tesori d'arte - Qualificate iniziative promosse dal Comune, dall'ente turismo e dall'Università. Successo del ciclo di proiezioni organizzato dall'ARCI. L'itinerario si completa con la visita di tutta la zona

**URBINO, 23** L'itinerario rinascimentale del Centro Italia si snoda sulla linea Firenze-Arezzo-Urbino, o viceversa. Urbino, quindi, è una tappa obbligata per chi voglia avere una visione d'insieme di uno splendido arco storico-artistico.

Per ciò stesso non si può parlare, per la nostra città, di una vera e propria, delimitata, stagione turistica: qui il flusso da gennaio a dicembre è continuo e ininterrotto, certo con punte massime da aprile a settembre, o — per ragioni facilmente comprensibili — nei mesi estivi per eccellenza, salvo qualche « caduta » in luglio. Quest'anno, invece, anche luglio è stato pienissimo di italiani e stranieri. Tra questi abbiamo notato molti giapponesi e statunitensi.

Ha avuto un buon incremento il turismo residenziale, ma è soprattutto il turismo giornaliero ad essere aumentato in modo rilevante: contro i 525.000 visitatori dell'intero 1975, nel periodo gennaio-settembre 1976 essi sono stati 630.000.

Come era prevedibile la prima tappa è stata sempre il Palazzo Ducale con i suoi innumerevoli tesori d'arte, con quello splendido Cortile d'Onore che si presenta subito al visitatore armonioso e solenne. Ugualmente visitati sono stati però altri momenti della nostra città: San Giuseppe, San Giovanni, San Francesco, il Mausoleo del Duca, la fortezza di Albornoz, la casa di Raffaello, ecc.

La curiosità forse per i quadri ritrovati, la pubblicità involontaria e amara del loro recupero sono state le cause dell'incremento di cui parliamo? Senza dubbio una curiosità in più Urbino deve averla suscitata, ma crediamo che determinanti siano state le varie qualificate iniziative che si aprono in poi hanno tenuta desta l'attenzione di molte persone e degli organi di stampa.

Pensiamo alla tavola rotonda dell'11 aprile su « La comunità e i beni culturali », tenutasi come Consiglio comunale straordinario nella Sala del trono dopo il recupero dei capolavori. E non di poco con-

to sono state le manifestazioni culturali estive — dal teatro, alla musica, al cinema, alle mostre di pittura (Castellani, Tiziano) — che hanno visto impegnati il Comune in tutte l'Università e l'azienda di Soggiorno in alcune. Dell'Ente turistico inoltre va ricordato che con mostre volanti e pubblicità capillare ha fatto conoscere meglio Urbino in tutta l'Europa.

Gente « curiosa » anche l'ARCI ne ha richiamati con un ciclo di proiezioni di film italiani e stranieri e con serate popolari (del rocomero, della porchetta, dello sport, ecc) tenutesi all'aperto nel giardino interno.

I turisti hanno poi trovato quest'anno la novità delle « visite guidate » al Palazzo ducale, organizzate dalla sezione didattica della Galleria Nazionale delle Marche. Una novità che ha offerto a possibilità non di una astratta e generica conoscenza del nostro patrimonio artistico, ma di un accostamento ragionato, critico ed esatto. Le « visite guidate » hanno coperto, seppure in parte e certo non risolutivamente, le gravi carenze ed i pesanti ritardi del sistema scolastico italiano.

Non turisti in senso stretto, ma presenze da non ignorare sono stati i numerosi partecipanti all'8 Corso internazionale di « Piano dolce » e ai vari corsi di aggiornamento e perfezionamento presso la Università, che sono andati svolgendosi per tutta l'estate. Tra i corsi, per la diversità dei contributi critici, abbiamo trovato molto interessanti quello di storia (a cui hanno partecipato, tanto per fare qualche nome, i prof. Candeloro, Leone De Castris, Mori, Salvucci, Segio Segre) e quello sul testo filmico.

A chiusura di queste note, vorremmo osservare che un ulteriore passo per la qualificazione del turismo urbano potrà essere avviato cercando e stabilendo anche itinerari che, con partenza da Urbino, portino ad altre località del Montefeltro, della Valle del Metauro, o di quella del Candigliano, nelle quali è fiorita in parte la stessa civiltà.

Maria Lenzi



Un particolare della serata conclusiva dell'VIII Corso internazionale di Piano dolce, una delle tante iniziative culturali svoltesi a Urbino

JESI - Chiusa la stagione lirica

## Diventa una «prima» il concerto per gli studenti

**JESI, 23** La terza rappresentazione di «Così fan tutte» di Mozart ha chiuso al teatro Pergolesi di Jesi la IX Stagione lirica. Di essa tuttavia, se ne parlerà ancora per molto tempo nella nostra città, e sarà ricordata soprattutto come la stagione del «Rivolto» con Rosetta Pizz, Benito Di Bella, Gianfranco Pastore e Antonio Zerbini.

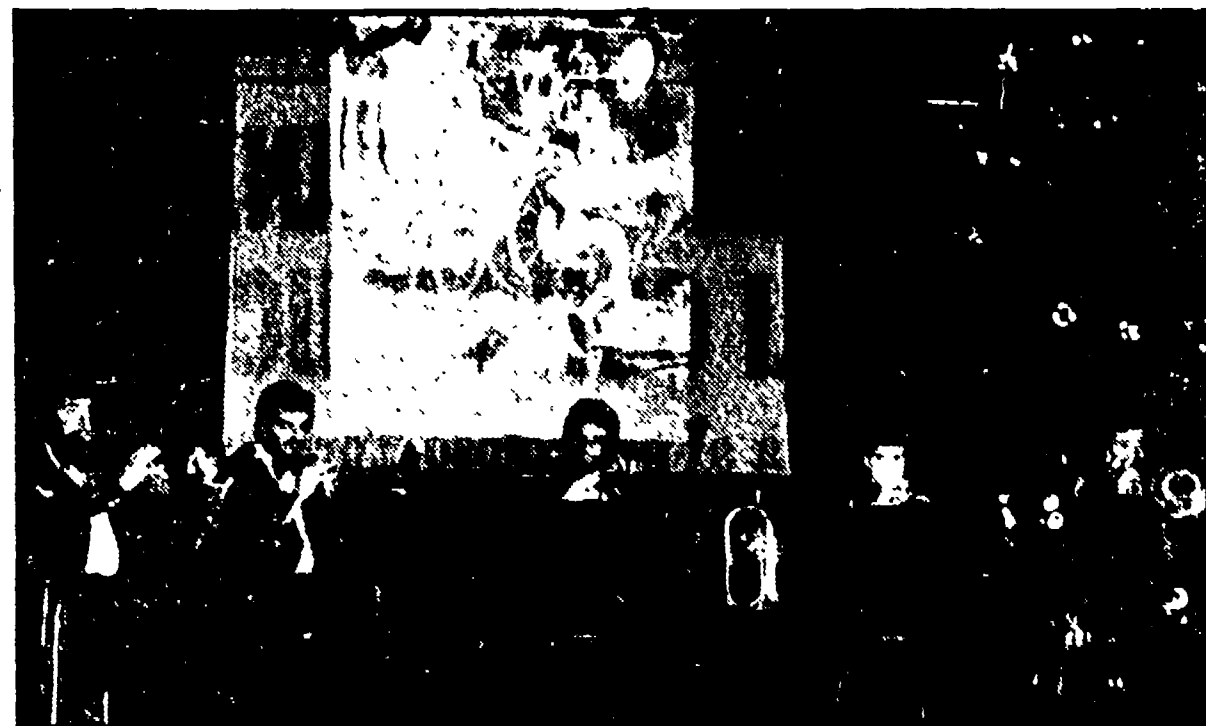
Per il pubblico jesino e per quanti sono venuti da altre città, si è trattato di una piacevolissima sorpresa e di una grossa scoperta, anche se molti cantanti presentati al Pergolesi, sono reduci da successi in teatri di mezzo mondo.

Avevamo avvicinato, prima dello spettacolo, alcuni di questi «mostri», e avevamo trovato una certa apprensione e un po' di nervosismo, proprio come accade agli studenti alla vigilia di un esame, ma poi la sera tutto si è concluso con un grosso, meritato successo, tribuito dal pubblico, come sempre competente.

Un primo segno positivo, si era avuto sin dal giorno delle prove generali, fatte davanti ad almeno 500 studenti, che sono state un vero banco di prova per i cantanti: non è mistero per nessuno il «pietoso» modo in cui si insegna la musica nella scuola italiana, eppure i giovani hanno seguito la rappresentazione con una serietà encomiabile; senza dubbio merito della appassionante musica verdiana, e anche della serietà dei cantanti, che non si sono risparmiati, cantando come fossero ad una «prima».

A questo proposito ci sembra giusta ed encomiabile la scelta fatta dall'Amministrazione comunale a favore degli studenti e dei giovani operai jesini.

I. F.



## A Fano un felice abbinamento tra musica e arte figurativa

**PESARO, 23.** Procede con successo l'attività del Quintetto pesarese, formato da Giorgio Della Santina, i fratelli Ermanno e Luciano Faccetta, Renzo Pasquarè e Alberto Mencucci, direttore del complesso.

Abbinare musica e immagini d'arte figurativa, è una forma di spettacolo che il pubblico mostra di apprezzare. Recentemente a Fano nella chiesa di S. Maria Nova, in occa-

sione di una manifestazione nell'ambito delle celebrazioni del IV centenario della morte di Tiziano, contemporaneamente all'ascolto di musiche rinascimentali, barocche e contemporanee, è stato possibile ammirare, proiettate su un grande schermo, suggestive immagini del grande pittore veneto.

Il programma del Quintetto pesarese è denso di impegni, in Italia e all'estero. Nella provincia di Pesaro è prevista per il 27 ottobre una esibizione a Fossombrone.

CHIARAVALLE - Successo della manifestazione

## Cinema «d'essai» nella biblioteca

L'apprezzata attività culturale continua da 6 anni - Presentato il film «Nel cerchio»

**CHIARAVALLE, 23** Per il sesto anno consecutivo la Biblioteca comunale di Chiaravalle ha ripreso la sua apprezzata attività culturale nel settore del cinema «d'essai», e lo ha fatto continuando il discorso aperto già la scorsa stagione con «Matti da sigare» di Bellocchio, «Irene, Irene» di Dal Monte, «Il caso Raul» di Pizzi.

È il discorso dell'emarginazione nei suoi molteplici aspetti che viene affrontato da un cinema volutamente povero di mezzi tecnici, ma strettamente ricco in fatto di capacità espressiva di impegno civile e politico.

A questo genere di film «diversi» appartiene anche l'opera di Gianni Minello scelta per l'apertura stagionale. Si tratta del film «Nel cerchio» prodotto dalla Cooperativa Nuova Comunicazione società costituita per aver prodotto «Il sasso in bocca» e «Faccia di spia» e realizzato con estrema semplicità di risorse tecniche.

Questa sera, sabato, ha avuto luogo la seconda proiezione con «E di Shaul» e del sicario sulla via di Damasco» di Gianni Toti. L'autore, critico, sociologo, romanziere sceneggiatore, è un esponente dell'intelligenza italiana germogliata con fervore di speranze, di lotta e poi di

silenzio creativo negli ultimi anni del fascismo e nell'immediato dopoguerra.

Il film, già conosciuto e apprezzato dalla critica, narra la storia della conversione di San Paolo e della sua azione politica religiosa sullo sfondo di una Palestina rappresentata nelle sue contraddizioni sociali, nei suoi fermenti ideologici e politici con chiari riferimenti all'attualità.

Anni brani dell'opera delineano il contrasto costante tra Paolo e la setta guidata dagli zeloti o sicari (sui quali si è voluto vedere la matassa dei contestatori attuali, degli extraparlamentari rivoluzionari, votati alla lotta contro il capitalismo), i quali odiavano e tentavano di eliminare Paolo, perché convinti che il suo messaggio «adoramenti», la coscienza del popolo e ne spenga la forza di opposizione all'invasore romano.

Nel grandioso, arduo frastuono del discorso di San Paolo Toti coglie con acutezza sia le diverse tematiche fondamentali. Alla proiezione serale era presente al Cineteatro Comunale l'autore che, reduce da una serie di iniziative avvenute in Emilia Romagna, ha a lungo discusso con il pubblico i valori e i significati del suo lavoro.

## AVVISO PER TUTTI

La SOCIETA' COOPERATIVA COPERFER di S. Ilario D'Enza (R.E.) aderente alla lega delle Cooperative, porta a conoscenza che il suo settore "LA METALLUFICIO", produttrice di mobili metallici per ufficio, industria, scaffalature, pareti divisorie, è da oggi presente nelle Marche con agenzia ed esposizione presso la ditta KURSTAND s.r.l. - Via del Commercio, 6 - Zona Palombare ANCONA - Tel 88615.

NUOVO CONCESSIONARIO **SINGER** MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA (Assistenza e riparazione)

## F.lli PIETRUCCI-Pesaro

Via N. Bixio, 23 - Telefono 64824

(a 50 metri dalla Mutua verso il sottopassaggio)

## MAGAZZINI GABELL

MARINA DI MONTEMARCIANO  
PIAZZALE MARINELLA - TELEF. 916128  
ABBIGLIAMENTO / CONFEZIONI / MAGLIERIA  
BIANCHERIA / PELLAME

AUTUNNO INVERNO 1976-77

## è vero!

QUALCUNO VI AIUTA / QUALCUNO PENSA A VOI / NON CI CREDETE? VENITE A TROVARCI / LA FABBRICA NON VENDE AL PRIVATO / NOI LA SOSTITUIAMO

Nessun magazzino è in grado di applicare questi prezzi

Eccole alcuni:

- MAGLIETTA ANTIVENTO UOMO/DONNA 2500
- GIACCONA IMPERMEABILE UOMO 19500
- GIACCA UOMO 20000
- LODEN UOMO MOD. FODER. - 4 COLORI 25000
- LODEN DONNA MOD. FODER. - 4 COLORI 25000
- IMPERMEABILE UOMO 35000
- IMPERMEABILE DONNA 35000
- ABITO UOMO PURA LANA CON GILET 40000

RICORDATE: MAGAZZINI

## GABELL

I PIU' FORNITI DELLE MARCHE

# INIZIATIVE Baby Brummel

**SCONTO 10%**

SINO AL 31 OTTOBRE  
SU TUTTI GLI ARTICOLI

**CONTRO LA STANGATA DEL GOVERNO**

**UNA BORSA IN OMAGGIO**

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DEL  
COMPLETO SCUOLA COMPOSTO DI:

- 1 CAPPOTTO**
- 1 PANTALONE**
- 1 MAGLIONCINO**
- 1 TUTA DA GINNASTICA**

**GRANDE CONCORSO NAZIONALE JOKIJEANS**

IL JEANS SICUREZZA  
CON CATARIFRANGENTE

**JEANS AND CASUALS JACKETS**

PRESENTA NEI SUOI NEGOZI LA NUOVA COLLEZIONE

## AUTUNNO - INVERNO

E TUTTI I CAPI PIU' PRESTIGIOSI PRESENTATI ALLA SFILATA DI FIRENZE

**QUALITÀ**

**MODA**

**PREZZO**

PRESSO I NEGOZI:

ANCONA: Corso Garibaldi, 61 - CALCINELLI: presso Stabilimento LIONS BABY - CIVITANOVA: Piazzale Stazione - FALCONARA: Piazza Mazzini, 9 - FANO: Corso Matteotti - FOLIGNO: Corso Cavour, 146 - JESI: Via Mura Occidentali, 33 - MONTEMARCIANO: presso Stabilimento BABY BRUMMEL - MACERATA: Corso Cavour, 62 - MONDAVIO: presso Stabilimento LIONS BABY - PESARO: Piazza Lazzarini, 21 - PESCARA: Piazza Salotto, 34 - SAN BENEDETTO: Via M. Curzi - SENIGALLIA: Via Mamiani, 7



Un documento della federazione comunista ternana dopo l'annuncio della cassa integrazione per 200 operai del LAS

Con un documento votato ieri

# Quanto costa, chi paga la ripresa della Terni?

## La Giunta respinge la nuova sortita di Fabio Fiorelli

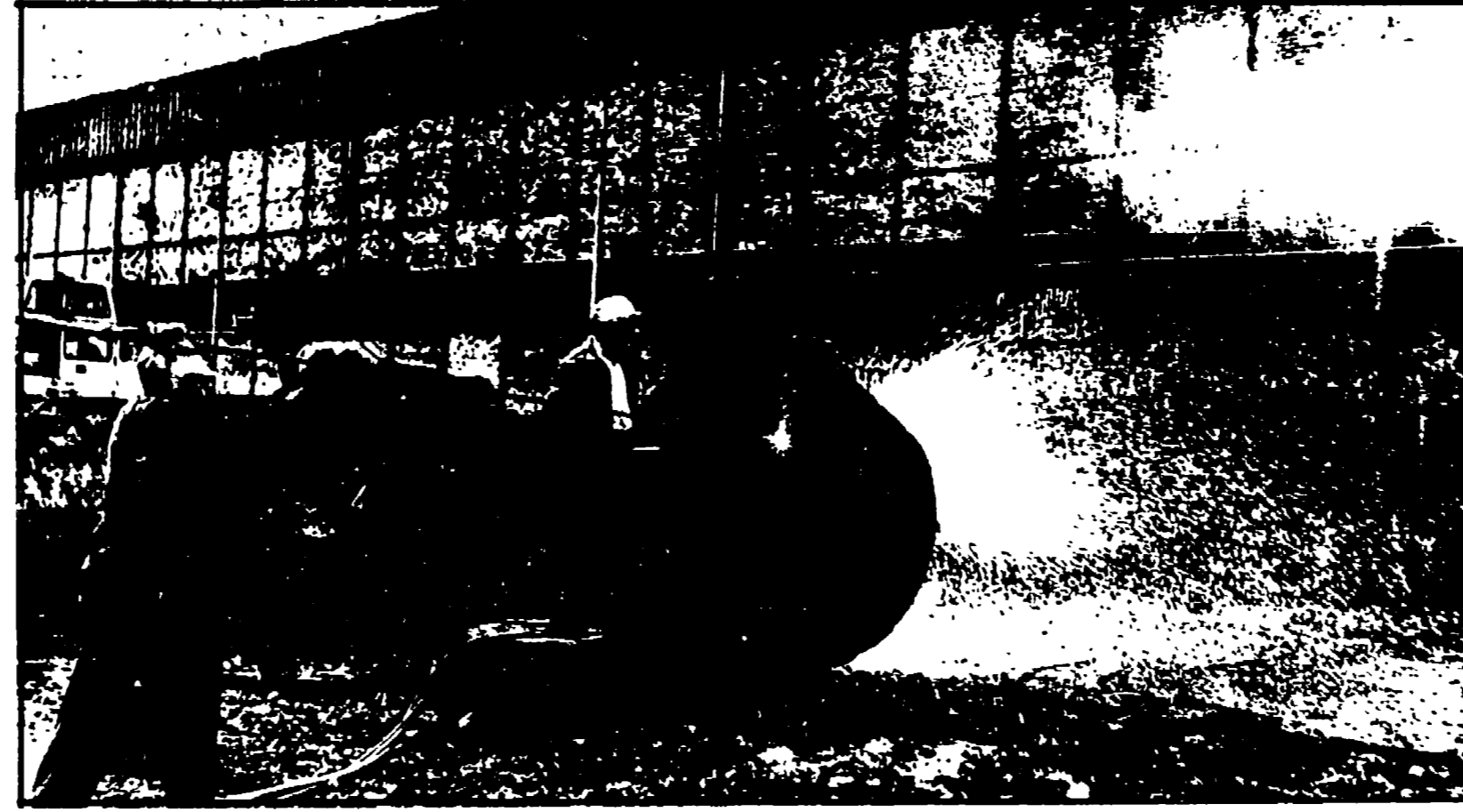
Domani incontro della FLM con CGIL-CISL-UIL - L'importanza della strategia indicata dal PCI per un inserimento dell'azienda nel Piano energetico nazionale, nella elettromeccanica - e in una prospettiva di rilancio della siderurgia - Mancanza di scelte in questo senso da parte dell'IRI, del Governo e della Finsider - Una politica di clientele all'interno delle Partecipazioni statali - Le proposte di sviluppo

Rifiutati il metodo e la sostanza delle dichiarazioni del presidente - Sconfessato dagli stessi compagni di partito

### DOMANI SCIOPERO ALLA MONTEFIBRE CONTRO LA RIDUZIONE DEL SALARIO

Con l'annuncio della cassa integrazione per 200 operai del reparto fonderia, delle Accliarie di Terni, giustificato dalla direzione con la necessità di ottenere crediti a tasso agevolato (non realizzabili — secondo l'azienda — senza tale drastico provvedimento), vengono drammaticamente al pettine i nodi di una crisi profonda che investe la Terni ma non risparmia certo le altre industrie. E puntualmente un altro grave provvedimento per i lavoratori ternani viene annunciato dalla Montefibre. Soltanto il 40% del salario verrà corrisposto dall'azienda il 27 di questo mese.

Questo «ricatto» come l'hanno definito gli operai, che hanno subito preso posizione dopo l'annuncio del provvedimento, non poteva essere accettato e lunedì 1 lavoratori faranno una pura e semplice cassa integrazione per 2 ore di sciopero ogni turno e con assemblee all'interno dello stabilimento.



L'azienda di Terni, sede dell'industria siderurgica, è stata colpita dalla crisi. In alto: l'impianto siderurgico. A destra: l'edificio della Finsider.

Lunedì la FLM e CGIL CISL UIL si riuniranno per fare il punto della situazione, per vedere a quale punto di rottura si è arrivati per questa azienda che occupa oltre 7000 operai e che vuole vedere chiaro sul suo futuro, come vuol vederci chiaro la città.

Sui problemi della «Terni» infatti la federazione comunista ternana ha elaborato un ampio documento del quale riportiamo ampi stralci.

La più drammatica, riguarda due settori basilari, sul quale per un periodo si era puntato per dare nuovo slancio alla produzione: le lavorazioni speciali e la Divisione Caldarerie e Condotte (DCC), cioè il comparto nucleare. Da tempo sindacati e partiti avevano posto problemi da anni in termini di riconversione, di aprire nuovi sbocchi al mercato della «Terni».

Si è andati invece sempre avanti con la palla al piede di un deficit catastrofico, che ha raggiunto la vertiginosa cifra di 50 miliardi nel solo '75, senza approntare una politica di sviluppo complessivo dell'azienda, lasciando che gli impianti lavorassero al 50% delle proprie capacità.

Da tutte le considerazioni qui esposte i comunisti ritengono che un impegno decisivo oggi, un impegno ed una mobilitazione della classe operaia ternana e di tutte le forze politiche e sociali di Terni e dell'Umbria perché si vada rapidamente alla riforma delle PPSS ed in questo quadro alla definizione dell'assetto della «Terni» pesa per il settore siderurgico che per quello delle lavorazioni speciali e della calderia.

La Finsider e la «Terni» hanno, competitive, un impegno di bilanciare, il dovere di elaborare subito concrete proposte da sottoporre al confronto con le forze politiche e sociali.

### Dichiarazione di Provantini sulla situazione alla Montefibre

## Ricatto grave e intollerabile

Sollecitati un incontro con i presidenti delle commissioni Bilancio e Industria e un'iniziativa del governo

Sul problema della Montefibre Montedison c'è stato stamane un incontro tra l'assessore regionale Provantini, i dirigenti provinciali del FULC e i rappresentanti del Consiglio di fabbrica della Montefibre.

«Abbiamo già preso contatto con i presidenti delle commissioni Bilancio e Industria del Senato e probabilmente giovedì prossimo avremo un incontro con il presidente Ciojanni e De Cocchi per illustrare il documento che la Regione ha elaborato in modo unitario in questa riunione. In quella sede porremo il problema della Montedison.

### Conferenza nazionale della FIST

Si è svolta a Villa Redentore di Spoleto nel giorno 20 e 21 ottobre la conferenza nazionale indetta dalla Federazione nazionale nel Sindacato (FIST) CGIL. In un comunicato stampa emesso al termine dell'assemblea si afferma:

### Mostre in Umbria

Non sono molte le rassegne d'arte degne di questo nome. Sono moltissime, invece, le mostre a basso livello, anche se ben curate, che vengono allestite in gallerie, anche in locali, dove abusivamente si contrabbanda l'arte. A Perugia stanno in corso le esposizioni negli ambienti del Comune, a causa della conduzione delle opere d'arte in loco.

NARNI - Con una lettera inviata alle autorità di controllo provinciali e regionali

## Di Fino spiega perché si è dimesso

«Sento il dovere di astenermi dall'incarico di sindaco fino alla conclusione del processo penale»

Dopo sette anni di intenso e proficuo lavoro svolto al servizio della comunità narnese, la giunta municipale, il compagno Giacomo Di Fino si è autosospeso dalle funzioni di sindaco della città. La decisione presa dal nostro compagno, resa nota in questi giorni con una lettera inviata alle autorità di controllo provinciali e regionali sugli atti degli enti locali, ha seguito alle citazioni e notifiche del Pretore di Narni in base agli articoli 323 e 328 del C.P.

Da sempre latitante su questi come su altri problemi, il compagno Di Fino ha detto che non poteva più continuare a fare un po' il punto sui sette anni di gestione amministrativa del compagno Giacomo Di Fino.

Il compagno Di Fino, amministratore delegato della DSC, ha detto che non poteva più continuare a fare un po' il punto sui sette anni di gestione amministrativa del compagno Giacomo Di Fino.

## A Cesena per strappare un punto

La Ternana dovrà dimostrare, contro la Samb, di aver assorbito la dura sconfitta subita con la Spa

Il Perugia si presenta a Cesena per la terza di campionato, deciso a ben figurare e non lasciarsi scappare l'occasione di fare risultato. La squadra romagnola è, infatti, relegata all'ultimo posto in classifica, dopo due giornate di gara, con 0 punti. E' evidente che i dirigenti di Castagner c'è come minimo l'obiettivo di non farsi inghiottire dalle buche dei punti, ma anche di dare un contributo alla squadra di Castagner.

## Difficile trasferta del Perugia in terra romagnola

## Lutto

Si è spento a Roma il colonnello pilota Silvio Restucci, fratello del nostro caro compagno Faliero attore militante della sezione comunista spoleatina. Ai familiari della famiglia è stato confidato il compito di organizzare la sua sepoltura.

Table with program schedule for radio Umbria, listing times and programs for various stations like Spoleto, Foligno, etc.

### I CINEMA

FIAMMA: La dottoressa del dr. Siretta. MODERNISSIMO: Cobra. MODERNISSIMO: Robbin e Marian. MODERNISSIMO: Novocento. MODERNISSIMO: La città gioca d'azzardo. MODERNISSIMO: La moglie eroica. MODERNISSIMO: Nashville. MODERNISSIMO: Perugia. MODERNISSIMO: Il presagio. MODERNISSIMO: Invito a cena col delitto. MODERNISSIMO: Malin.

### PERUGIA

MODERNISSIMO: West. MODERNISSIMO: La conquista del Medio Oriente. MODERNISSIMO: I Todi. MODERNISSIMO: Piazza 5. Babilonia 20. MODERNISSIMO: Spoleto. MODERNISSIMO: Gator. MODERNISSIMO: Foligno. MODERNISSIMO: Compilato di famiglia. MODERNISSIMO: Safari express.



MEZZOGIORNO E RICONVERSIONE / MOLISE

UNA REGIONE CHE VIVE DI PENSIONI

Su una popolazione di 320 mila abitanti (180 mila non dovuti emigrare) oltre centomila sono titolari di vitalizi degli enti previdenziali - Eppure ci sono tutte le condizioni per la rinascita - Non si va avanti su questa strada se la Regione non assume per sé la direzione di questo processo di rinnovamento - Un posto importante nel piano agricolo-alimentare - Il primo nodo da sciogliere riguarda l'irrigazione



Le manovre delle forze NATO in Sardegna

Morti e feriti per una guerra simulata

Una lunga lista di incidenti - La protesta delle popolazioni - Abusi intollerabili - Le proposte delle organizzazioni politiche democratiche

Dal nostro corrispondente

CARBONIA, ottobre. Due morti, un ferito e diversi altri incidenti costituiscono il prezzo che le popolazioni del Sulcis hanno pagato durante le ultime manovre delle forze della Nato, concluse nei giorni scorsi nell'immense poligono di Capo Teulada. Dopo l'anziana donna travolta e uccisa presso Masainas da un mezzo militare americano, un altro camion dell'esercito statunitense ha ucciso a Porto Pino un bambino di appena 18 mesi. Il pesante automezzo, mentre svolgeva una spericolata manovra a retroscena, ha investito il piccolo, scaraventandolo a terra e schiacciandolo.

Alcuni giorni prima un giovane di Carbonia, ucciso da una jeep militare, è stato disarcionato dal motore sul quale viaggiava, ed è caduto procurandosi delle gravi ferite. Ancora un mezzo militare, stavolta dell'Api, le forze aeree della Nato che impiegano tedeschi occidentali, mentre viaggia contro una jeep italiana, è stato disarcionato dal motore sul quale viaggiava, ed è caduto procurandosi delle gravi ferite. Questa è solo la lista degli incidenti più gravi accaduti nelle due settimane di guerra simulata. Purtroppo non si è fatta menzione degli incidenti secondari, e sono stati ignorati i tanti piccoli contrasti quotidiani che hanno provocato, durante le manovre, un clima di tensione tra civili e militari stranieri. Le popolazioni del Sulcis protestano per i danni subiti nel corso delle esercitazioni e per le violazioni delle norme di tutela della incolumità dei cittadini. Non viene osservato alcun limite tra la zona militare, che pure è vastissima (ben 7 mila ettari) — e la zona civile.

La misura è colma

Il ripetersi, così frequentemente, di incidenti anche mortali connessi all'attività delle basi militari della Nato esistenti in Sardegna, solo in parte è da attribuirsi a cause psicologiche, cioè ad un comportamento di tipo "eclettico" dei militari, i quali non terrebbero in alcun conto gli interessi della popolazione civile che li ospita. Può darsi che in qualche caso (eccessi di velocità, infrazione delle norme di circolazione, insufficienza di attenzione nell'uso delle armi durante le esercitazioni, ecc.) si tratti di questo. Ma la ragione fondamentale ha carattere del tutto oggettivo, ed è da ritrovarsi — in primo luogo — nel rapporto squilibrato e non più tollerabile che si è venuto a costituire in Sardegna tra territorio e insediamenti militari, prevalentemente della Nato o ad essa connessi.

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO, ottobre

Che cosa significa parlare di riconversione in Molise? Di quali sono le condizioni perché nella più giovane regione d'Italia si avvii un processo di rinnovamento socio-economico civile? Sono le domande che abbiamo posto a Mario De Rosa, segretario regionale della CGIL, e al compagno Odoardo Paolone, segretario regionale del PCI.

Bisogna partire — dice Paolone — dalle cifre se si vuole avere un quadro preciso della situazione. In Molise, come in tutte le altre regioni, la popolazione complessiva di 320 mila abitanti (180 mila emigrati, 10 mila iscritti alle liste elettorali) è distribuita in 7 mila laureati e diplomati in cerca di prima occupazione, 92 mila pensionati dell'INPS, 15 mila di altri enti previdenziali. Una condizione, dunque, ai limiti del tracollo. Ci vorrebbe — sottolinea il compagno Paolone — per dare concretezza al discorso di rinascita un quadro di riferimento preciso; sarebbe necessario, ad esempio, che la Regione potesse come nucleo di questo processo e indicasse alcune linee di programmazione. Abbiamo invece una Regione che non è capace nemmeno di programmare la formazione professionale: cioè che sul mercato chiede infermieri non gli offre.

Ma se esiste un problema di direzione politica della ripresa — e torneremo a parlarne — su quali gambe poggia questa ripresa? Deve camminare il sindacato o il partito? De Rosa — non ha ricette miracolistiche; anzi, è esso stesso impegnato nel definire le scelte da prendere. «L'idea di un'effettiva rinascita», dice, «è l'idea di un progetto di sviluppo che viene posto, non imposto, ma realizzato, e che si realizza attraverso l'uso di risorse proprie della regione». Il primo di questi progetti è la riforma della politica di distensione. «Anche noi abbiamo il diritto di vivere tranquilli, di lavorare in santa pace. Nulla di tutto ciò succede da molti anni a questa parte. Anzi, la situazione peggiora: il giudizio della popolazione è unanime. In questi termini si esprimono i partiti autonomi, i sindacati, le associazioni di categoria. La protesta si estende a livello regionale e nazionale; il presidente della Regione on. Pietro Soddu (dc) ha inviato telegrammi di riprovazione chiedendo sollecite misure da parte del Governo; interrogazioni in Parlamento sono state presentate dal senatore democristiano On. Paolo Tocco e dal deputato Giuseppe Tocco (PSI).

Interviene il compagno Luciano Piras, vice capo gruppo del PCI al Consiglio comunale di Teulada. «Chiediamo che venga esercitato un potere di controllo capace di costringere i militari della Nato al rispetto delle zone civili. Chiediamo che il potere pubblico, del governo nazionale e di questa regione, sia pronto ed efficace ogni qualvolta si commettono abusi ai danni delle popolazioni. Perché questo potere di controllo sia efficace, è necessario che venga gestito dalle autorità amministrative locali, che possono garantire una maggiore precisione nell'individuare le violazioni e una maggiore tempestività di intervento. Solo così quei successi che la lotta dei lavoratori e delle popolazioni ha conseguito, e stanno per concretizzarsi attraverso la riduzione dei servizi militari, non saranno vanificati da una pratica orribile. Non vogliamo altre tragedie. Per la pace e la tranquillità di tutti, devono finire gli incidenti tra civili e militari».

Dello stesso avviso sono anche gli altri partiti politici, tra cui anche la Dc. In un comunicato emesso a conclusione del suo comitato zonale, la Democrazia Cristiana ha proposto un convegno di amministratori locali, di parlamentari regionali e nazionali, di rappresentanti sindacali e delle forze politiche autonome, per esaminare la grave situazione creata dalle servitù militari, soprattutto nei suoi riflessi sull'economia.

«Non ci deve essere guerra in tempo di pace, nessun cittadino deve morire a causa delle manovre militari», ecco l'immediata richiesta dei partiti democratici. Non è demagogia, ma difesa di interessi vitali.

Dal nostro servizio

CELANO, ottobre

Un castello del '300 che si staglia enorme su di un colle a dominare la piana del Fucino, intorno un agglomerato urbano compatto. Questa è Celano, cittadina di grandi tradizioni socialiste, che nel ventennio non diede vita ad una resistenza passiva nei confronti del regime che trasformò in resistenza attiva nel '43.

Dopo la guerra ed all'inizio delle lotte del Fucino questo centro agricolo si presentava con una classe sociale prelievitata, con una massa di braccianti e una presenza limitata ma significativa di artigiani legati all'agricoltura. Assente del tutto il terziario.

Negli anni '50 periodo di grandi scontri di classe, con lotte che in tutta la Marsica nelle quali l'intelligenza politica dei comunisti contribuì in modo decisivo. Celano fu all'avanguardia in queste lotte.

Non fu un caso, dunque, che la reazione colpì più duramente proprio a Celano tanto che il 30 aprile del 1950 due braccianti restarono vittime di una brutale repressione.

Cos'era il partito allora? Innanzitutto un esempio di efficienza e di efficacia, con cellule in tutti i quartieri e con una vita di sezione che diventava un centro di aggregazione.

Ricorda il compagno Innocenzi, attuale segretario di sezione, che suo padre imparò come tanti altri compagni a leggere in sezioni di alfabetizzazione e a leggere l'Unità in gruppo. Furono anni di grande tensione politica ed ideale, in cui si formò il quadro dirigente del partito che ha guidato il nostro Partito nella Marsica.

Seguirono anni bui. I fenomeni politici e sociali in atto nel Paese e gli avvenimenti internazionali determinarono confusione e, in alcuni casi, anche scoramento. Venne meno la tensione politica ed ideale che aveva guidato il nostro Partito in quegli anni; ebbe inizio quella crisi che, pur in elementi contraddittori e di recupero, segnò l'andamento della vita politica anche a Celano.

Per la Bari-Taranto presentato un piano inadeguato

Una ferrovia da rifare

Attualmente la tratta è di 115 km. rispetto agli 88 della distanza stradale - Le esigenze dell'elettrificazione, del raddoppio e dell'eliminazione delle anse inutili

Per la Bari-Taranto presentato un piano inadeguato. Attualmente la tratta è di 115 km. rispetto agli 88 della distanza stradale - Le esigenze dell'elettrificazione, del raddoppio e dell'eliminazione delle anse inutili.

Quali sono i termini del problema? La linea ferroviaria Bari-Taranto risale al 1898 nel settembre di quell'anno il treno arrivava finalmente a Taranto dopo aver attraversato tutta la penisola, cioè dalle Alpi alle sponde del mare Jonio. E' una tratta di 115 chilometri — rispetto agli 88 della distanza stradale che in parte è in linea d'acqua.

L'anno scorso, invece, con un finanziamento a sé stante, al di fuori del bilancio statale, l'azienda delle ferrovie dello Stato decise l'elettrificazione di questa ferrovia in base al vecchio progetto, un tipico intervento frammentario e a pioggia staccato da un contesto logico e di ammodernamento che non ha nulla dello stesso periodo — si badi bene — la stessa azienda elaborava una ipotesi di piano pluriennale in cui si prevede la rettifica e l'eliminazione di tratti inutilmente allungati di Castellana ed il raddoppio del tratto Nisiss — Taranto — Metaponto che non ha nulla a che vedere con la tratta Bari-Taranto. Un modo di spendere dei miliardi senza risolvere il problema.

Da questa politica assurda le cui responsabilità non sono solo dell'azienda ma anche politiche — che è l'esatto contrario di una pianificazione di interventi — discendono le proteste e le prese di posizione del Comune e della Provincia di Taranto, delle Camere di commercio, dei ferrovieri e di quelli confederali e delle forze imprenditoriali che chiedono la correzione del progetto.

L'azienda delle ferrovie dello Stato non può proporre un piano senza il parere vincolante delle locali istituzioni. Del resto che le cose stiano così lo dimostra il fatto che la Ferrovia dello Stato sin dal 26 maggio 1976 hanno chiesto all'assessore regionale ai trasporti il parere sul piano pluriennale. Ma l'assessore non ha investito il Consiglio regionale del problema tanto che ha illegittimo esprimerne il suo parere. C'è voluto l'odg. presentato al consiglio nei giorni scorsi dai tre consiglieri Conte, Galatone e Dilanardo per imporre la Giunta ad una tempestiva iniziativa la convocazione cioè di una pubblica conferenza tra gli enti locali, sindacati, forze politiche perché nell'ambito delle competenze della Regione si arrivi ad un confronto con le aziende della Ferrovia dello Stato per una revisione dello schema predisposto.

Vedremo a che risultati porterà questo confronto che si deve alla iniziativa del Consiglio di fronte ad un atteggiamento di inertezza del piano pluriennale dell'assessore regionale ai trasporti il parere sul piano pluriennale. Ma l'assessore non ha investito il Consiglio regionale del problema tanto che ha illegittimo esprimerne il suo parere. C'è voluto l'odg. presentato al consiglio nei giorni scorsi dai tre consiglieri Conte, Galatone e Dilanardo per imporre la Giunta ad una tempestiva iniziativa la convocazione cioè di una pubblica conferenza tra gli enti locali, sindacati, forze politiche perché nell'ambito delle competenze della Regione si arrivi ad un confronto con le aziende della Ferrovia dello Stato per una revisione dello schema predisposto.

«La disoccupazione giovanile è una politica del territorio, perché sono le zone che occupano i braccianti — da un discorso di prospettiva. Qui si potrebbe portare avanti una politica di rimboscamento razionale, legata all'industria del legname, con riflessi positivi anche per l'artigianato che qui ha radici lontane».

Gennaro De Stefano, Italo Palasciano

Crediti enormi

Ecco dunque in sintesi il quadro di una regione che vanta crediti enormi per la arretratezza in cui è stata lasciata, che nonostante un piano di rapina portata avanti in questi anni, possiede risorse ed energie per risolvere le sue miserie. Il suo contributo alla salvezza del paese. Una regione nella quale — precisa De Rosa — sono stati investiti 104 miliardi della collettività, con risultati disastrosi: 104 miliardi potevano significare un assetto moderno, una economia florida, migliaia di posti di lavoro per questa regione; invece hanno prodotto abbandono, disgregazione, emigrazione, inedia nel deserto come la FIAT di Ternoli.

Nella valle del Fucino un centro di grandi tradizioni popolari: Celano

Dagli anni bui del regime alle lotte per lo sviluppo

La resistenza contro la dittatura fascista - Poi le battaglie di contadini e braccianti degli anni '50 - Come è cresciuto il partito negli ultimi anni - Oggi è possibile conseguire una industrializzazione legata alla realtà agricola della zona



Due fabbriche di Celano. Ora l'obiettivo del movimento di lotta è l'estensione dei livelli occupazionali

Nostro servizio

CELANO, ottobre

Un castello del '300 che si staglia enorme su di un colle a dominare la piana del Fucino, intorno un agglomerato urbano compatto. Questa è Celano, cittadina di grandi tradizioni socialiste, che nel ventennio non diede vita ad una resistenza passiva nei confronti del regime che trasformò in resistenza attiva nel '43.

Non fu un caso, dunque, che la reazione colpì più duramente proprio a Celano tanto che il 30 aprile del 1950 due braccianti restarono vittime di una brutale repressione.

Nostro servizio

CELANO, ottobre

Un castello del '300 che si staglia enorme su di un colle a dominare la piana del Fucino, intorno un agglomerato urbano compatto. Questa è Celano, cittadina di grandi tradizioni socialiste, che nel ventennio non diede vita ad una resistenza passiva nei confronti del regime che trasformò in resistenza attiva nel '43.

Non fu un caso, dunque, che la reazione colpì più duramente proprio a Celano tanto che il 30 aprile del 1950 due braccianti restarono vittime di una brutale repressione.

Nostro servizio

CELANO, ottobre

Un castello del '300 che si staglia enorme su di un colle a dominare la piana del Fucino, intorno un agglomerato urbano compatto. Questa è Celano, cittadina di grandi tradizioni socialiste, che nel ventennio non diede vita ad una resistenza passiva nei confronti del regime che trasformò in resistenza attiva nel '43.

Non fu un caso, dunque, che la reazione colpì più duramente proprio a Celano tanto che il 30 aprile del 1950 due braccianti restarono vittime di una brutale repressione.

Nostro servizio

CELANO, ottobre

Un castello del '300 che si staglia enorme su di un colle a dominare la piana del Fucino, intorno un agglomerato urbano compatto. Questa è Celano, cittadina di grandi tradizioni socialiste, che nel ventennio non diede vita ad una resistenza passiva nei confronti del regime che trasformò in resistenza attiva nel '43.

Non fu un caso, dunque, che la reazione colpì più duramente proprio a Celano tanto che il 30 aprile del 1950 due braccianti restarono vittime di una brutale repressione.



Cosa c'è dietro la brusca «impennata» dei prezzi al dettaglio a Reggio

# Aspettando un altro aumento

Nuovi rialzi, dopo l'adozione del «pacchetto» governativo, sono attesi con preoccupazione dalle famiglie dei lavoratori, oggi del tutto indifese ed esposte alle manovre degli speculatori, al meccanismo dei rincari «a catena», molto spesso del tutto ingiustificati - Mancante il controllo pubblico sulla determinazione dei prezzi



Un mercato rionale a Reggio: fare la spesa è sempre più difficile

## I FATTI DELLA SETTIMANA

# UNA SPIRALE DA SPEZZARE

Aumentano i campanelli d'allarme sulla crisi calabrese. Manifestano i forestali, occupano i bini i lavoratori che attendono di essere assunti dalla SIR, occupano la sede del Consiglio regionale i contrattisti, scio, protestano gli studenti, scio, perano interi Comuni. Tutto questo mentre cresce l'inquietudine nella società e si manifestano i segni della crisi morale dovuta alla cattiva amministrazione, alla ostinata volontà di continuare come per il passato sempre alla stessa maniera (si veda la vicenda dei «diari» per lo studio calabrese).

Di fronte a questa situazione l'atteggiamento di alcune forze politiche, e in primo luogo della DC, sembra essere quello di chi resiste ancora a cambiare (si veda anche a questo proposito la grave vicenda dei rinvii delle nomine dei rappresentanti della Regione in numerosi enti, e primi fra tutti, nel consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno e dell'Opera Sial), quando proprio tutto dice che non c'è altro tempo da perdere e che se non si interviene subito il rischio diventa sempre più grosso.

Al di là delle lotte sindacali e delle manifestazioni più o meno spontanee, ma pur sempre sintomatiche di una condizione esasperante, ci sono peraltro numerosi sintomi, di natura diversa, dell'aggravarsi della situazione. Giorni addietro il procuratore generale Bartolomei ha invocato, di fronte al dilagare del fenomeno affaristico, l'intervento dell'esercito. Questa richiesta, senza dubbio scriteriata; ma essa, tuttavia, indica eloquentemente quanto grave sia il fenomeno della mafia nella regione come bisogna intervenire rapidamente per porvi riparo. E la mafia, non c'è dubbio su questo, attecchisce e cresce là dove in aumento è la sfiducia verso un modo di vita per così dire normale e sufficientemente garantito.

Che cosa fare di fronte a questo panorama sempre più inquietante? Il problema che emerge è, ancora una volta, quello di dotare la Calabria di una forte, autorevole direzione politica, che non sia espressione di gruppi ristretti e contingenti del passato, ma che rappresenti un fatto realmente innovativo, capace di rompere vecchi schemi ed incrostazioni e di creare attorno alla Regione e agli Enti locali una ondata di fiducia.

Il malessere calabrese, così diffuso e profondo, va prima di tutto compreso e, per così dire, ricucito, smagliatura dopo smagliatura. La spirale della disgregazione, nemica mortale della Calabria, sembra invece essere entrata in un nuovo funtione. Per spezzarla e per ricondurre ad unità il discorso bisogna cambiare molte cose e, in primo luogo, come si diceva, la direzione politica.

La DC impedisce alla Regione due importanti nomine

# Di nuovo la politica dei rinvii

Il Consiglio doveva eleggere il rappresentante nel Consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno e il commissario all'OVS - Una situazione che non consente perdite di tempo - Un «avvio» che legittima dubbi e interrogativi

## Un po' di democrazia

PER TRE giorni nella passata settimana, la sede del Consiglio regionale, è rimasta occupata da parte dei contrattisti fatti assediare alla sede del Consiglio regionale del 1975 da vari assessori del centro-sinistra.

Chiedevano la sistemazione in ruoli.

Dopo essere stati assunti, in sostanza, illegalmente, si sarebbe dovuti compiere un'altra illegalità.

In effetti spinte in questa direzione ve ne sono state, e molte, in queste settimane da parte di quelle forze politiche che hanno la responsabilità di aver creato in questa gente l'illusione che alla Regione tutto poteva essere affidato all'infinito scricchiolio di un classico canone del clientelismo.

Il PCI si è opposto dal primo momento a questo e non perché abbia in odio chi ha bisogno di lavorare.

La contrarietà nasce dal fatto che la legge va rispettata, specie quando si è in presenza di questi fatti: non si dimentichi, tra l'altro, che in Calabria ci sono ottantamila giovani diplomati e laureati senza occupazione, i quali hanno diritto al lavoro quanto i 192 fatti assunti per «meriti speciali».

Questi fatti sono un po' come un tumore che si nutre di un concorso pubblico per i posti da loro occupati avendo il vantaggio di un posto a tempo e di un salario.

Intanto devono essere regolarmente retribuiti fino alla scadenza dei contratti.

Questi fatti, alla fine, si è fatta strada e si spera che in questo modo si vada verso la conclusione.

Ogni altra soluzione è inammissibile e significherebbe creare ingiustizie e alimentare illegalità quando, invece, la strada da imboccare è percorrere è quella della corretta amministrazione che riconosca a tutti i medesimi diritti.

## Un consiglio da amico

LA VICENDA del «diario» che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione della passata Giunta avrebbe voluto imporre ad ogni costo (anzi al costo di circa 200 milioni per la Regione) getta una luce sinistra sul modo di amministrare la Regione in questi anni.

Il fatto è che la Giunta decise di distribuire i 285 milioni disponibili con la legge per il diritto allo studio sotto la voce «sussidi didattici», «consigliando» un «diario dello studente calabrese» edito da tipografia Frana e destinando a questo acquisto grande parte dei fondi di cui si diceva.

Si afferma ora che la delibera approvata dalla Giunta non conteneva questo «consiglio» e che esso è stato quindi aggiunto successivamente quando la giunta era stata formalmente trascinata. Fatto sta che la tipografia ha pronto il diario e che l'assessore alla Pubblica Istruzione del tempo, Nicolò, ha inviato ai consigli scolastici - ai quali per legge doveva essere indirizzati i fondi - una lettera con la quale si consiglia appunto l'acquisto del «diario». La Giunta dunque, ed eccezione di Nicolò, il quale tuttavia era assente alla riunione nel corso della quale la delibera è stata adottata, dice di non sapere niente in merito. Che nessuna delle assessori presenti alla riunione, tanto meno il presidente, ricorda di avere «consigliato» l'acquisto del «diario».

Tuttavia, qualcuno deve averlo ordinato alla tipografia, tanto è vero che il «diario» è già pronto. Un bel pasticcio, dunque, che il gruppo comunista alla Regione bene ha fatto denunciare in modo che tutte le responsabilità vengano fuori.

Perché la denuncia dei comunisti? Ma perché la delibera delle rotte sbagliate è scaturita da una prima perché la scuola calabrese ha bisogno di ben altro che di un «diario», per quanto utile e istruttivo questo possa essere, e perché nessuna prescrizione può essere data ai consigli di istituto per quanto riguarda l'utilizzazione dei fondi ad essi erogati attraverso la legge regionale. Ed è bene, infine, che si faccia una buona volta luce su certi sistemi.

## Questa Calabria

E' in edicola, il n. 16 di Questacalabria. Eccone il sommario:

PCPSI / E' aperta una polemica: QUALE RUOLO HA LA DC?

Essere donna in Calabria / SEI STATA VIOLENTATA? ALLORA SEI COLPEVOLE!

LA MAFIA / LA MAFIA E' COLA? E CHI LA CONOSCE? / SANGUE E MAGIA.

Lamezia / Rovelli si prepara l'alibi: MA QUESTO MARE ERA GIA' INQUINATO!

INFORMAZIONE: QUANTO ERA LIBERA LA MIA RADIO / La mappa della radio privata in Calabria.

Mafia: Aspettando i piemontesi / Intanto arriva Cassiga.

Reggio / Dopo gli ultimi sequestri negli ambienti bene è iniziata una nuova moda... IO MI AFFITTO UN «GORILLA».

INTERVISTA A MARIANO D'ANTONIO: il paradosso della stangata.

LA DIVERSITA' CULTURALE a cura di L.M. Lombardi. Sette le occasioni dello scerzoso: DEMONI, SESSUALITA', MATRIMONI E LUTTI.

La totale assenza di mercati... Non è possibile fare alcuna previsione sulla stabilità dei prezzi; fare la spesa, ogni giorno, è una continua sorpresa. Ormai, nei mercati rionali, la frutta si vende solo a «3 chili mille lire».

Ma, la stessa frutta, nei negozi, si vende a 400-500 lire al chilogrammo; si può affermare, per quanto riguarda i prezzi alimentari, che il loro prezzo nei piccoli comuni della provincia è ancora più elevato rispetto a quello del capoluogo dove, oggi, non si viene soltanto per il disbrigo delle «pratiche» e i mercati generali di frutta vengono acquistati, a prezzi più elevati rispetto a quelli praticati ai commercianti, direttamente dai consumatori.

Ma non c'è controllo alcuno e le cassette vengono fatte pagare come frutta.

Quel che manca, a Reggio Calabria come in provincia, è l'iniziativa, il controllo pubblico, assai raro o del tutto episodico. L'istituto regionale è, da tempo, assente, quando non nuovo ad imprese solitarie di spreco del pubblico denaro - ben 300 miliardi scolastici al costo di 800 lire a copia. Un assurdo se si pensa che in commercio ve ne sono a prezzi di gran lunga inferiore e che il diritto edito dai tre sindacati confederali, costa appena 500 lire a copia compresa una forma di assicurazione per incidenti dai ragazzi nel tragitto da casa a scuola e viceversa.

Le amministrazioni comunali sono ferme: nessuna ha aperto spazi di paragono e, tanto meno, esercita almeno una di vigilanza sui prezzi. L'assenza totale a Reggio Calabria ed in provincia, di strutture cooperative di consumo, un'associazione dei commercianti che non ha ancora superato la fase del

La città di Reggio Calabria tra i suoi primati negativi ha sempre avuto quello di un alto indice del costo della vita: nei mercati generali, coche di mafiosi, coperte politicamente da amministratori comunali complici o inetti, determinano i prezzi della frutta e della verdura; i macellai, diretti da Mangeruca, il missionario che vendeva, ostentatamente, la carne a 1.200 lire in più al chilogrammo; i venditori di latte, arroccati su cattedre e serrate; i supermercati dalla «dienza facile» non servono affatto a calmare i prezzi, anzi, spesso, sono tra i primi ad «aggravare» i nuovi prezzi con vertiginosi aumenti. Così, in quello che parzialmente scarseggia il latte, il latte, a Reggio Calabria, sfugge a qualsiasi controllo: 400 lire al litro, con un aumento di almeno 500 lire a bottiglia a seconda della risonanza pubblicitaria del

## Contro la mafia non serve lo stato d'assedio

Una «escalation» di crimini che trova la sua spiegazione nell'arretratezza economica e politica - Oscuri legami con l'apparato statale - Una riunione specifica della segreteria regionale del PCI - Una delegazione di parlamentari comunisti nella regione per studiare il problema

Venerdì pomeriggio hanno tentato di sequestrare il sindaco di Catanzaro, il dott. Zito De Leonardi; un «Giulia» ha affiancato l'auto del professionista sull'autostrada del Sole nei pressi di Gioia Tauro e ha tentato di costringerla ad andare fuori strada o quanto meno a bloccarsi. La presenza di spirito dello Zito lo ha salvato: ha infatti accelerato, anziché fermarsi, fino a quando l'intensificarsi del traffico non ha consentito di sfuggire alla sua sinistra bagliore e i suoi sinistri bagliori non ci lasciano un solo giorno o una sola notte. La unica cosa che s'è, è questa: è la lupara - almeno per ora - dopo che dall'autunno del '74 ad oggi s'è, sono dovute registrare qualcosa come 400 vittime. Sembra che un accomodamento momentaneo, sia stato trovato fra

## Decine di iniziative indette dal PCI

Decine di assemblee e di iniziative in tutta la regione sulla situazione politica nazionale. Le ha indette il PCI e si svolgono tra domani e i prossimi giorni in tutte e tre le province.

Tra le altre assemblee ricordiamo quelle che si tengono oggi a Reggio Calabria con Fanfà, a Rosarno con Rossi, a

La diffidenza espone, perciò, i consumatori, specie quelli - e in Calabria sono la maggioranza - senza un reddito fisso alle speculazioni dei grossisti e degli imboscatori. Appelli a «consumare meno ed a lavorare di più» hanno, qui, il sapore di una beffa: gli indici medi di consumo sono, infatti, tra i più bassi, mentre la disoccupazione ha raggiunto livelli insopportabili.

Il controllo pubblico sulla determinazione dei prezzi (dal costo delle materie prime al prezzo del prodotto immesso sui mercati) è, dunque, necessario per arrestare una delle cause che accelera il processo inflazionistico: ciò, però, non basta. Occorre che la Regione, le Province, i Comuni, intervengano qualificando la rete distributiva e che si aprano, specie nei periodi più acuti, spazi calmerati di consumo; agevolino la costituzione di forme cooperative di consumo partendo dalla realtà industriale e artigianale; esercitino efficaci misure di controllo per evitare ingiustificate speculazioni e forti lievitazioni di prezzo nei diversi passaggi fino al dettaglio, anche se necessario, con sospensioni, multe e chiusure dei negozi. Ciò è necessario nell'interesse dei consumatori e anche per garantire la stessa sopravvivenza della piccola e media attività commerciale, la più esposta alla contrazione delle vendite e quindi, per il generale aumento del costo della vita nei guadragni.

Il crescente aumento di vendite straordinarie e dei fallimenti è, in tal senso, un sintomo evidente del disagio, dell'incertezza e della precarietà del settore torziario verso il quale erano state indirizzate, con ricerche che oggi si rivelano errate, tante risorse economiche ed energie produttive.

Enzo Lacaria

## L'assurda proposta avanzata da Bartolomei di utilizzare l'esercito in Calabria

La lotta delle operai dell'Andreae per la difesa del posto di lavoro e per il mantenimento dei impegni di piena occupazione, negli stabilimenti Dana Confezioni e nel calzificio è ancora aperta: l'incontro governativo è slittato, le prospettive sono assai incerte, le difficoltà finanziarie del gruppo Andreae non sono state superate e, anzi, minacciano di ripercuotersi negativamente sullo stesso processo lavorativo dell'azienda.

## Lunedì cinque ore di sciopero nelle aziende tessili

In relazione a tali difficoltà che sostanzialmente lasciano inalterata la minaccia di licenziamenti, le tre organizzazioni sindacali hanno indetto per domani, lunedì, cinque ore di sciopero nelle fabbriche tessili ed una manifestazione unitaria che si terrà alle ore 10 nei locali del cinema Siracusa. Alla manifestazione sono stati invitati i rappresentanti del PCI, della DC, del PSI, del PRI, gli amministratori regionali, provinciali e comunali.

## E corse in tipografia

«...e allora sono andato urlando a portare questo corso in tipografia». Così scriveva tenendo sul suo giornale Lino Calarco, il genio dello Stretto. Il corso, che si chiudeva, appunto, in questa maniera, era tutto, per così dire, una sceneggiatura: porte che si aprivano e si chiudevano, luci che si accendevano e si spegnevano e così via.

Che cosa è successo al direttore della Gazzetta del Sud? Nessuno ci ha saputo dare spiegazioni; riterbo in tipografia, in redazione, negli ambienti dell'editore. Che non sia impazzito? Ci auguriamo proprio di no. E non per il giornale, la cui direzione passerà certamente nelle mani di Costantino Belluscio, ma per la Sicilia orientale e la Calabria abituate a vedere nascere un genio ogni secolo. Se va via Calarco quanto bisognerà attendere per avere il nuovo? E se nel frattempo prendesse piede Piero Ardeniti?

senza campagne

I licenziamenti colpiscono l'unico sbocco di lavoro per migliaia di famiglie

A Soverato irresponsabile e prepotente comportamento del sindaco dc Calabretta

# L'alternativa è ancora emigrare o diventare braccianti forestali

Solo con un piano organico di forestazione si può salvaguardare l'occupazione - Assemblea in piazza a Longobucco - In settimana manifestazioni

La mobilitazione dei braccianti forestali e della popolazione sui problemi dello sviluppo produttivo della collina e della montagna calabrese continua ed è destinata a crescere ulteriormente nei prossimi giorni. Al centro c'è il problema di fondo della salvezza e della rivitalizzazione di questa parte fondamentale della regione, che non può continuare a degradarsi.

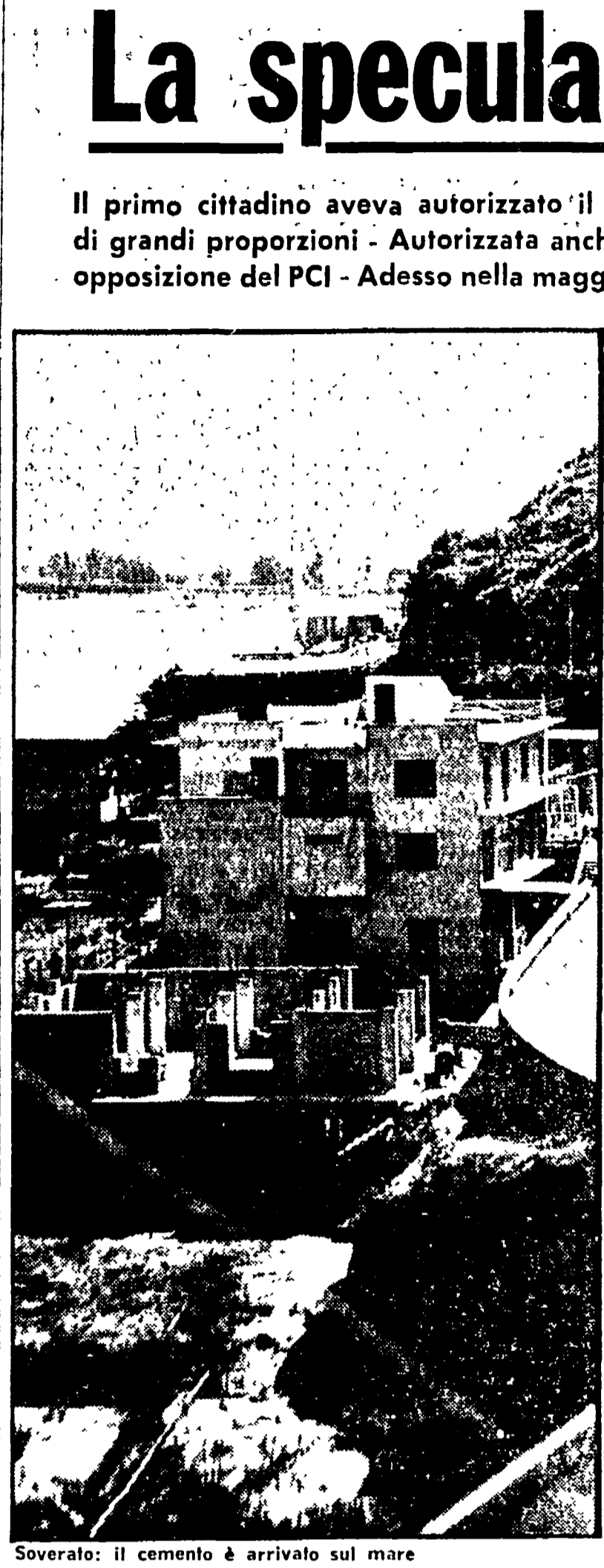
La provincia i quali attendono ancora la ricostruzione delle case. È una lunga, logorante vertenza che si trascina da anni e che non può continuare a rimanere insoluta. Oltretutto parte dei finanziamenti già sono disponibili.

Mercoledì scorso il consiglio comunale di Longobucco ha adottato in sessione straordinaria in piazza, tra la gente e i lavoratori e ha discusso il problema dei braccianti forestali.

Il giorno dopo ci sarà uno sciopero generale nella Sila californese, con concentrazione dei lavoratori a Sersale. Il 5 novembre, infine, a scendere in lotta saranno tutti i braccianti della regione.

Longobucco, grosso centro della Sila (ottomila abitanti circa), è infatti uno dei tanti comuni della Calabria dove in questi ultimi 30 anni la sola «fabbrica» esistente, unico sbocco di lavoro sicuro per migliaia di lavoratori, di disoccupati, di giovani in cerca di prima occupazione, è stata la forestazione. Emigrare o diventare braccianti forestali. Oltre a questo non c'erano e non ci sono ancora altre alternative valide.

«Fondi della legge speciale silana, anche quelli residui che finora hanno sostenuto l'occupazione forestale sono esauriti, e dal 1. gennaio del prossimo anno, al meno sulla carta, non c'è più una sola lira a disposizione della forestazione. All'inizio del 1977, pertanto, fra appena due mesi, se nel frattempo non verranno individuate fonti alternative di lavoro e se senza perdere altro tempo fin da ora non si comincia a realizzare una forma di riconversione del settore forestale, ci troveremo in tutta la Calabria con 15 mila disoccupati in più, con l'economia di decine di comuni montani come Longobucco distrutta».



Soverato: il cemento è arrivato sul mare

# La speculazione entra in municipio

Il primo cittadino aveva autorizzato il rilascio della licenza per l'edificazione di Turrati di alcuni complessi turistico-residenziali di grandi proporzioni - Autorizzata anche la costruzione di 14 villette sul mare - Il blocco delle autorizzazioni grazie alla ferma opposizione del PCI - Adesso nella maggioranza si parla di nuovo di espandere la cittadina sul mare, anziché verso le zone interne

Che cosa sta accadendo realmente al Comune di Soverato? Quali speculazioni e affarismi si nascondono dietro la facciata dei partiti (DC, PSI, PSDI) che compongono l'attuale Giunta di centro-sinistra? A queste domande, che anche la maggior parte dei cittadini di Soverato si pone, i comunisti cercano di dare una risposta. Intanto c'è da dire che dal 13 giugno ad oggi le forze della maggioranza, se non hanno risolto e neanche affrontato con serietà i problemi fondamentali della città, hanno però messo in evidenza le contraddizioni, tipiche del vecchio e superato centro-sinistra, entro le quali si sono mosse, ostentando tra l'altro arroganza e in differenza verso ogni proposta concreta di rinnovamento.

È proprio dell'altro ieri, una nuova acciata sparizione di posti tra la Dc, il Psi e il PSDI. Questa volta riguarda la Commissione Edilizia di viale, occorre riconoscere che all'interno di tali forze non mancano coloro che si muovono a fatica ma con coerenza per far fallire i disegni di quegli amministratori senza scrupoli che pretendono di usare il potere per i propri interessi personali.

La precaria situazione politica al Comune e ad indebolire, fino al limite della rottura, l'intesa tra i partiti democratici, senza che si avverta l'inevitabile avvio a un reale processo di risanamento della città, realizzare gli impegni programmati concordati, creare le premesse per sviluppare un positivo e durevole clima unitario, è stato però il comportamento prepotente e irresponsabile del sindaco Calabretta, democristiano. Il quale ha tentato (da solo?) di far passare una speculazione turistico-residenziale in una zona rimasta fuori del vigente programma di fabbricazione, a Turrati, portando a giustificazione di questa spropositata operazione la sua insopprimibile esigenza di agire per il «bene» della collettività e non per favorire la rendita fondiaria e immobiliare. (Ma si sa: le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni. E tutti lo dimostrano. Il sindaco andava pure dicendo di voler fare di Soverato una città-giardino: ne ha fatto invece un ammasso informe di cemento, trattenuto un megapace, direbbe più felicemente il compagno Apicella).

## Un piano per gli speculatori

# Il cemento anche a S. Caterina?

Si è ancora in tempo per evitare guasti irreparabili - Minacce per impedire «fastidiose» opposizioni

Anche S. Caterina sul Jonio ha una storia di speculazione edilizia. Ma potrebbe essere diversamente su questa costa jonica tanto compromessa dal cemento abusivo in questi anni, cemento calato a lava fin sulle collinette che si affacciano sul mare e sull'arenile? Anche gli «ingredienti», per così dire, ci sono: un gruppo di potere tenuto ben saldo da interessi comuni che non sono certo quelli dei lavoratori e delle popolazioni: una costa sulla quale articolate lottizzazioni selvagge dove un fazzoletto di terra costa fior di milioni; una politica edilizia portata avanti senza alcun controllo e senza alcun programma.

Il 4 maggio di quest'anno, difatti, sebbene i socialisti fossero apertamente contrari, il sindaco ha rilasciato tre licenze edilizie manifestando quella perorata in precedenza bene o male si era impedito di condurre in porto un'operazione speculativa che, in assenza di una qualsiasi pianificazione urbanistica, aveva come unico scopo la valorizzazione economica della rendita fondiaria. Senonché, durante le formidabili e meritate riunioni interpartitiche per la definizione degli indirizzi e degli obiettivi del piano regolatore, è emersa da parte della Dc, del PSDI, ma anche, purtroppo, del PSI, la volontà o, meglio, la «buona intenzione» di spostare l'asse di sviluppo urbanistico proprio verso Turrati, vale a dire verso quei terreni che poco tempo prima erano stati sottratti alla speculazione. Eppure i partiti dell'intesa erano rimasti d'accordo sulla necessità di utilizzare in profonderità l'intera area al fine di coinvolgere nell'organizzazione territoriale il centro urbano di Soverato Superiore.

Giù, nella parte marina del territorio del comune, la possibilità di un insediamento, la immagine di un livello di vita abbastanza alto, se non espressione del benessere e della ricchezza. A poche decine di chilometri, sulla collina e sulla montagna, tutti i mali della Calabria: sottosviluppo, emarginazione, disgregazione economica e sociale, una vita fatta di duro lavoro, combattuta giorno per giorno, ma senza una prospettiva che non sia quella di scendere un giorno verso la marina o, così come succede per molti giovani, andarsene. È questo S. Caterina, con tutto questo che si possono salutare le arroganze del potere, la lotta aperta ad ogni idea di rinnovamento, all'abuso.

Il 4 maggio di quest'anno, difatti, sebbene i socialisti fossero apertamente contrari, il sindaco ha rilasciato tre licenze edilizie manifestando quella perorata in precedenza bene o male si era impedito di condurre in porto un'operazione speculativa che, in assenza di una qualsiasi pianificazione urbanistica, aveva come unico scopo la valorizzazione economica della rendita fondiaria. Senonché, durante le formidabili e meritate riunioni interpartitiche per la definizione degli indirizzi e degli obiettivi del piano regolatore, è emersa da parte della Dc, del PSDI, ma anche, purtroppo, del PSI, la volontà o, meglio, la «buona intenzione» di spostare l'asse di sviluppo urbanistico proprio verso Turrati, vale a dire verso quei terreni che poco tempo prima erano stati sottratti alla speculazione. Eppure i partiti dell'intesa erano rimasti d'accordo sulla necessità di utilizzare in profonderità l'intera area al fine di coinvolgere nell'organizzazione territoriale il centro urbano di Soverato Superiore.

## Il PCI convocò il Consiglio

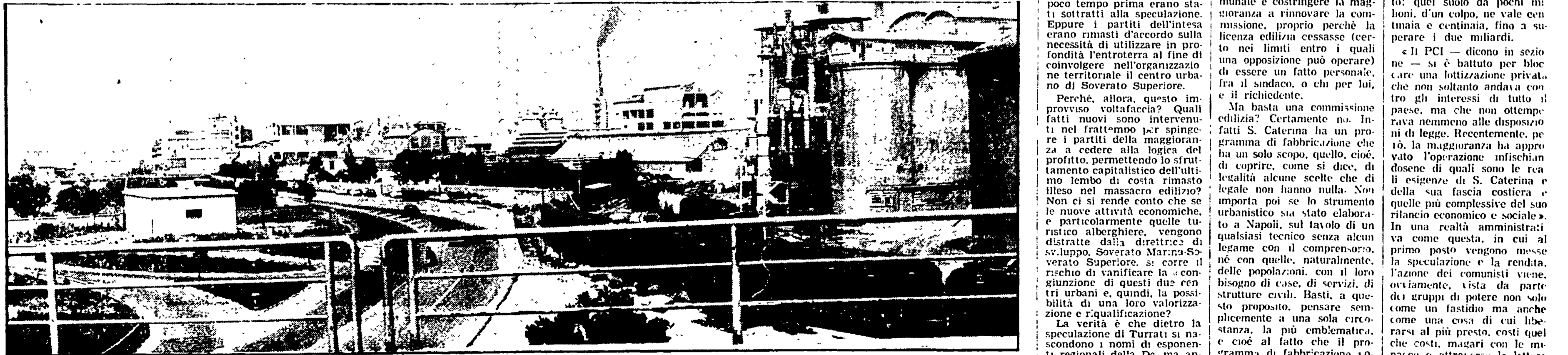
Il PCI, dunque, un partito cresciuto a S. Caterina ancor di più nelle ultime elezioni e nel fuoco di una battaglia sempre più aperta alle posizioni personali e di potere, fa su questa lotta e la porta coerentemente fino in fondo. Anche se dal 1972 si operava senza commissione edilizia comunale, il PCI si è assunto l'onere di convocare, da minoranza, il Consiglio comunale e costringere la maggioranza a rinnovare la commissione, proprio perché la licenza edilizia cessasse (certo nei limiti entro i quali una opposizione può operare) di essere un fatto personale, fra il sindaco, o chi per lui, e il richiedente.

Perché, allora, questo imprevisto voltafaccia? Quali fatti nuovi sono intervenuti? Questa è l'interrogante che si pone. E che si spinge a cercare nella maggioranza e nella minoranza, e in particolare nelle posizioni dei partiti dell'intesa. Perché, allora, questo imprevisto voltafaccia? Quali fatti nuovi sono intervenuti? Questa è l'interrogante che si pone. E che si spinge a cercare nella maggioranza e nella minoranza, e in particolare nelle posizioni dei partiti dell'intesa.

Le ragioni del drammatico incendio sviluppatosi giovedì scorso

# ALLA MONTEDISON C'È UNA POLVERIERA

È un capannone di 100 metri quadri adibito a magazzino: ci sono sistemi di sicurezza sufficienti ad evitare corti circuiti e fenomeni di autocombustione? - Un irresponsabile tentativo di minimizzare i rischi corsi dai lavoratori e dalla popolazione



Gli impianti Montedison a Crotona: il capannone adibito a magazzino è una vera e propria polveriera

Ridimensionato, ormai, il dramma che la nube di vapori tossici levatasi dalla nuvola di fumo e la chiusura delle porte della fabbrica di Crotona aveva provocato in tutta la città sin dalle prime ore del mattino di giovedì scorso, comincia ora a farsi strada la tendenza a ritenere, al minimo sia le cause che gli effetti di tale fenomeno quasi si volesse indirettamente ridicolizzare quanti quella mattina si sono lasciati sorprendere dal panico perché timorosi di poter andare incontro ad una nuova Seveso.

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.

Di cause, sostanzialmente, se ne indicano due come probabili: un corto circuito nella rete elettrica e l'autocombustione (una terza ipotesi, quella di un incendio in un magazzino, è considerata molto improbabile).

Non vogliamo essere faciloni nel suscitare rimedi tecnici che non ci competono. Inoltre sono solo indicazioni che pretendono — questo sì — di porre il dito sulla piaga della prevenzione degli infortuni e della difesa della salute.

«Un fatto è certo — dice ancora un compagno — quando si parla di varianti ai piani edilizi almeno in piccoli centri con maggioranza come quella che amministra S. Caterina, l'interesse di un singolo o di un gruppo da proteggere o di esaltare viene prima di tutto. Nel caso di S. Caterina la variante si fa per concedere in fitto ad un industriale locale trentamila metri di terra sulla costa. Se poi la variante fa saltare gli indici e i rapporti tra le destinazioni delle aree, se in Consiglio comunale non c'è una maggioranza sicura e, soprattutto, il PCI mobilita le popolazioni, allora si corre anche al falso.

## Una «piattaforma per la salute»

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.

## Una «piattaforma per la salute»

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.

## Una «piattaforma per la salute»

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.

## Una «piattaforma per la salute»

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.

## Una «piattaforma per la salute»

La mattina del 21 ottobre è stata per Crotona una mattinata di tensione che solo per una fortuna non si è risolta in tragedia. Dalle 5 della mattina alle due del pomeriggio il vento ha soffiato in direzione tale da portare la nube tossica proprio nella fabbrica di Crotona, in parte verso l'entroterra.